9 771592 169000 30829

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 203
VENERDÌ 29 AGOSTO 2003
€ 0,90

Centrali guaste, lavori di manutenzione sulla rete: annunciate per oggi possibili interruzioni nell'erogazione di energia

Torna il rischio blackout in Italia

Londra senza elettricità per mezz'ora: traffico in tilt, terrore nei metrò al buio

ROMA Torna il rischio blackout, dopo un'estate scandita da allarmi e raccomandazioni. E il ministro Marzano avverte: «l'emergenza energetica potrebbe durare per tutto il 2004». Già oggi potrebbero essere necessari distacchi a rotazione delle utenze civili, dalle 9 alle 18, in tutto il Paese. A rischio l'erogazione anche nel Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste e Gorizia.

Tutto ciò perché alcune centrali del Nord Italia sono andate in avaria; contemporaneamente questa settimana la capacità di importazione dell'elettricità dall'estero è stata dimezzata perché ad agosto molti impianti sono in manutenzione, eppoi l'aumento dei consumi è salito a 46 mila Mw.

Un incidente ha bloccato ieri anche la centrale nucleare slovena di Krsko.

E ieri sera alle 18.15 un guasto al sistema dei trasformatori ha mandato per mezz'ora nel caos Londra. Colpiti il centro e i quartieri meridionali della capitale britannica. Spenti i semafori, traffico in tilt; ma soprattutto terrore nei metrò sui cui treni circa 250 mila persone sono rimaste per interminabili minuti bloccate al buio.

● *A pagina 3*

PENSIONI

Il metodo Berlusconi

di **Gianfranco Pasquino**

Giunto alla fine del suo secondo anno, il bilancio del governo Berlusconi appare dal punto di vista della modernizzazione del Paese davvero lamentevole. L'economia non va e il Paese si arrabatta. Adesso, improvvisamente, il presidente del Consiglio si è accorto che il sistema pensionistico è diventato un peso insopportabile che drena risorse. Inoltre, alquanto più saggi dei loro governanti, la grandissima maggioranza degli italiani ritiene che il sistema vada riformato presto e dichiara la sua disponibilità persino ad accettare di lavorare qualche anno in più. Sempre attento ai sondaggi Berlusconi ha dunque deciso di riformare le pensioni. Un governante capace saprebbe, però, che un argomento che tocca tutti i cittadini italiani deve essere discusso in maniera ampia sulla base di proposte precise.

● *Segue a pagina 2*

D'Amato all'attacco «Subito le riforme»

● *A pagina 2*

Ci siamo, ricomincia il «tormentone» delle miss

S. BENEDETTO DEL TRONTO Con la fase di prefinale è ripartito il carrozzone di Miss Italia: dalle 246 concorrenti stasera usciranno le 77 che andranno a Salsomaggiore assieme alle 23 miss regionali già promosse alla fase finale e tra cui c'è la gradiscana Stefania Carrano.

● *A pagina 6*

Il braccio di ferro Belgrado-Roma del 1953

La questione Trieste cinquant'anni dopo

di **Corrado Belci**

Cinquant'anni fa, il 29 agosto 1953, reparti di truppe italiane vennero mossi verso il confine con la Jugoslavia, nella zona di Gorizia.

Si trattava di poche unità, ma l'effetto politico fu enorme: per la prima volta dopo la fine della Seconda guerra mondiale, sembrò che l'Italia fosse pronta a difendere con le armi i propri interessi nella ancora aperta «questione di Trieste».

Che cosa era accaduto per provocare una simile reazione da parte dell'Italia? Il giorno precedente, il 28 agosto, l'agenzia di stampa «Jugopress» aveva emanato una nota nella quale rendeva noto che la Jugoslavia aveva perso la pazienza nei confronti dell'Italia.

L'agenzia «United Press» aveva a sua volta «rilanciato» la nota, interpretandola come il preannuncio dell'annessione della Jugoslavia della zona B dell'Istria.

Il governo italiano reagì, comunicando ai propri alleati americani, inglesi e francesi che, qualora Tito avesse realmente annesso la zona B, le truppe italiane avrebbero occupato la zona A.

Autunno 1953: il presidente del Consiglio Pella e l'ambasciatrice Usa a Roma Luce.

Va tenuto presente che il governo jugoslavo da qualche tempo aveva alzato il tiro delle sue rivendicazioni, dando per scontata l'acquisizione della zona B e cercando di creare la situazione migliore per un negoziato che riguardasse solo la zona A.

● *Segue a pagina 23*

DOPO L'IRAQ

GLI INGLESI NON VOGLIONO PIU' BLAIR

di **Roberto Bertinetti**

«Se le accuse rivolte al mio governo di aver manipolato il dossier iracheno fossero state vere mi sarei dovuto dimettere», ha detto ieri a Londra Tony Blair di fronte alla commissione indipendente, presieduta da Lord Hutton, che indaga sulle cause del suicidio di David Kelly, il consulente scientifico del ministero della Difesa che avrebbe fornito alla Bbc le informazioni su un intervento di Downing Street per inserire nel rapporto, presentato al Parlamento alla fine di settembre dello scorso anno, notizie false o inesatte sulle armi di Saddam Hussein. Nel corso della sua lunga testimonianza il primo ministro britannico ha poi ribadito con forza l'assoluta neutralità dell'esecutivo durante la complessa fase di analisi delle notizie sugli arsenali iracheni che, ha aggiunto, venne gestita in maniera autonoma dai servizi segreti.

Basteranno la tranquillità e la sicurezza di cui Tony Blair ha senza dubbio dato prova in uno dei giorni più difficili della sua carriera politica per placare la violentissima tempesta politica scatenatasi nel Regno Unito dopo che il 29 maggio un giornalista della Bbc aveva accusato gli uomini più vicini al leader del New Labour di aver deliberatamente «appesantito» i dati contenuti nel dossier sull'Iraq per giustificare, di fronte a un'opinione pubblica assai riluttante, la necessità di intervenire nel Golfo al fianco degli Usa? Sarà sufficiente a Blair venire assolto senza ombre dal rapporto che Lord Hutton presenterà al termine dell'inchiesta, tra circa un mese, per risalire nei sondaggi che da tempo segnalano un inarrestabile crollo verticale del suo indice di fiducia?

● *Segue a pagina 6*

Stagione da dimenticare per Grado e Lignano. L'iniziativa privata chiede più spazio

Crolla il turismo nel Friuli V. Giulia

Gli operatori: fallita la promozione. Sotto accusa la «legge Dressi»

UDINE Stagione turistica da dimenticare per il Friuli Venezia Giulia. Grado e Lignano attendono l'ultimo consuntivo ma difficilmente il verdetto cambierà. I dati di luglio parlano chiaro: -3% delle presenze a Lignano e -8,2% a Grado. A Lignano, nella seconda metà di luglio, il tonfo è stato ancora più pesante se riferito alla sola clientela tedesca: -16,8%. Pesano la crisi dell'economia tedesca, la congiuntura internazionale ma gli operatori puntano il dito contro la legge regionale 2, varata dall'ex maggioranza, quando assessore era Sergio Dressi. Sott'accusa la campagna promozionale: è fallita, dicono gli operatori perché la legge era confusionaria. E in attesa che per il 2004 decolli il progetto di «promozione integrata» proposto dal nuovo assessore Bertossi i privati chiedono più spazio nella gestione del settore turistico.

● **Ballico** *a pagina 10*

RABUIESE

Guerra a fiondate a cavallo del confine

TRIESTE Scene da guerra fredda, nel terzo millennio, al confine di Rabuiese, con Dobermann che passeggiano nervosamente lungo il reticolato, un gruppo di persone di là del confine che grida improperi contro l'italianità dei dirimpettai e irripetibili offese personali; di qua dal confine un uomo risponde e poi volano pietre e biglie di acciaio lanciate con la fionda. È accaduto due giorni fa, a pochi metri dal valico internazionale muggesano, appena dietro l'edificio che, in Slovenia, ospita il duty-free shop. Protagonisti della vicenda la famiglia Bartole che possiede casa e terreno a ridosso del confine e un gruppo di giovani sloveni amanti del motocross che hanno trasformato il terreno attiguo in una pista da corsa. Le comprensibili lamentele della famiglia italiana per i rumori e la polvere generati dall'attività motoristica hanno innescato la violenta reazione dei ragazzi d'oltreconfine.

● **Coretti** *a pagina 15*

Roberto Bartole indica la linea di confine.

Primo vertice Illy-Della Valentina per rilanciare il mondo produttivo

L'industria regionale in crisi chiama in soccorso la ricerca

L'incontro tra Riccardo Illy e Piero Della Valentina.

TRIESTE Primo vertice tra Regione e federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia. I due presidenti, Riccardo Illy e Piero Della Valentina, concordano sulla diagnosi: la crisi in cui si dibatte l'industria regionale non è congiunturale ma strutturale. «È una crisi difficile - hanno detto - ma non drammatica». Per uscirne occorre innanzitutto un salto di mentalità: l'innovazione del sistema produttivo passa soprattutto attraverso un rapporto più stretto tra produzione e mondo della ricerca, una delle risorse più importanti del Friuli Venezia Giulia.

● **Salvini** *a pagina 9*

Madre e nonna legavano le figlie col filo spinato

● *A pagina 4*

Treno deraglia nel Parmense: paura e 20 feriti

● *A pagina 3*

Mondiali d'atletica storico oro all'astista Gibilisco

● *A pagina 28*

I viticoltori contrari alla creazione di un marchio unico con i produttori sloveni

Il Collio: no al vino bilingue

TRIESTE I viticoltori del Collio dicono no all'ipotesi di un marchio unico «Collio-Brda» che li accomuni alla produzione vinicola dell'area confinante slovena. A parlarne sono stati il ministro dell'Agricoltura sloveno Franc But e l'assessore regionale Marsilio. Dice Marco Felluga, presidente della Doc del Collio: «Massimo dialogo con i nostri vicini ma dobbiamo salvaguardare quanto abbiamo costruito in questi anni dal punto di vista commerciale e di immagine».

● *A pagina 10*

Marchio europeo per il «San Daniele» e la grappa friulana

E Trieste chiede l'origine protetta per la produzione di olio d'oliva

● *A pagina 10*

La Arcuri a San Daniele.

Conferenza stampa notturna del premier dopo il vertice della Casa delle libertà. Smentita la linea Maroni sui tempi del nuovo sistema previdenziale

Berlusconi: «Le pensioni nella Finanziaria»

Il presidente di Confindustria D'Amato al meeting di Cl attacca il governo: «Persa la spinta al rinnovamento»

La revisione al ribasso del Pil potrebbe appesantire i conti

Manovra, ancora condoni

MILANO In attesa di sapere se la riforma delle pensioni entrerà o meno nella Finanziaria (a tarda sera il premier Berlusconi ha detto che sarà così) i tecnici del Tesoro sono al lavoro per preparare le varie misure possibili, tra le quali il governo dovrà scegliere quelle da adottare entro la fine di settembre. Toccherà poi al Parlamento convertire in legge la manovra di bilancio entro la fine dell'anno.

I numeri. Come anticipato dal Dpef, il Documento di programmazione economica e finanziaria, la manovra 2004 sarà di 15,5 miliardi di euro. Tutto si basa però sull'ipotesi che la crescita 2003 del Pil, prodotto interno lordo, sia pari allo 0,8%. Non sembra più un obiettivo raggiungibile. La revisione al ribasso sembra prossima. Dunque, potrebbe essere necessaria una manovra più pesante, onde compensare il calo delle entrate fiscali dovute ai minori introiti per la crescita più bassa del previsto.

Tagli strutturali. Il governo punta alla diminuzione delle spese per gli acquisti dei beni e servizi da parte della pubblica amministrazione e a criteri ancora più restrittivi per le spese di regioni ed enti locali (il cosiddetto «patto di stabilità interno»).

I condoni. È il capitolo più scottante: la maggioranza preme per il condono edilizio, anche se il governo ufficialmente non si esprime. Lo ha fatto invece ieri il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, che ha ribadito la sua contrarietà, confermando che esprimerà il suo voto contrario anche in Consiglio dei ministri. Ma il parere decisivo lo darà poi il Parlamento. Opposizione di Matteoli e delle associazioni ambientaliste a parte, sembra ormai scontato il varo del condono edilizio, anche per la difficoltà di reperire in altri modi cifre ingenti. Si tratterà di accordarsi quali abusi potranno essere sanati.

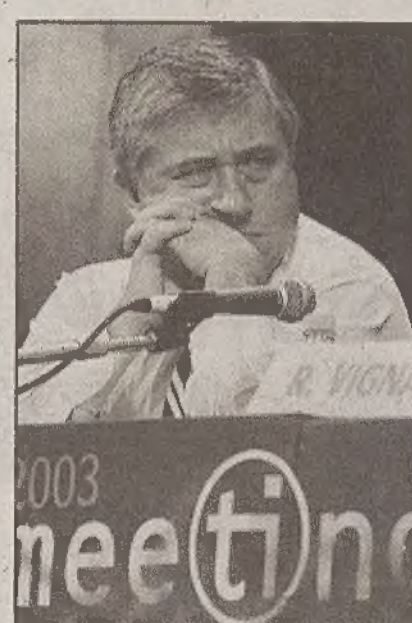
Il ministro Matteoli ha annunciato voto contrario a interventi che sanino contenziosi edilizi

Privatizzazioni. Oltre alle cartolarizzazioni, è uno dei modi attraverso i quali il governo intende recuperare fondi: non solo per arrivare ai 15,5 miliardi previsti di manovra complessiva, ma anche per destinare una parte di essi allo sviluppo.

Il rilancio dell'economia. Tante le ipotesi allo studio: la soluzione è ancora lontana, non solo all'interno della maggioranza, ma anche perchè ciascuna delle parti sociali ha una sua ricetta. Si parla di incentivi ai consumi, di rottamazioni di elettrodomestici vari, di bonus di spesa, di aiuti alle famiglie, di sgravi fiscali. È di ieri l'ultima proposta. L'ha fatta il vice ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso: «Chiederò che vengano incrementati, e non decurtati, i fondi destinati al 'made in Italy', necessari per l'assistenza legale, il monitoraggio e la lotta alla contraffazione». Urso ha ricordato che negli Usa il fatturato dei nostri prodotti alimentari finti supera di dieci volte il fatturato di quelli autentici. Nella scorsa Finanziaria tali fondi sono ammontati a 79 milioni di euro.

Salvatore Napolitano

ROMA «Credo che presenteremo la riforma delle pensioni dentro la prossima Finanziaria che avrà un'approvazione accelerata». Lo ha detto Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi, durante la conferenza stampa al termine del vertice della Casa delle libertà conclusosi a tarda sera. Rispondendo alle domande dei cronisti su un'eventuale e possibile collaborazione del Centrosinistra, il presidente del Consiglio ha aggiunto: «La speranza è l'ultima a morire». Berlusconi ha in pratica smentito il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che voleva approvare entro l'anno la riforma delle pensioni, al di fuori della manovra. «Sulle pensioni garantisco che ci sarà una proposta di riforma strutturale», ha detto ancora Berlusconi. «È un argomento che vogliamo affrontare - ha sottolineato il presidente del Consiglio - perchè ce lo chiede l'Europa e perchè celo dicono e ce lo richiedono i conti. Quindi, noi intendamo mettere a punto una riforma strutturale. Quando si eleva la vita media, bisogna di conseguenza elevare la vita lavorativa. Si è gettato un sasso nello stagno e sono venute fuori varie posizioni che ci servono per mettere a punto una proposta conclusiva che spetta al ministro Maroni di concerto con altri ministri. Sarà una proposta a cui non ci sottrarremo per dare luogo a una riforma necessaria, che non sarà una tantum, ma che dovrà mantenere i suoi effetti e dare i suoi risultati ogni anno a ogni legge Finanziaria.Siamo impegnati a fare questo». Berlusconi ha quindi recepito le critiche che erano giunte dal presidente di Confindustria.

«La riforma delle pensioni va fatta subito e deve essere completa. Non c'è più tempo da perdere, il governo deve mettere in Finanziaria la riforma delle pensioni». Lo ha detto ieri, senza usare giri di parole, il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, che è intervenuto a Rimini

D'Amato di Confindustria.

al meeting di Cl. Secondo il presidente degli industriali, l'attuale sistema previdenziale «non è più sostenibile» e la riforma che il governo Berlusconi è obbligato a fare «serve non solo per questioni di finanza pubblica, ma anche per il rispetto dell'equità sociale». Punti forti della riforma dovranno essere l'abolizione della pensione d'anzianità e il taglio dei contributi per tutti i giovani neoassunti.

Il presidente di Confindustria ha spiegato anche che le proposte che sono circolate in questi giorni non sono sufficienti. Non basta cioè agli industriale la proposta di «incentivare» le persone a rimanere al lavoro con il trasferimento dei contributi previdenziali in busta paga. Per D'Amato, l'unico modo serio per bloccare chi vorrebbe andare in pensione con l'anzianità senza attendere la vecchiaia, è quello di mettere in atto un mix di incentivi e disincentivi. La riforma delle pensioni, poi, non potrà essere rimandata. Deve essere fatta al più presto possibile, ha spiegato D'Amato. E con «più presto possibile», il presidente degli industriali vuole dire subito. La riforma deve essere definita entro settembre e inserita in Finanziaria cosicché gli effetti sulla spesa si possano avere dal prossimo anno. In ogni caso questa riforma è molto importante e «se ne deve discutere nelle sedi istituzionali. Parlarne sui giornali è il modo migliore per non farla».

Nel frattempo è la Confcommercio di Sergio Billè che polemizza con D'Amato, che sempre al meeting aveva detto che alla radice dell'inflazione ci sono anche responsabilità dei commercianti. D'Amato, è stata la risposta secca di Billè, faccia un esame di coscienza. «Mi auguro - ha dichiarato ieri Billè - che certe analisi costruite a tavolino con obiettivi palesemente strumentali siano solo l'effetto di un colpo di sole perché se i conti della nostra inflazione non tornano i primi a doversi fare un vero esame di coscienza dovrebbero essere proprio molti settori dell'industria».

a.ce. p.a.

COSTA SMERALDA

Putin oggi ospite del premier, poi tocca a Raffarin e Aznar

PORTO ROTONDO Dopo il successo del vertice di Pratica di Mare che ha permesso un aggancio formale ma duraturo della Russia alla Nato, Silvio Berlusconi tenta oggi, da presidente di turno dell'Unione europea, di ripetere il colpo cercando di costruire forme di collaborazione istituzionale più strette tra la Ue e la Russia. Questa è infatti la strada che intende percorrere l'Italia, e il premier ha sempre detto di vedere in prospettiva addirittura l'ingresso di Mosca nella Ue, anche attraverso la reciproca simpatia che lo lega al presidente russo.

Vladimir Putin arriverà oggi a Villa Certosa in Costa Smeralda per un incontro informale, senza un'agenda prefissata, che permetterà però ai due leader di affrontare in tutta tranquillità - anche con la garanzia del massimo riserbo - diversi argomenti spinosi sui quali è sempre presente l'attenzione dell'amministrazione Bush: tra questi, il ruolo della Russia nella stabilizzazione dell'Iraq e di quello delle Nazioni Unite nella gestione del dopo conflitto. Da parte sua Putin, con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali in Russia, sta cercando di uscire da una situazione complessa della sua politica internazionale mirando a stringere ulteriormente i rapporti con Washington.

Probabilmente, nessuno meglio di Berlusconi può facilitare questo avvicinamento senza che Putin si mostri in patria troppo filo-americano. Non a caso, il capo del Cremlino è stato preceduto in Costa Smeralda da uno dei pezzi forti della Marina Militare russa, l'incrociatore lanciamissili Moskvà, nave ammiraglia della flotta dislocata nel Mar Nero. Simbolicamente la Moskvà è stata ormeggiata nella base militare americana di Santo Stefano alla Maddalena, segretissimo rifugio dei sottomarini nucleari Usa, proprio quelli a cui dovrebbe dare la caccia l'unità militare russa. Altro tema caldo è naturalmente quello della crisi israelo-palestinese. Si parlerà dell'Afghanistan, altro Paese nel quale l'Italia è impegnata militarmente e, più in generale, della lotta al terrorismo internazionale.

Nel corso del prossimo fine settimana (5-7 settembre) anche il premier francese, Jean Pierre Raffarin, sarà ospite del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in Sardegna. Atteso nell'isola anche il primo ministro spagnolo Aznar e in agenda c'è pure un incontro con il premier turco Erdogan.

Il Cavaliere furioso: «Dichiarazioni contrapposte cancellano il lavoro della maggioranza. Non candiderò chi danneggia il Polo»

Il ministro Bossi.

Il capo dell'esecutivo conta di portare i mutamenti costituzionali all'attenzione del Parlamento entro la metà di settembre

Accordo generale nel Centrodestra sulle riforme

Trovata l'intesa su Senato federale, devoluzione, premierato e Corte costituzionale

ROMA «Abbiamo trovato l'accordo generale su Senato federale, devolution, premierato e Corte costituzionale. Sono molto soddisfatto». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine del vertice della Casa delle libertà, conclusosi a tarda sera mostrandosi molto ottimista sull'iter del testo di riforma.

Il premier, sereno e disteso, ha aggiunto che sull'articolato c'è il consenso di tutte le forze della Cdl: «Un testo sistematico e coerente non solo con il testo costituzionale, ma anche con la dinamica in atto in Europa». Berlusconi spiega che «si passerà da un bicameralismo perfetto a un sistema parlamentare in cui ci sarà un distinzione tra le funzioni legislative solo delle Regioni, quelle di competenza solo dello Stato, e quelle invece che interessano sia lo Stato sia le Regioni».

«Il Senato federale - ha spiegato - sarà il luogo idoneo per una compiuta riforma federalista che comprenda anche l'interesse nazionale della Repubblica. La nuova forma di governo garantirà al Paese esecutivi stabili: con il premierato non ci saranno più possibilità di ribaltoni. Saranno accentuate le funzioni di governo del primo ministro e le funzioni di garanzia del Quirinale». Il premier ha fatto sapere che il testo sarà presentato ai presidenti delle Regioni e ai capigruppo parlamentari del Centrodestra, e quindi potrà cominciare l'iter legislativo: «Conto di portare la riforma, se non nel prossimo Consiglio dei ministri, almeno in quello successivo. E di presentare, come governo, il testo di modifica al Senato entro metà settembre».

Infine una bacchettata agli alleati: «Tutto il lavoro fatto da questa maggioranza - ha affermato - è stato nei mesi scorsi cancellato da dichiarazioni contrapposte, forse per il caldo o per voglia di visibilità. Sono stato tollerante e indulgente, ma ora su tutto questo dico la parola fine». Berlusconi ha detto che ha dovuto forzare la sua «natura liberale e moderata» e che ha preso una decisione: «Annuncio che terrò la contabilità e chi farà dichiarazioni dannose per la Cdl alle prossime elezioni non sarà ricandidato». A un giornalista che chiedeva se nella categoria delle dichiarazioni dannose possano rientrare anche i comizi rivolti soprattutto ai propri sostenitori, Berlusconi ha aggiunto: «Considererò tutto ciò che potrà oscurare il grande lavoro fatto. Non è giusto che ci sia chi lavora e chi distrugge il lavoro degli altri».

«Non ci sono stati scambi con Bossi. Posso garantire che non c'è stato scambio alcuno anche perchè se c'è qualcuno convinto della devoluzione è il sottoscritto - ha detto ancora Berlusconi nella conferenza stampa - credo che ci sia stato veramente un lavoro di squadra, un lavoro che ha dato quei frutti che derivano dal fatto che tutte le forze della Cdl convividono gli stessi valori, gli stessi ideali e dopo aver scritto il programma insieme hanno coerentemente tratto da quel programma la scrittura delle norme».

«Abbiamo trovato la quadra, come direbbe Bossi, su uno schema, su un articolato che potrà essere perfezionato ma dove c'è tutto, in modo coerente» ha osservato il premier.

«Io i compiti delle vacanze li ho fatti bene, evidentemente le scuole salesiane hanno dato i loro frutti...» ha detto Berlusconi, commentando con i giornalisti il lavoro svolto durante la pausa estiva. «Ho visto la mole impressionante di ore lavorate e vi posso dire che sono stato all'opera costantemente. Sono uscito dalla villa per andare a Porto Rotondo - ha aggiunto Berlusconi - solo poche volte, giusto pochi giorni fa per cambiare il luogo che era stato stabilito per tenere la conferenza stampa con Putin...».

«Non c'è ombra di secessione, non c'è deriva presidenzialista, c'è un riferimento chiaro all'interesse nazionale» ha dichiarato il segretario dell'Udc Marco Follini al termine del vertice di maggioranza. «Nel complesso - ha aggiunto - la bozza di riforme istituzionali, a cui il governo sta lavorando, è una buona base di partenza. Da parte nostra ci lavoreremo con spirito costruttivo».

Il presidente dei senatori di An, Domenico Nania, uno dei «saggi» che ha elaborato il progetto di riforme costituzionali a Lorenzago, al termine del vertice ha aggiunto: «Lo schema di proposta di riforma è stato approvato in linea di massima da tutte le forze della Casa della libertà, compreso il nuovo Psi e il Pri. Si tratterà di approfondire nel dettaglio ulteriori passaggi e soprattutto sentirsi con i presidenti delle Regioni, quindi dare corso al percorso legislativo».

«L'accordo c'è» aveva del resto detto il mistro leghista Umberto Bossi prima del vertice della Casa delle libertà.

«Non si può riformare l'intero sistema contro metà del Parlamento» ha affermato Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera. Berlusconi, a proposito del confronto con l'opposizione, ha osservato che la speranza è l'ultima a morire.

DALLA PRIMA PAGINA

Il metodo Berlusconi

Nessuna riforma, quand'anche fosse tecnicamente la migliore possibile, può essere imposta dall'alto. Comunque, in nessun sistema politico una riforma è buona perché viene imposta dall'alto. Soltanto la riforma che convince i cittadini e le parti sociali può essere davvero buona. Dentro la Casa delle libertà le posizioni sono diverse perché la Lega e Alleanza nazionale intendono privilegiare quelle che pensano essere le preferenze dei loro elettorati e contrattano duramente proprio come si faceva nei tradizionali governi di coalizione della «vecchia Repubblica». Vicino alla Casa delle libertà, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato vuole una riforma molto incisiva. Perplessi sul metodo, ma disposti a discuterne, i sindacati non sanno bene quanto affidamento possano fare sulle esternazioni del presidente del Consiglio. In un sistema democratico che funzioni mediamente bene l'iniziativa deve partire dal governo. I passi successivi dovrebbero, poi, essere chiari a tutti. Invece di parlare di incentivi a rimanere sul posto di lavoro e di disincentivi per chi se ne vuole andare, il governo dovrebbe procedere a presentare una proposta organica alle parti sociali e, contemporaneamente, al Parlamento. Non dovrebbe farsi imporre nessuna modifica che non sia convincentemente argomentata e, se la accetta, dovrebbe spiegare pubblicamente perché. L'ultima e definitiva parola spetta, però, al Parlamento dove un governo che persegua una buona riforma dovrà confrontarsi con un'opposizione che, a sua volta, desideri contribuire ad una riforma ben fatta. Per attuare questo percorso ci vuole una modica dose di pazienza, che è una vera virtù politica, e anche molta cultura istituzionale. Finora le prove di Berlusconi in entrambe le materie non sono state entusiasmanti.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 28 agosto 2003 è stata di 53.600 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SARDEGNA

Il patron di Tiscali si candida alla presidenza della Regione confermando quanto dichiarato nell'intervista di ieri al Piccolo. Il Consiglio elegge Masala di An per evitare elezioni anticipate

Soru in campo: «Ai partiti chiedo di fare un passo indietro»

CAGLIARI Il sipario si è alzato, i riflettori sono tutti puntati su di lui: l'uomo che vuole rompere gli schemi della vecchia politica come ha fatto Riccardo Illy nel Friuli Venezia Giullia, ma l'applauso collegiale di incoraggiamento stenta a decollare. Il Centrosinistra in Sardegna è diviso sulla scelta di Renato Soru di «correre» per le prossime elezioni regionali contro il candidato della Casa delle libertà.

I tempi della sfida sono ancora un'incognita. La legislatura potrebbe, infatti, interrompersi bruscamente il 5 settembre se il neoeletto presidente della Regione, Italo Masala (An), martedì non avrà la fiducia dell'aula per varare il suo esecutivo di Centrodestra. Pochi giorni ancora, dunque, per sapere quando scatterà l'appuntamento di Soru con gli elettori sardi: a metà novembre, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, oppure, come appare ormai più probabile, nella primavera del 2004.

Quanto alle modalità, è lo stesso patron di Tiscali ad indicarle: «Sottoporrò il mio progetto all'area di Centrosinistra - annuncia - e se sarà condiviso nei temi e soprattutto se i partiti saranno disponibili a fare due passi indietro e pensare più al bene comune che al bene di alcuni singoli, allora mi impegnerò personalmente». «È sono pronto - precisa - a partecipare alle primarie e a comportarmi di conseguenza: se non sarò io il candidato prescelto, sono disponibile comunque a dare il mio contributo alla coalizione». L'annuncio ufficiale della sua candidatura ha così confermato quanto lo stesso Soru aveva dichiarato nell'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale.

C'è un passaggio-chiave in questa dichiarazione, quell'invito ai partiti «a fare due passi indietro», che non convince il capogruppo dei Ds in Consiglio, Giacomo Spissu, il quale replica: «Al limite si tratta di fare passi insieme se la sua è una disponibilità a fare un percorso condiviso con al centro un progetto politico e sociale». «È chiaro - sottolinea - che ora bisognerà aprire un confronto serio fra Soru e i partiti».

Il più convinto a sostenere Soru e il suo progetto è Pier Sandro Scano, leader di Democrazia, partito fondato dopo uno strappo con i Ds e ora particolarmente attivo nella rete dei movimenti sardi, i primi ad accogliere con entusiasmo - seppur con un distinguo di Aprile - la possibile entrata in politica del presidente di Tiscali. «Noi abbiamo scritto una lettera a Soru per dichiarare la nostra disponibilità verso un suo impegno diretto. Ora, dovranno essere i partiti - sottolinea Scano - ad affrontare i programmi e darsi delle regole, decidendo che cosa fare. È un momento cruciale, perciò bisogna proseguire con cautela, stando attenti a scegliere la strada giusta».

Decisamente tiepide le reazioni dei leader della Margherita, Paolo Fadda, dello Sdi-Socialisti uniti, Peppino Balia, e del Partito sardo d'Azione, Giacomo Sanna: preferiscono barricarsi dietro un no-comment. Possibilista, un pò a sorpresa, il capogruppo di Prc, Luigi Cogodi: «Valuteremo questa proposta soprattutto in ragione e alla luce degli obiettivi comuni che vogliamo raggiungere».

È soddisfatto Riccardo Illy, della decisione di Renato Soru di candidarsi e auspica che anche in Sardegna, oltre al candidato importante, ci siano gli altri elementi del successo della sua formula in Friuli-Venezia Giulia: una coalizione ampia e coesa e una lista civica con forti consensi.

ELETTRICITÀ Importazioni di energia dimezzate per manutenzioni sulle linee. Possibili interruzioni di un'ora e mezzo fra le 9 e le 18. Nel Friuli V. Giulia 150 mila utenti interessati

Centrali in avaria, torna l'incubo del blackout

Il ministro Marzano: l'emergenza è destinata a durare per tutto il 2004. Già ieri alcuni «tagli»

ROMA Torna oggi il rischio blackout dopo un' estate scandita da allarmi e raccomandazioni. E il ministro Marzano avverte: «L'emergenza energetica potrebbe durare per tutto il 2004». Soprattutto in occasione dei periodi di punta della domanda invernale ed estiva la potenza di produzione potrebbe non bilanciare adeguatamente la crescita di domanda interna.

Intanto ieri il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) ha già messo in allerta i distributori: oggi potrebbero essere necessari distacchi a rotazione delle utenze civili, dalle 9 alle 18, in tutto il Paese.

Lo stop avrà la durata di un'ora e mezzo per ogni fascia oraria. Nella comunicazione alle aziende distributrici di energia elettrica il Grtn ha chiesto, in via cautelativa, di preparare i piani di emergenza per i «distacchi di primo livello» (ovvero i meno significativi). Come era avvenuto già nelle scorse settimane.

L'attuazione effettiva del piano, e dunque l'ordine di «staccare» a turno la fornitura di energia, sarà comunicata dal Gestore con mezz' ora di anticipo. L'ultimo allarme, poi rientrato, è datato 5 agosto.

Ieri intanto i primi interventi per ridurre i consumi: è stata sospesa l'erogazione di elettricità a alcune grandi aziende del Nord, i clienti cosiddetti «interrompibili». E questo perché alcune centrali del Nord Italia sono andate in avaria. Contemporaneamente questa settimana la capacità di importazione dell'elettricità dall'estero è stata dimezzata, passando da 6 mila a 3 mila Mw perchè ad agosto molti impianti sono in manutenzione; l'aumento dei consumi è poi risalito a 46mila Mw.

Insomma il rischio di rimanere al buio minaccia nuovamente il nostro Paese, complice il ritorno degli italiani dalle ferie (che ha fatto aumentare i consumi) e la riapertura di fabbriche e aziende.

L'Enel ha messo online sul suo sito Internet (www.enel.it) il piano dei distacchi gestiti dal colosso elettrico.

Dall'elenco restano escluse le grandi città, ognuna servita da un proprio distributore.

Anche nel **Friuli Venezia Giulia** sono 127.700 i clienti dell' Enel che oggi, potrebbero essere interessati ai distacchi programmati di energia elettrica. A essi si aggiungono però alcune decine di migliaia di cittadini di Trieste, che sono serviti dalla multiutility Acegas. Complessivamente, quindi, oltre 150 mila utenze.

Marco Santillo

La domanda di energia elettrica in Italia

Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

%	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2002/2001	+3,9	+1,9	-0,8	+3,0	+1,4	+4,0	+3,3	-3,3	+3,2	+1,5	+1,3	-0,4
2003/2002	-0,8	+4,5	+4,4	+2,2	+1,5	+4,9	+5,9					

Fonte: GRTN — ANSA-CENTIMETRI

Il governo consente deroghe sulle emissioni inquinanti

Il rischio blackout è approdato anche in consiglio dei ministri. Dove ieri è stato approvato il decreto anti-black out. Il provvedimento, messo a punto dal ministro delle Attività produttive Marzano insieme al collega dell'Ambiente Matteoli, introduce norme transitorie che saranno in vigore fino a tutto il 2004 per consentire il funzionamento delle centrali anche in caso di emergenza elettrica. In pratica, su sollecitazione del Gestore, il ministero delle Attività produttive potrà emanare ordinanze che consentano mini-deroghe ai vincoli ambientali per lo «sforamento» delle emissioni in aria (rispetto ai parametri indicati dalle leggi sull' inquinamento atmosferico) e per la temperatura degli scarichi in acqua delle centrali termoelettriche.

ELETTRICITÀ Blocco automatico dell'impianto per una valvola fuori uso, sfiorato il collasso

Slovenia: Krsko in tilt per 19 ore

La centrale di Krsko. Anche la Slovenia ha rischiato il blackout

LUBIANA Mercoledì mattina la Slovenia ha rischiato il blackout. La vicina Repubblica è tra quelle che in determinati periodi dell'anno esportano energia elettrica, anche in Italia, ma due giorni fa è bastato il guasto a una valvola di uno dei generatori di vapore della centrale nucleare di Krsko, che ha portato al blocco automatico dell' impianto, per evidenziare quanto in realtà sia vulnerabile il sistema elettroenergetico nazionale sloveno. Ieri, ufficialmente, non ha voluto confermarlo nessuno, ma il giorno prima è stato sfiorato il collasso.

La centrale nucleare di Krsko si è fermata infatti pochi minuti dopo lo spegnimento di uno dei blocchi della centrale termoelettrica di Šoštanj. Visti i consumi alle stelle e il fatto che erano contemporaneamente fuori uso due delle centrali più importanti del Paese, il blackout è stato evitato per pochi minuti. Ieri mattina Krsko ha ripreso a lavorare, visto che il guasto non era né grave né pericoloso, però il problema della vulnerabilità del sistema elettroenergetico sloveno è comunque emerso in tutta la sua gravità.

La Slovenia, evidenziano gli esperti, dipende ormai troppo dalle importazioni di energia elettrica: in alcuni momenti l'import raggiunge il 50 per cento del consumo nazionale. Ieri la crisi è stata superata grazie alla riattivazione del blocco spento della termocentrale di Šoštanj e all'importazione di elettricità, ma questa non puo' essere una soluzione duratura. Per troppo tempo, ha dichiarato ieri a Radio Slovenia Robert Golob, della Facoltà di elettrotecnica di Lubiana, la Slovenia si è occupata del prezzo d'acquisto e di quello di vendita della corrente elettrica, ossia del mercato, ed ha trascurato il problema della produzione. Ora dovrà correre ai ripari.

La situazione si è particolarmente aggravata quest'anno. La prolungata siccità ha portato al calo della produzione di corrente elettrica nelle idrocentrali, mentre per quanto riguarda Krško, dallo scorso aprile le metà della corrente elettrica prodotta viene sfruttata dalla Croazia. Nei tre anni precedenti, Lubiana poteva disporre di tutta l'energia prodotta dalla centrale nucleare.

Nell'immediato futuro, comunque, non ci sono grandi progetti in vista. Entro il 2008 sarà costruita una nuova centrale idroelettrica, ma se dovessero ripetersi scompensi come quello di mercoledì, potrebbe non bastare. Per il momento, il pericolo è passato. Krško è nuovamente operativa, dopo essere rimasta spenta per 19 ore. Ieri pomeriggio, la centrale nucleare lavorava poco sopra l'80 per cento della sua capacità, il massimo consentito dal corso rallentato della Sava.

c.p.

Il sindaco esclude attentati. 250 mila persone chiuse nei vagoni sottoterra e nei treni attorno alla capitale

E Londra rimane al buio per 34 minuti

Metropolitane bloccate, terminali spenti nella City. Anche la Borsa ferma

La stazione Vittoria a Londra dove in migliaia sono rimasti bloccati nella metropolitana.

LONDRA È durato circa mezz' ora il blackout che ha colpito ieri parte della citta di Londra intorno alle 18.15 (ora locale). L'agenzia di controllo per l'energia, Ofgem, ha dato notizia che dopo 34 minuti le forniture elettriche erano state ripristinate: «C'è stato un guasto al sistema dei trasformatori. C'è stata l'interruzione dell'elettricità per 34 minuti, ma la London Electricity ha ripristinato il sistema e ora tutto è a posto», ha detto un portavoce dell'Ofgem.

Il blackout ha colpito il centro e i quartieri meridionali della capitale, spegnendo anche i semafori e provocando il caos nel traffico e il blocco della metropolitana, dove si stima che 250 mila pendolari siano rimasti bloccati in treni e stazioni.

Anche se limitato nel tempo rispetto a quello di New York, la dimensione della metropoli inglese rimasta al buio ha creato paura e disagi notevoli. L'Inghilterra vive la stessa apprensione di attentati islamici che si respira negli Stati Uniti, assieme a cui la Gran Bretagna ha attivamente partecipato alla guerra in Iraq. Ma il sindaco di Londra Ken Livingsone ha subito affermato che non c'è nessun indizio che possa far pensare ad un attentato terroritico e ha ordinato l'apertura immediata di un'inchiesta per determinare la cause dell'incidente. Anche secondo il sindaco londinese l'evento ha coinvolto centinaia di migliaia di persone.

Livingstone, esponente della sinistra laburista, ha sottolineato la necessità di esaminare urgentemente la rete nazionale di distribuzione elettrica, criticando gli investimenti insufficienti effettuati fino ad oggi nella stessa e nella metropolitana londinese.

In tarda serata Scotland Yard ha sottolineato che la situazione a Londra - dopo il blackout, durato 34 minuti - stava lentamente tornando alla normalità.

«Non abbiamo segnalazioni di problemi particolari. Chiaramente ci vorrà del tempo prima che tutto sia risoltò», ha detto un portavoce.

Circa il 60% della rete metropolitana di Londra è stata colpita dal blackout. Una portavoce di London Underground ha sottolineato che dipendenti della metropolitana hanno fatto scendere dai treni i passeggeri bloccati dal blackout e li hanno accompagnati attraverso le gallerie sino alle piattaforme.

Confermando che circa il 60% della rete è stata colpita, la portavoce ha sottolineato che l'elettricità stava un po' alla volta ritornando.

Anche le ferrovie in un raggio di cinquanta chilometri a Sud di Londra sono state interessate dal blackout che ha colpito questa sera parte della capitale. Lo ha detto un portavoce di Network Rail, sottolineando che «la situazione è senza precedenti». «Tutti i treni sono rimasti senza energia a causa del blocco. Tutti i segnali sono rossi. Nessuno si è fatto male, ma niente si muove», ha detto un portavoce. Coinvolte anche le linee ferroviarie delle stazioni di Victoria, London Bridge e Waterloo.

Il blackout a Londra ha determinato anche l'interruzione delle forniture elettriche allo Stock Exchange, creando così problemi alle contrattazioni della Borsa di Londra.

MALTEMPO Ieri sera una violenta grandinata si è abbattuta fra Venezia e Treviso

Primi nubifragi, afa addio

MILANO Ore contate per la grande afa che per quasi tre mesi ha infierito sull'Italia in assenza di nuvole e di anche minime precipitazioni. I meteorologi hanno annunciato l'arrivo di una forte perturbazione dall'Atlantico cui saranno associati violenti temporali e acquazzoni e, a seguire, un calo delle temperature soprattutto al Nord. Già ieri si sono avute le prime avvisaglie dell'ondata di maltempo che, sempre secondo i meteorologi, è destinata a segnare la fine dell'estate torrida.

I primi nubifragi si sono avuti sul Piemonte. Le zone colpite, quelle dei bacini del Toce (Verbano Cusio Ossola), dello Scrivia (Alessandria) e la pianura settentrionale (zone delle province di Biella, Novara, Torino e Vercelli). In queste zone, secondo la Protezione civile, potrebbero verificarsi anche fenomeni di dissesto idrogeologico. Si prevedono, inoltre, raffiche di vento intense sull' Appennino ligure-piemontese.

E ieri sera una grandinata particolarmente intesa si è abbattuta su parte del Veneto, interessando, in particolare, le province di Padova e Treviso e Venezia. Nel resto della regione il maltempo ha portato solo uno scroscio di pioggia e forti raffiche di vento, senza contribuire ancora ad abbassare la temperatura.

I disagi maggiori si sono verificati a Padova, dove tutte le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate per i danni provocati dalla grandinata, i cui chicchi hanno raggiunto quasi i dieci centimetri di diametro. Molti automobilisti si sono fermati in autostrada lungo la corsia di emergenza e sotto i cavalcavia ma non si sono verificati incidenti. Danni rilevanti vengono segnalati anche a Zero Branco, Quinto e nella parte più settentrionale di Treviso.

Anche nel Friuli Venezia Giulia lampi e scrosci sono arrivati in serata con particolare violenza e altri ne sono attesi per oggi, con precipitazioni annunciate particolarmente intense specie nelle zone prealpine.

FERROVIE

L'Espresso Reggio Calabria-Milano deragliato alla stazione di Castelguelfo vicino a Parma.

Urto violento contro i respingenti su un binario di sosta in attesa del passaggio di un altro convoglio. E ieri la Ue ha imposto alle FS di far circolare i treni esteri

Espresso deraglia nel Parmense, una ventina i feriti

PARMA Un urto violento contro i respingenti su un binario di sosta lungo la linea ferroviaria Bologna-Milano, il locomotore e il carrello del primo vagone che escono dai binari, una ventina di passeggeri che nel contraccolpo riportano colpi di frusta, traumi cranici e contusioni, per fortuna tutte di lieve entità: è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina alle 7.44 all'altezza della stazione di Castelguelfo, tra Parma e Fidenza, in seguito al quale il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha disposto una commissione d'inchiesta.

L'Espresso Reggio Calabria-Milano era stato deviato su un binario di sosta per permettere il passaggio di un Eurostar. Il convoglio ha però superato il segnale di stop, andando a cozzare contro il tronchino sistemato al termine del binario. Il danneggiamento alla struttura ha immediatamente fatto scattare lo stesso segnale di stop anche sul binario opposto, provocando il blocco dei convogli che provenivano da nord.

La polizia ferroviaria, su disposizione della Procura della Repubblica di Parma, ha sequestrato la zona tachigrafica, che riporta anche la velocità del treno al momento dell'impatto, e ha raccolto le testimonianze del personale di bordo. L'ipotesi più probabile, secondo indiscrezioni, è quella dell'errore umano; i primi accertamenti non avrebbero infatti rilevato malfunzionamenti del segnale di stop.

Subito dopo l'impatto e il deragliamento sono scattati i soccorsi. Sono intervenuti agenti della Polfer di Parma, Fidenza e Piacenza, personale della Protezione civile, le ambulanze del 118 ed è stato attivato l' elisoccorso, il cui intervento non è stato fortunatamente necessario. Dei circa 200 viaggiatori, una decina sono stati portati per accertamenti all'ospedale di Parma e nove al pronto soccorso di Fidenza: tutti «codici verdi», in buone condizioni, dimessi dopo le prime cure dei sanitari. Si temevano conseguenze un pò più serie per un ragazzino di 13 anni che lamentava dolori ad un gomito, ma gli accertamenti hanno escluso fratture.

La linea Bologna-Milano è rimasta interrotta per circa tre ore in entrambe le direzioni e i convogli sono stati temporaneamente deviati via Fornovo (Parma) e via Verona, con un aumento dei tempi di percorrenza di circa un'ora. Alle 10.40 è stata riattivata la circolazione su uno dei due binari, e successivamente anche sull' altro, con rallentamenti all' altezza di Castelguelfo per permettere il completamento delle operazioni di rimozione di locomotore e carrozza.

E ieri la Commissione Europea ha adottato una decisione che impone alle Ferrovie dello Stato di consentire a nuovi operatori ferroviari di prestare servizi di trasporto passeggeri da oltre frontiera in Italia. Secondo la Commissione europea in Italia si sono negati a chi viaggia per ferrovia i vantaggi della concorrenza tra i prezzi e della scelta da parte dei consumatori. Ma il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli, ha commentato: la Ue non ha deciso di far pagare alle Fs alcuna sanzione, quindi il capitolo è chiuso.

I vicini allarmati dai pianti hanno fatto intervenire i carabinieri. I piccoli erano stati rinchiusi nelle culle coperte da reti metalliche fissate con il filo di ferro

Lettini come gabbie, imprigionati tre bimbi

La madre arrestata: «Era l'unico modo per uscire tranquilla». Sui loro corpi anche segni di violenza

LECCE Si è concluso nella tarda mattinata di ieri il tormento di tre bambini, che la mamma e la nonna avevano legato ai loro letti con filo di ferro, lasciandoli soli in casa tra pianti e disperazione. Una storia di degrado che ha scosso tutto il paesino pugliese.

I carabinieri, avvertiti dai vicini di casa che avevano sentito i pianti disperati dei piccoli, si sono avvicinati all'appartamento, al piano terreno di un piccolo edificio che aveva l'uscio socchiuso, e sono entrati. Quello che hanno visto ha dell'irreale per crudeltà: in una stanza due bimbe e un bimbo, di 5, 6 e 7 anni, sono imprigionati nei loro lettini, ricoperti con una rete metallica fissata ai bordi con filo di ferro; in un'altra stanza, sporco e abbandonato in un box, c'è un bimbo di un anno.

Responsabili sono la mamma e la nonna dei piccoli, due donne di 37 e 75 anni, che poco dopo vengono arrestate dai militari con l'accusa di sequestro di persona. A denunciare quanto stava accadendo erano state alcune assistenti sociali; i carabinieri hanno avviato servizi di pedinamento e appostamento, e quando ieri hanno fatto irruzione nell'appartamento hanno fatto la drammatica scoperta.

L'abitazione è composta da due piccole stanze, una cucina ed un piccolo orto retrostante; la località è una frazione di Sannicola di Lecce - un comune agricolo che si trova ad una trentina di chilometri dal capoluogo pugliese- Chiesanova, un borgo di poche case sperdute tra campi di tabacco e vigneti.

Mentre i carabinieri, aiutati da alcune assistenti sociali, provvedono a liberare i bambini e a calmarli, nell' abitazione rientrano le due donne che si mostrano meravigliate: «Dovevamo uscire di casa - affermano - e questo è l'unico modo che avevamo per essere tranquille».

La mamma dei piccoli è una ragazza madre che ha avuto i bimbi più grandi (due femminucce ed un maschietto) da una prima relazione, ed il figlioletto più piccolo da una relazione più recente con un cittadino marocchino, che vive a Marina di Nardò e che ha riconosciuto il piccolo.

Le condizioni dei bambini non sono buone: sono sporchi e malnutriti ma soprattutto presentano segni evidenti di percosse e maltrattamenti. Sui loro corpicini sono stati riscontrati numerosi lividi, segni di bruciature e molti piccoli tagli che sono anche in zone nascoste del corpo. Bruciature che a una prima analisi sarebbero stat5e provocate non da una sigaretta ma da un accendino.Sulla base delle domande che nelle loro indagini hanno fatto ai vicini di casa delle due donne, i carabinieri non hanno potuto accertare da quanto tempo durasse questa situazione. Anzi è emerso che nessuno fino ad oggi si era accorto del degrado in cui viveva la famiglia, nè delle condizioni di malnutrizione e violenza in cui vivevano i piccoli. Soltanto stamani qualcuno ha telefonato al numero di emergenza dei carabinieri per avvertirli del pianto disperato dei bambini.

Le accuse formulate dal pm del tribunale di Lecce, Marco D'Agostino, nei confronti delle due donne sono di sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia.

Uno dei letti-prigione trovati in un appartamento nel Leccese: arrestata la madre.

Beve acqua fredda: donna incinta perde il neonato e muore

ROMA Sono ancora da accertare le cause della morte improvvisa di una donna marocchina di 26 anni, Ahlem Skhiiri, abitante a Lariano, nei pressi di Roma, e sposata con un operaio italiano che, al nono mese di gravidanza si è improvvisamente sentita male e, ricoverata d'urgenza all'ospedale di Velletri, è deceduta dodici ore dopo che il suo bambino era nato morto. Il parto è avvenuto lo scorso 25 agosto. Secondo quanto hanno riferito alcuni vicini della coppia, la donna, subito prima di sentirsi male, avrebbe bevuto dell'acqua ghiacciata, ma non è stato ancora possibile accertare se questa circostanza possa essere realmente all'origine di.quanto è avvenuto dopo. In ospedale, in un primo momento, si era riscontrato che la donna aveva la milza molto gonfia e qualcuno aveva anche ipotizzato che potesse aver subito delle percosse, ma successivi accertamenti hanno portato ad escludere quest'ipotesi e la sua morte è stata attribuita a cause naturali. Le sue condizioni già molto gravi, sono ulteriormente precipitate subito dopo il parto. L'autopsia ha accertato che la morte del piccolo è stata dovuta proprio ad un distacco della placenta causata dalla congestione.

Vive per nove mesi con una garza nell'intestino

BARI È fuori pericolo una donna di 36 anni di Bitonto, in provincia di Bari, che per nove mesi ha vissuto con una garza nell'intestino, dimenticata dai medici che le praticarono un parto cesareo in una clinica privata di Bari. La garza le è stata rimossa nell'ospedale di Bari.Per nove mesi la donna, Maria Concetta Maggio, ha vissuto in condizioni di grave disagio: dolori all'addome, problemi intestinali, dimagramento, con la perdita di venti chili di peso negli ultimi due mesi. I medici avevano pensato a una forma di gastroenterite, ma poi nell' ospedale di Bitonto una ecografia ha messo in luce la presenza nell'addome di una massa non meglio identificata.

IN BREVE

È morta la giovane «amante» ustionata dalla moglie tradita

PALERMO È morta al Civico di Palermo Giovanna Comunale, 18 anni, la ragazza che martedì aveva riportato ustioni su tutto il corpo nell'incendio del camper in cui dormiva insieme al suo amante a Trapani. Comunale è deceduta al prima unità di rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo, dove era stata ricoverata. Giovanna Comunale è stata tenuta in vita in questi tre giorni di agonia dai ventilatori automatici per la respirazione. Ad aprile la ragazza aveva compiuto 18 anni; i rapporti con la sua famiglia non erano buoni. Giovanna aveva così deciso di allontanarsi da casa e di rifugiarsi nella casa di accoglienza delle suore di Santa Maria del Cammino a Trapani. Lì era avvenuto l'incontro fra la giovane e Rosa Di Maggio, la donna che sarà poi la sua carnefice, arrestata per incendio aggravato e tentato duplice omicidio.

Vienna: i ladri della famosa Saliera di Cellini chiedono un riscatto di 10 milioni di euro

VIENNA I ladri della famosa Saliera di Benvenuto Cellini, rubata al Museo delle Belle Arti di Vienna l'11 maggio, avrebbero chiesto un riscatto di 10 milioni di euro per restituire la sculturina di valore inestimabile: lo riferisce la radio austriaca Orf3. Alla società assicuratrice Uniqa sarebbe arrivata una lettera contenente anche polvere grattata via dalla Saliera, come prova dell'autenticità della richiesta. Gli investigatori sul furto hanno confermato che è veramente arrivata una lettera e che la polvere contenuta è al 90% proveniente dalla Saliera.

Italiani non riescono più a ritrovare il loro albergo: per due giorni vagano per Dublino e dormono in auto

LONDRA Si è conclusa la disavventura di tre turisti italiani a Dublino: il gruppo, dopo aver dormito per due notti in un'auto noleggiata perchè non riusciva più a trovare il bed & breakfast dove aveva lasciato i bagagli, si è felicemente ricongiunto con le proprie valige, contenenti documenti d'identità e biglietti aerei. I tre distratti viaggiatori, tutti di Cesena erano precipitosamente usciti dal b&b dove avevano trovato posto per dormire, senza prendere nota del nome e dell'indirizzo della pensione.

Commozione e rabbia al funerale della piccola e a quello del pensionato colpiti la settimana scorsa da Vito Cosco

Strage di Rozzano, ultimo addio a Seby

Il parroco: aiutate a togliere il male dal cuore. Il sindaco: non siamo il Bronx

ROZZANO Piccola, bianca e coperta di fiori, la bara di Sebastiana, la bimba di due anni mezzo uccisa da Vito Cosco venerdì scorso Rozzano durante la sparatoria, era seguita da una folla commossa. Migliaia di persone hanno voluto essere presenti alla cerimonia funebre «dell'angioletto biondo».

Tutta Rozzano si è fermata per Seby, vittima innocente della follia omicida di un giovane assetato di vendetta. Loredana, la mamma della piccola, era sorretta dai parenti e per tutta la cerimonia non ha staccato gli occhi gonfi di pianto dalla piccola bara. Un gruppo di bambini, vestiti di bianco, ha pregato mentre il parroco don Mario Morè pronunciava un'insolita omelia. Una fiaba che racconta di un drago cattivo che aveva stretto i cuori della gente con un elestico. «Le persone mangiate dal drago, non importa che siano piccole o grandi», ha detto don Mario, «sono andate dritte in Paradiso. Il Signore ha chiesto a loro di darli una mano e tornare nel villaggio e dire a tutte le persone fate i bravi, togliete l'elastico che vi stringe il cuore».

Una fiaba e nulla più per spiegare a grandi e piccini che il Male si può sconfiggere. E alla gente di Rozzano, che vive nei palazzoni popolari, non resta che asciugare le lacrime, chiudere i negozi a lutto, trattenere la rabbia e inginocchiarsi davanti ad altre tre bare pronte per essere seppellite. Dopo l'addio a Seby, nel pomeriggio, si sono svolti i funerali del pensionato Attilio Bertolotti, fulminato da un proiettile sparato da Vito Cosco. Altra folla, altri pianti. Altra rabbia. E oggi ancora due cerimonie funebri per dare l'addio ad Alessio Malmassari e Raffale De Finis, i due «rivali» del killer.

E dopo le preghiere e le fiabe, continuano le polemiche e moniti contro la violenza. Per il sindaco di Rozzano, Maria Rosa Malinverno, occorre aprire un tavolo con le istituzioni per il monitoraggio dei problemi «ma non solo a Rozzano», ha sottolineato, «perchè questa tragedia poteva avvenire anche in altre parti. Bisogna intervenire subito e non servono palliativi dettati dell'emotività». Cordoglio ai famigliari delle vittime e parole d'impegno politico anche da parte di Ombretta Colli, presidente della Provincia e Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia.

Ma il rimpallo dei dati sulla criminaltà a Rozzano è continuo e non ci stanno neppure i cittadini calabresi di Petilia Policastro, paese nativo di Vito Cosco, a sentirsi marchiati come «delinquenti». Stessa reazione degli abitanti di Rozzano che sono stufi di sentirsi gli emarginati della Milano della cultura e degli affari. «Sono orgoglioso di essere cresciuto a Rozzano, in mezzo a persone abituate a guadagnarsi da vivere con sudore e fatica», ha detto il cantante Biagio Antonacci. Voce, la sua, che si unisce a tante altre che non vogliono dipingere Rozzano come il Bronx di Milano.

Ma la sete di vendetta ha fatto sì che la famiglia di Vito Cosco, chiuso nel carcere di San Vittore, abbandonasse la Lombardia. La moglie del killer, Valentina Viadana, assieme ai due figli si trova da due giorni in una località segreta del Sud.

Roberta Rizzo

La disperazione della mamma della piccola Seby uccisa venerdì nella strage di Rozzano.

A ROMA

Con l'auto nel supermercato: feriti marito e cassiera

ROMA Una scena da film americano: lei alla guida dell'auto che sfonda le vetrine del supermercato dell'Eur, travolge due casse e ferisce due persone, il marito e una cassiera. La donna ha messo in moto l'auto con la prima innestata per attivare il condizionatore.

Mastella replica dopo essere stato tirato in ballo da Marini: «Siamo alla pura follia, quel faccendiere è da ricovero»

Telekom Serbia: Dini attacca il premier

L'ex ministro degli Esteri : «C'è un complotto contro l'Ulivo, il regista è Berlusconi»

Di Pietro a Monfalcone: i giudici facciano chiarezza

MONFALCONE Antonio Di Piètro è sceso in strada contro il lodo Schifani. In modo molto diretto, come ieri pomeriggio a Monfalcone, megafono in mano a invitare gli operai della Fincantieri di Monfalcone a firmare a sostegno del referendum abrogativo dell'articolo 1 della legge 143 del 21 giugno 2003 che sancisce l'immunità per le cinque più alte cariche dello Stato. «Lodo Schifani, legge schifezza. Vogliono impedire ai giudici di Milano di portare a termine il loro lavoro di indagine su Berlusconi», ha detto aggirandosi tra i banchetti allestiti davanti al cantiere navale da Lista Di Pietro, Comunisti italiani e Verdi.

«Abbiamo portata avanti l'iniziativa d'estate, con un'organizzazione giovane - spiega -, e abbiamo ottenuto una risposta positiva sotto il profilo quantitativo e qualitativo». L'obiettivo delle 500 mila firme è già stato raggiunto, a più di un mese dalla scadenza del 30 settembre. Mentre a firmare «sono cittadini che si riconoscono in tutti i partiti e sono stufi dei partiti». «La ragione per cui siamo qui - aggiunge Di Pietro - non sta solo nella raccolta di firme, ma nell'esigenza di risvegliare la coscienza civile di un Paese in cui va riaffermato il principio che la legge è uguale per tutti. Lo diciamo non solo ai cittadini, ma anche a quelle forze del Centrosinistra che hanno paura di non raggiungere il quorum».

Antonio Di Pietro

L'ex giudice del pool di Mani pulite dà un giudizio della vicenda Telekom Serbia in cui, stando al faccendiere Igor Marini, sono coinvolti un bel po' di leader del centrosinistra. «Sotto il profilo politico - afferma - è giusto andare a un accertamento della congruità dei prezzi di compravendita». Sotto il profilo penale, però, secondo di Pietro, «è volgare e vergognoso il fango schizzato su queste persone che bene hanno fatto a mettersi subito a disposizione della giustizia». È quindi corretto che «i giudici di Torino facciano chiarezza in tempi brevi».

la. bl.

ROMA Un brutto film con la regia di Berlusconi, un modo per screditare l'opposizione: ecco cos'è Telekom Serbia secondo Lamberto Dini. «Questa vicenda - scrive l'ex premier in una nota - si sta sviluppando a orologeria secondo una regia ben coordinata». Dini cita gli «infamanti articoli del Giornale di Silvio Berlusconi e della sua famiglia», gli ingranaggi da cui escono «discutibili personaggi come il signor Giovanni Di Stefano che dice di conoscermi e io non ho mai incontrato». Si dice vittima di bugie e falsità, ricorda di aver già dato la propria disponibilità ad essere ascoltato e aggiunge: «invece di dar credito alle menzogne del signor Marini la Commissione farebbe bene ad ascoltare i vertici della Telecom Italia dell'epoca.Loro potranno spiegare come hanno condotto la trattativa, con chi hanno parlato e concluso l'affare. E finalmente sarà dimostrato che si tratta di un castello di carte inteso a screditare esponenti del Centrosinistra». Quanto alla moralità della politica, non accetta lezioni da nessuno.

Tantomeno dall'onorevole Bondi, che invita «a guardare quali sono state le spese di Palazzo Chigi durante il mio governo e a confrontarle con quelle faraoniche dell'attuale presidente del consiglio». «L'onorevole Dini - replica Bondi - è chiaramente in preda alle convulsioni di una crisi di nervi. Si calmi e pensi a una difesa più convincente. E abbia almeno il pudore di non nominare il nome di Berlusconi». Bello combattivo anche Clemente Mastella, che ha pronta la querela per Igor Marini e lo sfida così: «Io sono di cultura meridionale, dunque investo nel mattone. Lo invito a controllare di persona tutti i mattoni di Ceppaloni per vedere se sotto ci trova qualcosa». Secondo il faccendiere l'attuale leader dell'Udeur avrebbe avuto una compartecipazione in una società che gestisce traghetti a Brindisi e Valona, una delle 14 che avrebbero beneficiato della prima tranche di tangenti da 120 milioni di dollari. Mastella replica: «Siamo alla follia pura. Marini è da ricovero».

Lamberto Dini: «La Commissione senta i vertici Telecom».

La più grande rapina del XX secolo. Il primo caso di crimine organizzato internazionale. Dopo le iperboli del faccendiere che accusa e la replica dei politici italiani accusati, adesso è un ministro serbo a dire la sua sull'affare Telekom. In un'intervista a Panorama Vladan Batic, capo del dicastero della giustizia, racconta che per quella «rapina» (la cessione del 29 per cento delle quote di Telekom Serbia a Telecom Italia) la magistratura del suo paese ha già pronte le incriminazioni.

«Sicuramente - aggiunge il ministro - sono coinvolti anche degli italiani». È sull'Espresso che replica Giovanni Di Stefano, avvocato e amico di Milosevic, tirato in ballo anche lui da Igor Marini come colui che avrebbe gestito una tangente da 150 milioni di dollari: «Marini è un pazzo, e un truffatore e non a caso è in carcere. Ho curato per conto di Milosevic la vendita della società telefonica e posso dirfe che non è stata pagata alcuna tangente. Dini, Prodi, Fassino, Rurtelli, Veltroni, Mastella non hanno preso una lira». Intanto Marini è stato sottoposto al terzo giorno consecutivo di interrogatorio (il sedicesimo dalla sua entrata in scena di maggio) mentre da Novara' il «serbo» Zoran Persen, da lui chiamato in causa come sparring partner, lo smentisce e chiede un confronto urgentissimo per ribadirgli in faccia che Telekom Serbia non gli diceva niente prima dell'arresto. Ha saputo solo dopo dal suo avocato, a spizzichi e bocconi. E adesso che lo lascino in pace, da tranquillo truffatore con problemi di cuore qual è.

Lisa Gandolfo

«NON CAMBIO IDEA»

ROMA «Non cambio idea, non posso cambiarla. La mia unica colpa è di dire la verità», protesta dal carcere torinese delle Vallette Igor Marini. Interrogato ieri per il terzo giorno di seguito dai magistrati torinesi ha continuato a fare nomi di gente che smentisce le sue parole. L'ultimo tirato in causa è l'avvocato Giovanni Di Stefano. Chi è Di Stefano? Molisano, l'avvocato vive a Londra e ha un burrascoso passato di amico di Zeliko Raznjatovic, meglio noto come il comandande Arkan. Di Stefano ha sostenuto ieri che nel passaggio di parte di Telekom Serbia in mano italiana non ci furono tangenti, che tutti sapevano alla luce del sole, presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compreso. Ma proprio uno degli slavi adesso complica ulteriormente la questione e interviene con l'ennesima smentita a Igor Marini. È Zoran Persen che attraverso il suo avvocato chiederà oggi un confronto con Marini.

IL CASO

Il nazista Seifert è condannato all'ergastolo

Dal Canada arriva il sì all'estradizione in Italia del «boia di Bolzano»

OTTAWA Un altro ex uomo di primo piano delle famigerate SS a 50 anni di distanza potrebbe trascorrere l'ultimo scorcio di vita in un carcere italiano. Ieri infatti è arrivato il primo sì all'estradizione dal Canada verso l'Italia per l'ex nazista Michael Seifert, 78 anni, noto come il «Boia di Bolzano», condannato in contumacia, nel 2000, all'ergastolo per crimini contro l'umanità commessi durante la Seconda guerra mondiale.

Lo ha dato la Corte Suprema di Vancouver, nella Columbia Britannica canadese, ed ora toccherà al ministro federale canadese della Giustizia, Michel Cauchon, dare o meno il via libera definitivo.

Michael Seifert nel '45.

In base alle norme federali, il legale di Seifert ha 30 giorni per convincere il ministro della Giustizia a non estradarlo, termine nel quale Cauchon dovrà decidere.

Il boia di Bolzano ha però la possiblità di fare appello, sia contro la decisione della Corte Suprema della provincia canadese, sia contro una eventuale estradizione decisa da Cauchon, allungando così i tempi di una decisione definitiva.

Ad aprile la Corte Suprema aveva respinto la richiesta del legale di Seifert di considerare il criminale di guerra incapace di intendere e volere e quindi non soggetto ad estradizione.

Il difensore, avvocato Doug Christie, che ha già difeso in passato nazisti e neonazisti ed è ritenuto un revisionista, sta facendo di tutto per evitare il provvedimento. Ha anche prodotto come testimone un commilitone di Seifert, che s'è detto all'oscuro dei delitti attribuiti all'ex nazista.

Nell'ottobre scorso, la Corte di Cassazione italiana aveva reso definitiva la condanna di Seifert, che comandò, per un certo periodo della Seconda Guerra Mondiale, il campo di Bolzano, dove erano detenute un migliaio di persone fra cui ebrei, oppositori, partigiani e disertori.

Seifert, di origine ucraina, è stato riconosciuto colpevole di 18 omicidi e di atti di tortura lì perpetrati tra l'estate del 1944 e la fine della guerra. Dopo la guerra, nel 1951, emigrò in Canada.

Studiosi australiani hanno individuato il «motore» dei muscoli

Dietro i campioni dello sport c'è un «gene del successo»

ROMA Trovato il gene dei campioni dello sport. Chi lo possiede ha una marcia in più e può usarla per correre veloce nelle competizioni. Lo rivela uno studio di scienziati australiani pubblicato sulla rivista American journal of human genetics.

Il gene, alfa-actinina-3, serve a produrre una proteina muscolare, uno dei principali motori per la contrazione delle fibre. Con la sua scoperta, anticipa il capo della ricerca Kathryn North dell'Istituto di ricerca neuromuscolare di Sydney, riemerge la dibattuta questione della possibilità di scovare con screening genetici potenziali atleti sul nascere.

Il gene alfa-actinina-3 può presentarsi nel Dna umano in due forme, distinte con le lettere R ed X. La presenza dell'una o dell'altra forma è sostanziale, decide addirittura che tipo di sport si addice di più ad una persona. Infatti la forma R del gene produce la proteina actinina delle fibre muscolari a contrazione rapida, capaci di sforzi intensi ma di breve durata.

L'ex velocista Karl Lewis.

La forma X invece può essere considerata non funzionale, nel senso che non produce la proteina muscolare. La presenza di una o due copie di X determina una predisposizione alla resistenza. I muscoli resistono per lungo tempo ad uno sforzo di intensità non eccessiva, cioè sono buoni per fare della persona che li possiede un maratoneta.

Per trovare il gene gli scienziati hanno esaminato il Dna di 300 atleti, 50 dei quali hanno rappresentato l'Australia alle Olimpiadi o in altre competizioni di livello internazionale. Hanno visto che il 95% dei velocisti, o sprinter, possiedono una copia di R ed il 50% di essi ne ha addirittura due, cioè ha avuto la fortuna di ereditarne una dal padre una dalla madre.

Tra gli atleti che basano il loro successo sulla resistenza invece il 76% ha una copia, il 31% due copie di R. Gli scienziati hanno anche pensato di fare una verifica e hanno esaminato il Dna di più di 400 persone che non avessero nulla a che evadere col mondo dello sport, risultato: solo il 30% porta due copie di R, l'82% una copia.

ATTIVITÀ VENATORIA

In costante diminuzione il numero di appassionati: lo spopolamento delle campagne penalizza la riproduzione delle prede

Caccia, in 12 anni doppiette dimezzate

Il giro d'affari annuo è di 3 miliardi. Hack: «No all'apertura anticipata»

ROMA Diminuisce di anno in anno l'esercito delle doppiette italiane. In 12 anni il numero di cacciatori si è più che dimezzato passando da 1.446.935 nel 1990 a 705 mila nel 2002. E le proiezioni vanno nella stessa direzione: 698.000 previsti quest'anno, 690.000 nel 2004 e 685.000 nel 2005. Dati che «non sono espressione di disaffezione - spiega il presidente della Federazione italiana caccia, Fausto Prosperini - ma che sono dovuti allo spopolamento delle campagne in quanto il venir meno dell'attività agricola ha penalizzato l'attività venatoria».

Nel 2000, secondo gli ultimi dati disponibili, ricorda la Fidc, in Europa l'Italia, con i suoi 730.000 cacciatori iscritti quell'anno, si piazzava terza dietro a Francia (1.500.000 tre anni fa) e Spagna (1.050.000). Quarta la Gran Bretagna (650.000), quinta la Svezia (450.000).

La densità venatoria nel 2000 era di 40,8 cacciatori per 1.000 ettari contro i 57,9 dell'87. Sempre in riferimento al 2000, la regione con più cacciatori risultava la Toscana con 106.580 (30 ogni 1.000 abitanti), seguita da Lombardia con 87.600 (10 ogni mille abitanti), Lazio con 68.620 (13 su mille abitanti), Veneto con 54.020 (12 ogni 1.000), Campania e Sicilia con 46.720 (rispettivamente 8 e 9 ogni mille abitanti), Sardegna con 42.340 (26 ogni 1.000 abitanti).

Più in generale, la caccia produce un giro d'affari annuale di 3 miliardi di euro circa per un totale di 60.000 addetti, tra produzione diretta e indotto. Due i milioni di cani di proprietà; 6.000 le guardie venatorie (tra associazioni e province) di cui 3.200 della Federazione italiana caccia che raccoglie 429.800 cacciatori (circa il 65% del totale) e vede una presenza sul territorio di 7.100 sezioni comunali.

ASINO-ZEBRA

TOKYO Uno zoo giapponese presenterà la settimana prossima ai suoi visitatori un ibrido nato dall'accoppiamento di un'asina con un maschio di zebra, considerato l'unico esemplare vivente al mondo. Lo dichiarano i responsabili del Nasu Safari park, a 150 km a nord di Tokyo. «Anche se non si possono incrociare animali diversi, è successa una cosa incredibile», ha dichiarato Osamu Ishikawa, responsabile dello zoo. «Un'asina era incinta e tutti si aspettavano la nascita di un asino», ha affermato Ishikawa, aggiungendo che il giardino zoologico è stato molto sorpreso di assistere l'8 agosto scorso alla nascita di un asino con le strisce.

Come ogni anno polemiche sulla caccia.

Sono 90mila invece i 'cani sciolti, cacciatori cioè che non aderiscono a nessuna organizzazione. La spesa per un equipaggiamento base varia da 700 a 1.100 euro.

Intanto anche l'astronoma Margherita Hack ha aderito all'appello lanciato dagli Animalisti italiani ai presidenti delle regioni per la sospensione della preapertura della caccia.

«Dopo la grande sete per la siccità e gli incendi che hanno devastato gli habitat nel nostro paese come in Europa - afferma in una nota Margherita Hack - non si può sparare per divertimento, persino con tre settimane di anticipo, sugli animali selvatici tanto provati. Spetta all'uomo la responsabilità della tutela delle altre forme di vita oggi minacciate da una crisi ambientale senza precedenti che per molte specie significa l'estinzione».

Annunciati il luogo e la data del matrimonio del rampollo dei Savoia. La coppia è in attesa di un figlio a dicembre

A Roma le nozze di Emanuele Filiberto

Dirà sì a Clotilde il 25 settembre nella Basilica in cui si sposarono i bisnonni

ROMA Il primo pensiero? Comprare una casa a Roma. E poi, niente viaggio di nozze, «c'è un bebè in arrivo da accudire». Sono preoccupazioni un po' borghesi, ma molto concrete quelle dell'erede di Casa Savoia, Emanuele Filiberto, alla vigilia delle nozze, il 25 settembre a Roma, con l'attrice francese Clotilde Courau, che a gennaio lo renderà padre. «Non sappiamo ancora se sarà un maschietto o una femminuccia - confida il figlio di Vittorio Emanuele -, ma una cosa è certa: nascerà in Italia. Ci tengo perchè io mi sono sempre sentito profondamente italiano anche nei momenti più difficili dell'esilio». Ora il giovane Savoia può realizzare il sogno di sposarsi in patria e il matrimonio si candida ad essere l'evento mondano dell'anno. Ma non solo: «Forse avremmo preferito una cerimonia intima, ma chiaramente le circostanze lo rendono impossibile. Stiamo spedendo proprio in queste ore gli inviti, destinati a tutte le case regnanti d'Europa, e tutte le alte cariche istituzionali».

Emanuele Filiberto

Il rito, che sarà celebrato a Santa Maria degli Angeli, in piazza della Repubblica, dove già pronunciarono il magico sì, tra gli altri, i suoi bisnonni, Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, potrebbe essere così l'occasione per sancire la definitiva riconciliazione della Casa sabauda con le istituzioni repubblicane.

In attesa della «grande festa», come la definisce lo sposo fervono i preparativi. Ancora top secret l'abito della sposa, mentre c'è già stata la consegna dell'anello di fidanzamento, «non ho donato a Clotilde un gioiello di famiglia, ma sono entrato, come qualsiasi giovane sposo, in una normale gioielleria». Sposandosi Emanuele Filiberto, 31 anni, mette definitivamente la parola fine a un passato di conquiste: si è parlato dei suoi amori con Francesca Dellera, nel '92, e poi con Natasha Andress, nipote di Ursula, con cui ruppe nel 2000 dopo tre anni, perchè lei puntava con decisione alle nozze mentre, a 28 anni, l'erede al trono italiano non voleva sentirne parlare. L'ultimo erede di casa Savoia ha conosciuto la sua futura moglie, 34 anni, tre anni fa ad una manifestazione di beneficenza e, da quel momento, hanno cominciato a frequentarsi.

Clotilde Courau, futura moglie di Emanuele Filiberto.

Polemica in Francia «A scuola basta con le classi miste»

PARIGI Alla vigilia del ritorno sui banchi di scuola, un sociologo francese denuncia in un libro «gli effetti perversi» delle classi miste, e sollecita l'apertura provvisoria per le medie statali di classi separate facoltative per il bene stesso degli studenti. Reale rimedio pedagogico o crociata retrograda, che suona pericolosa nell'attuale contesto politico in cui gli integralisti musulmani rivendicano la stessa cosa? Michel Fize, ricercatore al Cnrs e autore del libro incriminato, polemicamente intitolato «Les pieges de la mixitè scolaire» (Le trappole della scuola mista), traccia un triste bilancio.

«Le classi miste non assicurano né l'uguaglianza dei sessi né la parità nelle possibilità di riuscire», afferma. In sostanza non sono utili a quei due imperativi democratici per i quali erano nate. Ma quali sono queste «trappole»? Proprio la pretesa parità tra i due sessi, spiega. «Tra maschi e femmine ci sono, specie alle medie, gigantesche differenze di maturità e di ritmo di assimilazione delle conoscenze, e tra i ragazzi è in aumento l'insuccesso scolastico che mal sopportano davanti alle compagne». Al tempo stesso, le femmine soffrono di un complesso d'inferiorità alimentato anche da certi insegnanti che, malgrado la superiorità scolastica delle ragazze, applicano vecchi schemi sessisti e privilegiano i maschi.

Il ragazzo è partito da Milano e con mezzi di fortuna è arrivato fino a Stoccolma: la polizia lo ha fermato ma gli ha permesso di vedere la sua bella

A 15 anni fa 2000 km per vedere la sua Giulietta

STOCCOLMA Non è una favola, ma pura realtà. La polizia svedese ha chiuso un occhio, anzi due, permettendo a un adolescente italiano, letteralmente fuggito dall'Italia per rivedere la sua fidanzatina in Svezia, di fare gli ultimi chilometri che separavano i due. Tanto può, evidentemente, l'amore che non ha limiti di nessun genere, neppure d'età.

La storia del giovanissimo Romeo, un ragazzino di soli 15 anni, innamorato pazzo della sua Giulietta, è stata raccontata dai giornali svedesi di ieri. Il ragazzo, che non riusciva a dimenticare la giovane svedese di 17 anni, incontrata quest'estate negli Stati Uniti, è partito da Milano in autostop per arrivare fino a Taeby, nella periferia di Stoccolma, a circa 2000 chilometri dal capoluogo lombardo dal quale era «fuggito».

L'adolescente, «con abiti trasandati» e «l'aria smarrita», era arrivato fino ad una stazione di servizio a 180 chilometri da Stoccolma quando è stato segnalato alla polizia locale, riferisce l'agente Mikael Kinna. «Interrogato sul suo viaggio, il ragazzo ha risposto che andava a trovare la sua compagna che abita a Stoccolma», ha riferito Kinna.

Dopo aver effettuato delle verifiche, i poliziotti sono venuti a conoscenza della scomparsa di un adolescente di 15 anni segnalato a Milano con una fidanzatina svedese che abitava proprio a Taeby, ma che comunque non si aspettava nessuna visita da lui. I servizi sociali svedesi avrebbero reimpatriato immediatamente il ragazzo italiano se non fosse stato per «il padre svedese che ha chiamato quello italiano e si sono messi d'accordo», affinchè Romeo potesse incontrare di nuovo la sua Giulietta.

g.o.

VIETATO SORRIDERE

WASHINGTON È vietato sorridere nella fotografia del passaporto canadese. La direttiva, entrata in vigore a Ferragosto, è stata annunciata nei giorni scorsi, con un po' di ritardo a causa del recente blackout, da una portavoce del ministero degli Esteri di Ottawa. Per ottenere un nuovo passaporto, i canadesi devono presentare una foto in cui hanno «un'espressione neutra», cioè «non si deve ridere, né sorridere, né aggrottare le sopracciglia», ha detto Suzanne Meunier, portavoce dell'ufficio passaporti del ministero degli Esteri.

Stefania Carrano portacolori regionale

Comincia il tormentone per il titolo di Miss Italia In lizza una gradiscana

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Una selezione più seria e oculata delle ragazze in concorso, un maggior coinvolgimento della città, dare la possibilità alle partecipanti di essere se stesse. Sono questi gli obiettivi delle prefinali di Miss Italia, che si sono aperte da 48 ore al Palacongressi di San Benedetto del Tronto e sono state presentate ieri in una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte Patrizia Mirigliani, il sindaco Domenico Martinelli, l'organizzatore Mimmo Del Moro e i registi Piergiorgio Del Moro e Elisabetta Parisini.

«Un'edizione che è l'ultima prevista dal contratto che abbiamo stipulato con la società Miren International - ha precisato il primo cittadino rivierasco -, ma noi puntiamo al rinnovo della convenzione, magari con una maggiore collaborazione da parte dell'organizzazione». «Stiamo facendo passi da gigante - ha spiegato da parte sua Patrizia Mirigliani, figlia del patron Enzo - e anche quest'anno non mancano le novità». Tra le quali, come detto, il fatto che le ragazze sfileranno davanti alla giuria anche con i vestiti che preferiranno.

LA Miss REGIONE. È gradiscana e ha 19 anni, la Miss regione Friuli Venezia Giulia. Stefania Carrano è una Miss di professione visto che il titolo di bellezza l'ha conquista a soli 13 anni. Alta 1.75, misure 88-60-85, capelli lunghi e occhi neri, Stefania ha il mito di Demi Moore e un'ambizione: diventare criminologa, vincere il concorso di Miss Italia e sfondare nel mondo della moda. «Proposte indecenti? Mi difende mio padre, sottufficiale dell'esercito. Mia mamma invece mi fa da manager».

LA PRINCIPESSA. A un potenziale scettro di Miss Italia ha preferito carta, penna e calamaio, o, più probabilmente, la tastiera di un computer. Uno dei personaggi più interessanti delle prefinali di Miss Italia è Alissa Dè Fina Aragona Kollmann, diciannovenne romana discendente di una famiglia di principi, nonché figlia del regista e scrittore Giuseppe Dè Fina e nipote dell'attore Orso Maria Guerrini. Capelli castani, occhi azzurri «cangianti» - come lei stessa tiene a precisare - la bella Alissa è stata scelta come «Prima Miss dell'anno», ma poi ha deciso di ritirarsi dal concorso per continuare il mestiere che più le piace: quello di scrittrice e indagatrice dell'animo umano, realizzando delle piccole biografie di tutte le cento finaliste.

La Miss Regione Stefania Carrano.

DAL MONDO

Continua la situazione d'emergenza nel Paese

A Nassiriya scontro a fuoco tra carabinieri e rapinatori Giustiziato un soldato inglese

BAGHDAD Diventa ogni giorno più violento il Sud sciita dell'Iraq, dove l'altra sera una folla ostile ha accerchiato un gruppo di militari britannici e gli ha rovesciato addosso una pioggia di fuoco: bilancio, un soldato morto ed un altro gravemente ferito. A poca distanza, sempre nel Sud, una pattuglia di carabinieri ha avuto un violento scontro a fuoco con dei rapinatori. Lo scontro, ha riferito da Nassiriya il comando italiano della missione Antica Babilonia, è durato alcuni minuti e si è concluso con la fuga dei banditi, senza danni per i carabinieri, né per i loro automezzi. Anche al Nord la situazione per i militari americani è sempre più difficile, mentre nella capitale il numero degli omicidi è ormai di una quarantina al giorno.

Primo razzo palestinese potenziato su Israele Da Sharon subito l'annuncio della rappresaglia

GERUSALEMME Un razzo potenziato Qassam 2, lanciato da un commando di Hamas dal Nord della striscia di Gaza, ha colpito ieri per la prima volta in profondità il territorio israeliano, cadendo sulla periferia industriale di Ashkelon, distante una decina di chilometri dal punto di lancio. Israele ha avvertito di considerare la caduta del razzo - che non ha causato vittime e neppure danni - su una grande città come Ashkelon come un chiaro superamento di una «linea rossa» al quale è deciso a reagire colpendo sia i responsabili del lancio sia i loro mandanti.

La Corea del Nord: abbiamo la bomba nucleare e siamo pronti a effettuare un lancio di prova

WASHINGTON La Corea del Nord ha annunciato a sorpresa a Pechino la sua intenzione di dichiarare formalmente di essere in possesso dell'arma nucleare e di volere effettuare un test con essa, secondo quanto ha reso noto a Washington una fonte dell'amministrazione americana protetta dall'anonimato. Il viceministro degli Esteri nordcoreano Kim Yong Il ha anche detto ai rappresentanti americani, sudcoreani, giapponesi, cinesi e russi che il suo Paese è in possesso dei mezzi per lanciare l'arma.

Germania: Schröder ci riprova per un terzo mandato Anche Fischer si ricandida, addio incarico europeo

BERLINO A sorpresa, nel pieno di voci che rimbalzavano da giorni, il cancelliere Gerhard Schröder e il ministro degli Esteri Joschka Fischer hanno fatto filtrare ieri sera la notizia che si ricandideranno entrambi per un nuovo mandato alle prossime legislative tedesche nel 2006. Per il ministro degli Esteri verde, che è anche vice cancelliere, significa la rinuncia alle sue ambizioni alla carica di primo ministro degli Esteri europeo.

Il primo ministro ha deposto per oltre due ore e mezzo davanti alla commissione che indaga sull'apparente suicidio dello scienziato inglese

Blair si difende: «Non ho truccato il dossier sull'Iraq»

«Se le accuse della Bbc fossero state vere mi sarei dimesso. Il nome di Kelly? L'ho reso noto io»

LONDRA Abbronzato dal sole delle Barbados, Tony Blair in una grigia giornata londinese ieri ha affrontato la prova più difficile della sua vita politica, mostrando davanti ai giudici che indagano sull'apparente suicidio dello scienziato David Kelly fermezza ed autorità. Si è assunto la responsabilità politica della divulgazione del nome dello scienziato, ma ha assicurato che il governo ha agito in modo responsabile e corretto.

Il primo ministro ha negato con vigore che lui, o i suoi collaboratori, siano intervenuti per drammatizzare il pericolo delle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein al fine di strappare al Parlamento il via libera all'azione militare contro l'Iraq, come sosteneva l'ormai famoso servizio di Andrew Gilligan della Bbc che ha provocato una crisi senza precedenti fra Downing Street e l'emittente radiotelevisiva pubblica britannica.

«Questa è un'accusa estremamente grave e se fosse vera, vorrebbe dire che ci saremmo comportati nel peggiore modo possibile ed io sarei costretto a dimettermi da primo ministro», ha detto al giudice Brian Hutton che conduce l'inchiesta sulla morte dello scienziato rimasto schiacciato nella furiosa fra guerra il governo e la Bbc.

Mentre fuori dell'Alta Corte diverse decine di manifestanti gridavano «Blair bugiardo» e si facevano fotografare con il naso lungo di Pinocchio, all'interno del palazzo il premier rispondeva con precisione alle domande del giudice a latere James Dingemans sul dossier dello scorso settembre sulle armi di distruzione di massa irachene. Il premier ha insistito che sebbene Alastair Campbell, il suo direttore della comunicazione e più stretto collaboratore, abbia fatto dettagliati commenti sulla formulazione del testo, il documento era frutto del lavoro del comitato di coordinamento dei servizi segreti ed era stato preparato «in modo perfettamente corretto» con piena soddisfazione dei servizi stessi.

Giorno della verità per Tony Blair sentito per quasi 3 ore.

Blair ha ammesso di aver personalmente visto e commentato le varie bozze del documento datate 10, 16 e 19 settembre, ma ha negato di aver fatto osservazioni sulla più controversa delle affermazioni contenute nel dossier diffuso il 24 settembre, cioè quella relativa alla capacità degli iracheni di attivare le armi di distruzione di massa in 45 minuti.

Quanto allo scienziato Kelly, suicidatosi dopo essere stato indicato come la fonte della Bbc per il contestato servizio, Blair ha detto che il governo ha agito in modo da essere assolutamente sicuro che nessuno avrebbe potuto mettere in dubbio le sue azioni o essere accusato di voler nascondere i fatti. Ecco perché lui stesso ha autorizzato l'audizione del consulente del ministero della Difesa davanti alla Commissione esteri della Camera dei Comuni.

Alcuni dei contestatori del primo ministro inglese.

In sostanza il premier ha sostenuto che il nome doveva essere fatto perché tanto sarebbe venuto fuori comunque. «La responsabilità è la mia. Io ho preso la decisione come primo ministro», ha rivendicato Blair, lasciando però intendere che la divulgazione o meno del nome dello scienziato non era certo il primo problema sulla sua agenda. «Ero molto impegnato in altre cose», ha detto a più riprese durante la parte dell'audizione riguardante il calvario vissuto da Kelly dal 30 giugno, giorno in cui mise al corrente i suoi superiori dell'incontro con Andrew Gilligan al 17 luglio quando, due giorni dopo essere stato torchiato dalla commissione esteri, uscì di casa per andarsi a tagliare le vene su una collina dell'Oxfordshire.

Alla domanda se fosse stato a conoscenza del fatto che Kelly aveva ricevuto una lettera di ammonimento dal ministero della Difesa, Blair ha risposto: «Credo che a un certo punto qualcuno lo abbia detto. Ma non ricordo esattamente quando».

Con le presunte armi di distruzioni di massa irachene che non si trovano, con la situazione in Iraq tutt'altro che risolta e con il 67% dei britannici che dice di sentirsi ingannato dal governo, il test di ieri per Blair era cruciale. È ancora presto per dire se lo ha superato, certo - come hanno già sottolineato diversi commentatori - il premier ha dato prova di avere nervi saldi e grande sicurezza.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli inglesi non vogliono più Blair

Secondo autorevoli commentatori britannici, il futuro politico di Blair appare ormai segnato ad appena sei anni di distanza dal trionfo elettorale del 1997 che riportò i laburisti a Downing Street, ponendo fine ad un lungo periodo di governo conservatore. Appare, infatti, assai improbabile che il primo ministro riesca a trovare in fretta una soluzione per porre rimedio a un crescente deficit di credibilità personale, che costituisce per lui un problema decisamente più complesso da quello rappresentato dalla controversia sul dossier iracheno. Si tratta di un virus mortale per un leader politico, ha chiarito qualche giorno fa Ralf Dahrendorf. Aggiungendo che «se un leader può dire solo una parte della verità e, tuttavia, continuare a godere della fiducia della popolazione, una volta che ha perso la fiducia degli elettori non sarà più creduto neppure quando è sincero».

Il punto di vista di Dahrendorf fotografa in maniera perfetta la situazione in cui si trova oggi Blair. Due terzi degli inglesi pensano di essere stati ingannati dal loro primo ministro e dai suoi esperti di comunicazione sugli arsenali proibiti di Saddam e l'onda lunga della sfiducia lambisce anche l'atteggiamento degli elettori nei confronti delle politiche del governo sui temi più scottanti dell'agenda politica interna: la riforma del welfare, gli interventi a sostegno dei servizi pubblici, la battaglia contro la dilagante microcriminalità. Ecco perché a mettere al riparo Tony Blair al termine dell' inchiesta di Lord Hutton non basteranno certo le prevedibili dimissioni dai loro incarichi di Alastair Campbell, l'influente capo delle pubbliche relazioni di Downing Street, e di Geoff Hoon, il titolare della Difesa di cui David Kelly era uno stretto collaboratore.

Da tempo, del resto, i sondaggi documentano che i cittadini del Regno Unito sono in larga maggioranza disponibili ad affidare un terzo mandato consecutivo al New Labour - un risultato mai raggiunto dalla sinistra britannica - ma non vogliono più Blair alla guida del governo. A sei anni di distanza dalla schiacciante vittoria sui conservatori di John Major, dunque, il rapporto di fiducia tra il primo ministro e il Paese sembra irrimediabilmente in frantumi. E non basterà certo a Blair un'assoluzione da parte di Lord Hutton per impedire che sia Gordon Brown, suo storico rivale all'interno del partito e attuale cancelliere dello Scacchiere, a guidare il New Labour alle prossime politiche.

Roberto Bertinetti

MIBTEL

0,329%
18908

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,854	11,016	Marengo Svizzero	58,310	64,300
Argento (per Kg.)	148,038	154,525	Marengo Italiano	59,650	65,850
Sterlina (v.C.)	73,600	88,570	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	74,090	91,150	Marengo Francese	57,840	63,520
Sterlina (post.74)	73,960	90,640	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	318,140	351,190	20 Marchi	72,820	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2256,03	-0,003	Londra Eurotop 100	2006,95	0,441	Stoccolma (aff.Gen.)	172,96	0,197
Dj Euro Stoxx	227,26	0,584	Madrid Ibex 35	7175,1	0,445	Tech All Sha Price	609,34	0,724
Dj Euro Stoxx 50	2575,99	0,595	Mosca	905,79	1,461	Tokio Nikkey	10225,2	-0,813
Dublino	4548,59	0,143	Nasdaq Comp (prov.)	1788,66	0,366	Toronto Tse300 (prov)	7502,51	0,025
Francoforte Dax Xetra	3492,67	0,275	New York (prov.)	9324,17	-0,103	Vienna Atx	1358,66	-0,008
Lisbona	1691,13	-0,048	Seul Kospi	752,81	-0,813	Zurigo Smi	5201	0,405
Londra	4198	-0,2	Singapore Straits T.	1593,58	-0,059			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0828	Corona Norvegese	8,2785
Yen Giapponese	127,1100	Corona Danese	7,4297
Sterlina Inglese	0,6904	Dollaro Canadese	1,5225
Franco Svizzero	1,5415	Dollaro Australiano	1,6941
Corona Svedese	9,2200	Corona Estone	15,6466

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,830	6,747	1,23
A.De Ferrari Rnc	3,771	3,800	-0,76
A.S. Roma	1,032	1,023	0,88
Acea	4,179	4,167	0,29
Acegas	4,643	4,707	-1,36
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2495	0,2499	-0,16
Acque Potabili	20,29	20,46	-0,83
Acquedotto Nicolay	2,475	2,475	0,00
Acsm	1,541	1,539	0,13
Actelios	6,503	6,464	0,60
Aedes	3,247	3,259	-0,37
Aem	1,298	1,297	0,08
Aem To 08 W	0,2325	0,2238	3,89
Aem Torino	1,152	1,143	0,79
Aeroporto Firenze	12,307	12,210	0,79
Alerion	0,5083	0,4920	3,31
Alitalia	0,2538	0,2631	-3,53
Alleanza Ass	8,317	8,299	0,22
Amga	0,9044	0,9131	-0,95
Amplifon	18,357	18,054	1,68
Arquati	0,4887	0,4793	1,96
Asm Brescia	1,625	1,602	1,44
Astaldi	2,222	2,220	0,09
Autogrill	10,349	10,110	2,36
Autostrada To-mi	11,536	11,358	1,57
Autostrade	12,466	12,380	0,69
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	19,000	19,005	-0,03
B.P.Intra	12,887	12,856	0,24
B.P.Lodi	8,634	8,660	-0,30
B.Santander C.H.	7,710	7,818	-1,38
Banca Antonveneta	14,050	14,093	-0,31
Banca Lombarda	10,111	10,034	0,77
Banca Lombarda 04 W	0,0268	0,0268	0,00
Banca Profilo	1,423	1,379	3,19
Banche Pop Unite	13,858	13,753	0,76
Basicnet	0,6982	0,6954	0,40
Bastogi	0,1255	0,1277	-1,72
Bayer	19,805	19,656	0,76
Bca Carige	2,669	2,622	1,79
Bca Carige Risp.	3,429	3,494	-1,86
Bca Fideuram	5,319	5,253	1,26
Bca Finnat	0,3463	0,3444	0,55
Bca Finnat R	0,2848	0,2810	1,35
Bca Intermob 04 W	0,0921	0,0956	-3,66
Bca Intermobiliare	4,580	4,595	-0,33
Bca Intesa	2,806	2,800	0,21
Bca Intesa R	2,082	2,094	-0,57
Bca P.Milano	4,321	4,241	1,89
Bca Pop Etruria	17,773	17,626	0,83
Bca Pop Spoleto	6,473	6,472	0,02
Bco Chiavari	6,106	6,120	-0,23
Bco Desio Br Rnc99	2,386	2,370	0,68
Bco Desio E Brianza	3,372	3,329	1,29
Bco Pop Vr E No	12,091	12,142	-0,42
Bco Sardegna Rnc	11,984	11,709	2,35
Beghelli	0,4335	0,4371	-0,82
Benetton	9,350	9,441	-0,96
Beni Stabili	0,4543	0,4571	-0,61
Biesse	2,069	2,081	-0,58
Bipielle Investime	3,747	3,780	-0,87
Bnl	1,447	1,449	-0,14
Bnl Rnc	1,366	1,370	-0,29
Boero Bartolomeo	14,000	13,725	2,00
Bon.Ferraresi	12,350	12,350	0,00
Bpl Bcrl Put W	1,115	1,078	3,43
Bpu 04 W	0,3664	0,3612	1,44
Bpu 99-04 W	0,0207	0,0210	-1,43
Brembo	5,159	5,159	0,00
Brioschi	0,2200	0,2162	1,76
Brioschi 06 W	0,0252	0,0251	0,40
Bulgari	6,169	6,187	-0,29
Buzzi Unicem	8,784	8,611	2,01
Buzzi Unicem Rnc	6,260	6,229	0,50
Caltagirone	5,493	5,548	-0,99
Caltagirone Editore	5,796	5,725	1,24
Caltagirone Rnc	5,450	5,450	0,00
Camfin	1,734	1,719	0,87
Campari	35,72	35,59	0,37
Capitalia	1,855	1,844	0,60
Carraro	1,655	1,653	0,12
Cassa Risp Firenze	1,175	1,178	-0,25
Cattolica Ass	23,57	23,49	0,34
Cembre	2,155	2,155	0,00
Cementir	2,574	2,560	0,55
Centenari & Zinelli	0,7900	0,7740	2,07
Centrale Latte To	2,362	2,330	1,37
Ceramiche Ricchetti	0,3416	0,3444	-0,81
Cir	1,145	1,153	-0,69
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,720	1,617	6,37
Coats Cucirini	0,8149	0,8149	0,00
Cofide	0,4679	0,4658	0,45
Cred.Bergamasco	15,988	15,956	0,20
Cred.Valtellinese	8,323	8,340	-0,20
Credito Artigiano	3,030	3,033	-0,10
Credito Emiliano	5,439	5,426	0,24
Cremonini	1,382	1,377	0,36
Crespi	0,6301	0,6321	-0,32
Csp International	1,345	1,332	0,98
Danieli	2,401	2,446	-1,84
Danieli Rnc	1,612	1,633	-1,29
De Longhi	3,800	3,815	-0,39
Ducati Motor Hold	1,431	1,432	-0,07
Edison	1,304	1,298	0,46
Edison 07 W	0,5179	0,5116	1,23
Edison Rnc	1,206	1,192	1,17
Emak	3,008	2,991	0,57
Enel	5,610	5,585	0,45
Enertad	3,594	3,588	0,17
Eni	13,941	13,795	1,06
Erg	4,452	4,431	0,47
Ergo Previdenza	3,650	3,629	0,58
Ericsson	19,836	19,778	0,29
Fiat	6,166	6,194	-0,45
Fiat 07 W	0,2846	0,2874	-0,97
Fiat Priv.	3,783	3,815	-0,84
Fiat Rnc	3,874	3,922	-1,22
Fiera Milano	7,411	7,424	-0,18
Filatura Di Pollone	0,6986	0,6946	0,58
Fin. Part 02 W	0,0229	0,0237	-3,38
Fin.Part.	0,1999	0,2009	-0,50
Finarte-semenzato C	1,644	1,618	1,61
Finecogroup	0,5244	0,5240	0,08
Finmeccanica	0,6416	0,6307	1,73
Fondiaria-sai	14,535	14,488	0,32
Fondiaria-sai Rnc	7,601	7,552	0,65
Gabetti Holding	1,709	1,705	0,23
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,791	3,769	0,58
Gemina	0,7921	0,7928	-0,09
Gemina Rnc	0,8850	0,8600	2,91
Generali Ass	19,852	19,864	-0,06
Gewiss	3,612	3,547	1,83
Giacomelli Spor Gro	0,2000	0,2000	0,00
Gim	0,7268	0,7174	1,31
Gim Rnc	0,9310	0,9310	0,00
Gr.L'espresso	3,831	3,823	0,21
Grandi Navi Veloci	1,426	1,417	0,64
Grandi Viaggi	0,6795	0,6841	-0,67
Granitifiandre	7,036	6,998	0,54
Gruppo Coin	2,780	2,794	-0,50
Hera	1,188	1,185	0,25
I Viaggi Ventaglio	2,108	2,116	-0,38
Ifi Priv	6,205	6,227	-0,35
Ifil	2,267	2,283	-0,70
Ifil Rnc	2,071	2,079	-0,38
Ima	9,138	9,132	0,07
Imm. Lombarda 05 W	0,0090	0,0088	2,27
Immobiliare Lombard	0,0954	0,0940	1,49
Immsi	0,6922	0,6962	-0,57
Impregilo	0,5231	0,5194	0,71
Impregilo 03 W	0,0336	0,0319	5,33
Impregilo Rnc	0,5405	0,5405	0,00
Intek	0,5358	0,5316	0,79
Intek Rnc	0,5300	0,5291	0,17
Interpump Group	3,661	3,603	1,61
Ipi	3,820	3,844	-0,62
Irce	2,308	2,320	-0,52
It Holding	2,288	2,279	0,39
Italcementi	10,732	10,581	1,43
Italcementi Rnc	6,195	6,139	0,91
Italdesign Giugiaro	4,400	4,401	-0,02
Italmobiliare	39,03	39,13	-0,26
Italmobiliare Rnc	23,43	23,40	0,13
Jolly Hotel	4,400	4,360	0,92
Juventus F.C.	1,988	1,976	0,61
La Doria	2,037	2,032	0,25
La Gaiana	1,320	1,261	4,68
Laf 08 W	2,591	2,571	0,78
Lavorwash	1,990	2,000	-0,50
Linificio	1,444	1,430	0,98
Linificio Rnc	1,331	1,320	0,83
Locat	0,9513	0,9498	0,16
Lottomatica	15,148	15,153	-0,03
Luxottica Group	13,681	13,640	0,30
Maffei	1,311	1,317	-0,46
Manuli Rubber	2,013	1,986	1,36
Marcolin	1,127	1,124	0,27
Mariella Burani Fg	7,704	7,737	-0,43
Marzotto	6,616	6,603	0,20
Marzotto Risp	6,298	6,298	0,00
Marzotto Rnc	5,332	5,282	0,95
Mediaset	7,898	7,839	0,75
Mediobanca	8,990	8,951	0,44
Mediolanum	5,578	5,499	1,44
Meliorbanca	4,394	4,385	0,21
Merloni	12,473	12,463	0,08
Merloni Rnc	8,282	8,278	0,05
Meta	1,770	1,773	-0,17
Milano Ass	2,395	2,429	-1,40
Milano Ass 05 W	0,0558	0,0558	0,00
Milano Ass Rnc	2,337	2,270	2,95
Mirato	4,917	4,919	-0,04
Mittel	3,390	3,390	0,00
Mondadori	6,602	6,555	0,72
Monrif	0,5504	0,5547	-0,78
Monte Paschi Siena	2,404	2,368	1,52
Montefibre	0,4491	0,4445	1,03
Montefibre Rnc	0,6050	0,6001	0,82
Nav.Montanari	1,449	1,448	0,07
Necchi	0,1139	0,1130	0,80
Necchi 05 W	0,0552	0,0569	-2,99
Negri Bossi	2,154	2,176	-1,01
Olcese	0,1824	0,1814	0,55
Olidata	1,356	1,319	2,81
Pagnossin	1,598	1,575	1,46
Parmalat	2,942	2,932	0,34
Perlier	0,1650	0,1640	0,61
Permasteelisa	14,489	14,116	2,64
Pininfarina	20,68	20,98	-1,43
Pininfarina Rnc	17,510	18,000	-2,72
Pirelli & C Rea Est	23,08	23,17	-0,39
Pirelli & C.	0,6537	0,6506	0,48
Pirelli & C.Rnc	0,6378	0,6384	-0,09
Poligrafici	1,493	1,503	-0,67
Premafin	0,8397	0,8417	-0,24
Premafin Hp 03 W	0,0206	0,0236	-12,71
Premuda	1,209	1,210	-0,08
Ras	13,245	13,236	0,07
Ras Rnc	13,500	13,500	0,00
Ratti	0,4611	0,4591	0,44
Rcs Mediagroup	2,669	2,648	0,79
Rcs Mediagroup Rnc	1,635	1,621	0,86
Recordati	15,733	15,799	-0,42
Reno De Medici	0,7541	0,7647	-1,39
Reno De Medici Rcv	0,7500	0,7500	0,00
Richard Ginori 1735	0,6668	0,6594	1,12
Risanamento	1,199	1,192	0,59
Roland Europe	1,269	1,279	-0,78
Roncadin	0,4962	0,5024	-1,23
Roncadin 07 W	0,3327	0,3392	-1,92
S.S.Lazio	0,0646	0,0653	-1,07
Sabaf	14,295	14,241	0,38
Sadi	1,516	1,509	0,46
Saeco Group	3,267	3,281	-0,43
Saes Getters	9,164	8,961	2,27
Saes Getters Rnc	5,515	5,440	1,38
Saiag	3,880	3,924	-1,12
Saiag Rnc	2,617	2,605	0,46
Saipem	6,797	6,760	0,55
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	8,867	8,755	1,28
Schiapparelli 1824	0,1262	0,1259	0,24
Seat Pag Gialle Rnc	0,6913	0,6928	-0,22
Seat Pagine Gialle	0,7987	0,7988	-0,01
Sias	7,369	7,297	0,99
Sirti	1,0000	1,0000	0,00
Smi	0,3122	0,3125	-0,10
Smi Metalli Rnc	0,3940	0,3960	-0,51
Smurfit Sisa	1,680	1,702	-1,29
Snai	1,786	1,802	-0,89
Snam Rete Gas	3,358	3,358	0,00
Snia	1,684	1,677	0,42
Socotherm	3,661	3,684	-0,62
Sogefi	2,295	2,283	0,53
Sol	3,118	3,106	0,39
Sopaf	0,2494	0,2515	-0,84
Sopaf Rnc	0,2474	0,2475	-0,04
Stayer	0,0368	0,0380	-3,16
Stefanel	1,247	1,251	-0,32
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	22,01	21,14	4,12
T.I.M.	4,037	4,004	0,82
T.I.M. Rnc	3,859	3,848	0,29
Targetti Sankey	3,000	2,996	0,13
Tel It Ex Ol 04 W	0,0393	0,0392	0,26
Telecom It Media	0,2628	0,2646	-0,68
Telecom It Media R	0,2380	0,2400	-0,83
Telecom Italia	2,148	2,147	0,05
Telecom Italia Rnc	1,461	1,461	0,00
Tenaris	2,292	2,264	1,24
Tod's	34,44	33,99	1,32
Trevi Finanz Indust	0,8037	0,7822	2,75
Unicredito	4,285	4,255	0,71
Unicredito Rnc	4,066	4,057	0,22
Unipol	3,410	3,409	0,03
Unipol 05 W	0,1395	0,1360	2,57
Unipol Priv	1,538	1,532	0,39
Unipol Priv 05 W	0,0866	0,0856	1,17
Vemer Siber	0,7185	0,7177	0,11
Vianini Industria	2,635	2,650	-0,57
Vianini Lavori	5,374	5,354	0,37
Vittoria Ass.	4,300	4,326	-0,60
Volkswagen	44,62	43,84	1,76
Zignago	11,082	11,048	0,31
Zucchi	3,928	3,903	0,64
Zucchi Rnc	3,727	3,610	3,24

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,2054	0,1341	53,17
Bca Interm Azxaz	0,1100	0,1100	0,00
Unipol Azxaz	0,0001	0,0001	0,00
Unipol Priv Azxaz	0,1400	0,1310	6,87

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	19,902	17,561	13,33
Aisoftware	1,924	1,760	9,32
Algol	4,751	4,572	3,92
Art'e'	27,82	27,11	2,62
Bb Biotech	45,63	45,54	0,20
Cad It	8,717	8,398	3,80
Cairo Communication	24,79	24,43	1,47
Cdb Web Tech Invest	2,089	2,009	3,98
Cdc	7,025	6,630	5,96
Chl	0,7711	0,7447	3,55
Cto	1,675	1,574	6,42
Dada	4,502	4,288	4,99
Datalogic	11,584	11,368	1,90
Datamat	4,449	4,311	3,20
Data Service	24,48	23,90	2,43
Digital Bros	3,321	3,210	3,46
Dmail Group	2,474	2,345	5,50
E.Biscom	32,14	31,66	1,52
Eplanet	0,4642	0,4493	3,32
Eplanet 2 03 W	0,0423	0,0412	2,67
Eplanet 3 04 W	0,1521	0,1449	4,97
El.En.	15,338	15,310	0,18
Engineering	15,501	15,073	2,84
Esprinet	15,744	15,015	4,86
Euphon	6,308	6,210	1,58
Fidia	6,225	6,026	3,30
Finmatica	9,477	9,059	4,61
Nts-network Systems	11,395	11,271	1,10
Gandalf	1,330	1,405	-5,34
Gandalf 04 W	0,1200	0,1195	0,42
Inferentia Dnm	6,368	5,572	14,29
I.Net	47,09	42,21	11,56
It Way	3,527	3,388	4,10
Mondo Tv	35,91	35,41	1,41
Novuspharma	22,95	22,69	1,15
Opengate Group	2,430	2,300	5,65
Cardnet Group	2,472	2,419	2,19
Pol San Faustino	43,66	37,68	15,87
Prima Industrie	7,206	7,008	2,83
Reply	8,637	8,210	5,20
Tas	22,20	18,686	18,81
Tc Sistema	8,150	7,442	9,51
Tecnodiffusione Ita	4,197	4,147	1,21
Tecnodiffusione 04 W	0,2120	0,2071	2,37
Tiscali	5,924	6,032	-1,79
Txt E-solutions	26,50	18,913	40,12
Vicuron Pharma	13,067	12,955	0,86
Buongiorno Vitamini	1,680	1,616	3,96

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,140	100,150
BTP 1.10.2003 9%	100,540	100,550
BTP 15.10.2003 5,25%	100,360	100,380
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,080	102,090
BTP 1.2.2004 3,25%	100,460	100,470
BTP 15.2.2004 5%	101,270	101,280
BTP 15.3.2004 4,5%	101,250	101,250
BTP 1.4.2004 8,5%	103,550	103,570
BTP 15.4.2004 3,25%	100,670	100,670
BTP 1.7.2004 4,5%	101,860	101,880
BTP 15.7.2004 4%	101,510	101,520
BTP 1.8.2004 8,5%	105,210	105,240
BTP 1.10.2004 4%	101,800	101,800
BTP 1.1.2005 9,5%	108,830	108,840
BTP 1.3.2005 4%	102,190	102,220
BTP 1.4.2005 10,5%	111,900	111,970
BTP 15.5.2005 4,50%	103,150	103,200
BTP 1.7.2005 4,75%	103,710	103,780
BTP 15.7.2005 4%	102,400	102,460
BTP 1.9.2005 10,5%	114,950	114,990
BTP 15.9.2005 3,5%	101,470	101,550
BTP 15.12.2005 5,25%	105,310	105,390
BTP 1.2.2006 9,5%	115,250	115,380
BTP 1.2.2006 2,75%	99,670	99,750
BTP 15.3.2006 4,75%	104,430	104,500
BTP 15.5.2006 2,75%	99,400	99,490
BTP 1.7.2006 8,75%	115,360	115,450
BTP 1.11.2006 7,75%	113,770	113,930
BTP 1.2.2007 6,75%	111,300	111,480
BTP 1.3.2007 4,50%	104,140	104,290
BTP 1.7.2007 6,75%	112,240	112,350
BTP 15.10.2007 5%	106,000	106,240
BTP 1.11.2007 6%	109,900	110,080
BTP 15.1.2008 3,5%	100,110	100,290
BTP 1.5.2008 5%	106,250	106,480
BTP 1.5.2009 4,5%	103,860	104,120
BTP 1.11.2009 4,25%	102,330	102,580
BTP 1.11.2010 5,5%	109,430	109,650
BTP 1.8.2011 5,25%	107,860	108,030
BTP 1.11.2011 1,90%	94,830	94,380
BTP 1.2.2012 5%	105,990	106,300
BTP 1.2.2013 4,75%	103,890	104,080
BTP 1.8.2013 4,25%	99,510	99,810
BTP 1.8.2017 5,25%	106,770	107,240
BTP 1.2.2019 4,25%	95,430	95,830
BTP 1.11.2023 9%	153,570	154,050
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,840	132,600
BTP 1.11.2027 6,5%	121,510	121,960
BTP 1.11.2029 5,25%	103,630	103,960
BTP 1.5.2031 6%	114,410	114,920
BTP 1.2.2033 5,75%	110,580	111,180
CCT 1.11.2003 IND	100,080	100,100
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,140
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2005	100,570	100,590
CCT 1.7.2005	101,040	101,100
CCT 1.10.2005 IND	100,580	100,590
CCT 1.1.2006 IND	103,110	103,110
CCT 1.1.2006 2 IND	101,500	101,430
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,680	100,700
CCT 1.2007 CR IMP	101,480	101,550
CCT 1.7.2007	101,280	101,300
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,780
CCT 1.4.2008	100,840	100,850
CCT 1.9.2008	100,870	100,890
CCT 1.7.2008	101,100	101,060
CCT 1.4.2009	100,910	100,900
CCT 1.7.2009	100,910	100,930
CCT 1.8.2009	100,910	100,920
CCT 1.10.2009	100,910	100,910
CCT 1.02.2010	100,900	100,920
CCT 1.06.2010	100,920	100,930
CTZ 15.09.2003	99,927	99,920
CTZ 31.12.2003	99,314	99,309
CTZ 31.03.2004	98,784	98,782
CTZ 30.06.2004	98,210	98,210
CTZ 31.12.2004	96,871	96,882
CTZ 29.04.2005	95,850	95,865

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,0896	-0,88
Bpu 04 1,5%	99,3828	-0,01
B.P.Intra 03 3%	127,56	1,22
B.P.Intra 06 3%	116,65	0,47
Bpu 04 Cv	137,2	-0,33
B.P.Lodi 10 4,75%	103,909	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,5	0,00
B.P.Milano 08	108,227	-0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	113,638	-0,12
B.P. Vr No 05 2,125%	99,1831	0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,103	-0,13
Cred.Artig 04 Tv	114	0,00
Enertad 06 Cv	104,07	0,01
Telecom It 04 1,5%	104,618	0,00
Telecom It 10 1,5%	115,979	-0,03
Vittoria Ass 16 5,5%	117,1	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,80	28,50
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4000	0,4023
B.P.Emilia Romagna	32,97	32,97
B.P.Sondrio	11,611	11,606
Banca Ifis	9,300	9,080
Borgosesia	4,280	4,029
Borgosesia Rnc	2,378	2,282
Cia	0,0947	0,0947
Cit	2,980	2,950
Elios Holding	0,4379	0,4178
Ferrovie Nord Mi	1,488	1,480
Ngp	0,6329	0,6316
Sicc	0,8000	0,8000

SPALATO Denuncia degli ambientalisti dell'associazione «Foca monaca» che hanno effettuato un monitoraggio

Isole trasformate in immondezzai

La situazione più grave in quelle che ospitano i fari affittati ai turisti

Discariche negli isolotti che ospitano i fari in affitto.

SPALATO Isolotti da scenario paradisiaco, spiagge stupende, un mare limpidissimo e ricco di flora e fauna. Sì, ma anche montagne di rifiuti gettati in discariche abusive, oppure bruciati in luoghi assolutamente non adatti allo scopo. Autentici pugni allo stomaco ed è l'effetto che devono aver provato gli attivisti dell'associazione ambientalista croata «Foca monaca» che negli ultimi giorni hanno compiuto un monitoraggio nelle isole pelagiche dell' Adriatico, le varie Lissa, Busi, Pelagosa, Pomo, Cazza, Sant'Andrea e Brusnik. Gli ambientalisti, al ritorno alla base, si sono detti esterrefatti per quanto rinvenuto, una situazione inaccettabile specie negli isolotti dove da 100 e più anni sono sistemati fari che da aprile a novembre ospitano i turisti stile Robinson Crusoé.

Questo genere di offerta turistica è in concessione all' azienda spalatina Plovput, responsabile della manutenzione dei fari.

I risultati dei controlli sono contenuti in un rapporto inviato al ministero dell'Ambiente croato e al Wwf

«Siamo perfettamente a conoscenza del problema - spiega Hrvoje Mandekic, direttore della Plovput - stoccaggio ed asporto delle "scovazze" risultano lacunosi, ma una scusa l'abbiamo. In estate i nostri dipendenti sono impegnati soprattutto nella manutenzione e sistemazione della strutture segnaletiche, lavori che non possiamo portare a termine durante la brutta stagione. Ci rimane poco tempo per dedicarci allo smaltimento dei rifiuti e dunque qualcosa viene portato via e il resto bruciato. Non è la soluzione ideale, ma questa è la nostra realtà».

Nel corso del monitoraggio, su una spiaggia di Pelagosa sono stati ritrovati barili di color verde con la scritta Castrol Turchia. «Non sappiamo che cosa contengano - ha detto Mandekic - ma è certo che sono stati scaricati in mare da una nave. Operai della Plovput hanno provveduto a tirarli a secco e in un secondo tempo li trasporteremo in una discarica sulla terraferma». I risultati dei controlli effettuati dagli attivisti di «Foca monaca» sono contenuti in un rapporto inviato al ministero dell'Ambiente. Il rapporto sarà spedito prossimamente anche all'ufficio mediterraneo del Wwf e all'Organizzazione mondiale per la salvaguardia dell'ambiente.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA Zona economica esclusiva

Adriatico da «spartire»: Lubiana cerca tutele in ambito comunitario

CAPODISTRIA Il governo sloveno ha esaminato ieri a porte chiuse gli sviluppi del nuovo contenzioso con la Croazia legato all'intenzione di Zagabria di proclamare la zona economica esclusiva in Adriatico. Ufficialmente, Lubiana si è limitata a ribadire le posizioni già note, in tre punti, sintetizzate dal portavoce del governo Gregor Krajc. Punto primo: la Slovenia ha sempre avuto, sia nell'ex Jugoslavia sia dopo la sua dissoluzione, lo sbocco territoriale alle acque internazionali per cui ha diritto a una propria zona economica esclusiva. Punto secondo: prima della proclamazione della zona economica esclusiva da parte della Croazia va risolta definitivamente la questione del confine marittimo; la Slovenia ritiene che ciò vada fatto sulla base dell'accordo Drnovšek-Racan del 2001. Punto terzo: nell'Adriatico non possono essere proclamate zone economiche esclusive senza un accordo di tutti i Paesi interessati.

Franco Juri

Il governo ha inoltre incaricato il ministero degli Esteri e l'ufficio giuridico a svolgere tutto il necessario a tutela degli interessi del Paese, in particolare nell' ambito dell'Unione europea, mentre il ministero dell'Agricoltura è stato incaricato di preparare la piattaforma per la partecipazione della Slovenia alla conferenza ministeriale sulla pesca nel Mediterraneo in programma a fine novembre a Venezia. Lubiana, ha precisato ancora il portavoce dell'esecutivo, è in costante contatto con Roma sulla questione.

Sul «caso» ha preso posizione il Forum per la sinistra, un gruppo di intellettuali sloveni di cui fa parte anche l'ex sottosegretario agli esteri Franco Juri. Il Forum ha invitato governo, partiti e mass media a non gettare benzina sul fuoco e a provocare il confronto su basi nazionalistiche, ma a tener conto, nelle prese di posizione, dell'importanza dei rapporti di buon vicinato, per il bene di entrambi i Paesi e della popolazione che vive a ridosso del confine. Per quanto riguarda la «zona», il Forum sostiene solo quelle iniziative che coinvolgono tutti i Paesi interessati allo sfruttamento e alla tutela dell'Adriatico. «Compito della diplomazia è risolvere il problema del confine marittimo e poi, su quella base, rendere partecipe la Slovenia alla gestione dell'Adriatico, senza lasciarsi andare a polemiche pubbliche che ostacolano il dialogo» si legge tra l'altro nel comunicato del Forum per la sinistra.

c.p.

POLA Il presidente della regione Istria chiede a polizia e magistratura di far luce sulle vendite dei terreni

Jakovcic: «Indagate su Barbariga»

Richiesta fatta per poter realizzare l'alleanza con i socialdemocratici

POLA La scena politica istriana si va ravvivando in vista delle prossime elezioni parlamentari e le varie formazioni politiche pian pianino stanno scoprendo le prime carte. Il partito socialdemocratico è ben disposto ad allearsi con la Dieta democratica istriana nell'ottava circoscrizione (Istria e Quarnero), però il relativo accordo non verrà firmato sabato prossimo com'era stato annunciato. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti a Pola il presidente del comitato regionale del partito Anton Perusko, il quale ha lasciato intendere che prima di siglare la coalizione, devono venir chiarite le note vicende immobiliari di Barbariga e Dragonera, nelle quali vengono chiamati in causa i massimi esponenti della Dieta democratica istriana. In primo luogo l'attuale presidente dell'assemblea regionale, Stevo Zufic, per il quale si ipotizza il conflitto d'interessi. Una situazione che sta creando grande imbarazzo al leader regionalista Ivan Nino Jakovcic. Parafrasando Perusko si potrebbe dire: sì a questo matrimonio politico, però con abiti puliti. E proprio ieri lo stesso Jakovcic si è recato a Zagabria per chiedere al ministro degli Interni, Sime Lucin, e al procuratore di stato, Mladen Bajic, di far piena luce su Barbariga e Dragonera e di accertare eventuali responsabilità.

Stevo Zufic

Ritornando alla conferenza stampa di Perusko, questi ha aggiunto che la lista elettorale comune ancora non ha un nome o uno slogan precisi. «Non abbiamo neanche deciso chi sarà il capolista – ha precisato – se un socialdemocratico o un dietino. Per il momento è certo soltanto che i 14 posti saranno ripartiti in maniera equa: 7 dietini e 7 socialdemocratici». Perusko ha concluso dicendo che il traguardo minimo al voto è l'elezione di 8 candidati della lista.

p.r.

IN BREVE

San Pelagio: feste a Cittanova e al Villaggio del Pescatore

TRIESTE Per la festa di san Pelagio, patrono di Cittanova, il Circolo Istria e la Comunità degli italiani della cittadina organizzano per domani un incontro a **Cittanova** aperto al quale sono invitati oltre ai soci e ai simpatizzanti del Circolo i cittanovesi residenti a Trieste. Questo il programma: ore 13 incontro alla Comunità con un rinfresco a base di pesce; ore 15 visita ai siti storici e archeologici della città; ore 17 incotro sui problemi della pesca in Alto Adriatico al quale parteciperanno i pescatori della zona e quelli triestini, moderatore il professor Orel.

Sempre per la festa del patrono, la Comuhità di Cittanova, aderente all'associazione delle Comunità istriane, organizza invece per domenica il tradizionale raduno dei cittanovesi al **Villaggio del Pescatore**. L'incontro avrà inizio alle ore 16 con la messa solenne seguita dalla processione con la statua di san Pelagio, al termine della funzione si terrà un incontro conviviale. Ricordiamo che, sempre per questa ricorrenza, ieri è stata celebrata nella chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi una messa solenne accompagnata dal coro dell'Associazione delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar.

Festival dei salinari domani a Sicciole e Pirano e domenica decimo torneo di pandolo in piazza

PIRANO Festa dei salinari domani a Sicciole. Il sindaco di Pirano Vojka Stular ha invitato i colleghi croati e italiani di Buie, Umago, Muggia, Dolina, Trieste e Aquileia a partecipare alla raccolta del sale nelle storiche saline che sono parco nazionale. La raccolta di svolgerà alle 17 mentre alle 18.30 comincerà la festa in piazza a Pirano in cui sarà distribuito il sale raccolto e sarà inaugurato il negozio di souvenir tratti da questa attività nella Casa Veneziana. Poi ballo in piazza con il complesso «La Tramontana» e esibizione di gruppi focloristici. Domenica la festa continuerà con il decimo torneo di pandolo in piazza Tartini: dalle 10 alle 12 si cimenteranno i bambini e dalle 12 alle 19 gli adulti. La manifestazione è organizzata dalla Comunità degli italiani e si esibirà il gruppo folcloristico del sodalizio.

ZARA Ci sono voluti un paio di giorni per domare l'incendio scoppiato nel parco nazionale

Rogo nel cuore di Paklenica

ZARA Da martedì scorso a ieri pomeriggio una sessantina gli ettari di pineta e faggeto sono andati perduti. Parliamo del rogo scoppiato nel cuore del parco nazionale di Paklenica, sui versanti della catena del Velebit, alle spalle della città dalmata. Un incendio che ieri era stato quasi completamente circoscritto, grazie al lavoro di un centinaio di vigili del fuoco di Zara e Spalato, coadiuvati da volontari, appartenenti alle forze armate, da tre velivoli Canadair e da un grosso elicottero dell'esercito. Nel pomeriggio l'elicottero ha avuto una piccola avaria e dunque le operazioni di spegnimento dal cielo sono state portate avanti dai tre Canadair che hanno agito soprattutto sulle zone impervie e dove l'apporto dell'uomo è da considerarsi insignificante.

L'incendio, divampato in località Suha Draga, non è l'unico che questa estate ha tormentato le pendici del Velebit e il suo parco nazionale. Già a inizio agosto e pochi giorni or sono alcuni roghi avevano ridotto in cenere centinaia di ettari di alberi ad alto fusto, arbusti e pascoli. Per la sua configurazione, il gigante velebitano risulta un'area dove spegnere le fiamme è un'impresa ardua e dove la miglior cosa è ricorrere all'impiego degli aerei cisterna.

Sempre sul fronte incendi da segnalare che stando ai dati ufficiali dei primi sette mesi dell'anno, il 2003 non è stato il peggiore. Infatti si è registrato un numero superiore di roghi (4710) rispetto al 2002 (4084) ma i danni sono stati la metà: sono andati in cenere 40 mila ettari mentre l'anno scorso nello stesso periodo erano stati 75 mila.

a.m.

FIUME Il padre ha dovuto fermarsi durante la corsa in ospedale e improvvisarsi levatrice

Maschietto partorito in auto

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1331	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Il marito si improvvisa levatrice e fa partorire la moglie in automobile: l'episodio si è verificato lunedì sera sulla strada Crikvenica-Fiume, all'altezza di Buccari. Verso le ore 19 la donna, Radmila Milosevic Krmpotic, ha chiesto al marito di portarla all'ospedale perché le doglie erano a diventare insopportabili. L'uomo non avrebbe mai pensato che di lì poco sarebbe trasformato in ginecologo. Infatti, passati una decina di chilometri, il neonato non ha avuto più pazienza e ha deciso di venire al mondo. «Fermati» ha gridato la moglie e l'uomo ha accostato. «In un primo momento non ho capito perché mi ha costretto a fermarmi - ha raccontato -, poi mi ha detto di aiutarla. In un primo istante mi sono fatto prendere dal panico, poi ho capito che la nascita di mio figlio dipendeva da me. Mi sono rimboccato le maniche e il bambino è nato. Poi ho chiamato tutti i numeri possibili, dalla polizia ai vigili del fuoco. Fortunatamente l'ambulanza è arrivata presto e questa incredibile avventura è finita». Papà Ivan si è dimostrato un grande specialista poiché i dottori all'ospedale fiumano di Susak hanno soltanto costatato che il neonato pesa 3,300 grammi per 50 centimetri e che gode di ottima salute come pure la madre.

Nel primo confronto ufficiale del presidente dell'esecutivo con il referente dell'industria del Friuli Venezia Giulia, visione comune sulla difficile congiuntura attuale

Illy e Della Valentina: «Economia, la crisi è strutturale»

«Non esistono misure immediate d'intervento della Regione, bisogna correggere il sistema produttivo»

TRIESTE La crisi economica «difficile ma non drammatica» del Friuli-Venezia Giulia è strutturale e non congiunturale. Su questo concetto si sono dichiarati perfettamente d'accordo ieri il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, e il presidente della Federazione regionale degli industriali, Piero Della Valentina, che si sono incontrati per la prima volta a livello ufficiale, dopo la recente elezione che ha consacrato il primo governatore del Friuli-Venezia Giulia e la nomina del secondo quale successore di Andrea Pittini. «La prima conseguenza - ha sottolineato Illy - è che non esistono misure immediate d'intervento, che possano essere attuate dalla Regione, in grado di replicare subito, se si esclude la possibilità di allungare i tempi di ammortamento dei mutui, quale manovra utile a stimolare gli investimenti. Bisogna perciò lavorare essenzialmente per il futuro, operando sul sistema produttivo le necessarie correzioni».

Il presidente ha subito indicato le linee da seguire: «Si tratta di investire sull'innovazione e la ricerca - ha precisato - per accrescere il trasferimento di conoscenze alle imprese, facendo leva sulla straordinaria presenza di ricercatori in regione e, in particolare a Trieste, fatto che pone il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia in Italia». Illy ha anche indicato nella finanziaria Friulia «il soggetto promotore di iniziative finalizzate alla formazione rivolta agli imprenditori». Piero Della Valentina, esprimendosi anch' egli sul tema della ricerca, ha ricordato che «in Friuli Venezia Giulia esistono otto ricercatori ogni migliaio di addetti, una media molto alta - ha rilevato - che permette di immaginare uno sviluppo in tale direzione». Tornando all'attualità, Illy, ribadendo che «comunque la crisi non è solo regionale, ma anche nazionale e internazionale», ha auspicato che dal mondo imprenditoriale regionale «con il quale oggi è stato certamente aperto un dialogo costruttivo» possano arrivare «idee e suggerimenti». Da parte sua, Della Valentina ha confermato che l'incontro è servito, per quanto lo riguarda, a «conoscere nel dettaglio il programma della nuova giunta, soprattutto per quanto riguarda lo scenario economico e produttivo».

Illy e Della Valentina si sono confrontati a lungo, trovando visioni economiche comuni.

Approfondendo l'analisi della situazione economica delle imprese del Friuli-Venezia Giulia, che Illy non ha esitato a definire «di stagnazione», è emerso che «c'è insufficiente capacità da parte delle aziende regionali - ha proseguito il presidente della giunta - di acquisire conoscenze, mentre si presta eccessiva attenzione al prodotto e non si valorizza il mercato». Sia Illy che Della Valentina hanno poi espresso uniformità di pareri sulla «necessità di collaborare con le Regioni più vicine, cioè il Veneto e il Trentino-Alto Adige, in particolare sui servizi, i trasporti, la sanità, la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico». Il presidente della Federazione degli industriali in particolare ha parlato di «annullamento dei confini amministrativi quando si tratta di creare massa critica». Infine, passando al mercato del lavoro, Illy ha affermato che «talvolta si tende a mettere la tenda a ossigeno le aziende in difficoltà, mentre sarebbe molto più proficuo per tutti favorire il passaggio degli addetti in esubero ai comparti che invece manifestano l'esigenza di un aumento dei livelli occupazionali». Il presidente della giunta ha infine manifestato grande tranquillità in relazione alle possibili conseguenze negative per l'economia regionale determinate dall'ingresso della Slovenia nell'Ue: «Rispetto alla vicina repubblica - ha dichiarato - il differenziale del costo del lavoro è minimo, inoltre in Slovenia il tasso di disoccupazione è relativamente basso, perciò non ci sono rischi particolari all'orizzonte su questo fronte».

Ugo Salvini

«Il Cro ha bisogno di un Cda operativo»

TRIESTE Si è parlato anche del Cro (Centro di riferimento oncologico) di Aviano *(nella foto)* nel corso dell' incontro che il presidente della giunta regionale Riccardo Illy, ha avuto ieri pomeriggio con il presidente della Federazione regionale degli industriali, Piero Della Valentina.

Della Valentina, che ricopre anche l'incarico (in scadenza a ottobre) di Commissario straordinario del Centro di Riferimento Oncologico, lo ha definito un istituto «dove c'è tanta qualità», anche se «occorre ragionare in prospettiva per mantenerla».

Secondo Illy sarà necessario approfondire la nuova normativa nazionale sugli Irccs (che prevede di superare la lunga fase dei commissariamenti che si protrae dal 1991) per arrivare all' insediamento di un Consiglio di amministrazione pienamente operativo, evitando il rischio di eventuali fasi di stallo che potrebbero danneggiare l'attività, sia del Cro sia del Burlo Garofolo di Trieste.

Finite le vacanze l'esecutivo riparte con due argomenti «pesanti»

Giunta, riforma delle autonomie e legge-omnibus nel primo menù

TRIESTE La giunta Illy, scontata la pausa ferragostana, torna a riunirsi stamane. E lo fa col piglio baldanzoso di chi appare intenzionato a rivoltare la Regione e le sue leggi – senza perdere neanche un minuto di tempo – come un calzino. Già stamane infatti – dopo solo due mesi di operatività – i neoassessori si vedranno illustrare, dai colleghi competenti, nientemeno che la riforma del sistema delle autonomie locali e una legge-omnibus che si propone di rimettere mano alle leggi su industria, artigianato, commercio e turismo.

Sulla riforma delle autonomie locali una prima relazione verrà svolta dall'assessore agli Affari istituzionali, Ezio Beltrame; poi il testo sul nuovo ordinamento degli enti locali verrà sottoposto a un ampio giro di consultazioni, a partire dall'Assemblea delle autonomie. Con tale atto la Regione intende riappropriarsi della potestà primaria che in materia le deriva dalla legge costituzionale n. 2 del '93; e l'indirizzo generale della riforma è quello di conferire pari dignità istituzionale a Regione, Province e Comuni.

Il principio informatore è quello del modello federale, che poggia sul criterio della sussidiarietà. A partire dai Comuni, ai quali viene delegato ogni potere che essi siano in grado di esercitare, altrimenti subentrano, dal basso all'alto, le Province e la Regione stessa. Con l'opportunità per gli enti locali di addivenire alle forme di collaborazione che ritengano più opportune.

Ed ecco verrà riformato anche il Consiglio delle autonomie locali, per farne il miglior tramite fra il mondo delle autonomie e la Regione; e verranno riviste anche le potestà normative degli enti locali in tema di statuti e di regolamenti, di organizzazione degli uffici e del personale, di finanza locale e di contabilità.

All'assessore Enrico Bertossi spetterà invece il compito di presentare un disegno di legge «omnibus» – che a sua volta sarà poi oggetto di consultazione con l'Assemblea delle autonomie – contenente una serie di modifiche alle leggi su industria, artigianato, commercio e turismo nelle varie parti che l'esperienza ha nel frattempo consigliato di riaggiustare per corrispondere meglio alle necessità degli operatori dei settori produttivi.

Fra la settantina di delibere d'ordinaria amministrazione iscritte all'ordine del giorno spicca infine quella che verrà proposta oggi dall'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, per prorogare gli incarichi del direttore dell'Azienda sanitaria del Medio Friuli, Roberto Ferri, e di quello dell'Azienda ospedaliera di Udine, Guglielmo Bergonzi; e ciò nell'attesa della già programmata revisione delle nomine di tutti i direttori generali del settore.

g.p.

Il presidente del consiglio pensa a possibili migliorie per snellire i lavori

Tesini: «Basta ingorghi da interrogazioni In aula voglio introdurre il question time»

TRIESTE Avvalersi di uno strumento come il «question time» per disciplinare e snellire i lavori del Consiglio regionale. Ci sta pensando il presidente dell'assemblea di piazza Oberdan, Alessandro Tesini, dopo che in questo primo scorcio di legislatura gli uffici competenti sono stati subissati da interrogazioni e interpellanze di ogni tipo.

«Strumenti sia chiaro legittimi, a cui garantirò un congruo spazio già alla ripresa dei lavori in aula (prevista nelle giornate del 30 settembre e del 1.o e 2 ottobre, ndr), ma che andrebbero utilizzati in un modo più opportuno», si affretta a dire Tesini che, dall'alto del suo incarico istituzionale al di sopra delle parti, bacchetta sia i consiglieri di opposizione sia quelli di maggioranza. Non fa ovviamente i nomi, però è fin troppo facile individuare i principali destinatari del «richiamo» nello stakanovista Adriano Ritossa (An) e, sul fronte del Centrosinistra, nel rappresentante del Partito pensionati, Luigi Ferone, che in queste settimane ha usato spesso carta e penna.

«Alle volte per i vecchi consiglieri l'interrogazione diventa un rito, mentre i nuovi devono magari ancora capire quali sono gli strumenti giusti per ottenere una ricaduta e un dialogo positivo con l'esecutivo. Spero che in futuro - confida il presidente - cresca una logica di maggioranza e di opposizione, in modo che il Consiglio regionale, attraverso il lavoro delle Commissioni, possa pienamente dialogare con la giunta». Ecco che nella visione futura di Tesini, davanti alle tre funzioni primarie (legislativa, indirizzo politico, verifica) del Consiglio regionale sarà necessario, da parte di tutti, un passo indietro e nello stesso tempo uno in avanti. Bisognerà insomma rivedere il proprio ruolo - anche in virtù della nuova legge elettorale, che vede un presidente con forti poteri e, nel caso del Friuli Venezia Giulia, una giunta di soli assessori esterni - per consentire alla macchina regionale di funzionare a pieno servizio. Senza sprecare tempo utile».

«Non serve a nulla intralciare i lavori con le interrogazione più svariate, spesso unicamente autoreferenziali. In sede di Commissione, alla presenza dell'assessore competente, si potranno affrontare molti quesiti mentre per altre questioni vedrei con favore l'utilizzo del question time. Una domanda e risposta secca - specifica Tesini - per trovare un' espressione soddisfacente da parte del proponente e, immediata, del destinatario. Uno scambio di opinioni che non dovrà ovviamente tramutarsi, come spesso accade, in un comizio perché altrimenti non ha senso». L'idea del presidente del Consiglio regionale non vuole essere in ogni caso un semplice palliativo, ma si inserisce in un disegno più ampio, teso a adeguare gli strumenti dei consiglieri. «Le maggiori risorse destinate da quest'anno ai gruppi hanno destato, in maniera soggettiva, qualche perplessità. Riesco a capirlo - sottolinea Tesini - però non devono essere visti come semplici aumenti di denaro ai partiti. Qui c'è da iniziare e portare a termine un percorso, ed è necessario che tutti i consiglieri sviluppino un lavoro redditizio e competente. Siamo in presenza di riforme istituzionali importanti, direttive di tipo europeo, nazionale e regionale: oggi per legiferare bene bisogna essere in possesso di adeguati supporti».

Pietro Comelli

Alessandro Tesini

E il governatore va in Slovenia da Drnovsek

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy martedì prossimo 2 settembre si recherà in visita ufficiale nella Repubblica di Slovenia. Illy, che sarà accompagnato dagli assessori Ezio Beltrame, Roberto Antonaz, Lodovico Sonego e dall'ambasciatore d'Italia in Slovenia Norberto Cappello, nel corso della mattinata avrà colloqui con il ministro degli Affari esteri Dimitri Rupel e con il titolare del dicastero della Viabilità, Jakob Presecnik. A mezzogiorno la delegazione sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica di Slovenia, Janez Drnovsek. Si parlerà di collaborazione tra le due realtà in materia di reti di trasporto stradale e ferroviario, sistema della portualità e minoranze in vista dell'ormai prossimo allargamento dell'Unione europea con l'entrata della Slovenia (1 maggio 2004).

In visita oggi il responsabile delle Infrastrutture

Il ministro Lunardi a Ravedis per verificare i lavori della diga Finora rispettati i tempi

PORDENONE Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, visiterà oggi il cantiere della diga di Ravedis, in comune di Montereale Valcellina, nella provincia di Pordenone.

Il programma della visita prevede una conferenza stampa del ministro, a Pordenone, alle 16.45, nella sede del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e, quindi, il trasferimento al cantiere di Ravedis dove, alle 18.30, è in programma un breve saluto delle autorità e dello stesso ministro.

Il ministro Lunardi

È la seconda volta che Lunardi visita il cantiere della diga: la prima fu il 13 luglio del 2001, in occasione della prima gettata di calcestruzzo. «A distanza di due anni - ha affermato il presidente del Consorzio di Bonifica del Cellina-Meduna, Americo Pippo - presenteremo al ministro il corpo diga completato, un obiettivo che abbiamo raggiunto rispettando i tempi stabiliti, nonostante le difficoltà dell' opera. È il momento - ha concluso - di fare un' analisi su quanto c' è ancora da fare e far sì che tutti facciano la loro parte per il completamento di quest' opera, che è necessaria per la provincia di Pordenone».

Previsti per gli immigrati

Legge sulla famiglia Camber e Gottardo contro i contributi «una tantum»

TRIESTE I consiglieri regionali Isidoro Gottardo e Piero Camber (Forza Italia) chiedono in una nota al presidente della giunta, Illy, «la trasformazione dei contributi una tantum per la famiglia», superando il principio di equità che ha esteso questo beneficio agli extracomunitari, «ma solo per la nostra contrarietà ai contributi una-tantum», precisa Gottardo. I due consiglieri, che stanno lavorando ad una propria proposta di legge, chiedono che «la Regione difenda la vita assicurando a chi viene al mondo e alla sua famiglia servizi e solidarietà, affinchè chiunque risieda stabilmente nella nostra Regione abbia la possibilità di progettare una vita con pari opportunità».

«La normativa attuale - spiegano Gottardo e Camber - in origine voluta perchè i friulani e i giuliani facessero più figli, è stata estesa in nome di un principio di equità agli extracomunitari. Noi siamo per il superamento di quel pricipio». Secondo Forza Italia, la Regione sta destinando milioni di euro, senza copertura finanziaria «ma è inutile incentivare le nascite senza sostenere la famiglia»

La passata edizione della Marcia della Pace ad Assisi.

La tradizionale manifestazione umbra per la pace «introdotta» da un percorso tra Nova Gorica e Oslavia

Marcia di Assisi, prologo italo-sloveno

TRIESTE Il 12 ottobre, con partenza da Perugia e arrivo ad Assisi, si svolgerà la grande Marcia annuale della pace. Proprio in funzione di questo fondamentale appuntamento la «Tavola della pace» ha affidato ad alcune regioni, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta, l'organizzazione di varie iniziative di «avvicinamento». E il Comitato pace e convivenza di Trieste è già all'opera per rispondere nel modo più adeguato all'impegno.

Già durante il mese scorso infatti si sono tenute diverse riunioni, a cui hanno partecipato Acli, Alister, Circolo Arcobaleno, Banca etica, Tavolo Bastaguerre, Bottega del mondo/Brez meja, Cgil, Cisl, Compace, Chiesa Evangelica, Circolo Danilo Dolci, Commissione provinciale pari opportunità e Uil, e messaggi sono stati inviati dai Comuni di Trieste e Duino-Aurisina, e dall'Unione dei circoli sloveni. Lo scopo di questi incontri è stato appunto quello di preparare la partecipazione della città ad una serie di appuntamenti per la pace che si svolgeranno tra settembre e ottobre e nel corso di questi incontri sarà anche possibile dare la propria adesione per la marcia di Perugia. La prossima riunione della «Tavola della pace» di Trieste si terrà il primo settembre in via Valdirivo 30 alle 19.30.

Il momento principale di questo programma di avvicinamento sarà la Manifestazione internazionale per la pace, una marcia che si terrà da Nova Gorica a Oslavia il 28 settembre.

Faranno da contorno di rilievo i convegni organizzati nelle quattro province, che tratteranno vari temi: a Trieste, ai primi di ottobre nel forum regionale «Le domande dei Balcani all'Unione Europea» si parlerà di smilitarizzazione, nel corso del quále saranno raccontate esperienze concrete legate ai territori di Croazia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. A Udine invece il tema sarà il sociale, a Pordenone si tratterà di istituzioni, mentre a Gorizia sarà lasciato il compito di chiudere la rassegna.

Brussa (Margherita): «Studenti handicappati senza sostegni finanziari, si muova la giunta»

TRIESTE Un intervento urgente della giunta regionale è stato chiesto dal consigliere regionale Franco Brussa (Margherita), per garantire agli studenti portatori di handicap della Regione un adeguato sostegno. «A fronte di una delibera che stanziava 550.000 euro per il 2003, pari a circa 450 ore di sostegno settimanali – ricorda Brussa – molti genitori che in questi giorni hanno contattato le singole scuole si sono sentiti dire che i loro figli, quest'anno, non potranno contare su alcun sostegno».

Il Friuli Venezia Giulia si appresta ad archiviare una stagione di netta recessione: dalle categorie attacchi all'ex giunta regionale

Crolla il turismo nell'estate dei veleni

«La legge 2 ha creato solo confusione, ora ci lascino promuovere le nostre zone»

UDINE Tutti contro tutti. È il risultato di una legge, quella approvata dalla precedente giunta regionale, che non convince né dove è già stata applicata (Grado) né dove lo dovrebbe essere a breve (Lignano), e di una depressione stagionale che accresce il nervosismo. A luglio il turismo regionale ha contato le sconfitte di misura (-3% delle presenze a Lignano, -8,2% a Grado) e i tonfi (a Lignano, nella seconda metà del mese, -16,8% dei tedeschi, oltre al trauma della magistratura che sequestra un paio di alberghi). Per agosto ci si limita a sperare che vada meglio. E meglio significa solo limitare il passivo.

CRISI INTERNAZIONALE Su una cosa, una sola, sono tutti d'accordo. La legge regionale 2/2002 non è la causa principale dei segni meno. «Confusionaria fin che si vuole - dice Claudio Martinis, presidente della Git-Grado impianti turistici, la Società d'area secondo la dicitura della legge -, ma non tale da determinare difficoltà tanto gravi. La crisi è economica e colpisce tutti i settori, non solo il nostro". "Gli affanni della Germania - aggiunge Alessandro Gasparetti, presidente del Consorzio Itur, la parte privata della Società - si ripercuotono inevitabilmente sulle nostre località balneari. Nulla di sorprendente, purtroppo».

I VELENI C'è la crisi e c'è il contorno. Di polemiche. A fine luglio Enrico Bertossi, assessore regionale al Turismo, e Lanfranco Sette, il collega della Provincia di Udine, litigano in pubblico e poi a mezzo stampa per una questione di inviti a un convegno. Prosegue Sergio Dressi, l'ex assessore regionale al Turismo e padre della legge 2, con le accuse alle associazioni di categoria, che lo avrebbero costretto a rattoppi non voluti «a una normativa dall' impianto ottimo», e ai privati, interessati solo «ad accaparrarsi i posti» nei consigli d'amministrazione di Consorzi e Società d'area, quest'ultima, tra l'altro, «stoppata a Lignano proprio per colpa loro». Replica delle associazioni: «Nessun ricatto - dice Marco Ostromann, consigliere della Git e capogruppo degli albergatori dell'Ascom gradese -, a Dressi abbiamo solo fatto rilevare le difficoltà interpretative della legge». E dei privati di Lignano: «Macché stop da parte nostra. La lentezza si deve a un'amministrazione comunale insediata da troppo poco tempo».

PROMOZIONE UNICA E si continua. Perché quando l'assessore Bertossi sforna il progetto (che piace a tutti) della «promozione integrata» per il turismo del Friuli Venezia Giulia (9 milioni di euro per promuovere, nel 2004, l'immagine della regione sul mercato interno e su quello estero), qualcuno (a Grado il più feroce è il diessino Emanuele Oriti, vicepresidente dell'Ospizio marino, che punta il dito sulla Git) attacca: «A mancare quest' anno è stata proprio una promozione seria». Provocando, a Grado come a Lignano, la reazione di chi opera sul campo. «Chi lavora per la promozione lo fa seriamente - ribatte Bruno Della Maria, presidente regionale di Federalberghi - . Ci affidiamo a esperti di settore che ci indicano quando e come farla. Le critiche strumentali sono chiacchiere da bar». Altri, invece, ritengono che qualcosa effettivamente non sia andato per il verso giusto. E la colpa, questa volta, sarebbe tutta della legge 2.

Meno disastrosa la stagione di Lignano, grazie a tanti eventi speciali

CONFUSIONE «E' stata una legge approvata troppo in fretta - osserva Martinis - e questo ha creato soprattutto una gran confusione nella distribuzione delle deleghe. Come presidente della Società d'area mi sono trovato a non sapere quali fossero le mie competenze. Quello che si è fatto lo si deve solo alla nostra buona volontà di lavorare assieme per la promozione pur di fronte a un articolato lacunoso. Con l'insediamento di Bertossi, almeno, è chiaro che la promozione spetterà alla Regione, l'accoglienza all'Aiat, la gestione di strutture e attività alla Git". Un'altra pecca della 2, secondo Martinis, riguarda l'affidamento ai Consorzi e alla stessa Git della commercializzazione. «La Regione dovrebbe valorizzare il territorio con campagne promozionali - afferma il presidente -, ma la vendita del prodotto va lasciata agli operatori».

TROPPO PUBBLICO Poi c'è la questione delle Società d'area. Solo Grado ce l'ha (30% a testa per Regione e Comune, 30% all' Itur, 10% alla Cciaa di Gorizia), ma non mancano anche qui gli scontenti. «Speravamo di assistere a una vera privatizzazione - spiega il presidente dell'Itur Gasparetti - , e invece ci ritroviamo con un 70% pubblico che fa sentire il suo peso. Ci sentiamo esclusi da strategie e decisioni, spesso siamo messi in minoranza. E così viviamo una situazione paradossale: abbiamo soci disposti a finanziare iniziative, ma i nostri progetti spesso non vengono approvati e non possono decollare. Per non parlare delle strutture del comprensorio turistico, in concessione al Comune fino al 2025 e che noi possiamo gestire ma non migliorare, e dell'ibrido di una società per azioni che come tale non può gestire soldi pubblici. L'Aiat, per esempio, ha da tempo i fondi regionali per il secondo lotto del Parco acquatico, ma non li può sbloccare a favore della Git». Il futuro? «O la Git diventa a maggioranza privata o noi saremo costretti a restare a guardare».

LIGNANO SI MUOVE A Lignano, intanto, la Società d'area è dietro l'angolo. Potrebbe costituirsi già a fine settembre. Lunedì l'assessore Bertossi ne parlerà con il sindaco Silvano Delzotto, che promette «piena collaborazione». Ma gli scenari sono i soliti: l'accordo non sarà semplice. Delzotto chiede «una buona quota per l'amministrazione» e pretende «la promozione, non solo la gestione».

Dall'altra parte i Consorzi già pregustano la modifica della 2, convinti che Bertossi propenderà per una maggioranza privata.

Un mondo capovolto in Carnia, dove arriveranno, con il progetto comunitario «Crafts», 2 milioni di euro dalla Ue per far nascere una nuova figura, quella dell'artigiano-operatore turistico, che, attraverso botteghe-scuola aperte a giovani e turisti, riesca a salvaguardare le tradizioni artigiane alpine.

L'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio presenterà Crafts il prossimo 6 settembre nella sua Sutrio.

Marco Ballico

Per Grado stagione da dimenticare. Nel riquadro, Dressi

Siluri a Dressi dal commercio: «Le scelte? Tutte collegiali»

TRIESTE Altri siluri sull'ex assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, che aveva scaricato sulle categorie, accusate di «ricatti e imposizioni», la responsabilità dei compromessi mal riusciti, in sede di collegata alla finanziaria, della legge 2/2002, quella che regolamenta il settore turistico. A contestare le dichiarazioni dell'esponente di An è ora l'Unione regionale del commercio, turismo e servizi. L'osservazione è sempre la stessa: «Caro Dressi, quelle modifiche le abbiamo concordate assieme». «Tutte le norme approvate sotto il suo assessorato - si legge nella nota di Confcommercio - sono state concertate con le associazioni di categoria in uno spirito di completa collaborazione e non d'imposizione, tant'è che molto di esse non sono state da noi condivise e anzi approvate senza confronto, nel pieno diritto, peraltro, di una giunta regionale». Dopo la ricostruzione, l'attacco: «Riteniamo estremamente scorretto scaricare il barile di una sconfitta elettorale su associazioni che, per proprio statuto, sono apartitiche e apolitiche. Senza entrare nel merito della sconfitta del Centrodestra, la Confcommercio regionale non se ne sente sicuramente responsabile. Ne cerchino le motivazioni presso l'elettorato, e anche tra chi, tra i nostri associati, ha giudicato penalizzanti le norme approvate durante la passata legislatura». Finale con ironia: «Circa il condizionamento che saremmo in grado di imporre ai politici, non crediamo di esprimere un potere così penetrante. Se lo avessimo, la situazione economica regionale sarebbe ben diversa».

m.b.

La proposta del ministro sloveno But innesca la protesta dei produttori, del tutto contrari a un'etichetta «transfrontaliera»

Collio, è già battaglia sul vino «bilingue»

Felluga: «Chiamarlo anche Brda creerebbe problemi d'identità del prodotto»

TRIESTE «Perplessità e sconcerto». Li esprimono i produttori del Collio dopo l'incontro tenutosi a Gornja Radgona tra il Ministro dell'Agricoltura sloveno Franc But ed l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio. Nel mirino soprattutto la possibilità della creazione di un marchio unico "Collio-Brda" per le due denominazioni di vino «confinanti», sollevata dall'esponente sloveno.

«E' infatti questa una notizia – annota il presidente del Consorzio Vini Doc Collio, Marco Felluga – che può creare seri dubbi sulla identificabilità delle due zone, che è fulcro importante del confronto già in atto e delle prospettive di collaborazione tra il Collio e la Brda».

Felluga ricorda che «pur nella prospettiva di una massima apertura e dialogo con i nostri vicini», i produttori del Collio hanno sempre ribadito con fermezza la necessità di riservare l'utilizzo del nome Collio esclusivamente al versante collinare italiano. «Nelle diverse sedi ed in varie occasioni, non ultimo l'incontro tenutosi con il Ministro Alemanno a Lubiana – viene aggiunto – abbiamo sempre ribadito la necessità di salvaguardare quanto i produttori del Collio hanno saputo costruire in tutti questi anni, sia da un punto di vista commerciale che di immagine, con un lavoro lungo e faticoso».

«Da sempre la Regione Friuli Venezia Giulia ha offerto il massimo sostegno per la valorizzazione e l'affermazione a livello internazionale del Collio, "locomotiva" e "immagine" dell'intero movimento vitivinicolo regionale e crediamo quindi si tratti di un importante patrimonio comune che va salvaguardato dalla Regione stessa».

«E' assolutamente vitale quindi – incalza il referente del Consorzio vini – che la denominazione Collio rimanga di proprietà e di esclusivo utilizzo del versante collinare italiano evitando anche eventuali problemi connessi alla traducibilità tra la lingua italiana e slovena.

I produttori del Collio sono contrari al vino «bilingue»

E Ritossa (An) coglie l'occasione: «Impensabile che la giunta assecondi la proposta di Lubiana»

TRIESTE «Non è pensabile che l' Assessore all' Agricoltura Enzo Marsilio assecondi la proposta del Ministro Sloveno all' Agricoltura per la creazione di un marchio bilingue «Collio-Brda», come appreso dai giornali». Lo sostiene il consigliere regionale di An Adriano Ritossa in un'interrogazione al presidente Illy, chiedendo se la proposta corrisponda al vero, se abbia ottenuto parere positivo da parte dell'esecutivo e se sia stata concordata con gli operatori del settore agricolo.

IN BREVE

Mais, partirà il 1.o settembre la raccolta

UDINE In seguito alla prolungata siccità, è stato anticipato all'1 settembre l'avvio della raccolta del mais nelle provincie di Udine e Pordenone. Il direttore regionale dell' Agricoltura e della Pesca, Luigino Maravai, in considerazione delle particolari condizioni di secchezza delle campagne e delle colture causato dall'assenza della pioggia, ha infatti emanato un decreto che, tenendo conto delle valutazioni degli Osservatori delle malattie delle piante di Udine e Pordenone, modifica quello che vietava fino all'1 ottobre la mietitrebbiatura del mais.

Battellino (Di Pietro): «Albo regionale confuso»

TRIESTE Il consigliere regionale Alessandra Battellino (Italia dei Valori), in un'interrogazione al Presidente della Giunta, Riccardo Illy, chiede «più trasparenza nell'Albo della Regione», in quanto nel Bollettino Ufficiale della Regione del 2 luglio scorso « è stato pubblicato l'albo dei dirigenti e dei sostituti dei direttori, secondo una mera sequenza alfabetica, senza neppure la specifica della Direzione di appartenenza».

Pronto l'«Hobbiton» Tolkeniani in attesa

SAN DANIELE Si svolgerà dal 5 al 7 settembre prossimi lo «Hobbiton», gran festa dei Tolkeniani d'Italia, ma nel Parco del Castello di San Daniele e non a Villa Manin come da noi erroneamente riportato.

Prosciutto, grappa e olio: arriva il «doc» europeo

SAN DANIELE DEL FRIULI Il marchio di qualità può essere uno strumento importante per «difendersi dagli abusi della denominazione che da tempo avvengono su certi mercati extraeuropei, come per esempio il Canada». Lo ha evidenziato il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, che ha accolto con grande soddisfazione la decisione finale dell' Unione Europea sull' elenco definitivo di protezione dei prodotti tipici europei nell'ambito del Wto. «Tale atto - ha detto Mario Cichetti, direttore del Consorzio del Prosciutto San Daniele - riconosce una volta di più a livello mondiale il valore importante che possiedono i marchi di qualità dei prodotti alimentari europei ed in particolare quelli italiani, che sono ben 14 su 41». Il Prosciutto San Daniele ha chiuso il 2002 con un incremento netto delle vendite del 4.%: le proiezioni al 31 luglio 2003 indicano un ulteriore incremento netto del 5,9%. Il fatturato del distretto friulano nel 2002 si è attestato attorno ai 300 milioni di euro, con un incremento medio del 4% rispetto al 2001. Importante anche il riconoscimento della denominazione «Grappa del Friuli» fra i prodotti tipici locali.

A Trieste intanto si punta al riconoscimento della sigla «dop» (denominazione di origine protetta) per l'olio d'oliva. Nove produttori si sono costituiti in Comitato e hanno chiesto, ottenendolo, il riconoscimento da parte del ministero per l'Agricoltura. Ora, al completamento dell' iter, manca il parere dell' Unione europea. «Dovremo aspettare sicuramente per gran parte del 2004 e forse addirittura arrivare al 2005 - spiega Elena Parovel, presidente del Comitato - ma confidiamo in un esito positivo della nostra richiesta, che riguarda la qualità denominata "bianchera" o "belica" in sloveno». Negli ultimi anni, la produzione di questo tipo d'olio d'oliva nella provincia del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ha costantemente superato i 1.500 quintali a stagione.

u. sa.

Soddisfazione a San Daniele per il riconoscimento ottenuto dal classico prosciutto, qui affettato da una madrina d'eccezione come Manuela Arcuri

---

†

Cara mamma, per sempre il tuo sguardo nei nostri occhi, il tuo sorriso nei nostri cuori.
Dopo lunga malattia è mancata

Maria Semec in Fontanot

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli EDOARDO con GIULIANA e DENIS, GIGLIOLA con SERGIO, LORENZO e MANUELA, i fratelli, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada alla dottoressa LUCIA ORLANDO ZON al dottor ZENNARO e alla casa di riposo MOSCHION.
I funerali seguiranno sabato 30 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte Ass. ALZHEIMER

Trieste, 29 agosto 2003

Si associano al dolore della famiglia la cognata IDA, le nipoti MARA e AMBRA.

Trieste, 29 agosto 2003

Ciao

nonna

Resterai per sempre nel mio cuore.
- La tua «cocca» MANUELA
Trieste, 29 agosto 2003

Partecipa al dolore la famiglia BARNOBI.

Trieste, 29 agosto 2003

Partecipano al lutto famiglie ZANON e PARMA.

Trieste, 29 agosto 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Elisa Dudovich Bregant

Lo annunciano la nipote TITTI con RENATO e MICHELA, la cugina BARBARA DIEGO.

Un affettuoso ringraziamento alla signora MIRANDA, alle sue figlie ed alla signora ANICA per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo sabato 30 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2003

Partecipano al lutto NORA, ALDO, ARMANDO PANIZZOLI e famiglia.

Trieste, 29 agosto 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Comar

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nipote TIZIANA con EDI, le sorelle, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani sabato dalle ore 12 alle 13 nella Cappella di Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 9 settembre alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 29 agosto 2003

---

†

Il cuore buono di

Anna Banco ved. Cleva

non batte più.
Ci mancherai tanto.
- LAURA, BARBARA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 30 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari della

PRESIDE

Nella Cattaruzza Piemonti

ringraziano Enti, ex colleghi, ex allievi e conoscenti che hanno testimoniato stima ed affetto alla memoria dell'estinta.

Gorizia, 29 agosto 2003

VII ANNIVERSARIO

Bruno Bradaschia

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA

Trieste, 29 agosto 2003

XXIII ANNIVERSARIO

Marcella

Ho sempre davanti agli occhi la tua innocente bellezza e nel cuore la tua romantica dolcezza.

MARIO

Trieste, 29 agosto 2003

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gemma Marsilli Tonon

il prof. LUCIANO LAGO e il prof. GIANFRANCO BATTISTI della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste.

Trieste, 29 agosto 2003

30.8.1977 30.8.2003

Con amore e rimpianto ricordiamo

Giulio Papucia

La famiglia

Trieste, 29 agosto 2003

---

†

Si è spento serenamente

Attilio Leeb

Lo annunciano i figli CLAUDIO e GIULIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Beatrice Micol ved. Manente

Tu continui a vivere nei nostri cuori con infinito amore e tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 29 agosto 2003

XII ANNIVERSARIO

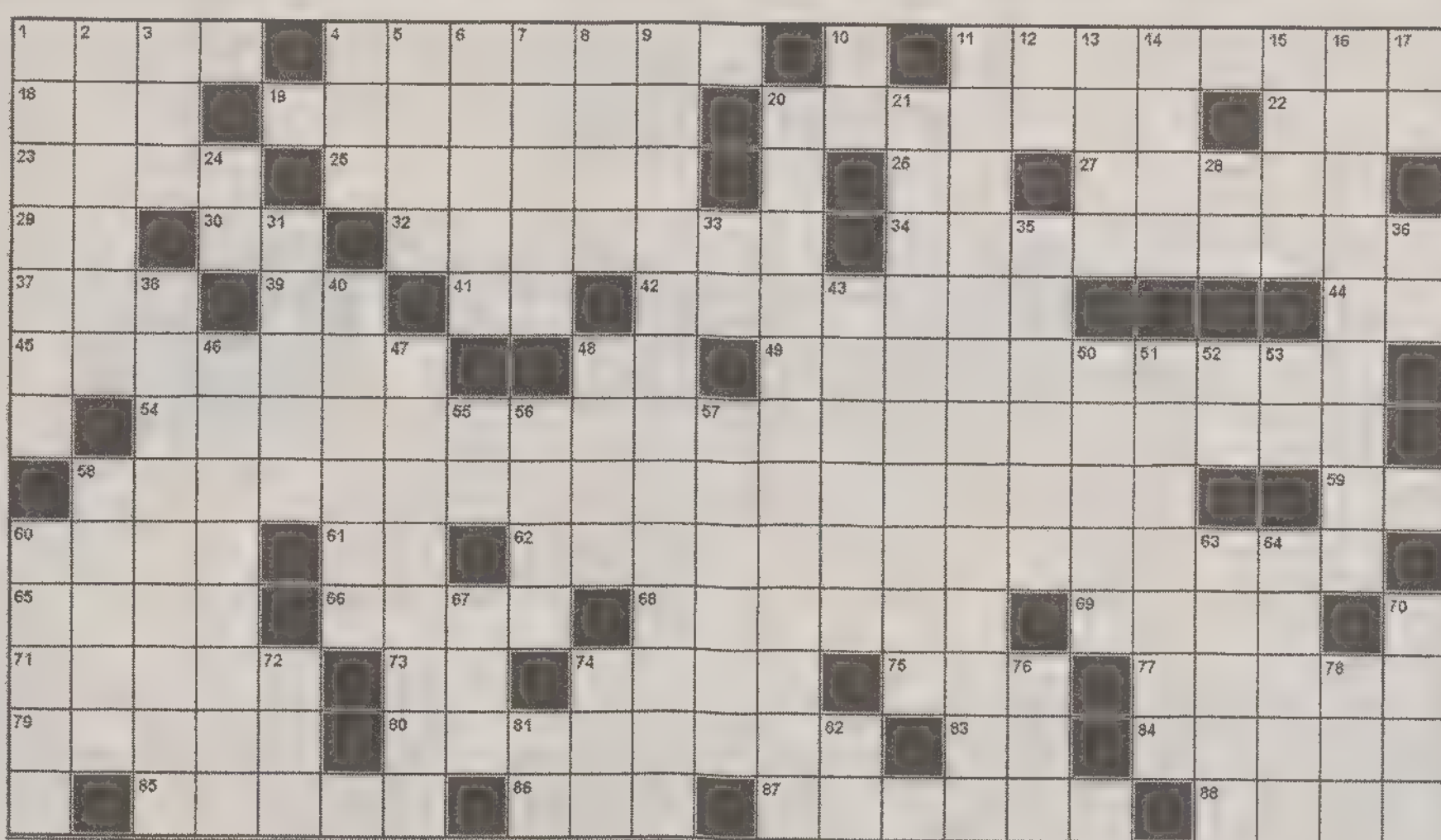
Giuseppe Suraci

I tuoi cari ti ricordano con affetto.
La S. Messa sarà celebrata oggi nel Duomo di Muggia alle ore 18.30.

Muggia, 29 agosto 2003

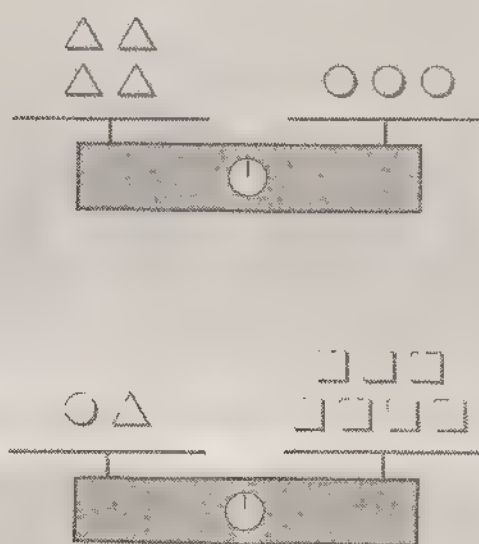
• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Un gioco... anche cinese
4. Esatto, diligente
11. Imponenti e grandiosi
18. Istituto Nazionale delle Assicurazioni
19. Strillare
20. Sono saporiti con le cotiche
22. La firma di Sergio Tofano
23. Quello di Pandora conteneva tutti i mali
25. La Wanda soubrette
26. In fuga
27. Il tasto che tocca l'incauto
29. Ancona (sigla)
30. Può arroccare
32. Un marsupiale americano
34. Rallegrare
37. C'è quello musqué
39. Pescara (sigla)
41. Il principio dell'ologramma
42. Deficienze di ossigeno nel sangue
44. Nasce dal Monviso
45. La nota danzatrice Duncan
48. Così ognuno inizia
49. Innescano gli scoppi
54. Una... storia vera di Fabrizio De André
58. La poesia... dell'uccellino appartato
59. Trapani (sigla)
60. Equivale ad alt
61. La città del Pirellone (sigla)
62. Funzione come la tangente
65. La parte del corpo... che saluta
66. Ormai... per il poeta
68. Una forma arcaica... per restare
69. La amò Radames
71. Causano la scabbia
73. Il simbolo dell'argo
74. La Rover fuoristrada
75. Suffisso per vino
77. Se si ha, si è nel torto
79. Si usa per costruire recipienti
80. Costante nelle prestazioni
83. Lo si da a un amico
84. Woody regista di "Io e Annie"
85. Le isole come Corfù e Zante
86. Spinto, quasi hard
87. Desiderato moltissimo
88. Ventiquattro ore fa

VERTICALI
1. Differenza, gap
2. Frutto coriaceo ma gustoso
3. Un motoscafo da combattimento
4. Si valuta con il contro
5. Abbonda sulla bocca degli stolti
6. Risolse l'enigma della sfinge
7. La Alt fotomodella e attrice
8. Biagio Antonacci le ha dedicato una canzone
9. Lo è numerazione degli angoli
10. Fra mi e sol
11. Cambiamenti in meglio
12. Le vocali del palo
13. Gli abitanti di Lorien de "Il Signore degli Anelli"
14. Mette i timbri sui biglietti del cinema (sigla)
15. Quando sono rotte si è stanchissimi
16. Deformata, alterata
17. Il pronome dell'egoista
20. Un grigio
21. Un fante... che distrugge
24. La coda del condor
28. Latina (sigla)
31. Quella napoleonica segue la Rivoluzione Francese
33. Articolo indeterminativo
35. Mitigare
36. Le vocali in meno
38. Inseguiti da vicino
40. L'umanista da Rotterdam
43. Azioni del contadino
46. Il Massimo di "Amico Mio"
47. Respirare con affanno
48. Se è "del vero" è proprio in omaggio alla verità
50. La Caprioli attrice in "Vajont"
51. Tutt'altro che pratica
52. Nel sole
53. La Lanfranchi soubrette (iniz.)
55. Alla fine delle nozze
56. Un anagramma di tiro
57. Ufficio di frontiera
58. L'isola di Ulisse
60. La taglia "S"
63. Simulacri venerati
64. Una via... a Venezia
67. Altari... nei rebus
70. Per niente malati
72. Il McKellen di "X-Men"
74. Precede Angeles... nella metropoli californiana
76. Non è "In"
78. Collega i fattori
81. Gorizia (sigla)
82. Tema senza capo né coda

• fiammiferi

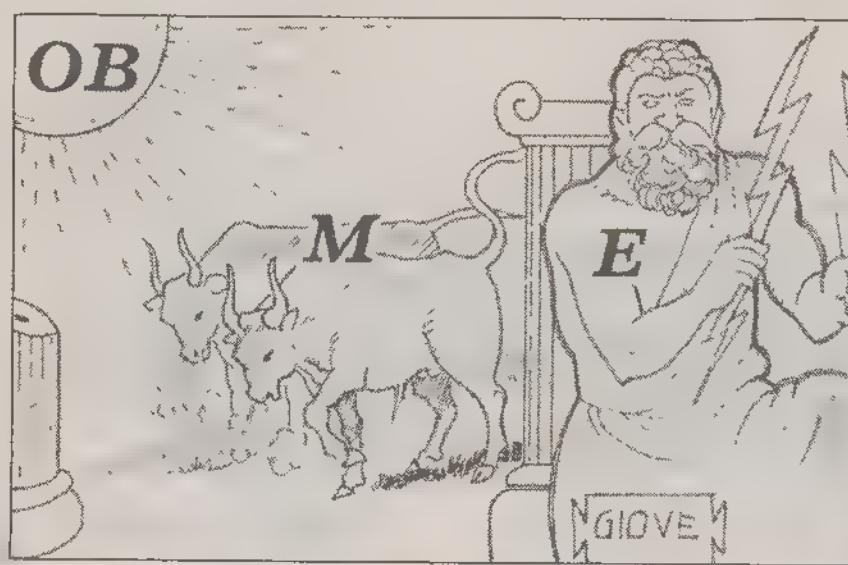
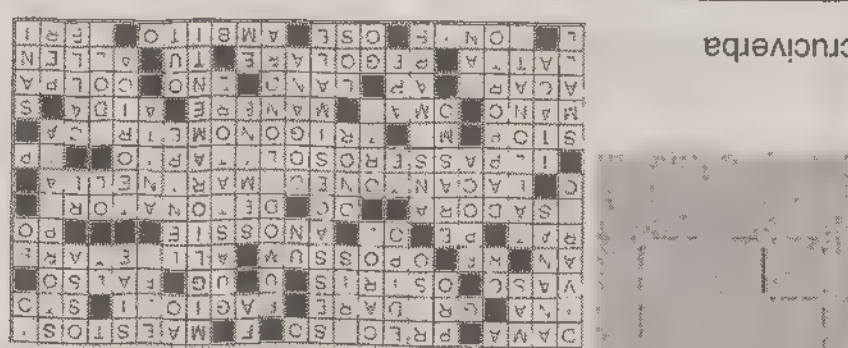
Togliendo esattamente 8 fiammiferi ottenete 3 quadrati; non si possono togliere i fiammiferi scuri.

• bilancia

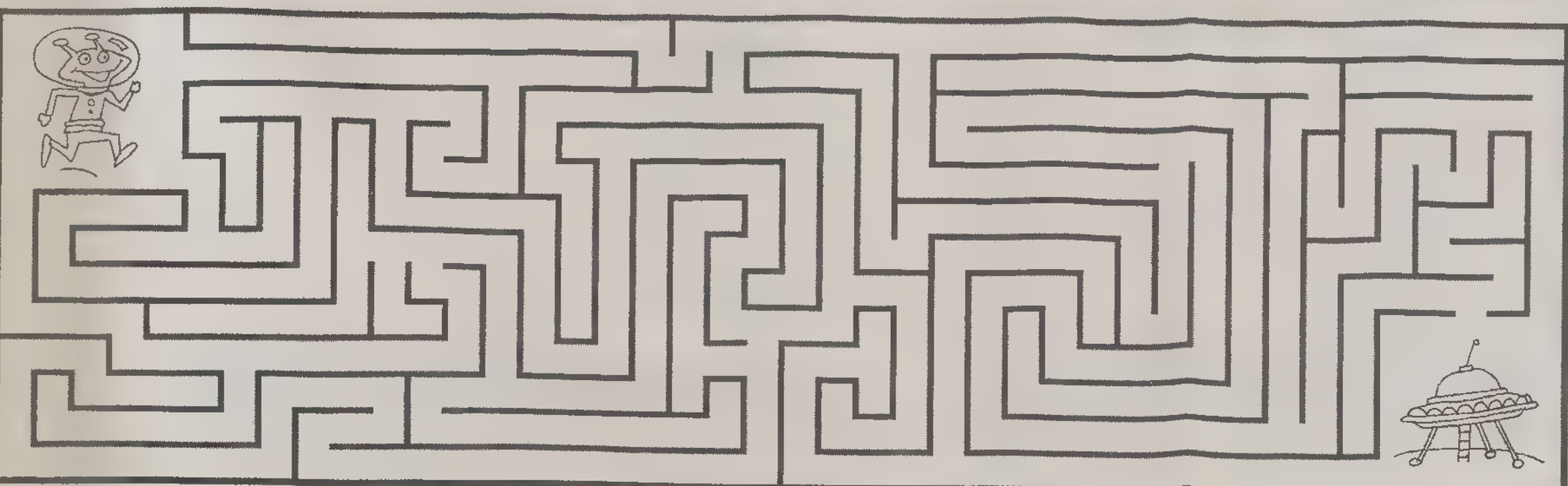
Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un triangolo?

• rebus

REBUS (8,7)

• soluzioni

cruciverba

Bilancia: ▲ = ■■■ - Rebus: OB sole, tori M, E dio = obsoleto rimedio - Paroliamo: ellittico - liquidato
Fiammiferi.

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• labirinto

soluzione

V Edizione
-OSOPPO-
5-6-7 SETTEMBRE 2003

UN WEEKEND TRA MUSICA, ENOGASTRONOMIA, STORIA E NATURA

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

ORE 18.30 Accensione ***TORCE*** e apertura del ***PERCORSO ENOGASTRONOMICO***, del ***RISTORANTE A DEGUSTAZIONE*** presso la Casa del Tamburo, della ***ANTICA TABERNA*** nel Castello Savorgnan e della ***GALLERIA DEI VINI***.

ORE 22.00 ***"1° SPECIAL EVENT RADIO METRÒ '70-'80".***

SABATO 6 SETTEMBRE

ORE 9.00 Inaugurazione Mostra ***"I COLORI DELLA NATURA"*** esposizione fotografica di Barbara Andriolo - sculture e allestimenti di Julia Artico, presso il Centro Visite della Fortezza.

ORE 10.00 Convegno presso il Centro Visite ***"LA FORTEZZA DI OSOPPO COME BENE CULTURALE ED AMBIENTALE: RECUPERO, GESTIONE, MARKETING"*** a cura dell'Arch. Pierluigi Grandinetti.

ORE 15.00 Inizio ***VISITE GUIDATE*** alla Fortezza a cura del C.A.T. - Trieste e della Pro Loco di Osoppo (ritrovo presso il Centro Visite).

ORE 16.00 Inaugurazione Mostra di pittura e disegno ***"SOLITUDINE AL NORD"*** e Mostra ***"AREE NATURALI PROTETTE DI OSOPPO E DINTORNI"*** presso la Sotto Sala Consiliare

ORE 17.00 Diaproiezioni tridimensionali sulla Fortezza a cura del C.A.T. - Trieste (Centro Visite). Esibizione dei ragazzi e delle ragazze partecipanti al ***LABORATORIO DI PERCUSSIONI*** nell'ambito del Progetto ***"VIA VAI"*** gestito dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", Comune di Osoppo e ARACON Cooperativa Sociale (presso la Pieve di S. Pietro).

ORE 19.00 Accensione ***TORCE*** e apertura del ***PERCORSO ENOGASTRONOMICO***, del ***RISTORANTE A DEGUSTAZIONE*** presso la Casa del Tamburo, della ***ANTICA TABERNA*** nel Castello Savorgnan e della ***GALLERIA DEI VINI***.

ORE 21.00 Gran serata danzante con l'orchestra ***"FABIO E ORIANA"*** e la partecipazione dei ballerini sudamericani ***"MISTURA BOA"***.

DOMENICA 7 SETTEMBRE

ORE 10.00 Inizio ***VISITE GUIDATE*** alla Fortezza a cura del C.A.T. - Trieste e della Pro Loco di Osoppo (ritrovo presso il Centro Visite). Diaproiezioni tridimensionali sulla ***FORTEZZA*** a cura del C.A.T. - Trieste (Centro Visite).
"SEDUTA D'ASSAGGIO DI OLIO D'OLIVA" in collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agricoltura.

ORE 12.00 Apertura del ***PERCORSO ENOGASTRONOMICO***, del ***RISTORANTE A DEGUSTAZIONE***, della ***ANTICA TABERNA*** nel Castello Savorgnan e della ***GALLERIA DEI VINI***.

ORE 14.30 Diaproiezioni tridimensionali sulla ***FORTEZZA*** a cura del C.A.T. - Trieste (Centro Visite). Inizio ***VISITE GUIDATE*** alla Fortezza a cura del C.A.T. - Trieste e della Pro Loco di Osoppo (ritrovo presso il Centro Visite).

ORE 15.00 Esibizione di danza sportiva con ***"OASI DANZE"***.

ORE 16.30 Presso la Pieve di S. Pietro ***"SEBASTIANO ZORZA QUINTET IN CONCERTO"***.

ORE 18.00 3° Trofeo Nazionale F.I.P.E. ***"BARMAN SENZA CONFINI"*** con la collaborazione dell'ASCOM

ORE 19.00 Accensione ***TORCE*** e apertura del ***PERCORSO ENOGASTRONOMICO***, del ***RISTORANTE A DEGUSTAZIONE*** presso la Casa del Tamburo, della ***ANTICA TABERNA*** nel Castello Savorgnan e della ***GALLERIA DEI VINI***.

ORE 20.00 Gran serata danzante con l'***"ORCHESTRA CASSINI"***.

PERCORSO ENOGASTRONOMICO

Durante la manifestazione potrete scoprire nei punti degustazione: trote, tagliata e prosciutto, formaggi, vini ed altri prodotti locali. Nella "Casa del Tamburo" un ristorante a degustazione dove apprezzare piatti creati con prodotti tipici ed abbinati ai migliori vini DOC.

ANTICA TABERNA

Nel "Castello Savorgnan" un tuffo nel 1500 entrando nella "Antica Taberna". Musica e animazione con figuranti, menestrelli e giullari. Sapori antichi abbinati ai migliori vini provenienti da vitigni autoctoni e birre speziate.

GALLERIA DEI VINI

L'esplorazione della "Polveriera Italiana sotterranea" vi condurrà alla degustazione dei migliori vini nazionali ed internazionali.

MOSTRE DA VISITARE

- ***SUL FORTE: CENTROVISITE*** - Mostra *"I COLORI DELLA NATURA" esposizione fotografica di Barbara Andriolo - sculture e allestimenti di Julia Artico.*
  POLVERIERA - "IN CAVERNA" **COLLE NAPOLEONE** - Mostra fotografica; "10 ANNI SOPRA LA FORTEZZA" *a cura Club Alpinistico Triestino.*
- ***PIAZZA NAPOLEONE*** - **Sala Consiliare:** Mostra di pittura e disegno *"SOLITUDINE AL NORD" a cura di Venturini Mirella Teresina.*
  Sotto Sala Consiliare: Mostra *"AREE NATURALI PROTETTE DI OSOPPO E DINTORNI" in collaborazione con l'Ente Tutela Pesca del Friuli V.G., la Direzione Regionale dei Parchi, l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, Riserva naturale del Lago di Cornino.*

EVENTI SPORTIVI

- ***CENTRO POLIFUNZIONALE*** - *FINALE CAMPIONATO ITALIANO SERIE C (12 SQUADRE) 6-7 settembre 2003* organizzata dalla "Soc. Bocciofila Osoppana"

ed inoltre...
nel Castello Savorgnan un tuffo nel 1500 entrando nell' ANTICA TABERNA
MUSICA E ANIMAZIONE CON FIGURANTI, MENESTRELLI E GIULLARI, SAPORI ANTICHI ABBINATI AI MIGLIORI VINI PROVENIENTI DA VITIGNI AUTOCTONI E BIRRE SPEZIATE

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Osoppo Medaglia d'Oro al Valor Militare - le altre Associazioni di Osoppo - Associazione Pro Loco di Osoppo - Azienda Regionale Promozione Turistica Friuli Venezia Giulia - Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia - Comunità Collinare del Friuli

IN COLLABORAZIONE CON

Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli - Club Alpinistico Triestino - Riserva Naturale Lago di Cornino - Azienda Servizi Sanitari N. 3 Alto Friuli - Coop Soc. Aracon - Federazione Italiana Pubblici Esercizi - FIPE - ASCOM - Parco Naturale Prealpi Giulie - Ente Tutela Pesca F.V.G. - Direzione Regionale dei Parchi

	Min	Max		Min.	Max		Min.	Max		Min	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	10	14
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	15	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	12	18
BOMBAY	26	30	DUBLINO	.8	16	MONTEVIDEO	4	14	SANTIAGO	6	17
BOSTON	17	22	FRANCOFORTE	12	10	MONTREAL	19	23	SEOUL	19	28
BRUXELLES	11	17	HONOLULU	26	31	NAIROBI	11	25	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	18	28	JOHANNESBURG	6	21	NEW YORK	20	27	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	2	14	LA PAZ	-5	13	PECHINO	1	27	TEL AVIV	23	31
CARACAS	26	32	[illegible]	18	19	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	27	31
CHICAGO	22	32	LOS ANGELES	21	31	SAN FRANCISCO	14	23	WASHINGTON	23	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intense, specie sulle zone alpine e prealpine. Al Centro e sulla Sardegna: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con locali piovaschi più probabili e frequenti sulla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti

in diminuzione nei valori massimi, in particolare al Nord

da moderati a forti meridionali.

da poco mosso a mosso lo Jonio e il canale d'Otranto, mossi o molto mossi gli altri mari.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 28 agosto 2003

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa cielo variabile con piogge in genere moderate e vento di Scirocco, in serata Libeccio. Sulla pianura nuvoloso con piogge abbondanti. Sui monti coperto con piogge intense, molto intense sulla fascia prealpina. Le piogge saranno prevalentemente temporalesche e più frequenti dal pomeriggio. Possibili anche temporali forti, specie sulla fascia prealpina.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo variabile con la possibilità di locali rovesci o temporali, più probabili sulla fascia orientale. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con probabili piogge, da moderate ad abbondanti e qualche temporale, specie a Est. Sulla costa Libeccio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,3	28,5
GORIZIA	17,6	29,8
MONFALCONE	18,2	29,7
UDINE	17,7	29,9
PORDENONE	19,0	29,3

	MIN.	MAX.
[illegible]	22	31
VENEZIA	21	30
MILANO	23	33
TORINO	19	28
GENOVA	26	29
BOLOGNA	21	34
FIRENZE	24	33
PISA	24	30
ANCONA	23	34
PERUGIA	19	31
PESCARA	18	32
L'AQUILA	16	27
CIAMPINO	22	32
FIUMICINO	21	30
CAMPOBASSO	20	28
BARI PALESE	17	30
NAPOLI	22	29
POTENZA	20	27

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	22	28
R CALABRIA	25	33
PALERMO	24	30
MESSINA	24	32
CATANIA	20	33
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	20	34

STILE

Le fatiche «sociali» per chi prepara quotidianamente pranzo e cena

Un mistero familiare in cucina: piatto in tavola, tutti fuggono

Alzi la mano chi non ha mai sofferto di «sindrome di latitanza dal desco». Non so se capita in molte case, ma capitava quando vivevo con i miei e continua a capitare oggi con mio marito e mia figlia: il momento topico, quello di servire, trova la tavola orfana dei suoi commensali. Ricordo che mia madre andava in bestia, inseguiva mio padre, mio fratello e me continuando a domandare «ma perché sparite tutti quando metto a tavola?». Ma perché, incalzo oggi io, al confortante richiamo «A tavolaaaaa!» anche i miei familiari scompaiono? Nemmeno io riesco a farmene una ragione. Rifletto e mi arrovello: «Eppure, mentre cucinavo, erano qua appiccicati alle mie sottane a chiedermi pareri, a rubare pezzetti di patate dalla teglia, a sottopormi argomenti così impegnativi da rischiare di farmi attaccare le crêpe alla padella e a salare la zuppa per la terza volta».

Eh sì, provate voi a far volare in aria la frittata e rigirarla, mentre dispensate consigli amorosi e/o scolastici e/o lavorativi e/o estetici! E con quale melata perfidia la bionda erede domanda gettando un'occhiata in padella «avrai mica messo del burro no?», dove la parola «burro», normalmente gradevole, viene pronunciata con un suono così sinistro da diventare ributtante, scandalosa, folle persino.

Ma, dico io, potrebbe l'ex pargola non starmi alle costole mentre cucino, e potrebbe l'uomo della mia vita non marcarmi così stretta con certe domande (è venuto quello a certificare la caldaia? Son tornati gli antennisti? Son stati riparati i coppi? Hanno mangiato gli scoiattoli? Hai spazzolato il gatto?) presentandosi piuttosto quando lancio l'urlo solenne «A tavolaaaaa»? Niente da fare: mio marito borbotta «arrivo subito», e se ne va. Mia figlia dice «vado un attimo di là» e si attacca al cordless piegando il collo per trattenere abilmente il telefono fra spalla e orecchio mentre si lava le mani con una lentezza snervante. Intanto, d'inverno, la zuppa si fredda e, d'estate, il ghiacciolo graziosamente aggiunto al gazpacho si scioglie, lasciando una misera pozzetta d'acqua in mezzo al piatto.

Sarà che soffro da sindrome d'abbandono del desco, ma il frustrante fenomeno influenza qualsiasi decisione gastronomica io prenda. Voglio fare un soufflè? Arriveranno a tavola quando sarà coricato! Voglio preparare una ciambella? Si sgonfierà come un salvagente prima che loro si mettano a sedere. Una minestra di patate con gli scampi (piatto prelibato che i miei adorano)? Mai riuscita a servirla prima che le rosee bestiole si depositassero sul fondo del piatto. Dov'è che ho sbagliato? Avrei dovuto celare il mio fastidio e mascherarlo di smancerosi sorrisi? O avrei dovuto, fin dal primo episodio, sedermi a tavola da sola e cominciare a sorbire, lentamente, la zuppa ancora calda?

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente.

Toro 21/4 20/5
Certamente le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione.

Gemelli 21/5 20/6
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci saranno problemi.

Cancro 21/6 22/7
La situazione presenta alcuni aspetti incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere e non rimandate le conclusioni.

Leone 23/7 22/8
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo.

Vergine 23/8 22/9
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

Bilancia 23/9 22/10
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e fiducia.

Scorpione 23/10 21/11
Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà in maniera piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari.

Sagittario 22/11 21/12
Con gli astri nell'odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla strada verso il successo. Tutto bene nel rapporto con la persona amata.

Capricorno 22/12 19/1
Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore subirà un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e burocratici.

Aquario 20/1 18/2
Il vostro dinamismo sarà arricchito di coraggio e pazienza. È il momento per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che vi tediano.

Pesci 19/2 20/3
Oggi la situazione è più scorrevole e interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un cane da caccia - **7** Striano bianchi pendii - **9** Relative all'«impalcatura» che ci sostiene - **10** Deità infernale - **13** In alto - **14** Pendono dai soffitti - **17** Si scambia fra estranei - **18** Si spedisce in carri ferroviari - **19** La capitale australiana - **22** Verbo per chi fa un tema - **24** Può essere illustrata o postale - **26** Permette di capire - **27** Bollettino di informazioni - **29** Mettere le scarpe - **30** Il biblico padre di Moab - **32** In Provincia di Messina - **33** Congegni di mira - **34** Imbarcò figli e animali - **35** Impacci fisici o spirituali.

VERTICALI: **1** Un secondo alla diavola - **2** Smercia a litri - **3** L'autore de il segreto di Luca (iniziali) - **4** In più il - **5** Rosa non rossa - **6** Reparto (abbr.) - **7** Il noto Ringo dei «Beatles» - **8** La questua dei frati - **11** Lavora al ristorante - **12** Attillati - **15** Lo Stato asiatico con Ulan-Bator - **16** I confini delle Indie - **19** Spiazzi per oche - **20** Elevatezza - **21** Con Igea Marina in provincia di Rimini - **22** Ride a sproposito - **23** Lodare con ostentazione - **25** Isola corallina a forma di anello - **28** Gabbie per pollame - **31** I riposi del poltrone - **32** Un po' unto - **33** Ci seguono nella crociata.

SOLUZIONI DI IERI

A	D	A	■	N	P	■	C	I	■	D	E
L	A	U	R	A	■	P	O	N	T	I	■
T	M	■	O	G	G	I	■	T	R	A	M
■	A	M	M	I	R	A	T	R	I	C	I
A	■	M	A	S	O	N	■	U	S	O	■
C	E	■	N	A	N	T	E	S	■	N	O
■	C	A	T	O	D	O	■	O	M	A	R
M	O	L	I	S	A	N	O	■	A	T	E
C	■	■	C	H	I	A	R	I	T	O	■
■	S	C	H	I	E	R	A	T	E	■	P
H	A	R	E	M	■	E	T	E	R	N	I
Z	I	A	■	A	B	■	A	R	A	B	O

Indovinello:
la carota.

Intarsio:
la coca, cloaca.

SCIARADA
L'abile poliziotto e l'amante brutale
Le cose, qui, si son chiarite presto.
A chi ne ha fatte di tutti i colori,
con un'azione alquanto spumeggiante,
reprimere ha saputo infausti ardori.
Tenda

METATESI (9)
Pierino all'esame di geometria
Se con il quadrilatero fu forte
e solida mostrò preparazione
domande d'ogni razza soddisfece,
ma coi rombi ebbe qualche esitazione.
Ciang

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	16 (92)	58 (54)	51 (51)	30 (48)	65 (45)
Cagliari	56 (91)	4 (68)	17 (59)	3 (58)	74 (53)
Firenze	32 (68)	46 (61)	78 (59)	67 (50)	44 (50)
Genova	1(66)	4 (64)	65 (63)	36 (60)	19 (59)
Milano	79 (120)	21 (78)	87 (71)	25 (66)	81 (49)
Napoli	23 (79)	28 (75)	52 (71)	37 (67)	81 (63)
Palermo	21 (65)	68 (56)	85 (55)	71 (54)	4 (50)
Roma	25 (121)	44 (93)	80 (68)	33 (62)	57 (56)
Torino	67 (111)	4 (93)	72 (61)	15 (58)	69 (55)
Venezia	20 (58)	84 (57)	32 (49)	58 (47)	41 (46)

Le previsioni
Bari: per ambo 15-45-47-52-55, 15-16-51-52, 80-81-89
Cagliari: le terzine 14-44-74, 23-53-83 e 3-30-33-39
Firenze: gli ambi 11-79, 23-32 e 32-46-78-67-44 per ambo
Genova: per ambo e terno 1-10-11-19 e 19-49-79, 1-34-36
Milano: le terzine 19-49-79, 20-50-80, 11-41-71, 15-45-75
Napoli: per ambo 23-53-83, 24-54-84 e 23-28-52-37-81
Palermo: per ambo 24-54-84, 8-38-68 e 21-68-85-71-4
Roma: il 25 per estratto e 25-52-55-57, 22-25-33-55
Torino: per ambo 7-37-67, 61-62-67-69, 24-34-67-76
Venezia: per ambo 2-20-32-62, 2-20-22-29, 17-20-57-58
La smorfia: il fatto del giorno.
Il Pianeta Marte vicinissimo alla Terra 6-11-43-60
Superenalotto: le previsioni 16-25-28-68-78-79.

Paola Galli

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.22**
tramonta alle **19.49**
La Luna: si leva alle [illegible]
cala alle **21.01**

35.a settimana dell'anno, 241 giorni trascorsi, ne rimangono 124.

IL SANTO

San Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Dio ci dà le mani ma non costruisce i ponti.

MAREE

Alta:	ore	10.47	**+47**	cm
	ore	22.09	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-72**	cm
	ore	16.28	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.11	**+55**	cm
Bassa:	ore	5.40	**-60**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,3** minima
	28,5 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1010,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,6** km/h da N-O
Mare:	**24,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Energia elettrica ancora a rischio anche a Trieste come nel resto del Paese: la città è stata divisa in sei zone dalle 9 del mattino alle 18

Un altro blackout annunciato: oggi ci sarà?

L'interruzione (di 90 minuti) potrebbe non verificarsi affatto per nessuna delle aree, o solo per alcune

A giugno la corrente era stata tolta senza preavviso causando danni ingenti alle aziende: poi, da quando è stato annunciato, il blackout non c'è più stato

Energia elettrica di nuovo a rischio anche a Trieste, come nel resto del Paese: ancora una volta, come già era accaduto a fine giugno, è stato predisposto il piano per la possibile interruzione. Il gestore della rete di trasmissione nazionale, anche in questa circostanza, darà un preavviso di trenta minuti prima di adottare l'eventuale blocco. La città è stata divisa in sei aree che fanno riferimento ad altrettante fasce orarie dalle 9 del mattino alle 18: ogni area, comprendente numerose vie, andrà incontro dunque a un possibile blackout di 90 minuti.

In estrema sintesi: l'interruzione di energia elettrica potrebbe non verificarsi affatto per nessuna delle aree, oppure solo per alcune. In tutti i casi sarà il gestore nazionale a comunicarlo all'Acegas con un anticipo di 30 minuti, come detto, rispetto all'inizio di ciascun turno.

Anche se la tabella qui a fianco fornita dall'Acegas riporta in dettaglio le strade interessate dal possibile blackout, va tenuto presente che qualche zona può non essere indicata. I quindici grandi cavi che distribuiscono in città l'energia elettrica e che, a rotazione, vengono «esclusi», attraversano infatti le singole strade in maniera non indicabile con precisione assoluta. Di conseguenza, soprattutto nel caso di strade di una certa lunghezza, potrebbe accadere che una parte rimanga priva di elettricità e l'altra non subisca invece alcuna interruzione.

È necessario essere quindi molto prudenti e agire con una certa dose di buon senso.

In caso di applicazione del piano si raccomanda poi di non utilizzare, nelle fasce di rischio, ascensori, elettrodomestici, strumentazioni e attrezzature elettriche e elettroniche collegate alla rete elettrica.

Si raccomanda di far attenzione nell'uso di ascensori, elettrodomestici e attrezzature

Quello di oggi, se mai ci sarà, rischia di essere il blackout meno comprensibile dalla maggior parte della gente. A fine giugno, infatti, si era fatto un gran parlare di mancanza di precipitazioni in grado di alimentare le centrali idroelettriche e di un utilizzo massiccio dei condizionatori per far fronte al caldo insopportabile. Insomma, poca corrente di riserva e un surplus di consumo, quindi interruzione forzata di energia elettrica. Ora invece, con una situazione completamente mutata per quel che riguarda precipitazioni e uso dei condizionatori, vengono tirati in ballo non meglio identificati guasti e lavori di manutenzione sulla rete nazionale. La gente rischia davvero il blackout mentale.

E che dire di quanto era accaduto sempre a giugno: una prima volta l'energia era stata «tagliata» senza preavviso causando danni ingenti alle aziende e disagi all'utenza (persone bloccate negli ascensori ecc.). Pochi giorni dopo la beffa: il piano per l'interruzione di energia era stato predisposto con anticipo in modo da consentire alle imprese di adottare le opportune contromisure ma alla fine, invece, neanche un minuto di blackout. Così le aziende che avevano deciso di lasciare i lavoratori a casa hanno subìto un nuovo danno perchè avrebbero potuto operare tranquillamente.

L'utente, insomma rischia di essere disorientato e forse, a fronte di bollette sempre più care e gravate di balzelli di ogni tipo potrebbe legittimamente pretendere di spegnere da sè la luce agendo sull'interruttore piuttosto che vedersela sparire sotto il naso mentre legge il giornale.

La mappa delle vie e le fasce orarie

9-10.30 — GRUPPO 15

IPPODROMO
Linea «Veltro»
Via del Veltro
Via Costalunga
Strada di Fiume
Via Furlani
Via Modiano
Via Campanelle
Via Rio Corgnoleto
Linea «Tesa»
Via della Tesa
Viale D'Annunzio
Via Falchi
Via Rigutti
Linea «Scomparini»
Viale Ippodromo
Via Settefontane (zona Fiera)
Via Cumano
Linea «De Gasperi»
Piazzale De Gasperi
Strada per Cattinara
Rete 2 kv (Ippodromo)
Linea «Petronio»
Via Gambini
Linea «Pietà»
Via Rossetti
Via Dei Porta
Via Aldegardi
Via San Martino
Linea «Leo»
Via Revoltella
Via Lonza
Via Rossetti (vic. Fiera)
Linea «Vergerio»
Via Vergerio
Via Petrarca
Via Valussi
Via Buonarroti
Linea «Cumano»
Via Milizie
Piazzale De Gasperi
Via Cumano
Via Montebello
Via Grimani
Linea «Fiera»
Via Scomparini
Via Tominz
Via Grunhut
Linea «Stadio»
Strada Vecchia dell'Istria
Linea «Istria»
Via dell'Istria
Via Fianona
Via Cimarosa
Via Puccini

10.30-12 — GRUPPO 7

PADRICIANO
Linea «Area 1»
Area di Ricerca
VALMARTINAGA
Linea «Faro»
Via Giacinti
Salita di Gretta
Via Giacinti
Via Aquileia
Via Carmelitani
Via Ascoli
Via dei Berlam
Strada del Friuli
Via Bruni
Salita di Contovello
IPPODROMO
Linea «Settefontane»
Via Ghirlandaio
Via Pordenone
Via Mantegna
Via Settefontane
Via Vergerio
Via Piccardi
Via Rossetti
Via Ananian
Via Fortunio
Via Eremo (vic. Via Rossetti)
Via Mameli
Via Frà Pace da Vedano
Via Delmestri
BROLETTO
Linea «Broletto 3»
Centro Comm. Torri d'Europa

12-13.30 — GRUPPO [illegible]

SAN GIOVANNI
Linea «Dreher»
Via delle Linfe
Via Brunelleschi
Via R. Sanzio
Rotonda del Boschetto
Centro C. Giulia (parch.)
Linea «Longera»
Strada per Longera
Strada di Guardiella
Via Pindemonte
Via Antoni
Rete 2 kv (San Giovanni)
Linea «Docce»
Via delle Docce
Via Capofonte
VALMARTINAGA
Linea «Barbariga»
Via Barbariga
Via Solitro
Via Leopardi
C.po Belvedere
Via G. Gozzi
Via Pauliana
Via Udine
Via S. Anastasio
Via Rittmeyer
Via Galatti
Via Manna
P.zza Scorcola
Via Martiri della Libertà
Via Romagna (vic. F. Severo)
Via Carducci (vic. P.za Oberdan)
Linea «Porto»
Porto Nuovo (escluso Molo VII)

13.30-15 — GRUPPO [illegible]

BROLETTO
Linea «Lorenzetti»
Via D'Alviano
Via Pola
Rione di Servola
Via Valmaura
Via Ratto Pileria
Via Rio Primario
Zona Giarizzole
Linea «Carli»
Via Carli
Via Maestri del Lavoro
Via Locchi
Viale Gessi
Via Murat
Via Reni
Androna Campo Marzio
Riva Traiana
Riva Ottaviano Augusto
Androna Economo
Salita Promontorio
Via Lazzaretto Vecchio
Linea «Locchi»
Viale Campi Elisi
Via Lloyd
Via Coletti
Via Colautti
Via Muzio
Via Combi
Via Ressel
Via Bellosguardo
Via Santa Rita
Via Franca
Via Locchi
Via Laghi
Piazza Carlo Alberto
Via Hermet

15-16.30 — GRUPPO 10

CACCIATORE
Linea «Cattinara»
Via Marchesetti (vic. Ferdinandeo)
Via Pasteur
Via Forlanini
Str. di Fiume (vic. Cattinara)
Via del Botro
Via dei Mirissa
Via Montasio
Via Alpi Giulie
Via Brigata Casale
Via Monte Canin
Via Scarlicchio
Rio Spinoleto
Salita di Raute
Erta S. Anna
Via Negri
Via Da Ponte
Via Benussi
Via Boito
Via Cherubini
Via Flavia (vic. P.le Cagni)
Linea «Melara»
Via Marchesetti
Via Eremo
Via Castiglioni
Via Forlanini
Via dei Cernia
Via Bergamino
Strada di Rozzol
Rete 2 kv (Cacciatore)
Linea «S. Luigi»
Via Gasser
Via dei Mille
Via Solferino
Via Felluga
Via Aldegardi
Via Mauroner
Via Chiadino
Linea «Bonghi»
Via San Pasquale
Via dell'Eremo
Via Valentini
Via Vidacovich
Linea «Sinico»
Via Marin
Via Revoltella
Via Sinico
Strada di Rozzol
Linea «Rozzol»
Via San Pasquale
Via Revoltella
Via Schiavoni
VALMARTINAGA
Linea «Gretta»
Via Cisternone
Via Venzone
Via Palmanova
Via Gemona
Via Cividale
Via Bonomea
DUINO AURISINA
MONRUPINO
SGONICO

16.30-18 — GRUPPO [illegible]

STOPPANI
Linea «Marconi»
Via Marconi
Via S. Francesco
Via Battisti
Via Polonio
Viale XX Settembre
Via Nordio
P.zza Ospedale
Linea «Volta»
Via Cologna
Viale XX Settembre
Via Crispi
Via Brunner
Via Stuparich
Linea «Torricelli»
Via Torricelli
Via Marconi
Via Galilei
Rete 2 kv
Linea «Cologna»
Viale XX Settembre
Via Machlig
Via Mauroner
Vicolo delle Primule/Severo
Linea «San Giovanni»
Via Pisoni
Via Zanella
Via Verga
Via dello Scoglio
Via Galilei
Via Scussa
Via Paduina
Via Rossetti (vic. XX Settembre)
Via Battisti
Via San Francesco
Via Rismondo
Linea «Corso»
Via San Francesco
Linea «Foro Ulpiano»
Via F. Severo/Foro Ulpiano
Via Romagna
Via Virgilio
Linea «RAI»
Via Catullo
Vicolo Ospitale Militare
Via Monte Grappa
Via Monte San Gabriele

La pioggia è arrivata e continuerà: sarà meglio tenere gli ombrelli a portata di mano.

Ieri sera le prime precipitazioni. Questa volta le eventuali interruzioni non sono dovute al caldo ma vengono tirati in ballo «lavori di manutenzione»

È già pioggia, freddo in arrivo, poi sarà colpa delle stufe

Addio caldo torrido, addio temperature africane, addio estate. Già da ieri sera hanno fatto la loro comparsa tuoni, fulmini e pioggia. E oggi si replica: meglio portare con sé l'ombrello e, per i più previdenti, anche stivaloni di gomma e impermeabile. Pioggia e conseguenti allagamenti e disagi sono il menu che ci aspetta. L'autunno potrebbe arrivare in anticipo rispetto al calendario e anche bruscamente.

Nel corso della giornata di oggi sono previste precipitazioni abbondanti, alternate a brevissime schiarite. Ma le piogge subiranno un'ulteriore intensificazione in serata. Le temperature potrebbero scendere anche di sette, otto gradi. Secondo le previsioni dell'Arpa la colonnina del mercurio potrebbe arrivare fino a 22 gradi. Un crollo se si pensa che nei giorni scorsi si era arrivati a sfiorare i 38 gradi.

«Si tratta – spiega Massimo Ongaro del servizio Meteopoint – delle conseguenze di una perturbazione atlantica che dal Mediterraneo occidentale si avvicinerà gradualmente all'Italia. La stessa perturbazione – prosegue – sarà preceduta da un flusso in quota Sud-occidentale che dai monti si estenderà progressivamente fino alla costa. L'anticiclone Nord-africano sta spostandosi verso Sud lasciando il posto alle correnti atlantiche». Insomma, l'alta pressione che ha accompagnato tutto il mese di agosto e gran parte di luglio, è destinata a rimanere un ricordo.

Ma non è finita qui. «Il peggioramento più intenso - spiega ancora il meteorologo Massimo Ongaro - è previsto per domani sera (*oggi, per chi legge*) e durerà per tutta la notte proseguendo anche nei giorni successivi. Ci saranno forti temporali e aumenterà gradualmente anche l'intensità del vento. Sulla costa potrebbero cadere tra i 30 e i 40 mm di pioggia, mentre verso l'interno le precipitazioni saranno ancora più intense».

E domani si ricomincia con il maltempo. Lo conferma il bollettino «Meteo.trieste.it», diffuso in rete dall'Istituto nautico: «Cielo variabile a tratti nuvoloso con rovesci e temporali anche forti, più frequenti sul settore alpino e prealpino. Le temperature scenderanno ulteriormente arrivando addirittura a 16 gradi nelle minime. Domenica è previsto un temporaneo miglioramento. Ma sarà una breve tregua. Perché nei giorni successivi il peggioramento sarà ancora più rilevante. Dice Ongaro: «Tra lunedì primo e martedì 2 settembre ci sarà una nuova ondata di maltempo con un ulteriore e sensibile calo delle temperature». Prima il blackout dovuto al caldo, ora si tirano in ballo «lavori di manutenzione», poi sarà colpa delle stufe.

c.b.

Tra gli azzurri cova anche il malumore per il modo in cui è stata condotta la partita, avvantaggiando Alleanza nazionale

Rimpasto, Forza Italia in fibrillazione

I tempi si allungano. Dipiazza: «Cerco un assetto più snello, ma non ho ansie»

Niente novità nemmeno sul nome del candidato che il Centrodestra dovrà presentare per le elezioni suppletive del 26 ottobre

L'agosto della politica cittadina è agli sgoccioli, ma il tormentone dell'estate non perde smalto: lanciata a fine luglio, la partita del rimpasto resta apertissima così come l'altra - parallela - relativa alla scelta del candidato del Centrodestra per le suppletive del 26 ottobre.

Naturalmente la parola stallo è bandita dai commenti dei diretti interessati, che preferiscono parlare di scenario «in evoluzione». Naturalmente il sindaco Roberto Dipiazza, cui Forza Italia appena l'altro ieri ufficialmente ha dato carta bianca sull'esito delle consultazioni per il Comune, si mostra serafico («Sto cercando un assetto più snello, anche se non ho grandi ansie con questa giunta»). Naturalmente il coordinatore azzurro (nonché assessore comunale) Maurizio Bucci continua a esprimere a nome dei berlusconiani locali il desiderio di «dare un colpo d'ala a questa amministrazione» comunale. In realtà sinora di concreto c'è poco o nulla. È ancora tempo di meditazione, ed è probabile che le novità si facciano attendere ancora. Mentre le mille anime di Forza Italia e dintorni sono in fibrillazione.

Trovare la quadra, per dirla con il Bossi, non è facile. E mentre la Lega, con il commissario provinciale Massimiliano Fedriga, ritiene «sempre più probabile una «presa di distanza» dalla maggioranza, a dare un'idea dell'armonia che regna tra alleati ci pensa Bucci precisando che «il ragionamento» sulla giunta da rinfrescare «è partito dall'Udc, che ha approfittato della situazione facendone tutta una questione di poltrone». Da tempo i centristi reclamano la loro fetta di «responsabilità politica» da tradursi auspicabilmente in un posto di assessore. I giochi su questo versante parevano chiusi già l'8 agosto, quando un incontro tra Dipiazza e i vertici Udc sembrava aver fruttato a Roberto Sasco (fratello del segretario provinciale dei centristi Edoardo) il referato all'assistenza retto attualmente da Claudia d'Ambrosio. Alla fuga di notizie è seguito il nulla di fatto, e tra Forza Italia e centristi si è andati avanti con quelle schermaglie da cui Alleanza Nazionale si è sempre chiamata fuori. La motivazione? Il presidente provinciale dei finiani Paris Lippi l'ha ripetuta, negli ultimi mesi, mille volte: in consiglio comunale quelli dell'Udc (tre, ridotti a due con il recente passaggio di Maurizio Marzi a Forza Italia ma da poco costituitisi in gruppo autonomo) sono stati eletti nelle liste di Forza Italia. Affari loro, dunque...

Tra i forzisti guidati in Municipio da Piero Camber (foto) preoccupazione per la ristrettezza dei margini di manovra

Maurizio Bucci insiste sul requisito della competenza: «Vogliamo dare un colpo d'ala a questa amministrazione»

Voci polemiche per il ruolo di Renzo Codarin, esponente del gruppo cattolico sorto di recente all'interno dei berlusconiani

Il sindaco non scioglie ancora le riserve: «Sì alla professionalità, ma i diktat della politica non c'entrano più»

Intanto An non ha perso tempo ad aggiudicarsi il primo vero round della partita. E già il 9 agosto lo stesso Lippi ha rilevato i referati di cultura e sport lasciati da Roberto Menia. Il neoassessore è diventato anche vicesindaco al posto di Renzo Codarin, entrato in giunta come centrista (ma senza tessera) e fattosi berlusconiano lo scorso anno. È stato, quello in cui Dipiazza ha presentato alla stampa le novità della sua squadra, un giorno infausto per Forza Italia: l'accordo, si arrabbiavano in molti, era che il sindaco avrebbe reso noto soltanto l'ingresso (ampiamente annunciato) di Lippi nell'esecutivo, e null'altro. In quella sede invece è stato ufficializzato l'intero aggiustamento interno ad An. E dunque: Fulvio Sluga al posto di Enrico Sbriglia alla vigilanza e sicurezza, lo stesso Sbriglia sulla poltrona delle risorse economiche e finanziarie tenuta sino a quel momento da Codarin. Quest'ultimo è stato sì «degradato» da vicesindaco e titolare del bilancio ad assessore agli affari generali, ma gli sono stati affidati anche uno specifico progetto di promozione dell'Expo e quel capitolo «strategie e sviluppo delle aziende e società partecipate» del Comune - sostanzialmente Fiera, Trieste Trasporti e Act - che sino a quel momento era in carico a Maurizio Bucci. «Ho sempre detto che nel mio assessorato c'era un po' di tutto, una raccolta di frattaglie...», glissa oggi Bucci senza voler dare importanza alla cosa (e mentre annuncia la prospettiva di vedere entrare nella propria area di competenza «una delega importante»). In realtà Forza Italia ha interpretato la mossa del sindaco come una fuga in avanti estranea agli accordi presi e politicamente inopportuna: la chiusura separata della partita con An ha compromesso una trattativa globale sulla redistribuzione delle deleghe. Insomma, un madornale quanto elementare errore di tattica politica, si dice tra gli azzurri.

Nel complesso Forza Italia imputa a Dipiazza il fatto di essere stata «scavalcata» a favore di An nei tempi e nei modi del rimpasto, anche se nell'incontro di ieri l'altro il clima sembra essersi parecchio rasserenato. Nella maxi-area listaiol-camberiana del partito (il cui capogruppo in Comune è Piero Camber) covano però pure altri malumori. L'aver inserito Codarin nel primo round della partita, per esempio, è stato considerato da qualcuno come un segnale di attenzione verso il nuovo gruppo cattolico azzurro formato dagli ex centristi Codarin, Bruno Marini e Maurizio Marzi, di recente transitati in Forza Italia portando in dote più di un centinaio di tessere capaci di creare moti interni... Marini ridimensiona un simile scenario, ma tiene a precisare: «Non sono entrato in Forza Italia per dire signorsì a nessuno», dice alludendo alle pressioni degli ex amici Udc: «E anzi, sono allibito dinanzi al fatto che a un Maurizio Ferrara che minaccia di presentare un candidato Udc alle suppletive nessuno, né Bucci né Camber, risponda ufficialmente. I rapporti con gli alleati vanno gestiti, Forza Italia è un partito allo sbando...»

Bordate interne a parte, tra gli azzurri si teme la ristrettezza dei margini di manovra. Difficile che An sia disponibile a rimettere in discussione una partita appena chiusa. E allora, tra i forzisti, chi deve far posto a chi? Sui nomi la riservatezza è assoluta. «Per noi la professionalità è il fattore chiave», ripete Bucci. Dipiazza annuisce, ma precisa: «Non c'entra più la politica, non ci sono più i diktat». Una frase che a molti, nella Casa delle libertà e soprattutto in quella Forza Italia che pure sottolinea di aver dato la massima fiducia al sindaco, crea preoccupazione: chi tiene le redini del Municipio?

Paola Bolis

L'INTERVENTO

Il dibattito sulle colpe dei totalitarismi

«C'è stata una sinistra filoitaliana già dal '45»

È ammirevole Stelio Spadaro nella coerenza del suo enunciato – condivisibile – secondo cui a Trieste e in Istria non vi fu solo scontro fra fascismo e antifascismo ma anche un altrettanto feroce scontro fra nazionalismi amplificati dalle logiche dei regimi totalitari (fascismo prima, comunismo poi). È puntuale Claudio Tonel nell'elencare tutti i deliberati e le prese di posizione di vari organismi del Partito Comunista di allora, susseguitesi nell'arco del ventennio, dalla cui lettera dovrebbe emergere che il diffuso convincimento dell'opinione pubblica sul pregiudizio anti nazionale della locale dirigenza comunista (o del Pci-Kpi come si chiamava) null'altro fosse che conseguenza di «disinformazione» o «leggenda metropolitana» di cui sarebbe curioso ricercare la genesi.

Poiché la riflessione dovrebbe tendere, cercando la verità storica e le responsabilità di fatti tragici (persecuzioni, esodo, foibe) ai quali sono seguite laceranti conseguenze politiche, a rafforzare l'identità nazionale di Trieste e di terre (l'Istria) delle quali anche i futuri partners dell'Europa Unita (Slovenia e Croazia) dovrebbero riconoscere un'identità pluriculturale (riconoscimento in parte avviato forse più dall'impatto dell'economia che da una consapevole scelta politica) e l'appartenenza dell'Istria alla complessa storia anche italiana, la riflessione sul passato potrebbe ben ricordare anche l'esistenza di un'altra sinistra – che seppure oggi senza voce – dal 1945 in poi non ha mai avuto dubbi sull'identità culturale di Trieste e sulle responsabilità e che ha sempre mantenuto vive quelle posizioni raccolte da Spadaro. Ma, onore al merito.

Ricordo solo uno scritto del 1984 del prof. Spadaro che si concludeva con l'affermazione che «Trieste è un grande valore nazionale» che «non dovrà presentarsi» all'appuntamento dell'apertura a Est «in condizioni di debolezza, priva di ricerca, di tecnica moderna di innovazione». Già allora Spadaro ricordava come Trieste fosse un «esempio di italianità degno di studio e di attenzione» e come fosse stata soggetta «a mille tentativi di snazionalizzazione; ma la schola grande del Comune sopravanzò sempre la scuola di lingua tedesca».

Gianfranco Carbone

«Esiste un solo rammarico: sono stati persi troppi anni, convinti che il deliberato di qualche soviet supremo avesse già risolto il problema»

E sulla feroce contrapposizione fra italiani e partigiani jugoslavi citò, come simbolo del dramma che nel 1945 incombeva su Trieste, «la morte del partigiano Vinicio Lago, colpito da una pattuglia jugoslava mentre su un carro armato catturato ai tedeschi e che egli aveva pavesato con la bandiera tricolore, stava rientrando a Trieste, nella città dove era nato e che egli credeva ormai libera come tutte le altre città italiane. Era il 1° maggio del 1945, il giorno prima ventisei patrioti erano caduti a Trieste sotto il piombo nazista nell'insurrezione della città».

Un solo rammarico: se tutta la sinistra avesse concordato con lo spirito delle parole di Spadaro scritte nel 1984 si sarebbe guadagnato molto tempo e il suo impegno intellettuale avrebbe già ben arato una terra fertile ma purtroppo si sono persi troppi anni convinti che il deliberato di un qualche soviet supremo nostrano avesse già risolto il problema.

Gianfranco Carbone

Botta e risposta fra il presidente della società che cura il dossier di candidatura per la kermesse del 2008 e il numero uno dell'Authority

«Concessioni in Porto Vecchio? Aspettiamo il 2005»

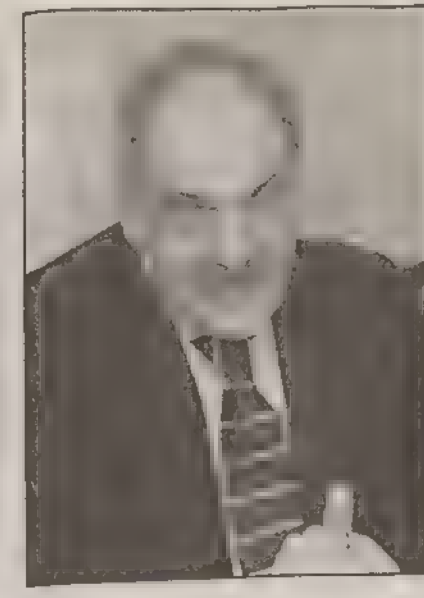
Assanti: «Solo allora sapremo se abbiamo ottenuto l'Expo». Maresca: «Così non si fa nulla»

Meglio far slittare le concessioni per il riuso di Porto Vecchio al gennaio del 2005, quando sarà nota la città designata dal Bie di Parigi per l'Expo 2008. Lo sostiene Fabio Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge, la società incaricata di seguire la candidatura di Trieste alla kermesse internazionale, cui il capoluogo giuliano aspira all'organizzazione insieme a Salonicco e Saragozza. E il Porto Vecchio, considerato luogo ideale dal punto di vista architettonico e logistico, è destinato a ospitare la manifestazione, sempre che Trieste riesca a spuntarla.

Ma le parole di Assanti non trovano d'accordo Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, e quindi «signore» delle aree demaniali, che nella proposta di slittamento vede solo «un modo per non fare nulla, né il riuso di Porto Vecchio né l'Expo», Maresca punta invece a assegnare le concessioni già nelle prossime settimane, trasformando l'emporio ottocentesco in chiave diportistica, turistica e crocieristica. Il tutto, riservando un'area per l'eventuale Expo.

Per Assanti, invece, «la fretta può essere cattiva consigliera» ed è quindi preferibile rinviare tutto di un anno e mezzo, quando i giochi saranno fatti. «Per noi, al limite e dal punto di vista pratico - afferma il presidente di Trieste Expo Challenge - sarebbe meglio se le concessioni venissero date dopo il dicembre 2004, quando cioé sarà proclamata la città vincitrice. Il motivo è semplice: certe aree non si potranno dare in concessione subito in quanto dovranno essere sottoposte a interventi infrastrutturali pesanti, e quindi non ha senso procedere». «Viceversa - sottolinea Assanti - se per una sciagurata ipotesi a quell'epoca non dovessimo ottenere l'Expo, si potranno comunque dare tutte le concessioni di questo mondo». «Ecco perché dico che la fretta può essere cattiva consigliera, ma solo per una questione meramente amministrativa». «Lo ripeto - sostiene - sarebbe meglio decidere sulle concessioni una volta che sarà chiaro se l'Expo si farà oppure no».

Porto Vecchio: meglio prima la riconversione o l'Expo?

Insomma, per Assanti la contrapposizione concessioni-Expo è un falso problema: sono due cose del tutto indipendenti. «L'autorità portuale ha già dichiarato in tremila lettere che porrà ai concessionari il vincolo di liberare le aree in vista dell'Expo, e questo è per noi già sufficiente» assicura il presidente dell'Expo Challenge. «Se poi - prosegue - le rilascerà domani, tra un anno o due non cambia nulla. Noi abbiamo bisogno di avere a disposizione le aree nel 2008, quando si fa l'esposizione. Punto. Quindi non riesco a capire come mai vengano messe insieme le due cose».

Di tutt'altro avviso, come detto, Maresca che non ha peli sulla lingua. «Questa posizione - sostiene il presidente dell'authority - è la *prova provata* che c'è un gruppo di persone il quale intende utilizzare l'Expo perché in realtà non si faccia nulla in Porto Vecchio. E di questo ne sono convinto». «Questo gruppo - aggiunge Maresca - esprime anche il presidente di Trieste Expo Challenge e sta facendo di tutto perché non si faccia il riuso dell'emporio». «Dirò di più - confessa il numero uno del porto - sono certo che questo stesso gruppo di persone non vuole che si faccia nemmeno l'Expo, e sta affrontando il problema della candidatura attraverso una società che è a mio avviso inadeguata, in maniera tale da evitare sia la riconversione sia la kermesse del 2008, affinché le cosa rimangano come sono». Secondo Maresca quindi la Trieste Expo Challenge è inadeguata sui due fronti: uno strutturale, dove dalla compagine societaria sono escluse la stessa authority e la Regione («mentre si dovrebbe dare all'esterno - afferma Maresca - un'immagine di coesione istituzionale»), e poi sul piano della qualità: «Nel consiglio di amministrazione - sostiene - ci dovrebbero essere personalità di livello internazionale, che garantiscano una forte visibilità della proposta triestina. Non vedo queste caratteristiche presenti nell'attuale cda».

a.r.

Assanti: «La fretta può essere cattiva consigliera. Il verdetto del Bie arriverà appena nel dicembre 2004. Fino ad allora non ha senso muoversi»

Maresca: «Questa è la prova provata che c'è un gruppo di persone che punta a far naufragare sia il riuso dell'area, sia l'esposizione»

IN BREVE

Sanità, per una settimana unità chiuse in via Locchi

Sono terminati i lavori di ristrutturazione delle sedi di via san Marco 11 e via Vespucci 7/1 del Distretto sanitario 2. Per consentire le operazioni di trasloco dalla sede provvisoria di via Locchi alla sede ristrutturata le unità Adi-Anziani-Bambini e adolescenti saranno chiuse dall'1 al 6 settembre, e riprenderanno l'attività lunedì 8 nella nuova sede con orari, numeri telefonici e modalità di accesso invariati. In caso di urgenza i cittadini potranno rivolgersi al numero telefonico provvisorio 320-4332016. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero verde sanità 800-991170 dalle 8 alle 20, festivi esclusi.

Scoccimarro: «Rosato in Provincia, una visita istituzionale riservata anche agli altri candidati»

Ettore Rosato, il candidato di Intesa democratica alle prossime elezioni suppletive di ottobre, è stato ricevuto martedì a Palazzo Galatti dal presidente della provincia Fabio Scoccimarro su propria richiesta. La visita istituzionale, ricorda il presidente della Provincia, è stata un atto di cortesia, che verrà riproposto anche con il candidato di Centrodestra (che non è stato ancora designato) alle elezioni del 26 ottobre. Oggi Rosato incontrerà in Municipio il sindaco Roberto Dipiazza.

Omero interroga il sindaco: «Tutti gli assessori hanno il faro blu e la sirena sull'auto come Sluga?»

Il consigliere comunale dei Ds-Ulivo Fabio Omero interroga il sindaco a proposito dell'automobile dell'assessore Fulvio Sluga dotata di faro (comunque spento) blu sul tetto, simile a quella utilizzata dalle polizie di stato e municipali. Ciò è accaduto anche prima che l'assessore ricevesse la delega a sovraintedere l'Area vigilanza e sicurezza. «Chiedo – si legge nell'interrogazione – se questo accessorio è in dotazione di tutti gli assessori del comune e in quali occasioni possono farne uso. Chiedo inoltre se le macchine sono dotate anche di sirena».

Commemorazione della principessa Mafalda di Savoia nel 59° anniversario della sua morte

L'associazione internazionale «Regina Elena» ha ricordato ieri il 59° anniversario della tragica morte della principessa Mafalda di Savoia nel lager di Buchenwald. La delegazione cittadina e provinciale ne hanno onorato il sacrificio con un omaggio floreale nella via a lei dedicata, ripensando alle parole che pronunciò in punto di morte: «Italiani, io muoio, ricordatemi non come una principessa, ma come una vostra sorella italiana.»

Concesso il patrocinio

Ok ministeriale al Pane e la rosa

L'iniziativa di supporto per gli anziani di oltre 65 anni «Il pane e la rosa» ha ricevuto il patrocinio da parte del ministero per le Politiche sociali. «Questo riconoscimento – ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro – ha un significato importante che consolida un'esperienza che potremmo mettere a disposizione degli altri». Il progetto è prorogato fino al 30 settembre: chiunque deve fronteggiare piccole o grandi emergenze quotidiane può rivolgersi 7 giorni su 7 dalle 8.30 alle 19. allo 040/313131.

Lo dice il Comune

La prua non andrà in piazza Venezia

Il Comune in una nota smentisce di voler collocare la prua di Elettra, attualmente all'Area Science Park di Padriciano, in piazza Venezia. Il futuro della prua non è stato ancora affrontato dal neo-assessore alla cultura Paris Lippi. Mai smentita, tuttavia, l'indicazione che il suo predecessore Roberto Menia aveva dato sulla definitiva collocazione della prua: «Diventerà un monumento cittadino in una piazza sul mare».

Protagonisti di una vicenda che ha dell'incredibile una famiglia italiana e un gruppo di giovani sloveni amanti del motocross

Guerra a fiondate a cavallo del confine

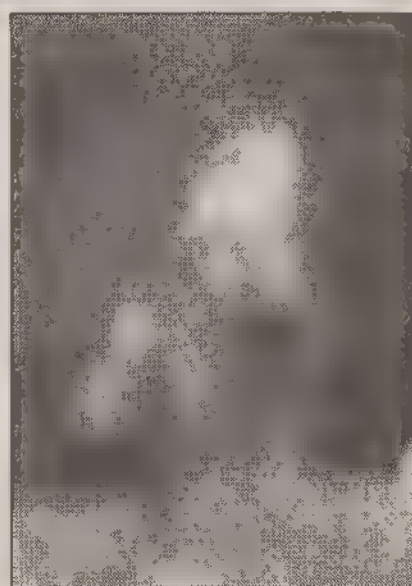
Sulla «barriera» che fra poco cadrà una baruffa sfiora l'incidente internazionale

Il fromboliere.

La fiondata.

Bartole mostra il confine e qui sopra la barriera vista dall'interno del vetro rotto. Le foto piccole, sfuocate, sono tratte dal filmato. (Foto Tommasini)

Due dobermann passeggiano nervosamente lungo il reticolato, un gruppo di persone di là del confine grida improperi contro l'italianità dei dirimpettai e irripetibili offese personali. Di qua dal confine un uomo risponde e poi volano pietre e biglie di acciaio lanciate con la fionda.

Una scena di tensione in pieno clima da Guerra fredda? No, è accaduto due giorni fa Rabuiese, Comune di Muggia, a pochi metri dal valico internazionale, appena dietro l'edificio che, in territorio sloveno, ospita il duty-free shop. Il tutto documentato con filmati amatoriali che ritraggono i battibecchi e il «lanciatore» con la fionda in mano.

Protagonisti della vicenda, che ha dell'incredibile se si pensa che è già iniziato il conto alla rovescia per l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, una famiglia italiana che possiede casa e terreno a ridosso del confine e un gruppo di giovani sloveni amanti del motocross. Fino a qualche anno fa i rapporti di vicinato scorrevano nell'ordine della normalità, spiega Roberto Bartole, che con la moglie Viviana e i due bambini di 3 e 5 anni abita la casa a ridosso del confine.

«Con la morte del proprietario del terreno coltivato a vigna prospiciente la mia abitazione, qualcosa è cambiato. Il figlio ha allestito una specie di pista di motocross. Il rumore è insopportabile, allora ho chiesto se potevano allontanarsi ma niente da fare. Ho interessato la nostra Polizia - continua Bartole - ma hanno solo potuto aiutarmi a trasmettere l'esposto alla Polizia slovena. Infine ho scritto al Consolato ma mi è stato risposto che si tratta di una lite tra vicini e che non potevano fa altro che informare la polizia locale». Dopo lanci di pietre e di frutta contro la casa in territorio italiano e un esposto alla nostra Procura della Repubblica mercoledì (l'altro ieri) il fatto più grave. Verso le 18 uno dei ragazzi scende dalla moto e, nascosto tra le viti, con una fionda tira alcune biglie di acciaio che colpiscono le finestre della casa dei Bartole, col rischio di ferire i bambini che, per fortuna e per prudenza dopo mesi di liti, erano stati messi a giocare nell'altra ala dell'edificio. «Io non so più cosa devo fare, mi sono rivolto alle autorità ma non si è risolto niente. Ieri sono intervenuti anche i Carabinieri - spiega ancora Bartole - ma purtroppo non sono riusciti ad arrivare in tempo. Lo scorso novembre il ragazzo che ha ereditato il terreno dal padre è passato oltre la linea di confine e ha tentato di scavalcare la mia recinzione. Non so cosa deve accadere prima che si muova qualcuno».

Mercoledì sera, per la prima volta dall'inizio della vicenda e su sollecitazione della Polizia italiana, presente a pochi metri con una caserma di servizio al valico, è intervenuta la polizia slovena che ha allontanato il proprietario del terreno, senza che si sappia però con quali altri conseguenze. «Io in quella casa non ci torno - dice spaventata Viviana Bartole - perché ho paura per l'incolumità dei miei figli e della mia». «È un ragazzo difficile, violento - confermano i vicini - abbiamo provato a parlarci perché quando vanno su e giù con la moto ci arrivano in casa tonnellate di polvere, ma lui ha risposto che è a casa sua e che fa quello che vuole».

Ufficialmente, a pochi mesi dalla caduta dei confini per le merci e a pochi anni da quella che si auspica come un'integrazione completa della Slovenia nell'Ue, le forze di polizia dei due Stati non possono comunicare direttamente tra loro. Per una collaborazione, spesso decantata per quanto riguarda la lotta al traffico di immigrati clandestini, si devono muovere ministeri e Procure.

Riccardo Coretti

Il vicequestore D'Agata replica al presidente della Provincia sui controlli in via Galatti

«Volanti contro le "lucciole"»

La zona attorno alla sede della Provincia è stata controllata dalle volanti, tanto che un paio di settimane fa proprio in via Roma e in via Galatti la polizia in una retata identificò venti prostitute, arrestandone una e espellendo dall'Italia un'altra.

La precisazione è del vicequestore vicario Luciano D'Agata che replica alle dichiarazioni con cui il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro aveva presentato l'iniziativa di piazzare tre telecamere anti-«lucciole» all'esterno di palazzo Galatti.

Scoccimarro aveva detto di aver chiesto al prefetto e al questore di garantire nella zona un pattugliamento più incisivo. «Evidentemente dopo tutto questo tempo – aveva detto il presidente della Provincia – la comunicazione non è ancora arrivata alle volanti in quanto la presenza delle meretrici nella nostra area continua a presentare un problema per i residenti». Il vicequestore D'Agata ricorda l'operazione repressiva del 12 agosto scorso, di cui si è riferito anche in un articolo del «Piccolo». Ma, «evidentemente, il testo dell'articolo non è noto al presidente della Provincia».

Il vicequestore D'Agata, ricordando che contro la prostituzione sono in corso anche «altre iniziative di tipo operativo e investigativo», precisa che «quest'autorità di pubblica sicurezza non è stata in alcun modo informata dell'installazione delle telecamere, nè è stata in alcun modo concordata la destinazione del materiale video registrato».

Una donna di 51 anni si versa in un bicchiere quella che credeva fosse acqua, ma la sputa subito fuori. Lesioni all'esofago e alla faringe

Beve varechina a casa di un amico. Si salva

Rompere l'assedio dei camper

La sosta dei camper, regolare o selvaggia che sia, continua a far discutere e il Copéd-Camminatrieste segnala alcune «anomalie». In via Rosani un camper sosta in continuità davanti a una casetta offuscandone la visuale; in via Ferluga quattro camper sono schierati davanti alla farmacia con in mezzo il passaggio pedonale appena visibile (vi transitano centinaia di persone ogni giorno); in via San Pasquale oltre trenta camper in sosta sui marciapiedi e lo stesso accade in via Cantù. In conclusione Camminatrieste auspica che si possano adottare misure adeguate per garantire quei «diritti di vivibilità della città che sono largamente calpestati».

Ha bevuto un sorso di varechina pensando fosse acqua minerale. Ma ha avuto la presenza di spirito di sputare gran parte della sostanza tossica che aveva in bocca. Se l'è cavata per miracolo M.C., 51 anni. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 e trasportata all'ospedale di Cattinara. Ha riportato alcune lesioni all'esofago e alla faringe. Guarirà in una decina di giorni.

L'episodio si è verificato l'altra sera in un appartamento di via Tintoretto 3 dove M.C. era andata a trovare un amico. E' stato l'uomo stesso a raccontare ai poliziotti della squadra volante quello che era accaduto nella sua casa. Vicino al frigorifero c'era una bottiglia di vetro senza etichetta nella quale il proprietario dell'alloggio conservava della varechina. La donna mentre stava conversando con l'amico ha preso un bicchiere da una mensola e ha versato quella che lei credeva fosse acqua. Poi ha bevuto una sorsata.

Ed è stato a questo punto che M.C. ha capito che quella era varechina e non acqua. Ha sputato sul pavimento e poi ha aperto il rubinetto per sciacquarsi la bocca. Ma ormai una parte, seppur minima del liquido, era stata ingerita.

Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 chiamata dal proprietario dell'alloggio. Già sul posto i sanitari hanno sottoposto M.C. a una terapia d'urgenza. Quindi la donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara. Come detto, le lesioni provocate dall'ingestione del liquido hanno interessato solo una piccola parte dell'esofago e della faringe.

La ventenne triestina si ripresenta alle selezioni di San Benedetto del Tronto per accedere a quelle di Salsomaggiore

Lorena tenta l'avventura di Miss Italia

Lavora già nel mondo della moda e spera di poter sfilare per Roberto Cavalli

Testarda come l'ariete, il suo segno zodiacale, Lorena Prian, ventenne triestina, ha voluto ritentare dopo tre anni l'avventura di Miss Italia. E finora le è andata bene con la conquista, nella finale regionale a Lignano Sabbiadoro, della fascia di Miss Eleganza Friuli Venezia Giulia. Un passaggio obbligato per la scalata alle 100 della finale di Salsomaggiore. E ora, fino a domenica, Lorena deve misurarsi, a San Benedetto del Tronto, con tantissime altre aspiranti reginette d'Italia: passeranno il turno 77 delle 230 ragazze in gara.

Lorena Prian

La triestina si cimenta con già in tasca un'ottima esperienza acquisita nel 2000. Era l'anno dell'altra triestina (di Basovizza) Lara Komar, Miss Friuli Venezia Giulia, e Lorena non fu fortunata: rientrò a casa mentre le altre andarono a Salsomaqggiore.

Alta, mora dai folti capelli, sempre sorridente, Lorena Prian ha ancora una volta conquistato pubblico e giuria di Lignano classificandosi al terzo posto assoluto della graduatoria con 69 punti, alle spalle della vincitrice Stefania Carrano (84) e della friulana Elisa Mattaloni (75).

«Oltre a essere testarda e permalosa - si descrive Lorena - sono anche dolce, solare e molto altruista. Mi sono aperta una piccola strada nel mondo della moda dopo aver finiti gli studi e lavorato come ragazza immagine nelle discoteche. Ho vissuto sei mesi a Milano lavorando come modella in uno showroom.»

E ora? «Faccio la commessa a Trieste in un negozio di abbigliamento, continuando a sfilare, fare servizi fotografici e la hostess». Il tuo sogno? «Conoscere Roberto Cavalli, il mio stilista preferito, e poter sfilare per lui almeno una volta».

cl. sor.

Ottima affluenza alle otto serate al museo del Risorgimento e al Sacrario Oberdan

In duemila a «Musei di sera»

Giunta felicemente a conclusione, con la serata di mercoledì 27 agosto, la decima edizione di Musei di sera, è tempo di bilanci: in otto serate di apertura, sottolinea con soddisfazione il direttore dei musei Adriano Dugulin, quasi duemila sono stati i visitatori che hanno affollato le sale del Civico museo del Risorgimento e il Sacrario di Oberdan. Promossa dal Comune di Trieste - Assessorato alla cultura e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la manifestazione ha proposto, come è noto, la formula delle aperture museali nelle serate di tutti i martedì e i mercoledì di agosto, con percorsi tematici alla scoperta dei «tesori» storico-artistici della città di Trieste e dei suoi musei. In concomitanza con importanti lavori di riqualificazione e restauro che interessano il castello di San Giusto, il Civico museo di storia e arte e il Civico museo Sartorio, affollate sedi delle passate edizioni di Musei di sera, la manifestazione è stata proposta quest'anno al Civico museo del Risorgimento, a ingresso gratuito, con la consueta formula delle visite guidate e un programma di proiezioni, conversazioni e letture dedicato a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale.

Il programma, realizzato con la consulenza storica del prof. Giuseppe Parlato, è stato messo a punto con la collaborazione dell'Associazione culturale Zenobi, da anni impegnata nello studio della Grande guerra, con particolare riferimento al territorio regionale e ai suoi abitanti.

Quattro le conferenze che hanno affrontato, per il pubblico di Musei di sera, diversi aspetti del Risorgimento, nel duplice aspetto di periodo storico e temperie politico-culturale. A Giuseppe Parlato è toccato il compito di inquadrare il problema in una prospettiva storico-politica. Simonetta Bartolini ha affrontato la questione da un punto di vista storico-letterario. Stefano Bianchi si è occupato di musica, offrendo alcuni spunti di riflessione, e di ascolto, su come l'idea di nazione abbia agito sui compositori europei nel periodo in questione. Lorenza Resciniti, infine, ha proposto la lettura di alcuni «volti» del Risorgimento nelle collezioni artistiche dei Civici musei di storia e arte.

Le conferenze sono state contrappuntate dalla presentazione di tre filmati dedicati a luoghi e protagonisti della Prima guerra mondiale (dal Forte Belvedere di Lavarone, al monte Hermada, a Caporetto, l'Isonzo e il Piave) e dalla lettura scenica «"Mio amato e carissimo Pino": Trieste 1914-1918. Voci, immagini, musiche, canzoni da una città in guerra». Due infine le conversazioni su Gabriele D'Annunzio tenute da Annamaria Andreoli, presidente della Fondazione «Il Vittoriale degli italiani» di Gardone Riviera.

Saranno sostituiti i professionisti pensionati: ai timori di una possibile carenza risponde il responsabile del distretto sanitario

Due nuovi medici in arrivo a Duino

Da Col: «Ci sono sette ambulatori e ad Aurisina anche dottori in associazione»

An: «Qualcosa per il Villaggio è stato fatto»

«Si è dato avvio all'attività di pulizia e sfalcio dell'erba, sono state organizzate diverse manifestazioni e mostre in collaborazione con le soecietà sportive e culturali per rivitalizzare il Villaggio stesso, in questi giorni sono state installate le pensiline per l'attesa degli autobus al bivio del Villaggio». Anche Andrea Humar e Daniela Pallotta, consiglieri comunali di Alleanza nazionale a Duino Aurisina, rispondono (dopo il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici) alla seria protesta inoltrata in Comune giorni fa da un gruppo di cittadini.

«La realtà del Villaggio del Pescatore - scrivono in una nota - ci sta particolarmente a cuore e già molte attività sono state avviate per migliorare la qualità di vita in questa frazione». I consiglieri auspicano il proseguimento dell'attività amministrativa indirizzata a «trovare, assieme agli operatori, una soluzione confacente per le problematiche legate all'attività di carico e scarico dei prodotti della mitilicoltura». Infine, Humar e Pallotta affermano che sarà «necessario attivarsi presso la Regione» per problemi di più ampia portata, come quello delle fognature.

Quanto alla richiesta che i professionisti parlino la lingua slovena, non è possibile garantirlo perché le liste regionali non prevedono questa conoscenza

Due nuovi medici di famiglia verranno tra breve acquisiti a Duino Aurisina per coprire i due posti lasciati vacanti dai medici andati in pensione alcuni mesi fa, che si occupavano del 19 per cento della popolazione locale.

Lo conferma il responsabile del distretto sanitario, Paolo Da Col: a breve sarà pubblicato sul Bur l'elenco delle zone carenti di medici di famiglia, e Duino Aurisina figurerà in questa lista. Ciò significa che due posti saranno presto coperti dai medici che sono inseriti nella graduatoria regionale, e che attendono da tempo di trovare lavoro.

Nelle scorse settimane, il consigliere comunale Vera Tuta Ban aveva chiesto che fosse garantito che almeno uno dei due medici parlasse la lingua slovena, così come uno dei medici ora pensionati, i cui pazienti sono abituati a parlare appunto in lingua slovena. «Ciò non è possibile - spiega ancora Da Col - poiché la graduatoria regionale non tiene conto delle lingue parlate dai medici. Tuttavia, vengono assegnati cinque punti in più agli eventuali medici residenti nel comune di Duino Aurisina, ed è probabile che questi parlino la lingua slovena».

Paolo Da Col

Da Col conferma anche che la comunità slovena non deve per questo sentirsi trascurata: l'Azienda sanitaria, infatti, ha attivato da tempo un programma che comprende azioni per facilitare la comunicazione anche in sloveno, «i servizi relativi al campo della psicologia e quelli dedicati ai bambini sono effettuati infatti in entrambe le lingue».

Per quanto riguarda, più in generale, la situazione dell'assistenza sanitaria nel distretto, Da Col riassume in cifre il servizio offerto: «Sono aperti, attualmente, sette ambulatori dislocati ad Aurisina, Sistiana, Duino, Monrupino, Sgonico, Sales, Villaggio del Pescatore. In ogni ambulatorio sono presenti uno o più medici in giorni e orari differenziati, visibili presso tutti gli uffici distrettuali».

Nell'ambulatorio della sede distrettuale di Aurisina(108/D) il gruppo di medici in associazione comprende nove professionisti, ed è così garantita la presenza di un medico tutti i giorni della settimana al mattino e al pomeriggio, per un totale di almeno sei ore di servizio ogni giorno per cinque giorni alla settimana.

Ciò consente agli assistiti di questi medici (che seguono globalmente oltre 7000 dei circa 10 mila residenti locali) di poter fruire delle prestazioni anche degli altri professionisti, così da avere la massima continuità di assistenza e la più ampia disponibilità di accesso.

La sede del distretto sanitario a Duino Aurisina.

Infine, Da Col risponde anche in merito alla questione relativa all'utilizzo degli ambienti da parte dei medici di famiglia, sollevato sempre da Vera Tuta Ban: «L'Azienda sanitaria - osserva - gestisce solamente l'ambulatorio di Aurisina e quello di Sistiana: per quanto concerne le altri sedi periferiche - e i relativi problemi di costi - sono qiuestioni di competenza comunale».

Francesca Capodanno

Una nota inviata al Comune e alla Soprintendenza che richiama i vincoli paesaggistici per bloccare la demolizione della palazzina

Appello del Wwf per salvare la «casa del tram»

Un appello affinché non sia demolita la «Casa del tram» a fianco della trenovia per Opicina, in corrispondenza della fermata di via Romagna, è stato rivolto dal Wwf al Comune e alla Soprintendenza. La villa, risalente al 1937, è destinata ad essere sostituita da una palazzina e anche il parco circostante dovrebbe essere abolito. Il Wwf osserva che la costruzione è di pregio architettonico e armonicamente inserita nel contesto ambientale del colle di Scorcola: «Si tratta di un *continuum* architettonico-paesaggistico assai gradevole - afferma il Wwf, soggetto fin dal 1959 a vincolo paesaggistico, che meriterebbe anche una tutela urbanistica. Così invece non è: tutta la zona è infatti classificata "B4" dal piano regolatore e vi sono consentite demolizioni totali, con costruzione di edifici fino a 10 metri di altezza».

Il Wwf (che richiama altri casi consimili, come «la tentata demolizione di "Villa Rosa" in via Manna o il cantiere per la costruzione di nuovi condomini sotto via Capitolina») denuncia le norme urbanistiche che giudica incompatibili coi vincoli paesaggistici e col valore architettonico e storico degli edifici.

L'associazione ha inviato l'appello al sindaco, all'assessore all'Urbanistica, alla Commissione edilizia integrata e alla Soprintendenza. «Proprio in virtù del vincolo paesaggistico - scrive il Wwf - è possibile infatti che il progetto venga bocciato, dalla Commissione o eventualmente, in seconda istanza, dalla Soprintendenza». Infine, un auspicio: che «la villa e il suo parco vengano salvati e nel contempo che siano sanate le incongruenze e le gravi lacune esistenti per quanto concerne le previsioni urbanistiche e la mancata tutela del verde urbano».

La palazzina che dovrebbe essere distrutta a Scorcola.

Come risanare il Carso asciutto
Alcuni suggerimenti «verdi»

Sì all'apertura di un tavolo tecnico in Regione per fare un'analisi dei costi sociali e ambientali della siccità di quest'estate; no alla proposta del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di attingere alle risorse idriche del Timavo per creare una rete di acqua non potabile per l'agricoltura; d'accordo, infine, con l'opinione di Nicola Bressi, conservatore del Museo di storia naturale di Trieste, secondo il quale versare acqua negli stagni già prosciugati non porta ad alcun risultato. E' la posizione dei Verdi-Carso Isontino, che attraverso il portavoce Rossano Bibalo affermano anche: «Di fronte al rischio che la rete di stagni sul Carso venga rapidamente disintegrata, con gravissimi danni ecologici, è importante intervenire strutturalmente».

La sparizione dell'allevamento brado e semibrado, che obbligava i proprietari dei fondi a mantenere vivo l'ecosistema, è una delle cause della progressiva sparizione di queste importanti pozze. Che fare? La Regione dovrebbe modificare in parte il Piano di sviluppo rurale per incentivare conservazione e ripristino degli stagni; dare incentivi alle aziende agricole perché creino cisterne per la raccolta dell'acqua piovana da usare per le irrigazioni di soccorso.

Gli appuntamenti di oggi e dei prossimi giorni

«Judy», teatro degli studenti e musiche da film a Muggia
A Sistiana tango e mercatino

Anche questo fine settimana di fine estate propone vari intrattenimenti all'aperto, per tutti i gusti.

Questa sera a **Muggia**, in piazza Marconi alle 20.30, nell'ambito della manifestazione estiva «Muggia sotto le stelle» andrà in scena il musical «Il viaggio di Judy». Lo spettacolo è stato interamente realizzato dagli studenti del liceo scientifico Galileo Galilei nell'ambito del progetto «La fascinazione teatrale» in collaborazione con la Contrada-Teatro stabile di Trieste. La storia è quella di Judy, giovane che alla fine degli anni '60 compie un viaggio, on the road ma allo stesso tempo interiore, per raggiungere Woodstock. Il progetto ha impegnato gli studenti nell'arco di un biennio, prima con l'incontro con responsabili di vari settori di teatro e acquisendo alcune nozioni basilari, poi con la realizzazione vera e propria dell'opera sotto la guida di diversi operatori del teatro.

Domani sera invece, sempre in piazza Marconi a Muggia alle 20.30, farà tappa la «The romantic and light group orchestra», che presenterà una selezione di celebri musiche da film, tra cui «My fair lady», «Tutti insieme appassionatamente» e «Jesus Christ superstar». L'orchestra, composta da nove elementi e nata nel 2000, ha un grande repertorio costruito attingendo alle melodie legate ai successi del grande schermo.

Sempre stasera ma nella baia di **Sistiana** ultimo appuntamento con il mercatino serale «Il mare delle occasioni, dalle 18 alle 24 alla Caravella. Lunedì 1.o settembre alle 20.30 sulla terrazza dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica a Sistiana ci sarà il concerto del TriesTango «Magia de Buenos Aires». Il quartetto triestino, nato nel 1995, propone diverse realtà musico-culturali e possibilità tecnico-espressive e accompagna gli ascoltatori nelle magiche atmosfere della musica argentina.

MUGGIA L'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto risponde con dati tecnici al dibattito in corso sullo stato di salute dello specchio acqueo

«Nel mandracchio due metri e mezzo di fango»

La lastricatura del fondo non risulta esistente, una ditta ha fatto indagini sottomarine

Il mandracchio è stato oggetto di analisi subacquee.

Una secca e ultimativa risposta alle critiche e sollecitazioni pubblicamente espresse dall'ex assessore Italico Stener in merito al progettato ponte sul mandracchio di Muggia e alla ripulitura del fondale: Mario Vascotto, assessore ai Lavori pubblici, riassume argomenti politici e tecnici in tre sintetici punti e annuncia che i suoi commenti «finiscono qui». In fondo al suo comunicato, una firma ironica all'indirizzo di chi lo accusa di non essere muggesano: «assessore "visitor"». Una battaglia di fatti e di parole.

Uno dei punti di frizione discussi in questi giorni riguardava l'opportunità o meno di togliere l'acqua per ripulire i fondali del porticciolo. Secondo il Comune operazione impossibile perché ci sarebbe il rischio di far crollare la banchine, secondo Stener e altri crollo improbabile perché il fondo dello specchio acqueo è lastricato. «Per quanto riguarda il fondale - afferma Vascotto - grazie alla "memoria storica di Muggia" che asseriva il porticciolo completamente lastricato, abbiamo speso ben 4440 euro per incaricare una ditta sulla verifica dell'esistenza o meno della lastricatura totale. Come si evince dalle indagini sottomarine - prosegue l'assessore -, fatte con una griglia molto stretta di circa tre metri per tre, al di là dello zoccolo lungo i 230 metri di filo banchina esiste solamente una lastricatura che fa da cordonata e in mezzo allo specchio acqueo abbiamo dai 50 centimetri ai due metri e mezzo di fango con picchi e fosse variabili anche a distanze minime».

La «memoria storica» contraddetta dalle analisi e il pericolo di crollo «confermato anche da docenti universitari»

Quanto alla dichiarazione sulla pericolosità di prosciugare il porticciolo, aggiunge Vascotto, «non è una mia supposizione, non sono un ingegnere idraulico, ma sono pareri di due autorevoli professori universitari e di una dichiarazione scritta dalla ditta incaricata delle ispezioni subacquee che segnalava la necessità, ove si intendesse procedere a un eventuale dragaggio (e non svuotamento) di una sottofondazione per aumentare sia la quota dello zoccolo che per sistemare alcuni tratti erosi».

C'è poi la polemica con Stener, il quale non aveva risparmiato ironie su questa azione amministrativa. Vascotto risponde: «Il consigliere Stener è membro della commissione edilizia, è stato presente alla discussione sul progetto di sistemazione del porticciolo, ha visto il progetto del ponte, e lo ha votato così com'è senza nulla dire». Quanto alla necessità di sostituire con vetro le colonnine di questo ponte, perché per legge dovrebbero essere troppo ravvicinate e toglierebbero visuale, l'assessore conclude: «E' legge e Stener il regolamento dovrebbe saperlo a memoria».

IN BREVE

I sindacati sollecitano la riapertura del Centro Marenzi

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil risollevano la questione del Centro diurno per anziani Marenzi, chiuso il 1.o gennaio nell'ambito delle riduzioni di spesa e la cui riapertura è prevista per il 1.o settembre. «Bisogna tornare - affermano - ad affrontare le questioni che interessano gli anziani, all'impegno del Comune circa la riapertura del centro per gli anziani residenti a San Giacomo, Ponziana, Maddalena.

Ancora pochi giorni per «NaturAbordo»

Resterà allestito ancora domani e dopodomani davanti alla sede dell'Aiat l'autobus a bordo del quale è ospitata la mostra «NaturAbordo» con la ricostruzione della riserve delle falesie di Duino e delle risorgive del Carso. Si può visitare dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Per informazioni, telefonare al numero 040.299166.

Tributi e biblioteca: orari a San Dorligo

Venerdì 5 settembre l'Ufficio tributi di San Dorligo resterà chiuso, sarà pertanto aperto il giorno precedente, giovedì, con lo stesso orario: dalle 8.30 alle 10.30.

La biblioteca comunale, chiusa per le ferie di agosto, riprenderà l'attività in settembre, con il consueto orario: martedì dalle 16 alle 18.30, venerdì dalle 17 alle 19.

I riti delle Nozze carsiche proseguono alle 22 tra sacro e profano con le schermaglie di suocera e genero, mentre chioschi e mostre di artigianato attirano a Monrupino una grande folla

Aspettando lo sposalizio, stasera è l'ora della serenata turbolenta

Il brindisi degli sposi all'apertura della festa. (Lasorte)

Folklore, mostre di artigianato locale, musica, osmizze e chioschi che offrono i classici prodotti dell'enogastronomia carsolina. Così è entrata nel vivo la 35.a edizione delle Nozze carsiche, che ravvivano l'atmosfera rurale e tranquilla dei borghi che compongono Monrupino.

All'entrata della frazione di Rupingrande, come a Zolla del resto, campeggiano alcuni grandi archi realizzati con rami di ginepro. Chi vi passa, si dice, non può non assumere i benefici influssi delle forze della Natura. Sacro e profano dunque si intersecano in una festa popolare che trae le proprie radici dalla terra stessa. Questa edizione - hanno fatto sapere gli organizzatori - potrebbe davvero diventare memorabile. Se il tempo darà una mano, evitando agli sposi la pioggia o il caldo africano, la cerimonia nuziale di domenica potrebbe essere allietata da centinaia di partecipanti rigorosamente vestiti nei costumi tradizionali carsolini. Una festa di vestiti e colori che non mancherebbe ovviamente di allietare e stupire turisti e curiosi che solitamente salgono a migliaia a Monrupino per assistere alle Nozze.

A proposito di vestiti e mode d'epoca, le Nozze di quest'anno possono vantare tra i propri protagonisti la sarta Marta Kosuta, studiosa e cultrice dei modi di vestire carsolini di un tempo, che dispensa consigli e idee a chi si accinge a realizzare un costume.

Dopo l'addio al celibato di ieri, questa sera Niko, lo sposo, si farà aiutare da un gruppo di canterini per la serenata alla sua bella. Se la dovrà vedere però con i tiri mancini della suocera inacidita. L'appuntamento è per le 22 a Rupingrande, nel centro del paese.

Maurizio Lozei

Le sarte «specialiste». Al centro, Marta Kosuta. (Sirca)

Per il sindaco il calcio ha priorità

Non riesco a capire se sono io fuori dal mondo e dalla mia città. Sono rimasto sconcertato dal fatto che il primo atto (o uno dei primi) del nostro sindaco tornato dalle ferie sia stato quello di indire una conferenza stampa per discutere sul problema delle 20 o 24 squadre di calcio che disputeranno il campionato di serie B.

La decisione superazzeccata è stata quella di non aprire lo stadio quando a Trieste arriveranno le squadre ripescate, ma se la federazione deciderà che il campionato è a 24 squadre chi pagherà la multa per il mancato incontro. (Il Comune perché non aperto i cancelli?).

Ma non è questo che ha causato il mio sconcerto, bensì mi ha alterato che l'amministrazione comunale decida che questo sia il problema primo di questa città, dove gli anziani sono soli e muoiono dimenticati, dove non tutti i bambini trovano posto nelle colonie estive comunali, dove la povertà dilaga e in molti angoli della città c'è una persona che chiede l'elemosina.

Viviamo in una città dove i prezzi sono i più alti d'Italia, perché l'inflazione non è al 2,7% come sostiene Tremonti, ma al 15-20% per noi lavoratori o pensionati.

Non si fa niente per ridurre le polveri e i fumi della Ferriera (uno dei cavalli di battaglia del sindaco,poi caduto nell'oblio).

Bisogna ancora decidere a chi affidare la presidenza del Porto, nodo importante per l'Expo. Tutti sostengono che la più competente sia la dottoressa Monassi, vicina al senatore Camber e non perché i fatti dimostrino la sua capacità manageriale. Invece non si decide su una persona che, a detta di tutti, (destra e sinistra) ha fatto bene dove ha lavorato, solo perché è proposto dal governatore della Regione.

Scusate il mio sfogo, ma tutto questo non ha importanza, perché io domani vado a lavorare in Ferriera come faccio ormai da 32 anni, mentre il nostro sindaco fa una conferenza sul grave problema se il campionato di serie B deve essere a 20 o 24 squadre.

Sergio Dalla Costa

Non mastino ma «canario»

Per una corretta informazione dei lettori, desidero precisare che se il cane protagonista del recente episodio di aggressione è quello della foto, non si tratta di un mastino spagnolo ma sembra piuttosto un perro de presa canario, cane potente e coraggioso, affettuoso col padrone e i suoi familiari ma diffidente per sua natura con gli estranei. Chi detiene questi cani deve essere a conoscenza di queste caratteristiche e rispettarle, mitigandone le asperità con una corretta educazione, onde evitare simili incidenti. È sbagliato demonizzare razze di cani che sono frutto del capriccio umano che le ha selezionate appositamente aggressive per il combattimento e la difesa, salvo poi pretendere che si comportino per sempre come teneri cuccioloni. L'unica soluzione è rappresentata da un severo ed effettivo controllo sugli allevatori, affinché producano soggetti equilibrati dal punto di vista caratteriale e soprattutto non li vendano a chiunque, ma solo a persone responsabili ed esperte (ma così non farebbero più tanti soldi...). In generale auspico per il bene di tutti, umani e cani che attraverso i mezzi di informazione non si faccia del terrorismo ma costruttiva educazione a un corretto rapporto uomo-cane così da prevenire aggressioni, maltrattamenti e abbandoni.

Paola Signorni

Un grazie alla Chirurgia

Un grazie di cuore alla Chirurgia generale di Cattinara, reparto superbamente condotto, dove ho trovato, a tutti i livelli, oltre l'indiscussa competenza, grande umanità, rispetto, comprensione, pazienza, gentilezza.

Un grazie particolare al mio chirurgo, dott. Ugo Gianneschi, una persona speciale.

Novella Giamporcaro

Pullman a motore acceso

Modesto ma urgente intervento «ecologico» richiesto presso il parcheggio sito al quadrivio di Opicina (direzione Banne).

Sul lato riservato al parcheggio «bus/pullman» è indispensabile l'installazione di un grande cartello (da applicarsi magari sul lampione d'illuminazione che è posto giusto a metà della linea di parcheggi) che vieti la sosta a motore acceso! Spessissimo, infatti, accade che pullman di comitive (solitamente parcheggiati con il tubo di scappamento rivolto le retrostanti abitazioni!!!) sostino così per lunghi periodi, magari solo per tenere accesa l'aria condizionata. Idem dicasi per motrici di camion o tir che scambiano i rimorchi nel piazzale, sempre a motore acceso, a tutte le ore. Del tutto evidenti l'inquinamento atmosferico ed acustico derivante alla zona circostante. Gli abitanti delle case vicine ringrazieranno riconoscenti!

Riccardo Schiavo

LA POLEMICA

La protesta di un residente barcolano che suggerisce: «Perché non fare le sagre in Porto Vecchio?»

«Sardon day», solo una fastidiosa gazzarra

Un'estate bollente in tutti i sensi per la riviera barcolana al centro di numerose polemiche dopo il «Sardon day».

Quale residente barcolano, abitante, come migliaia di altre persone, in un rione finora definito tranquillo, vorrei esporre la mia opinione sul «sardon day», o meglio, «sagra del sardon», alla triestina.

Siamo stati molestati per una settimana da rumori di ogni genere, quasi che le esibizioni si fossero svolte dentro le nostre stesse case: dallo speaker che ha gridato tutto il giorno per spiegare ad una cinquantina di persone come si mangi un'anguria ai d.j. più urlanti che mai. Senza contare l'intasamento stradale serale sino a tarda ora, non bastando quello diurno dei bagnanti.

L'ultima sera gli organizzatori hanno regalato ai residenti lo sfottò: «il divertimento di tanti val bene il disagio, peraltro limitato a poche serate, di una sparuta minoranza». Fossero stati più garbati, i due avrebbero potuto, o dovuto, chiedere scusa ai barcolani per il disturbo arrecato anziché sfotterli, ma ciò evidentemente non rientra nel loro stile. Non sarebbe male, comunque, che gli amministratori pubblici iniziassero a imparare l'educazione e il rispetto per i cittadini, che hanno anche il diritto di non sopportare per tanti giorni una fastidiosa gazzarra.

Per tutta la settimana ho cercato invano al Comune i signori Bandelli e Bucci per invitarli a casa mia, a cena, perché verificassero personalmente il volume di rumore che si sentiva nelle case antistanti la pineta. Ho avuto comunque modo di parlare con diverse persone che hanno convenuto sui disagi e sul luogo inadatto a quel tipo di sagra. Mi sembra che gli organizzatori si difendano dalle critiche dicendo che la colpa è della Sinistra che li boicotta. Evidentemente considerano tutto e solo una questione politica, mentre si tratta soprattutto di professionalità organizzativa. Un piccolo esempio: i fuochi pirotecnici (la parte migliore dell'intera kermesse) annunciati in ben tre orari diversi.

Mi permetterei di suggerire di svolgere una tale sagra in Porto Vecchio, dove il posto a disposizione è enorme e non si disturba nessuno. Provate a pensarci!

Marino Moretti

Ass, parco e nuovo distretto

L'azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina risponde alla signora Annamaria Borghese che lo scorso giugno chiedeva, dalle pagine del giornale, informazioni sul progetto di riconversione del complesso di via Valmaura 9, di cui l'azienda è proprietaria. Rassicuriamo la signora sul fatto che presto la popolazione del rione di Valmaura disporrà all'interno del comprensorio come a suo tempo comunicato dagli enti interessati di un parco ad uso pubblico e di una nuova sede sanitaria distrettuale.

La zona è stata transennata proprio per evitare che in attesa dell'inizio dei lavori il parco e l'edificio venissero utilizzati da estranei con rischio, tra l'altro, per la loro incolumità.

L'iter burocratico per la realizzazione del parco (che spetta al Comune di Trieste cui l'azienda a brave cederà in comodato d'uso gratuito la zona corrispondente) e della sede sanitaria (il cui progetto deve essere elaborato dall'azienda ed approvato dal Comune come variante di destinazione urbanistica) come si può comprendere, richiedono tempi mediolunghi, proporzionati comunque, all'importanza del progetto. Gli incontri sul tema, che dal 2002 si susseguono con i funzionari dell'assessorato comunale retto da Giorgio Rossi, tuttavia si sono recentemente intensificati. Si può, pertanto, realisticamente affermare che la risistemazione dell'edificio e del parco potranno iniziare nel 2004.

Franco Zigrino
direttore generale
dell'azienda sanitaria
n°1 – Triestina

Ignazio, 80 anni

Ignazio compie ottanta anni. Lo ricordano oggi e gli fanno tanti auguri Lidia, Giuliana e Andrea. Un forte abbraccio dai nipoti, nipotine e dalla bisnipote Isabella.

Auguri Graziella

Auguri a zia Graziella per i suoi cinquant'anni dalle nipoti Michela e Ilaria, dai fratelli Mario e Barbara, dal marito Bruno dal figlio Nicholas, dalla cognata e dai genitori.

50 ANNI FA

29 agosto 1953

● Con l'ordine amministrativo n. 56 del Gma, il col. Wesley Yale è stato nominato membro del consiglio d'amministrazione di Magazzini Generali, quale rappresentante del Trust, in sostituzione del ten. col. H. Kirkpatrick.

● È stato trasferito a Trieste dalla Germania e associato alle carceri del Coroneo il 27. enne Giuseppe Klobuciar, il fantomatico fiumano «Joso», fuggito dopo l'arresto conseguente all'accusa dell'omicidio, nel 1947, del medico Augusto Cavini nei pressi di un bar di via del Toro.

● Domani domenica, verrà ripristinata la linea di collegamento via mare con la riviera adriatica. Spetterà alla m/n «Pola» svolgere il servizio della linea Trieste-Venezia-Rimini-Ancona. Il biglietto per Venezia costerà 1000 lire in classe turistica, 500 per la terza classe; prima colazione 200 lire nella turistica, 100 in terza; pranzo 800 e 500 lire.

Ricollocate Massimiliano

Con riferimento alla lettera apparsa il giorno venerdì 22 agosto dal titolo: quel «tubone» rovina Piazza Venezia, desidero condividere il malcontento dei firmatari, proponendo ai nostri amministratori e in particolare al neoassessore alla Cultura Lippi, di prendere seriamente in considerazione una volta per tutte e senza inutili polemiche, di ricollocare al centro della suddetta piazza il bel monumento bronzeo che raffigura l'Arciduca Massimiliano d'Austria, voluto dai triestini per ricordare un uomo d'alti valori morali, che tanto amò la nostra città e che contribuì al benessere dei più bisognosi con opere di beneficenza.

Il bel monumento fu inaugurato nel 1875 e fu tolto negli anni 20 e relegato in un misero angolo del parco di Miramar. Ripristinando l'opera nel suo sito originario, tutta l'area ne trarrebbe dei sicuri benefici turistici.

Silvio Masè

Josef Ressel e il Nautico

Sono grato dell'opportunità che mi ha dato l'Istituto Nautico che compie 250 anni. Lì mi sono diplomato. Poi ho fatto la mia esperienza sulle navi dove ho maturato i vari periodi necessari per gli esami di Stato per ottenere i titoli professionali dalle nostre parti chiamate «patenti». Esperienza che mi è tornata utile per l'esercizio della mia attuale attività. Un sentito grazie all'istituzione e ai professori che all'epoca hanno contribuito alla mia formazione. Colgo l'occasione per ricordare alla città e a chi si occupa dei festeggiamenti che sarebbe un bel gesto ricordare un personaggio che è stato triestino d'adozione, avendo vissuto lunghi anni in questa città: Giuseppe Ressel, inventore dell'elica (storicamente nato Josef Ludwig Franz Ressel), che sperimentò la sua invenzione sulla nave a vapore «Civetta» di 48 tonnellate nel golfo di Trieste. Era inoltre un ufficiale forestale, che ha rimboschito il Carso ed era un ufficiale della Marina austroungarica. La città lo ha ricordato dando il nome a una piccola via nascosta tra via Carli e via Combi. Cambiare nome all'istituto sarebbe chiedere troppo. Il museo del Mare non ha nome. Credo che tale personaggio meriti più onore. In fin dei conti ha rivoluzionato i sistemi di trasporto, in via indiretta ha reso grande anche la nostra città, per l'industria cantieristica che ha trovato sviluppo. Di lui la città ha festeggiato il 200.o anno di nascita nel 1993. Il vostro giornale e il sottoscritto lo hanno ricordato con un articolo e una segnalazione nell'aprile del 1993. Il Comune ha ospitato una mostra; è coevo, quasi coetaneo dell'istituto stesso. Un aneddoto legato alla sua invenzione è che la marina militare inglese, venuta a decidere se adottare la propulsione delle sue navi con ruota o elica, posizionò poppa contro poppa una nave a ruota e una ad elica collegate con un cavo. Venne dato l'ordine di mettere le macchine a tutta forza avanti; a un primo momento le navi mantennero la loro posizione. A un certo punto la nave con l'elica lentamente iniziò a procedere e a rimorchiare la nave a ruota. Chiaramente la scelta fu a favore dell'elica.

Giampaolo Lonzar

Un esempio di onestà

La sera del 20 agosto sbadatamente dimenticavo sul davanzale di una finestra del rifugio «Premuda» il mio orologio, oggetto di grande valore affettivo e, perché no, anche monetario. Fortunatamente chi l'ha trovato, l'ha premurosamente consegnato al personale del locale. Desidero pertanto ringraziare di cuore chi l'ha trovato e chi l'ha conservato con cura. Spero che chi leggerà questa lettera possa capire quanto la mia gratitudine verso queste persone valga più dei soldi che avrebbero potuto ricavare appropriandosi di quest'oggetto così importante per me e che possa essere una lezione di onestà preziosa per tutti.

Lettera firmata

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza fino a lunedì la Festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, musica e danze.

Bronzi alla Tolada

Il giardino d'estate della Tolada di via Di Vittorio 3 accoglierà per un ultima volta il «recital» del comico cabarettista Luciano Bronzi, che si esibirà nel suo successo stagionale «fra rospi, mortadalle e cicogne siamo sempre nelle rogne». L'appuntamento è per oggi alle 20.30 (tel. 040/382530).

Serata con i Rewind

Nell'ambito della manifestazione «Titoli di coda», oggi, sul campo di viale Miramare 79 (a due passi dal cavalcavia di Barcola) è in programma l'attesa performance dei Rewind, in una serata interamente dedicata a Vasco Rossi, per rivivere le emozioni del concerto di S. Siro. Ingresso gratuito. Chioschi gastronomici in funzione dalle 19.

Corsi di atletica leggera

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di atletica leggera della Trieste Trasporti Cral Atletica Giovanile, per ragazzi/e dai 7 ai 16 anni. Informazioni allo stadio «P. Grezar» dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Oppure alla sede del circolo in via dei Macelli 1, con lo stesso orario.

Amici della lirica

L'Associazione comunica che il servizio di segreteria ha ripreso regolarmente, dopo le ferie estive, nella sede di via Trento 15. Orario martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040/369500.

Riapre il Goethe Zentrum

Il Goethe Zentrum Triest (via Coroneo 15) ricorda a tutti gli interessati che riprendono le attività. A settembre: tedesco prescolastico per ragazzi. Orario di segreteria: 10-13 e 16-19.

Macroviews di Benassi

Continua fino al 9 settembre la mostra «Macroviews» dell'artista croato Etienne Benassi presso il bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/A, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24, mercoledì chiuso. Nella personale Etienne Benassi presenta una trentina di opere tra colori esplosivi, fotografie macro e rielaborazioni a pennarello.

Viaggio ad Arbe

L'Associazione delle Comunità istriane organizza un viaggio ad Arbe con escursioni alle isole di Lussino e Veglia dal 2 al 5 ottobre 2003. Informazioni e prenotazioni nella sede delle Comunità, in via Belpoggio 29/1. Tel. 040/314741, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 17-19.

Laboratorio di lettura creativa

«Da Cenerentola a Harry Potter», corso pomeridiano a cadenza settimanale rivolto a bambini di tutte le età. Per saperne di più contattare Crea: 040/761991, 333/2082705.

Centro antiviolenza

L'Associazione Goap rende noto che il nuovo Centro antiviolenza di via San Silvestro 3-5 non si aprirà il 1.o settembre, come precedentemente comunicato, a causa di problemi tecnici. L'apertura del servizio verrà comunicata appena possibile. Per informazioni e/o emergenze si può lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica del numero 040/310981 indicando nome e recapito telefonico.

Corso di laurea in infermieristica

Ancora oggi ci si può iscrivere al corso di laurea in Infermieristica (rivolgersi alla segreteria studenti di piazzale Europa 1). Il corso offre: garanzia di inserimento lavorativo immediato sia nel settore pubblico che privato, opportunità di carriera e strade aperte ai master di I e II livello, alla laurea specialistica e al dottorato di ricerca, utilizzo del programma «Socrates» con possibilità di frequenza all'estero, borse di studio regionali per gli studenti che frequentano il corso. Per informazioni sul piano di studi, sugli obiettivi formativi e sull'articolazione del corso è possibile visitare il sito dell'università degli Studi di Trieste: www.univ.trieste.it.

Master in Scienze mediche

L'Università di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni al Master internazionale di II livello in «Scienze mediche Alpe Adria - Master of Advanced medical sciences Alpe Adria». La domanda di ammissione dovrà essere consegnata entro martedì 30 settembre 2003. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'indirizzo Internet http://www-amm.univ.trieste.it/master oppure cliccare l'apposito link dalla home page dell'università.

Lega Nazionale

Le sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita, per partecipare al 41.o Raduno nazionale dei fiumani, che si svolgerà a Rimini, nei giorni 27, 28 e 29 settembre 2003. Saranno visitate inoltre la casa di Giovanni Pascoli, Viserba, Cesenatico e Rimini. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della sezione (via Donota 2, III piano, da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle 12.30), telefono. 040/365343.

Yoga integrale

Da lunedì 1 a venerdì 5 settembre, dalle 18 alle 20, sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga e di ginnastica dolce condotti dai maestri Robertho e Ruben. Per informazioni recarsi in via Stuparich 18. Telefono 040/365558 o 3200975010.

Festa della Birra

«Festa della Birra e del Fuoristrada» oggi dalle 19 sul campo sportivo di Trebiciano. Con musica dal vivo e chioschi enogastronomici.

Conferenza di Nader Butto

L'Associazione Noè informa che oggi sarà a Trieste per una conferenza di Nader Butto (autore del libro «Settimo senso»). Si prega di telefonare per prenotare la partecipazione (gratuita) ai numeri 040/307665, 040/299461 o ai cellulari 328/1839881-340/8787241.

La maratona dell'amicizia

Domenica 7 settembre il Gruppo ciclistico K.K. Adria organizza la 13.a edizione della Maratona dell'amicizia da Lubiana a Longera, con partenza alle 9 (dalla capitale slovena, località Vic).

PICCOLO ALBO

Prego le cortesi persone che il giorno 16 luglio 2003 alle 19 circa, all'incrocio dazio di Basovizza, hanno assistito a un sinistro tra una Punto e una Nissan Almera di contattare il numero telefonico cell. 328/9633164, casa 040/226252 (ore serali). Ringrazio.

———

Smarrito sabato 16 agosto cellulare Nokia 5110 frontalino verde zone Montebello-San Giacomo. Si prega cortesemente di telefonare allo 040/948790.

———

Smarrito zona Revoltella gatto persiano grigio con collare rosso di nome Pippo, sterilizzato. Chi avesse notizie telefoni al 347/1239102. Ricompensa.

SERATE D'ESTATE

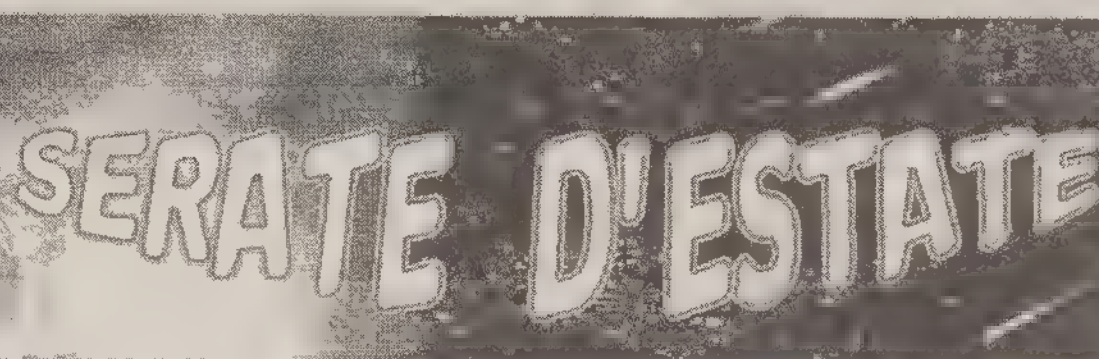
CABARET IN TEATRO ROMANO

Prosegue con successo la rassegna teatrale che si svolge nel Teatro Romano di Trieste. Questa sera il recital «Canto recito non ballo». Inizio alle ore 21.

NOZZE CARSICHE

Al via i festeggiamenti relativi alle Nozze carsiche. A Monrupino feste in piazza e folclore tipico della cultura locale slovena.

SPETTACOLO IN PIAZZA A MUGGIA

Continua a Muggia la rassegna del carnevale estivo, in piazza alle ore 2 lo spettacolo «Omaggio a Judi». In caso di maltempo l'evento si svolgerà in data da destinarsi. Il cartellone è organizzato dal Comune di Muggia in occasione del Carnevale estivo, che prosegue fino alla fine della prima settimana di settembre.

CANTERA CAFÈ A SISTIANA

Ultime settimane di divertimento notturno in Baia di Sistiana: il 6 settembre, infatti, chiude per non riaprire la prossima stagione il Cantera. Il penultimo weekend di apertura prevede musica italiana e latinoamericana in spiaggia, a partire dalle 22 e fino alle tre del mattino.

MOTORSHOW

Spettacoli straordinari per il Motorshow allestito a Trieste, nel Porto Vecchio. Lo spettacolo, che doveva concludersi il 26 agosto, a seguito del grande successo di pubblico ottenuto viene prorogato fino a domani. È in programma un unico appuntamento serale, con inizio, solo in caso di bel tempo, alle 21.45 alla radice del Molo IV. Il programma prevede la presenza di famosi stuntman che si esibiscono in evoluzioni sulle quattro ruote, a bordo di automobili e camion. Adatto anche ai bambini.

CONFERENZA AL MUSEO DEL MARE

Prosegue il ciclo di conferenze serali che si tengono nel giardino del Museo del Mare di Trieste. La discussione di questa sera riguarda «L'acqua e la magia dell'isola di Cherso e i misteri del lago Vrana». Appuntamento come ogni settimana alle ore 21. In caso di maltempo la conferenza si tiene all'interno del museo del mare.

MUSEO DELLA SCIENZA

Apertura serale anche nell'ultimo weekend di agosto per l'immaginario scientifico, il museo della scienza di Grignano. Dalle 21 alle 23 apertura degli exibit, le installazioni per imparare giocando con la scienza, e della mostra interattiva e multimediale, adatta a bambini e adulti «Micromondi», rassegna di immagini ingrandite dell'infinitamente piccolo.

Domani all'auditorium concerto del violinista Siskovic e del clavicembalista Luca Ferrini

Al Revoltella tutti gli «allievi» di Tartini

Dopo la brillante performance della Nuova orchestra «F. Busoni» risalente a sabato scorso, «Revoltella Estate» giunge alla sua conclusione col concerto che si svolgerà domani, alle 21, all'auditorium del museo.

Il programma sarà dedicato a «Giuseppe Tartini e i suoi allievi» nell'interpretazione di Crtomir Siskovic, violino e Luca Ferrini, clavicembalo.

Negli anni immediatamente successivi al suo ritorno da Praga (1727 o 1728) Tartini aprì a Padova una scuola di violino e composizione alla quale affluirono allievi da tutta Europa e che gli valse il titolo di «Maestro delle nazioni». Ne parla lui stesso in alcune lettere conservate presso l'archivio di Pirano. In molti documenti traspare la cura paterna con la quale il maestro seguiva questi allievi anche dal punto di vista umano, preoccupandosi della loro sistemazione successiva.

Il più grande e più famoso fu certamente Pietro Nardini; gli altri (di cui verranno eseguite alcune sonate e un trio) sono Michele Stratico, Gaetano Valeri, Domenico Dall'Oglio e Ignazio Gobbi. A conclusione sarà eseguita una sonata per violino e basso di Tartini.

Il violinista Crtomir Siskovic, formatosi presso la Glasbena Matica e diplomato al «Tartini», svolge una ricca attività sia cameristica che in veste di solista con prestigiose orchestre, effettuando tournée in tutta Europa, Stati Uniti, Giappone.

Luca Ferrini, diplomato in pianoforte al «Tartini» e in clavicembalo al «Tomadini» di Udine, da più di dieci anni si esibisce in Italia e in Europa con famose orchestre e gruppi da camera, tenendo seminari d'interpretazione.

Liliana Bamboschek

Il violinista Crtomir Siskovic sarà domani al Revoltella.

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gastone Franco dalla sorella Iolanda 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alfredo Querzola nel 59° anniv. (29/8) dai figli 60 pro Ass. Amici del cuore, 90 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Marcello Stermin nel IX anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valter Viola per il compleanno (29/8) dalla moglie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dani Giraldi da fam. Gruber, Paoli, Robba 75 pro Domus Lucis.
– In memoria di Tristano Giraldi da Gigliola e Riccardo Priore 25 pro chiesa S. Vicenzo de Paoli.
– In memoria di Giorgio Krevatin dagli amici di via Soncini 65 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Morgan da Pierina Mauric 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Oblak da Wolf Delconte 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Oeser da Livia e Silvana Deretto 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Rudi Puric da Silvana Blasina e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Ruzzier da famiglia Gianfranco Dragan 40 pro chiesa Beata Vergine (missioni).
– In memoria di Pina Scamperle da Serena Pecile e figli 50 pro Sweet Heart.
– In memoria di Maria Sibenik ved. Scipioni da Liliana e Wilma Pipan 30 pro Emergency.
– In memoria di Mariucci Tripcovich da Dario Tripcovich 2500 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Lidia Voltolini ved. Savini dai condomini di via Petrarca 65 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Tullio Zanetti da Ida Contento 50, da Gianna e Gabriella Contento 50 pro Ass. provinciale bersaglieri sez. «Enrico Toti».
– In memoria dei propri cari da Renata Ghidini 20 pro Domus Lucis «Sanguinetti».
– In memoria di Edes Benedetti ved. Cortesi da Nicola Soldano e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lucio Cabrini dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Centro cardiovascolare (dr. Scardi).
– In memoria di Mario Chicco dagli amici della latteria via Tonello 192 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Grazia Ciuffi dalla fam. Chermaz 50 pro Fondo Andrea Bottali.
– In memoria di Annamaria Contoumà da Lilli, Laura, Lucilla, Daniela 40 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Lucio Conzina dalla moglie e figlie 30 pro Airc, 30 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ita Longo 25 pro Airc, 25 pro Parrocchia S. Giovanni; da Claudio Savi 50 pro Airc; dalla fam. Gherbaz 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enea Cozzolino in Gabrieli dai fratelli Ugo e Umberto Cozzolino e Mariuccia 25 pro Airc.
– In memoria di Roma Curri da Tullio Pison e famiglia 200 pro Domus Lucis.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 12 Tu UND BIRLIK da Istanbul A ORM. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Ma KORNATI da Banias a Siot; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Marittima; ore 21 Cl UNIRIAL da Point Noire a Servola.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Marittima a Grado; ore 8 It FRANCESCO D'ALESIO da S. Sabba per ordini; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcementi a Capodistria; ore 13 Gr SPORADES da Siot 3 per ordini; ore 14 Gr PELLA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Li BADR EL MOUSTAFA II da orm. 03 a Beirut; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Venezia.
MOVIMENTI
Ore 15 RIHAB da orm. 12 a orm. 3.

Trieste Arte Cultura: premio internazionale per il disegno

Un premio internazionale dedicato al disegno. L'iniziativa, patrocinata e realizzata dalla rivista Trieste Arte e Cultura, intende privilegiare questa tecnica antica e nobile che, più di ogni altra, mette in luce le capacità rappresentative di un artista. Il premio vedrà la sua prima edizione nel prossimo ottobre e si realizzerà attraverso una mostra dei migliori lavori alla Galleria Cartesius e la pubblicazione di un catalogo con le opere e le schede sugli artisti selezionati.

Potranno partecipare gli artisti italiani del Triveneto e quelli dell'Austria, della Croazia e della Slovenia con un massimo di tre opere ciascuno. Ai tre primi disegni saranno riconosciuti premi in danaro rispettivamente di 1000, 500, 300 euro. Le tecniche ammesse sono quelle tradizionali della matita, carboncino, sanguigna, china, pennarello. I soggetti e i linguaggi espressivi sono lasciati liberi.

Le opere, realizzate su supporto cartaceo, non potranno superare le misure di cm 35x25 e dovranno pervenire, consegnate a mano o spedite per posta o corriere senza vernice dentro un contenitore a tubo, tra il 5 e il 30 settembre presso la redazione della rivista (piazza Virgilio Giotti 1, 34133 Trieste), accompagnate da una scheda indicante nome, cognome, indirizzo, telefono dell'autore e la cedola con il versamento della tassa di iscrizione di euro 15 da versarsi sul conto corrente postale n. 14541346 o vaglia postale internazionale intestato ad Hammerle Editori in Trieste, piazza Virgilio Giotti 1, 34133, Trieste.

Per ulteriori informazioni: info@artecultura.it.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Goethe Zentrum: corsi prescolastici

In via Coroneo 15, 040/635764, iscrizioni ai corsi ragazzi di ripasso e di avvio al tedesco: venerdì 29 ore 17 incontro informativo. Inizio corsi: lunedì 1.o settembre.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO

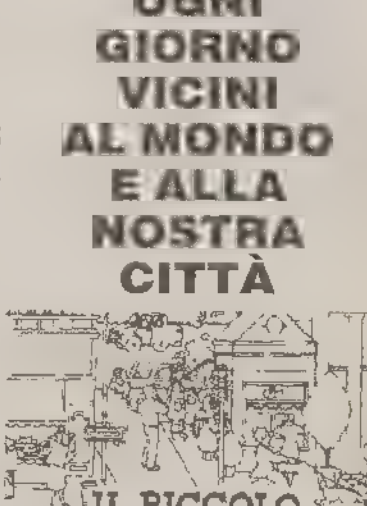
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi dá pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona San Giusto, appartamento decoroso soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. € 83.000. Cod. 115. Tel. 040/7600250. (A00)

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/D. Progettocata 040/368283.

UNIVERSITÀ casetta indipendente internamente completamente ristrutturata, vista aperta, giardino 1000 mq. 220.000.000. Cod. 598/P Progettocasa 040/368283.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot. 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800979035.

APPRENDISTA banconiera bella presenza e buona volontà cercasi. Presentarsi lunedì ore 18 via Università 1.

AZIENDA distributrice tegole acciaio su intero territorio nazionale cerca giovane tecnico edile per assistenza posa coperture disponibile viaggiare. Inviare curriculum vitae fax 040291401 e chiamare 3356115358. (A00)

BAR centralissimo apertura domenicale cerca app. banconiera e banconiera. Richieste professionalità e serietà. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. AH4954216.

CUOCO capo partita cercasi per cucina molto curata Hotel 4 stelle prov. Bolzano stagione estate/inverno. Telef. 0471/613113.

DITTA cerca apprendisti idraulici. Tel. 040/830448.

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telefonare 040/364280.

T. contatto in Manzano ricerca operatori/trici per lavoro telefonico informativo part-full time. Fisso + incentivi. Ottimo per studenti. Tel. dalle 17.30 alle 20.30 al numero 0432/755421.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

CHIMICO neolaureato cerca lavoro in provincia di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone. David 333/5349407. Davidxxx@tin.it. (FIL2047)

RAGAZZA ventiseienne cerca lavoro purché serio. Tel. 349/6721577.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

ELBA isola direttamente sulla spiaggia di Naregno, albergo e appartamenti con tutti i comforts. 0565/966123 fax 0565/967062 info@acacie.it www.acacie.it. (Fil 50)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4763)

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte trasgressiva femminile seducente grande sorpresa chiamami. 339/3356404.

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante chiamami. 329/3373941.

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste chiamami tel. 340/1565872. (A4765)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4750)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 3202842679. (A4766)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A4746)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (FIL47)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCl srl, Marcona 3, Mil. (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... attivissima chiamami 338/4130182. (FIL47)

CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041. (A00)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 338/1659511.

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610.

MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476.

TRIESTE appena arrivata dolce e sensuale affascinante. Solo per amanti della buona compagnia. 3389523543.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermo posta Trieste centrale Pat. TS20494422.

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA
(TRIESTE - TRST)

Prot. n./št 13107/2003 **AVVISO DI GARA**

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina indice per il giorno **24/9/2003 alle ore 12.00** un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura **dell'impianto di traduzione simultanea e sonorizzazione in dotazione al consiglio comunale** con prezzo a base di gara di € 46.600,00 (IVA esclusa). Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato speciale d'appalto gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge, oppure rivolgersi all'Ufficio Appalti e Contratti (tel. 040.8329249 12.00 - 14.00 fax 040.228874 E-mail: appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it).

Dolina, 25.8.2003.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO APPALTI E CONTRATTI
dott. Mitja Ozbič

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Mondadori pubblica il nuovo saggio di Edmondo Berselli che sarà in libreria il 2 settembre*

Italiani, brava gente. E maldicente

Tramontata l'epoca delle ideologie ben definite imperversano i pettegolezzi

Verrà distribuito nelle librerie il 2 settembre il libro di Edmondo Berselli «Postitaliani». Pubblichiamo un brano del primo capitolo «Arcaici e postmoderni», per gentile concessione della Mondadori.

Una sintesi, molto brillante e assai tagliente, della nostra slabbrata contemporaneità. È **«Postitaliani»**, il volume scritto da **Edmondo Berselli**, in uscita all'inizio della prossima settimana da **Mondadori (pagg. 312, euro 17)**, che racconta e analizza gli ultimi decenni di frenetici mutamenti avvenuti in un paese capace di gettarsi senza rimpianti dietro le spalle riti collettivi e abitudini individuali di comprovata solidità per abbracciare con entusiasmo, un po' ebete e sempre identico, ogni nuova tendenza che garantisca sia alla casalinga di Voghera come al manager metropolitano al servizio delle multinazionali l'illusione di riuscire a rimanere costantemente «up to date» nel mobilissimo universo dell'ipermodernità globale.

Direttore della rivista «il Mulino», editorialista dell'«Espresso» e del «Sole 24 Ore», esperto di politica e di costume, Berselli propone un magnifico e godibilissimo ritratto delle diverse Italie che riescono a convivere fianco a fianco - spesso ignorandosi, qualche volta litigando tra loro - all'interno della penisola: l'Italia di chi fa la tv e di chi, da casa, la osserva da mane a sera e se ne fa dettare le regole di comportamento, l'Italia della cultura e quella delle discoteche e del divertimento «no limits», l'Italia del terziario avanzato e dei «salotti buoni» del capitalismo e quella del lavoro nero e dello sviluppo senza fatture, l'Italia della sinistra austera, radicale o riformatrice, e quella sguaiata degli azzeccagarbugli al soldo di Berlusconi, l'Italia del calcio truffaldino e spendaccione e quella di chi ancora, nonostante tutto, si ostina a credere che lo sport è, in primo luogo, sacrificio e disciplina.

Il processo di costruzione di un'incerta e instabile identità nazionale viene ricostruito da Berselli con arguzia, intrecciando con grazia i suggerimenti teorici proposti dalle più aggiornate teorie economiche o sociologiche e la cronaca del quotidiano. Il risultato è un saggio indispensabile per comprendere il passato prossimo, il presente e, magari, provare a intuire il futuro, antropologicamente definitivo in merito alle caratteristiche degli italiani moderni e postmoderni.

Roberto Bertinetti

La «gossip society» ha i suoi cronisti e i suoi archivisti, i suoi siti reali e virtuali. Sopra un disegno di Giuseppe Fadda.

Il cicaleccio da tramezzino e prosecco ha sostituito tutte le altre ritualità. In tempi più faticosi, durante una cena di prestigio poteva scapparci una tremenda discussione sulla politica economica, e sul rimedio ai conti pubblici (e quindi stavi attento a non dire fesserie sulle percentuali, e a non scambiare deficit e debito); adesso, la fatuità nazionale preferisce circoscrivere il dibattito. Meglio spettegolare.

Per la verità la regola di base direbbe che la propensione al gossip è democratica, interclassista, equamente distribuita nella società. Una ricerca dei primi anni Novanta dimostrò infatti che lo spazio dedicato al pettegolezzo da un gutter paper, un giornale fogna come il «Sun» e da un quotidiano di élite come il «Times» era identico. Ma il discorso non è così semplice. Si può giurare davvero sulla democraticità del chiacchiericcio? In Italia il gossip sta diventando qualcosa di più che una concessione alla confidenza, un veniale peccatuccio sociale, un'infrazione compiaciuta del galateo: diventa uno stile di vita, uno strumento di potere, un canale d'informazione, una tecnica della vita pubblica.

Rumours e boatos vengono raccolti, intensificati e diffusi da una megamacchina instancabile. Per certi versi il potere e la politica del gossip hanno origini rapidamente decifrabili. Tramontata l'epoca delle ideologie, era fisiologico che l'attenzione si rivolgesse ai singoli individui: la personalizzazione della politica non agisce solo coagulando il carisma self-made di Silvio Berlusconi, ma anche con l'esposizione in pubblico degli amori di 'Pier' Casini. Ottenuta la certificazione che il re, il moderno principe, cioè il partito, era nudo, la politica doveva spogliarsi anch'essa: anziché le ritualità congressuali, i giochi di alleanza, i veti e gli scambi, sono entrati in scena i comportamenti individuali: vale a dire la materia prima delle dicerie, delle voci, del gossip.

Cadute le convenzioni precedenti, ecco allora un nuovo paradigma sociale. Chi detiene le news più esclusive ha un solo modo per dimostrare il suo potere: rivelarle. È per questo che i contenuti del pettegolezzo si logorano a velocità supersonica. Ciò che è nuovo ed eccitante oggi, fra poco sarà risaputo. La differenza di classe fra gli happy few e gli outsider, fra Cesare Romiti e il semplice lettore del «Corriere della Sera», è segnalata da un ritardo medio di quarantott'ore nella conoscenza delle chiacchiere principali.

La «gossip society» ha i suoi cronisti e i suoi archivisti, i suoi siti reali e virtuali. Se guarda al passato, ha i suoi testi privilegiati nei libri di Ettore Bernabei, Paolo Cirino Pomicino, Francesco Cossiga, Bruno Vespa; mentre i più fissati possono approfondire in chiave pseudorivelatoria, e comunque opportunamente revisionista, tutta la storia italiana dal fascismo a Tangentopoli. Se invece guarda al presente, trova un repertorio inesauribile, fra «ciacola» bassa e pettegolezzo strafico, nel ritratto italiano dipinto da Gian Antonio Stella nelle folte pagine di Chic e di Tribù. Ma ha anche un'autentica istituzione mediatica, che è «Il foglio» di Giuliano Ferrara. Tutta la filosofia di questo quotidiano è infatti ispirata dall'idea che scoop equivale a gossip. per esempio, un'aspra polemica sull'azionismo torinese è divenuta il pretesto da un lato per un'operazione politica intesa a sconsacrare l'antifascismo in quanto ultima legittimazione della sinistra, e dall'altro per rivelare il pettegolezzo definitivo sulla biografia di Norberto Bobbio e sulle sue compromissioni epistolari con il Duce.

Si direbbe che della vena revisionista e della curiosità archivistica di Renzo De Felice «Il foglio» abbia raccolto soprattutto il gusto per i particolari sussurrati, per i documenti riservati, oltre che quella divertita propensione alla maldicenza che il biografo di Mussolini ha trasmesso a diversi suoi allievi, non escluso un valente regista del gossip come Paolo Mieli. Per questo, se si dovesse identificare la cifra distintiva del «Foglio» bisognerebbe segnalare la permeabilità dei ruoli fra chi scrive e chi legge, tipico schema delle comunità pettegole, dove tutti sparlano di tutti. Ma si potrebbe anche dire che la peculiarità del quotidiano di Giuliano Ferrara risiede esplicitamente nella rubrica «Alta società», attribuita al direttore di «Panorama» Carlo Rossella ma siglata solo con il simbolino di mazza e cilindro. Tutta l'autorevolezza gossipara del giornale si concentra infatti su quelle fulminee righe che parlano di contesse e marchese che ricevono, di terrazze e salotti esoterici, di convegni della classe imprenditoriale, di barche che si chiamano Ikarus o Itaska e appartengono a D'Alema o a De Benedetti, nonché di locali dove la nuova classe si ingaglioffisce. Un ammicco. Un piacere elusivo. Un rinvio alla prossima puntata.

La diceria, ricorda lo psicologo Sergio Benvenuto, era la messaggera di Zeus, essa stessa di origine divina. Oggi la divinità sociale si gioca in un continuum fra il trash e l'informazione riservatissima, in un circuito che comprende sia i divini mondani come Luca Cordero di Montezemolo e Diego Della Valle, sia gli spigolatori di pettegolezzi come Roberto D'Agostino e Cesare Lanza. Per i primi c'è il sofisticato piacere di padroneggiare i si dice non appena prendono a circolare; per gli altri il gusto di rivelarli pubblicamente, con una soddisfazione delatoria tutta post-ideologica, nel senso che prescinde da lealtà e solidarietà etico-politiche e riconosce al massimo vincoli di cordata.

Edmondo Berselli

DALLA PRIMA PAGINA

STORIA *Sono passati 50 anni dall'incandescente 29 agosto 1953*

Quando Pella mostrò i muscoli sulla «questione di Trieste»

Probabilmente la Jugoslavia considerava la situazione vantaggiosa, dal momento che in Italia le elezioni politiche del 7 giugno 1953 avevano posto fine alla lunga esperienza dei governi guidati da De Gasperi. Allo statista trentino era succeduto Pella, alla guida di un governo dalla maggioranza assai fragile; e la crisi politica interna – come sempre accade – aveva fortemente indebolito la posizione internazionale dell'Italia.

La nota della Jugopress non aveva alcun carattere ufficiale, ma molti ambienti diplomatici pensarono che essa costituisse una sorta di sfida di Tito per saggiare le residue capacità reattive dell'Italia. Lo scenario era inquietante, tanto più che per il 6 settembre era annunciato un discorso di Tito a un imponente raduno partigiano in una località oltre al confine nei pressi di Gorizia.

Pella decise per una risposta drastica e inequivocabile, sia per dimostrare alle destre parlamentari che lo appoggiavano di essere protagonista di una politica «forte», sia per sollecitare un consenso nel Paese che bilanciasse la precarietà della situazione parlamentare.

Soldati dell'esercito jugoslavo appostati nella zona di Gorizia.

La mossa di Pella fu valutata in maniere diverse.

Alcuni ambienti italiani – quelli giuliani in prima fila – apprezzarono l'energia manifestata dal nuovo governo. E per molto tempo Pella fu ricordato, in antitesi a De Gasperi (da non pochi nazionalisti definito «rinunciatario»), come un leader capace di «battere i pugni sul tavolo» con gli jugoslavi e con gli stessi alleati.

Altri invece, in Italia e all'estero, ritennero l'atteggiamento di Pella come una scelta tattica ai fini della politica interna e una concessione alla richiesta di «grandi gesti» sulla scena internazionale.

La realtà è un po' più complessa, e ormai chiara sulla base di un'esauriente documentazione diplomatica e degli studi che su di essa sono stati condotti, specialmente dagli storici Giampaolo Valdevit, Raoul Pupo e Massimo De Leonardis.

L'avvento di Pella segnò definitivamente una svolta nella linea dell'Italia, ma nel senso che il governo si mosse solo per riottenere al più presto Trieste, ben sapendo che questo significava l'abbandono di ogni disegno di recupero della zona B o almeno di una sua parte.

Nello scegliere tale via, Pella dava ascolto a un'opinione consolidata all'interno del ministero degli Esteri, e cioè che per la zona B ormai non ci fosse più nulla da fare, mentre il mantenimento dell'amministrazione angloamericana nella zona A avrebbe potuto erodere gravemente le posizioni italiane a Trieste. Di conseguenza bisognava chiedere agli alleati di trasferire al più presto all'Italia l'amministrazione della zona A, mettendosi sulla china della spartizione del Tlt, sperando che Tito si lasciasse convincere a non annettere subito formalmente la zona B.

Fino a quel momento De Gasperi (per i nazionalisti il «rinunciatario») aveva rifiutato questo tacito ma sostanziale ripiegamento sulla sola Trieste, nella speranza di riuscire a salvare almeno qualcuna delle cittadine italiane della costa istriana. Ma dopo la sua uscita di scena il recupero di Trieste divenne la priorità della politica estera italiana.

Lo disse esplicitamente il ministro della Difesa Taviani in una seduta del Consiglio dei ministri: «A Trieste non si vuol sentir parlare di iniziative, preoccupati dell'Istria, ma se le cose durano così, rischiamo di perdere anche Trieste».

Scelta la «linea dura» – per arrestare la china discendente della capacità negoziale italiana, per convincere gli alleati a chiudere al più presto la vertenza e anche per verificare quanto l'Italia potesse disporre delle proprie forze armate nel quadro della Nato – era necessario trovare un efficace ammortizzatore pubblico che riguardasse la zona B. Così a un'intensa attività diplomatica svolta per ottenere la restituzione della zona A, Pella accompagnò la solenne richiesta di un plebiscito da tenere in tutto il Territorio libero di Trieste, sull'alternativa secca tra Italia e Jugoslavia. La richiesta venne avanzata nel suo discorso del 13 settembre in Campidoglio, in risposta al discorso tenuto da Tito a Okroglica (Sambasso); destò l'entusiasmo negli ambienti giuliani, ma nelle cancellerie tutti sapevano ormai qual era il vero obiettivo dell'Italia.

Del resto, l'amministrazione Eisenhower era ben convinta della necessità di sbloccare la crisi giuliana, che ostacolava il cammino della Jugoslavia verso il sistema difensivo dell'Occidente. In questo senso, la nuova politica di Pella era la benvenuta, perché l'obiettivo reale veniva individuato in una soluzione apparentemente provvisoria (la zona A all'amministrazione italiana), ma che di fatto era una spartizione del Tlt secondo il confine di zona. Il Dipartimento di Stato americano mise quindi rapidamente a punto uno schema di iniziativa che sarebbe sfociato nella Nota Bipartita dell'8 ottobre 1953.

Inglesi e americani, e anche gli jugoslavi, dopo il movimento delle truppe italiane, appurarono in poche ore che Pella non aveva intenzione di far entrare i soldati a Trieste senza il consenso alleato.

Il «gesto forte» fu, dunque, per l'Italia il preludio alla «soluzione minima».

L'unico a preoccuparsi davvero fu il generale Winterton, capo del Governo militare alleato a Trieste, che volle vedere nella presenza a Ronchi dei Legionari di un reggimento di cavalleria corazzata la premessa per un colpo di mano di tipo dannunziano. Si sbagliava, ma la sua errata interpretazione lo portò a una nevrotica gestione dell'ordine pubblico in Trieste durante i disordini del 4 e 5 novembre 1953. Come tutti ricordano, il tragico costo fu di 5 morti.

Corrado Belci

SPORT *Un libro di Molinari e Capodanno edito dalla Lint*

Barcolana: una sfida sul mare che si spinge fino in cucina

«Armare e uscire per regatare, veleggiare, ma anche andare a pesca, anche per posizionare, a bordo della storica "Istria" della Svoc, i campi di regata. Così Adelchi Pellaschier diventa noto tanto per le sue capacità agonistiche quanto per l'abilità nei "peoci a scotadeo", e per le raccolte di capelonghe...». Ma questo **«Barcolana racconti di mare»** di **Fulvio Molinari** e **Francesca Capodanno**, appena uscito per i tipi della **Lint** nella collana «Gente di mare» (pagg. 84, euro 14), è un libro dedicato alla vela o alla gastronomia? Tutt'e due le cose insieme, e altro ancora.

Di certo, e lo dicono gli autori stessi, non è un libro tradizionale: «In linea con la storia della regata che vorremmo raccontare - dicono nella prefazione - abbiamo scritto un libro assolutamente fuori dalla tradizione». Non che alla Società velica Barcola-Grignano, che da 35 anni organizza la «Coppa d'Autunno», ormai universalmente nota come Barcolana, manchino trofei da esibire e soci degni di citazione, ci mancherebbe. Il fatto è che Molinari, oltre che appassionato velista è anche giornalista fino al midollo. Altrettanto brava alla macchina per scrivere e al timone è Francesca Capodanno (ai fornelli, temo, un po' meno): da questi due, insomma, non poteva uscire un'opera paludata buona per far bella figura negli scaffali della società. Dal loro ingegno di cronisti è uscito, invece, un libretto fresco, agile e bello.

Due pagine due per ogni anno della regata, non di più: anno, vento dominante in quell'edizione, nome del vincitore e numero di iscritti accompagnano il titolo. Si comincia dal 1969: col «garbin» (che sarebbe poi, traduciamo per i foresti, quel venticello fresco che viene da sud-ovest meglio noto come libeccio) vince Betelgeuse del capitano Piero Napp, grazie a uno spinnaker preso a prestito. E il «Piccolo», ci ricordano gli autori, parla nelle cronache di «eccezionale successo di partecipazione».

Se il 1970 è l'anno di un giovanissimo e irriconoscibile Mauro Pelaschier capellone e ancora sbarbatello (ma lo ritroveremo più avanti, protagonista nel 1983 e già famoso per i successi di Azzurra, quando vince White Shadow con il maestrale su 596 concorrenti), gli anni successivi sono ancora appannaggio di personaggi che sembrano usciti più dalle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna che dalle cronache sportive delle regate ipertecnologiche di oggi. Molinari e Capodanno si scusano per non aver potuto citare tutti i protagonisti di quegli anni ruggenti, e noi lo facciamo due volte perchè possiamo qui solo ricordare qualcuno dei citati, come Giovanni Sigovich, lussignano, protagonista con Carla nel 1971; Paolo Rizzi col suo Vento Fresco che finirà afffondato da una tempesta tropicale (1973); Giorgio Brezich, il «gentleman della vela» e il suo Raguseo (1975); Sergio Morin, (anche lui da Lussino: sarà un caso?), stella del calcio passato alla vela; quel bastiancontrario di Carlo Sciarrelli.

Poteva mancare, in questa galleria, Brunetto Rossetti col suo liso berretto da mozzo e il suo Nibbio, la barca più famosa della storia della Barcolana? Alla vecchia passera (classe 1921, come il suo armatore) sono dedicate le due pagine dell'edizione 1979, quando, per la cronaca, s'impose El Cid con vento di bora e 290 iscritti. Stiamo già entrando in un'altra epoca e lo si capisce anche sfogliando il libro: meno legni e più vetroresina, non più foto in bianco e nero ma «moderni» scatti a colore. E salgono le iscrizioni, come una marea atlantica: nel 1983 si doppia la boa dei 500 iscrritti, dieci anni dopo quella dei mille. Cambiano anche i nomi dei protagonisti: non più lussignani dalla faccia raggrinzita ma giovani zazzeruti e palestrati, campioni internazionali: Cian, Vascotto, il già citato Pellaschier, Favini, i Benussi, Kosmina, Bressani...

Devono destreggiarsi con barche veloci come motoscafi, sempre più grandi, con equipaggi sempre più numerosi, in una giungla di vele sempre più fitta (ormai siamo quasi a quota duemila). E quando, come nell'edizione di tre anni fa, arriva una burrasca di bora (vincitore Shining, 1795 partecipanti), sono guai per tutti. Ma l'anno dopo il popolo della vela è ancora più numeroso: disalberamenti e bomate in testa sono solo un ricordo che non fa più paura. A tutti costoro, che fanno della Barcolana, per dirla con Sciarrelli, «il più gran raduno del maggior numero possibile di matti», è dedicato idealmente questo agile e prezioso libriccino.

Livio Missio

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *«Raya» del francese Jacques Doillon primo film in concorso alla sessantesima Mostra del cinema*

A Venezia val più la passione del razzismo

Un cast stellare per Robert Rodriguez in «Once Upon a Time in Mexico»

VENEZIA Ma quanti sono i Makhmalbaf? Domanda a cui nessuno ha ancora dato risposta ma che da ieri mattina è diventata il tormentone del Lido di Venezia. Sì, perché proprio ieri mattina «Lezate Divanegi» («Joy of Madness» per il mercato internazionale), film della quattordicenne Hana (Makhmalbaf), è stato proiettato all'interno della sezione «Controcorrente».

Dopo il padre Mohsen (16 film alle spalle compreso il recente «Viaggio a Kandahar») e la sorella Samira, Premio della Giuria a Cannes con «Alle cinque della sera», è la volta della giovanissima Hana che, dopo una lunga frequentazione sul set della sorella maggiore, ne ha firmato una sorta di making of. All'appello mancherebbe allora solo Maysan, figlio ventiduenne che pare sia già avvezzo al mestiere.

E mentre le vicende della factory familiare del regista iraniano facevano il giro del Lido, veniva proiettato il primo film in Concorso della rassegna, «**Raja**», del francese **Jacques Doillon**, una coproduzione franco-marocchina in bilico tra conflitti di classe e incontri impossibili.

Doillon, che aveva già impressionato il pubblico del Lido nel 1996 con «Ponette», si sposta in un Marocco dove gli opposti si attraggono. Il tenutario occidentale Fred (Pascal Greggory) s'invaghisce perdutamente della giovane Raja (Najat Benssallem), nullatenente marocchina che l'uomo decide di assumere come giardiniere. La relazione è improbabile: a dividerli la diffidenza tra classi, l'indecisione e le differenze linguistico-culturali.

La macchina da presa di Doillon non insiste tanto sui luoghi, fissandosi all'interno della tenuta di Fred (una sorta di lussurioso giardino dell'Eden), quanto sulle espressioni dei personaggi, sulle loro facce. Su quella, bellissima e struggente, dello straordinario Greggory, tra le cui rughe irregolari si nascondono nella loro interezza le illusioni e i malumori del film. Le incomprensioni diventano maniacali e stancanti, al limite del sopportabile, ma Doillon è bravo nel mantenere, dall'inizio alla fine, un piacevole e ammiccante sottofondo di sensualità giocando con la sottile linea che separa piacere e desiderio.

Di tutt'altro registro il film fuori concorso firmato da **Robert Rodriguez**, in Mostra anche con il terzo capitolo delle avventure della famiglia Cortez (alias «Spy Kids») presentate tra gli Eventi Speciali. Due volte Rodriguez e due volte Banderas, il bell'Antonio, protagonista di entrambe le pellicole e abile trasformista.

In «**Once Upon a Time in Mexico**», omaggio a Leone e al suo «C'era una volta il West», «El Mariachi/Banderas» si circonda di un cast «stellare». Al suo fianco Johnny Depp e Salma Hayek, ma anche Willem Dafoe e Mickey Rourke, e l'idolo del pop latino Enrique Iglesias.

Come Sergio Leone, Rodriguez chiude la sua trilogia (dopo averci deliziati con «El Mariachi» e «Desperado») all'insegna dell'epos e del ripiegamento metacinematografico e nostalgico. Guardando a Leone, per l'appunto, in particolare al suo «Il buono, il brutto e il cattivo», a cui è impossibile non pensare osservando i tre caballeros che Rodriguez anima sulla scena.

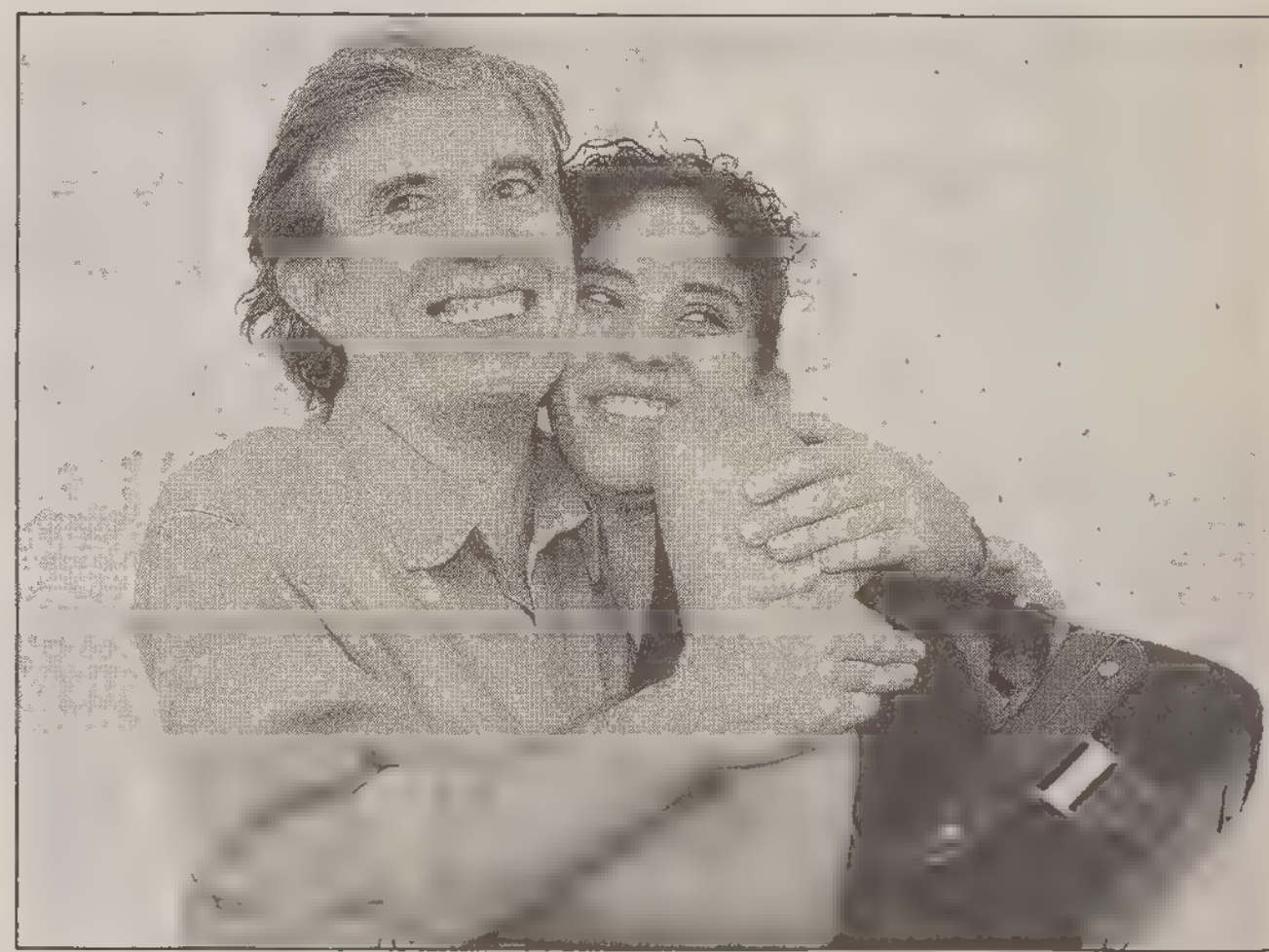
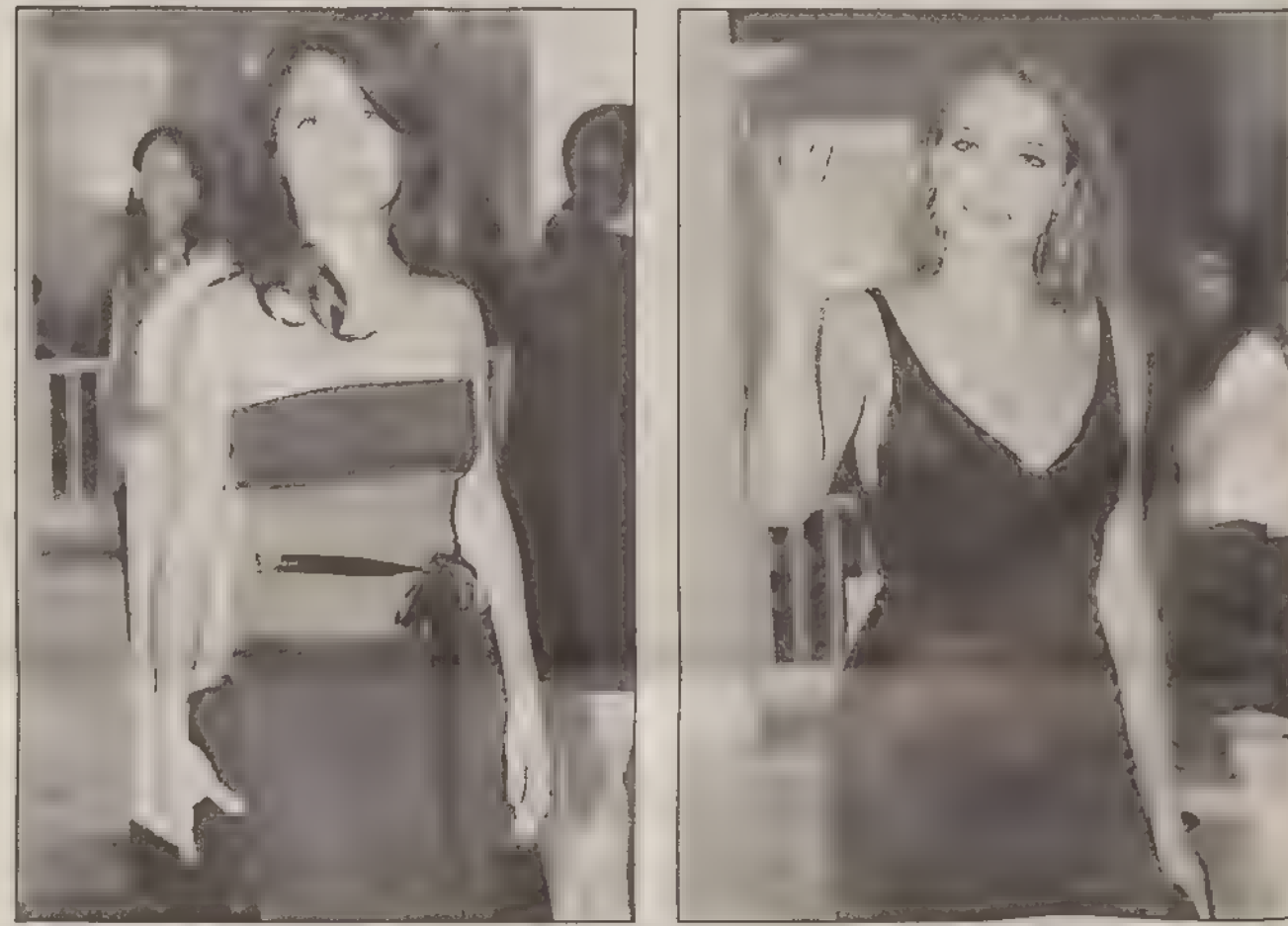
Il buono (Banderas), il brutto (Dafoe), il cattivo (Johnny Depp): e come da copione non né difficile fare previsioni su come andranno le cose.

Il Mariachi, che si era ritirato a vita privata, viene coinvolto in una nuova avventura da un corrotto agente della Cia (Depp). Questa volta il tenebroso Banderas deve, niente meno, sventare un attentato ai danni del Presidente del Messico, organizzato dal boss della droga Barrillo (Dafoe) in combutta con generali doppiogiochisti. L'ipotesi del complotto post 11 settembre è servito e, «alla Rodriguez», in versione fantasy. I messicani del regista di San Antonio (un tempo Messico, oggi territorio del Texas) sparano, uccidono e muoiono, ma Hollywood non censura proprio in virtù dell'assoluta assenza di realismo e della predisposizione onirico-visionaria di Rodriguez.

«Once Upon a Time in Mexico» non è certo un capolavoro, nulla aggiunge e nulla toglie al già visto, ma oltre a scegliere come ingredienti quelli che il cinema ha già messo a disposizione li dosa sapientemente. E, tra una sparatoria e l'altra, il divertimento è assicurato.

Dall'Italia è attesa, invece, una ben diversa ventata di realismo. Domani al Lido verrà proiettato il primo dei nostri film in Concorso, «Segreti di Stato» di Paolo Benvenuti, provocatoria rilettura dei fatti di Portella della Ginestra, la strage del 1 maggio 1947, la cui responsabilità è da sempre stata attribuita a Salvatore Giuliano e alla mafia. Tra documentari, film in concorso, cortometraggi e reportage di guerra, la nutrita schiera degli italiani sceglie d'impegnarsi, in maniera autoriale, esplorando il proprio passato e riflettendo sulle sue conseguenze nel presente e nel futuro. Lo dimostrano gli «autori» in concorso (Benvenuti e Bellocchio), ma anche il disagio che serpeggia all'interno di Controcorrente e di Nuovi Territori. E se ieri sera **Wilma Labate** ci ha presentato i suoi cinque antiglobal, protagonisti del documentario «**Maledetta Mia**», Antonio Boccola e Paolo Vari si aggireranno, a giorni, nelle periferie degradate di Milano con la loro «Fame chimica».

Cristina Borsatti

Un cappellone da pistolero per Johnny Depp al Lido.

Sopra: il regista Jacques Doillon con l'interprete del suo film «Raja» Majat Benssallem. Sotto: la bellissima Salma Hayek, che recita nel film di Robert Rodriguez «Once Upon a Time in Mexico», e Claudia Gerini, una delle dive italiane che ha partecipato alla serata inaugurale della sessantesima Mostra del cinema di Venezia.

Ironico l'attore

Johnny Depp: «Ma il presidente dell'America come si chiama?»

VENEZIA Johnny Depp non ricorda il nome del presidente degli Stati Uniti, ma solo per ironia. L'attore, uno dei protagonisti di «Once Upon a Time in Mexico» di Robert Rodriguez, alla domanda se avesse provato imbarazzo, lui americano con casa anche in Francia, durante il «no» del governo francese all'intervento in Iraq, ha replicato: «Nessun imbarazzo. Quando incontravo i francesi e sentivano il nome del presidente degli Stati Uniti, anzi qual è il suo nome - ha detto rivolto ai giornalisti -, facevano un sorriso perchè capiscono chi è».

E poi ancora sul conflitto in Iraq ha aggiunto:«È davvero triste vedere tutti questi teenager mandati a combattere in Iraq».

«Dopo l'11 settembre per tutti è cambiato il modo di viaggiare specie se ci si sposta con i bambini e la famiglia, ma io amo ancora molto farlo con l'auto e anche con lo skate-board». Ha detto Johnny Depp ieri al al Lido presentando «Once Upon a Time in Mexico» il film fuori concorso di Roberto Rodriguez, terza parte delle avventure a colpi di chitarra e pistola di «El Mariachi».

Cappellone da pistolero marrone, bracciali tintinnanti al polso, camicia bianca e occhiali, l'attore è arrivato in una conferenza stampa cominciata con circa mezz'ora di ritardo, sembra proprio per problemi di aereo, insieme al regista e a Salma Hayek. Anche dall'attrice messicana una battuta sul viaggiare oggi:«Ho già risposto essendo qui tra di voi».

Proiettato nella sezione «Nuovi territori» il documentario «Persona non grata»

Stone e il dramma dei palestinesi

Il mea culpa di Peres, gli sbagli di Arafat, i terroristi come rockstar

VENEZIA Due sguardi diversissimi per esperienza, risultati e campo di indagine si sono incrociati ieri nel programma della Mostra del Cinema per raccontare altrettante situazioni delicate e difficili. Uno è quello del cinquantasettenne statunitense **Oliver Stone**, regista di fama internazionale, autore di film che esplorano le ossessioni collettive e i momenti caldi della storia americana; l'altro quello della quindicenne iraniana **Hana Makhmalbaf**, esordiente, cresciuta in una famiglia di cineasti, figlia di Mohsen e sorella di Samira, entrambi registi. Due sguardi che nascondono dunque un background emotivo e culturale completamente differente, ma capaci entrambi di condurre un'indagine precisa e coinvolgente.

Oliver Stone si interroga sul controverso conflitto israeliano-palestinese nel bel documentario «**Persona non grata**», presentato come evento speciale nella sezione «Nuovi territori». Il regista mette insieme le interviste realizzate durante il suo viaggio in Israele nel marzo 2002, raccogliendo le testimonianze di entrambe le parti: gli ex-primi ministri israeliani Shimon Peres, Ehud Barak e Benjamin Netanyahu, il portavoce di Hamas Hasan Yoseph e un combattente mascherato della brigata Al Aqsa. Ne esce un film ben confezionato, equilibrato nei giudizi e sincero, preceduto da un agghiacciante prologo che giustappone le scene prese dalla tv dei più sconvolgenti attentati contro civili e dell'intifada.

La quindicenne Hana Makhmalbaf fotografata al Lido.

Lo stile è quello di Stone, asciutto e chiaro ma mai freddo, e si percepisce dalle immagini che il contatto diretto con la realtà del conflitto l'ha colpito veramente. Perchè nel documentario c'è anche lui, ovviamente nella parte di se stesso, intervistatore attento e rispettoso, capace di porre qualsiasi domanda senza ipocrisia. Da parte loro, gli intervistati sono pronti a raccontare: Peres ammette che Israele ha spesso preteso troppo, e che non doveva incoraggiare i coloni a insediarsi nei territori densamente popolati da palestinesi; Barak parla della rottura con Arafat avvenuta a Camp David; il portavoce di Hamas, l'unico poco sincero, sostiene che il gruppo sarebbe pronto ad accettare un cessate-il-fuoco.

Ma la testimonianza più sconvolgente è quella del combattente di Al Aqsa, che racconta come abbia comprato sessanta mitra e cinque milioni di proiettili da una guardia di sicurezza di Sharon, e ancora più sconvolgente è intuire come dietro il passamontagna da guerrigliero si nasconda una persona dopotutto normale, con un lavoro, una vita affettiva e sociale. Come quella dei tanti martiri che si sono fatti esplodere per la guerra santa, e che con stupore vero Stone inquadra nei poster sui muri della città, famosi come rockstar.

La giovane Hana Makhmalbaf confeziona invece un documentario quasi involontario sulla situazione delle donne Afghanistan: nato come «making movie» dell'ultimo film della sorella Samira alla ricerca della protagonista, «**Joy of madness**» racconta le ragazze che per anni sono rimaste nascoste sotto il burqa e che ancora non hanno abbandonato la paura dopo la caduta dei talebani. La telecamera digitale, nelle mani della stessa Hana, può sembrare a volte condotta a caso ma invece riesce a spiare vicinissima i volti incerti di queste donne, scoprendoli nelle loro debolezze, facendocele sentire vicine. La regista, la più giovane mai ospitata al Festival di Venezia, ammette che per la sua creatività è stata fondamentale l'influenza del padre e della sorella, il fatto di aver frequentato il cinema e i suoi linguaggi fin da bambina (il suo primo cortometraggio, «Un giorno a casa della zia malata», l'ha girato col fratello a otto anni). Bisogna riconoscerle comunque una certa autonomia stilistica, soprattutto nel modo entusiasta di guardare il mondo da vicino e di interrogarsi sulle sue stranezze, da un punto di vista così ancora pulito che non può non appartenere ad un adolescente.

Elisa Grando

Il veto dell'organizzazione alla quindicenne regista Makhmalbaf

Ma Hana non può vedere il suo film

Poi interviene il direttore de Hadeln e risolve il caso in parte

VENEZIA Proiettata nel mondo delle star e nello stesso tempo protetta nel nido di famiglia. Strano destino quello di Hana Makhmalbaf che vagheggia e realizza, almeno per quanto la riguarda la sua persona: l'affrancamento della donna musulmana, eppure tronca gli studi, lei che può, già in seconda elementare per entrare nella scuola cinematografica del padre, Moshen, regista di «Ritorno a Kandahar».

La giovanissima Hana, che festeggia 15 anni il 3 settembre, velo regolamentare attorno alla testa, getta il suo sguardo ardente sulla terrazza dell'Excelsior dopo averlo gettato su Kabul al seguito della sorella Samira, a sua volta regista di «Panj e asr». Ma sabato se ne andrà scontenta dell'organizzazione che non le ha permesso, lei minorenne, di assistere alla proiezione dei film dei «colleghi».

Il direttore del Festival De Hadeln, sbloccato il paradosso che impediva all'autrice di vedere in sala il proprio film, nulla ha potuto - o forse voluto - contro il regolamento che vieta la visione delle pellicole ai minorenni. E Hana, che ai divieti dovrebbe esseci avvezza, si è piccata.

Il suo documentario «Joy of madness» (Il piacere della follia) qui da noi risulta molto strano. Le lotte verbali di sua sorella che fa fatica a trovare una ragazza da far diventare attrice...

«Se è per questo, una giovane sostiene che "una donna intelligente è pur sempre meno intelligente di un uomo intelligente". Non è certo ciò che penso io, ma questa era l'atmosfera che si respirava a Kabul lo scorso anno, molto simile a quella del mio Paese, l'Iran. Sono consapevole che l'Occidente è molto diverso ed è per questo che sono contenta di poter contribuire con un piccolo tassello a fare un'incursione nel nostro mondo».

Mondo che, dopo la visione del suo film, appare ancora più remoto e arretrato di quanto ci figurassimo.

«L'Afghanistan ha appena riconquistato la libertà. Mia sorella nel suo film racconta la storia di una ragazza afghana decisa a candidarsi alla presidenza del suo Paese. Molte ragazze sono state tentate di recitare nel film, quasi tutte hanno dovuto rinunciare con autocensura preventiva. Ma la voglia c'era, e tanta. Ciò vuol dire che sotto il burqa erano vive. Io ho conosciuto dei fantasmi azzurri che una volta liberatisi dalla prigione erano maestre, medici, filosofe».

Quello che colpisce è anche la logica dei ragionamenti che a noi appare sfasata, su un piano assolutamente incongruo.

«Come la paura di mostrarsi alla macchina da presa cede lentamente alla fiducia, così sono convinta che il futuro non possa che prepararci a trovare un terreno comune. Un bel giorno l'arte del cinema smetterà di essere considerato peccaminoso, non dalla nostra religione, ma dall'interpretazione che gli uomini le danno.

Cristina Bongiorno

L'attrice non può venire

«No» della Kidman Premio a Manfredi

VENEZIA Nicole Kidman, una delle star più attese della 60.ma Mostra, non arriverà più al Lido, trattenuta in America da impegni di lavoro. La conferma a voci che circolavano non ufficialmente arriva dall'ufficio stampa della distribuzione italiana, la 01, del film «La macchia umana» di Robert Benton.

E oggi Nino Manfredi, che non sarà in sala ma parlerà attraverso la sua ultima interpretazione in «La luz prodigiosa», riceverà il Premio Bianchi che gli è stato assegnato dal Sindacato dei giornalisti cinematografici italiani.

STAGIONE *Successo per le due manifestazioni (una dedicata al cinema) che hanno animato il parco triestino*

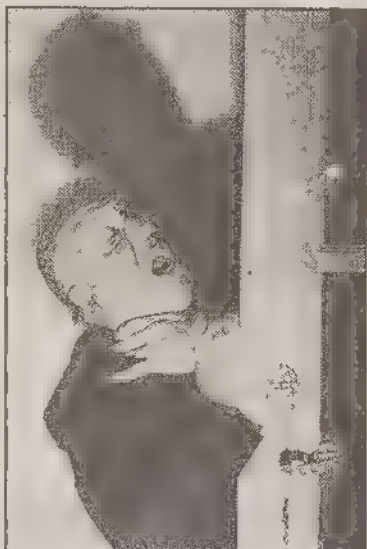
Miramare, non più soltanto d'estate

È in arrivo un «progetto ambizioso» che amplierà l'offerta culturale

TRIESTE Si è trattato di un anno zero decisamente incoraggiante e ricco di soddisfazioni per i sei enti promotori di MiramarEstate e MiramareCinema, le due manifestazioni che hanno ravvivato la bollente e afosa stagione estiva di quest'anno.

Le quindici serate di teatro, danza e musica e le nove rappresentazioni cinematografiche hanno registrato un successo notevole, toccando il traguardo delle 5000 presenze con un'offerta tra le più varie: si è passati infatti dalle danze dell'ensemble di Micha van Hoecke e dei Complexions alle note raffinate degli Avion Travel e di Biljana Krstic, mentre per quanto riguarda il versante filmico si è spaziato dalla denuncia-shock di Michael Moore in «Bowling a Colombine», alla nostalgia di «Goodbye Lenin!» fino a un cult hitchcockiano senza tempo come «Notorius». Anche il Varietà dei Piccoli di Podrecca ha avuto un ottimo riscontro, affascinando quasi più gli adulti che non i più ovvi destinatari, i bambini.

Al centro di tutto, il Castello. E poi, dietro, uno straordinario sfondo con i colori del mare, elemento scenotecnico naturale e mutevole che, annunciano i promotori, verrà ulteriormente sfruttato nella prossima stagione con la realizzazione di un palcoscenico sul mare, con l'avallo del Wwf essendo il parco riserva marina protetta.

Ad aprire il coro unanime ed entusiasta degli ideatori l'assessore Guido Galetto ha decretato l'ottimo successo dell'iniziativa incrociata, «che ha registrato il tutto esaurito più di una volta, nonostante non sia facile occupare un sito come Miramare, territorio sotto rigida tutela». Galetto ha espresso la ferma intenzione di ampliare l'offerta culturale anche durante l'arco della giornata, iniziativa che partirà già da quest'inverno per un progetto ambizioso.

Alfred Hitchcock

«MiramarEstate» e «MiramareCinema» hanno rappresentato un'unica festa - ha spiegato il soprintendente Giangiacomo Martinez -, nata a Pasqua 2003 da un accordo a sei su proposta dell'assessore Galetto, in cui hanno unito le forze Provincia e Fondazione CrTrieste, Soprintendenza, Teatro Stabile, Teatro Miela e Cooperative culturali del Friuli Venezia Giulia».

«Non è propriamente un'invenzione, la nostra - ha continuato Martinez -: gran parte delle dimore rinascimentali si aprivano al pubblico durante l'estate. L'obiettivo, raggiunto, è stato quello di vivere, da parte del pubblico, una situazione di piacevolezza assolutamente inconsueta: così i cittadini di Trieste e i visitatori stranieri, ospiti di Massimiliano, hanno potuto utilizzare spazi museali ma per attività diverse, per godere una festa estiva di cultura».

«Una piccola stagione, ma intensa e di grande qualità - ha aggiunto Antonio Calenda -. Tutto esaurito per Bejart, con la gente addirittura mandata via, tutto esaurito anche l'ultima sera per Notorius. Dobbiamo fare di più, per far diventare questo luogo un posto unico in Italia e in Europa».

Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura, si è soffermato sull'atmosfera di silenzio assoluto in cui si sono tenuti gli eventi, dando la sensazione di non disturbare nessuno, né di essere infastiditi dal rumore della città, perciò «si stava meglio che in una sala cinematografica». Torrenti ha anche evidenziato il momento favorevole per lanciare un'iniziativa di questo tipo nel nostro Paese, considerando la situazione «un po' stanca, quasi al capolinea» in cui versano alcune manifestazioni italiane ormai logore.

Federica Gregori

CINEMA *Il film «Kill Bill» esce a ottobre*

Sesso e sangue con Tarantino

LOS ANGELES Sarà nelle sale cinematografiche americane solo a ottobre e solo a metà - dura tre ore ed è stato diviso in due episodi - ma «Kill Bill», l'attesissimo nuovo film di Quentin Tarantino, fa già parlare tantissimo di sè, forse perchè ha già battuto una serie di record.

Dalla sua nascita alla sua realizzazione sono passati ben sei anni, il copione era lungo 212 pagine, ci sono voluti 155 giorni di riprese, e soprattutto, anzichè sottostare alle esigenze della produzione - la Miramax, che avrebbe voluto drastici tagli - Tarantino ha deciso di spezzare il film in due. Due puntate da mandare in sala a qualche mese di distanza l'una dall'altra.

Quentin Tarantino

E poi ci sono le parole di Tarantino stesso, divenuto famoso con «Pulp Fiction». «Kill Bill», giallo tendente al rosso sangue, viene presentato così dal regista: è un film «fatto di Kung Fu, sesso, vendetta, omicidi, sangue, macchine veloci e belle donne».

Anche questo è un film pulp, nello stile del regista, ed è un thriller dedicato alla vendetta. È anche un grandioso omaggio alle «b movies» degli anni Settanta, ai film di kung fu, oltrechè agli spaghetti-western (la colonna sonora comprende pezzi di Ennio Morricone). Protagonisti sono ancora una volta Uma Thurman, la musa di Tarantino, David Carradine, Vivica Fox, Daryl Hannah e Lucy Liu.

«Forse qualcuno vomiterà, forse qualcuno lascerà la sala prima della fine del film - mette in guardia la bella Charlie's Angel dagli occhi a mandorla -. C'è una scena talmente violenta da aver imposto il passaggio al bianco e nero, così che il sangue sembrasse petrolio ma è violenza cinematica, è arte».

«Kill Bill» racconta la storia della vendetta della sposa (Uma Thurman), che si risveglia dal coma nel quale era sprofondata il giorno del suo matrimonio, dopo essere stata ferita da un colpo di pistola sparato dal suo promesso sposo e boss Bill (David Carradine). A una a una la sposa ritrova e uccide le ex colleghe della gang di cui faceva parte...

«Nessuno mi può giudicare»

I Gazosa rifanno Caterina Caselli

ROMA Esce oggi su etichetta Sugar il nuovo singolo dei Gazosa: una rilettura in versione rap/rock del grande successo di Caterina Caselli «Nessuno mi può giudicare». Ospite, il rapper Tormento dei Sottotono. A poco più di un anno dal loro ultimo album, i Gazosa chiudono l'estate con un singolo nato da una grande hit del passato, segnando una svolta artistica del gruppo nel segno del loro primo amore, il rock. «Nessuno mi può giudicare» in versione rap/rock è un progetto di Caterina Caselli Sugar, prodotto e arrangiato per i Gazosa da Corrado Rustici. Il brano contiene una parte rap inedita scritta e interpretata da Tormento che intreccia la sua voce in duetto con quella di Jessica. Il videoclip è ambientato in un carcere dismesso alle porte di Milano.

Con 35 milioni di euro

Cameron Diaz è la più pagata

LONDRA Con 35 milioni di euro guadagnati in un solo anno, Cameron Diaz è l'attrice più pagata di Hollywood. Secondo l'edizione 2004 del Guinness mondiale dei Primati, in uscita nelle librerie britanniche il 26 settembre, il cachet della star di Charlie's Angels ormai supera persino quello di premi Oscar come Nicole Kidman, Julia Roberts e Halle Berry. La Diaz, che compirà 32 anni domani, si è conquistata il titolo dopo una serie di ruoli redditizi in film come «Gangs of New York» e il lungometraggio animato «Shrek», nel quale era la voce della principessa Fiona. L'attrice è diventata nota al grande pubblico, oltre che un immediato sex symbol, dopo essere comparsa accanto a Jim Carrey nel 1994 nella commedia «The Mask».

Del Noce: è quasi fatta per Renis a Sanremo

ROMA «Tony Renis è amico di Berlusconi? Anch'io sono amico di Berlusconi, ma non capisco perchè questo debba essere un handicap, soprattutto in una trasmissione non politica». Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce difende l'ipotesi Renis al Festival di Sanremo - su cui aveva espresso perplessità nei giorni scorsi il presidente Rai Lucia Annunziata in una lettera al direttore generale Flavio Cattaneo - e annuncia: «Siamo molto vicini a un accordo. Credo che Renis abbia tutte le carte in regola per essere un ottimo direttore artistico».

APPUNTAMENTI

Marcello Crea al Teatro Romano, Enrico Brignano in Slovenia

Paolo Belli stasera canta in Friuli

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Romano (in caso di maltempo al Teatro Miela), va in scena «Canto recito non ballo», con Marcello Crea, I Papu, Francesca D'Auria e Giuliana Soscia.

Oggi alle 20.30, in piazza Marconi a Muggia, va in scena «Il viaggio di Judy», spettacolo itinerante degli studenti del liceo scientifico Galilei.

Domani alle 20, al ricreatorio Toti (via del Castello 3, vicino San Giusto), elementi di musica e danza indiana.

UDINE Oggi alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, concerto di Paolo Belli. Ingresso libero.

Oggi alle 21, a Treppo Grande, serata folk con Fabrizio Poggi & Turututela.

Oggi alle 20.30, nell'area ex Gil di Mortegliano, concerto dell'Europlane Orchestra.

Oggi alle 21, al Castello, «La musica della Spagna medievale».

Da oggi a giovedì, al Ferroviario, «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di François Dupeyron e «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio.

PORDENONE Oggi, alla Colonia fluviale di Cordenons, alle 21, concerto dei Cosimopiovascodirondò.

GORIZIA Oggi alle 21.15, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo, il Teatro Incerto presenta «Free Tour & Miste», misto tra cabaret e teatro di strada, con Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi.

Domani alle 21, a Villa Codelli di Mossa, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia.

MANIAGO Domani alle 21, in piazza Italia, spettacolo di Mario Venuti.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con il cabarettista Enrico Brignano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Questa sera ore **21** «Canto recito non ballo» di e con Marcello Crea, con i Papu, Francesca D'Auria, Giuliana Soscia, Livio Cecchelin, Michela Vitali, Beppe De Francesco, Nevio Martini. Produzione Comitato Artistico Culturale Confsal Spettacolo in collaborazione con la Fondazione CRTrieste. Info Utat point: tel. 040/630063; 040/638311.

TEATRO ROMANO. (In caso di maltempo teatro Miela). Canto recito non ballo. Solo oggi ritorna il massimo divertimento con il varietà e le atmosfere del café chantant con Marcello Crea, la soubrette televisiva Francesca D'Auria, i Papu (da Zelig), Livio Cecchelin, Giuliana Soscia (da «In famiglia» Rai2). Unica replica a Trieste eccezionalmente a 5 euro. Prevendita presso Utat - Galleria Protti, tel. 040/630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15, 17.20, 19.50, 22.30:** «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5.50 €.
«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Ang Lee con Eric Bana. Nick Nolte.
«Fallo!» **17.40, 20, 22.20.** Di Tinto Brass.
«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**
«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.35, 20.30, 22.30.**
«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**
«Il monaco» **16.40, 20.30, 22.30.**
«Una settimana da Dio» **18.35.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

EXCELSIOR. Apertura sabato 30 agosto con «Me Without You» di Sandra Goldbacher. Nella swinging London due amiche si misurano con le passioni, le delusioni, i sogni in comune. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **20.30, 22.15.** «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato oggi fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmidt. Sala climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Lizzie McGuire da liceale a pop star». Dalla Disney e dai realizzatori di «Pretty Princess» una commedia deliziosa, frizzante e divertentissima! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2»... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 6 €, rid. 4 €.**
15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**
16, 18, 20.05, 22.15. «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone. Domani: «Prova a prendermi». Domenica: «Harry Potter e la camera dei segreti». Lunedì: «Matrix reloaded». Martedì: «Due settimane per innamorarsi». Mercoledì: «Natale sul Nilo». Giovedì: «Un ciclone in casa».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**
18 e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto al Super a prezzo ridotto.
16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €.** Da lunedì «Il libro della giungla 2».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «Charlie's Angels più che mai».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala) David... non David. «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Domani: «Ricordati di me». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Hulk».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: **0481-712020. www.kinemax.it.**
Abbonamenti per 10 ingressi 47 euro.
«Hulk»: **17.30, 20, 22.30.**
«Hulk»: **17.30, 20, 22.30.**
«Final destination 2»: **17.50, 20, 22.10.**
«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** V.m. 14.
«Fallo!»: **18, 20, 22.10.** V.m. 18.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.
Film in programmazione.
«Hulk» **17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30**, con Eric Bana, Nick Nolte.
«Monsieur Ibrahim e i fiori del corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.
«Fallo!» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Tinto Brass.
«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**
«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**
«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**
«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**
«Una ragazza e il suo sogno» **16.45, 18.45, 20.40.**
«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«The Pool» **22.35.**

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 17.30, 20, 22.30: «They - incubi dal mondo delle ombre».
Sala blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso 5 euro.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.20: «They - incubi dal mondo delle ombre» con Laura R. Abrahams.

VITTORIA.
Sala 1. 20, 22.10: «Final destination 2».
Sala 2. 20, 22.10: «Il monaco».
Sala 3. 20.10, 22.10: «Body Snatch».

La passerella di «Miss Italia nel mondo» ritorna su Raiuno il 7 settembre

Amadeus: 40 ragazze per me

Promette di imprimere più ritmo al programma

ROMA Al debutto a Miss Italia nel Mondo, su Raiuno il 7 settembre in prima serata, in diretta da Salsomaggiore Terme, Amadeus promette «una liturgia più hard: porterò nella finale del concorso le mie caratteristiche, il ritmo e quella suspence che ormai fa parte del mio dna», ha spiegato il conduttore, che intanto dal primo settembre torna alla guida del preserale di Raiuno con «L'eredità».

«Punterò molto sulla spontaneità delle ragazze, sull'improvvisazione, sul loro modo di affrontare un' avventura che può durare tutta la vita come può finire subito, tirando fuori la loro parte più umana e più vera», ha detto Amadeus chiacchierando con i cronisti a Roma, dove le quaranta finaliste del concorso sono state ospiti del Comune nella serata di gala tenutasi l'altra sera sulla Terrazza Caffarelli.

«Prendo il testimone da Carlo Conti, da cui ho già avuto in eredità il preserale, all'epoca di "Quiz show": non è un po' curioso? Carlo (*promosso alla guida di Miss Italia, ndr*) comunque verrà a trovarci».

Il conduttore televisivo Amadeus.

A incoronare la nuova Miss Italia nel Mondo sarà la coppia Pino Insegno-Roberta Lanfranchi, che siederanno in giuria con Stefano Zecchi, Brando Quilici, Giorgio Comaschi e un gruppo di donne, dai diciotto ai settanta anni.

Al terzo anno di preserale, Amadeus giudica «importante la conferma dell'"Eredità": abbiamo regalato la leadership al Tg1, ci metterei la firma a ripetere i risultati dell'anno scorso».

Di fronte avrà ancora Gerry Scotti, su Canale 5: «Gerry dice che la Rai lo corteggia? Beh, se è per questo anch'io potrei dire che Mediaset mi corteggia... Ma al di là delle battute, l'importante è che entrambi abbiamo due preserali forti e che la gente possa scegliere».

Anche quest'anno il programma avrà quattro-cinque appuntamenti speciali in prime time, con ospiti vip: il primo «Galà dell'Eredita» è previsto per sabato 20 settembre.

Secondo i giovani americani

«La televisione non è violenta»

WASHINGTON I giovani americani sono convinti che gli spettacoli televisivi, come pure i video e i film, non inducano alla violenza, anche quando sono infarciti di bulli, zuffe e sparatorie. Lo indica un sondaggio condotto da una commissione creata per tutelare i giovani a rischio. Per contro, tre teenager su quattro sono favorevoli a maggiori controlli sulle armi, mentre sono contrari all'idea di armare i professori e i presidi (un' idea parallela a quella, che s'è fatta strada, di armare i piloti in cabina). Il sondaggio mostra che i giovani americani sono talmente a contatto con la violenza reale da non essere impressionati da quella televisiva.

OGGI IN TV

«Come Cenerentola» su Italia 1

Commessa scambiata per ricca e nobile

I film

«Come Cenerentola» (Usa '94), di Ron Lagomarsino, con Tea Leoni (*nella foto*) e David Beecroft (Italia 1, ore 21). Una commessa vorrebbe conquistare un ricco uomo d'affari. Quando lui la scambia per una ricca nobile italiana, lei ne approfitta e sta al gioco. Ma il fratello dell'uomo ha dei sospetti...

«Per legittima accusa» (Usa '93), di Sidney Lumet, con Don Johnson e Rebecca De Mornay (Raitre, ore 21.05). Un playboy, accusato di aver ucciso la moglie, si presenta da un'avvocatessa. Incuriosita dal personaggio e dalla vicenda, la donna accetta di difenderlo.

Gli altri programmi

La7, ore 23.55

Leggenda Harley Davidson

Una leggenda su due ruote. Una moto che scatena, da sempre, passioni e follie. All'Harley Davidson, che in questi giorni festeggia il centesimo compleanno, La 7 dedica lo speciale Effetto Reale «100 anni in Harley». Nel programma, curato da Paolo Cecinelli e Bruno Vesica, viene ricostruita la storia della mitica motocicletta, accompagnati da attori e altri personaggi che sono stati sedotti dal fascino dell'Harley, da sempre simbolo di libertà. Ad arricchire lo speciale anche immagini inedite e alcuni video storici, che vedono in sella alla moto Brigitte Bardot, Elvis Presley, Clarke Gable) e un'intervista esclusiva a Willy G. Davidson, ultimo erede della famiglia.

Raitre, ore 8.30

La Madonna di Siracusa

Per la serie «La storia siamo noi» Rai Educational presenta «La Madonna delle lacrime». A cinquant'anni da quell'evento prodigioso, Giovanni Minoli ricostruisce la storia delle lacrime della Madonna di Siracusa. Quel pianto avvenuto il 29 agosto del 1953 è rimasto come un marchio indelebile nella vita della città di Siracusa. Un documento filmato eccezionale, che Rai Educational ha salvato: il volto in gesso della Madonna che all'improvviso inizia a lacrimare. «La Madonna ha pianto» hanno gridato i testimoni e i curiosi che quel giorno sono accorsi in Via degli Orti e che hanno voluto vedere con i loro occhi e toccare con le loro mani, quelle lacrime che scendevano dal volto di gesso di Maria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 IN COMPAGNIA DEGLI ORSI. Film (sentimentale '99). Di Peter Adam. Con Christina Plate, Heio Von Stetten, Peter Weiss.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La promessa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Il palcoscenico della morte"
15.00 I SOLITI IGNOTI. Film (commedia '58). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Per sempre"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Vade retro"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: MILAN - PORTO
22.55 TG1
23.00 OVERLAND 6
23.50 ALL'OPERA!
0.50 VENEZIA CINEMA E DINTORNI - IL DIARIO DELLA MOSTRA. Con Gigi Marzullo.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE: ELENA SOFIA RICCI. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.45 RAINOTTE
2.47 TG1 NOTTE (R)
3.10 LA SPORCA DOZZINA. Film. Di Lee Katzin. Con Telly Savalas, Ernest Borgine.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Un giorno come gli altri"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 FINE SECOLO. Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Dio e' uguale per tutti"
16.35 STREGHE. Telefilm. "Il fantasma assassino"
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Bobby e Lindsay"
19.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 ZORRO. Telefilm. "Adios signor magistrato"
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NOTTE MEDITERRANEA. Con Federica Panicucci.
23.25 BULLDOZER REMIX. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.25 TG2 NOTTE
0.50 TG2 SI, VIAGGIARE
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 L'ITALIA DEI PORTI Con Chiara Cetorelli.
1.40 RAINOTTE
1.45 LA PIOVRA 3. Film tv. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Giuliana De Sio.
2.40 SPECIALE ANIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA. Con Luciano Onder.
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 MEMORIA IN CORSA
9.30 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Lo strangolatore di Las Vegas" (prima parte)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Una giungla di spie"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
21.05 PER LEGITTIMA ACCUSA. Film (thriller '93). Di Sidney Lumet. Con Rebecca De Mornay, Don Johnson.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Ma la colpa di chi e'?"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 RICORDO DI PAPA'. Film tv (avventura '97). Di Nicholas Kendall. Con Tod Pennell, Meredith Henderson.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il buon senso"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Massima sicurezza"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Infuriata"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Appuntamento al buio"
17.15 AMICHE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '98). Di Arthur Allen Seidelman. Con Diane Lane, Gena Rowlands, Neal McDonough.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Asta con incanto"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 CIAO DARWIN
23.15 DA CHE PIANETA VIENI?. Film (commedia). Di Mike Nichols. Con Garry Shandling, Annette Bening.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 NON UNO DI MENO. Film (drammatico '99). Di Zhang Yimou. Con Zhang Huike.
3.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Donne in carriera"
3.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Arabesque"
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Sangue, sudore e applausi"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 CIAK SPECIALE: L'APETTA GIULIA
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "La voce" (seconda parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'oracolo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e Marte contro Minerva"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA - ULTIMO EPIDOSIO
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Il gioco del se fossi"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Sensi di colpa"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Il sacrificio"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Una dieta rigorosa"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Paparone"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Anni '80"
21.00 COME CENERENTOLA. Film (commedia '94). Di Ron Lagomarsino. Con Tea Leoni, David Bancroft.
22.55 DUE MARITI PER UN MATRIMONIO. Film (commedia '96). Di Steven Baigelman. Con Cameron Diaz, Keanu Reeves.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L' eredita'"
2.25 SHOPPING BY NIGHT
2.50 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Un migliaio di morti"
3.35 SPIN CITY. Telefilm. "L'auto del cuore"
4.00 TALK RADIO
4.10 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Sette ore a New York"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Una giornata da cani"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 MEGLIO VEDOVA. Film (commedia '68). Di Duccio Tessari. Con Gabriele Ferzetti, Lando Buzzanca.
11.30 TG4
11.40 PILLOLE DI FORUM
11.45 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Una storia di Boxe" (seconda parte)
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film (drammatico '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernard.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "In nome della scienza"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il sosia"
21.00 L'AMANTE INDIANA. Film (western '50). Di Delmer Daves. Con James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler.
23.05 CALDA EMOZIONE. Film (commedia '90). Di Luis Mandoki. Con James Spader, Susan Sarandon, Jason Alexander.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 PER AMARE OFELIA. Film (commedia '74). Di Flavio Mogherini. Con Renato Pozzetto, Maurizio Arena, Didi Perego.
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.55 MARTHA. Film (drammatico '73). Di Reiner Werner Fassbibder. Con Margit Carstersen, Karlheinz Bohm.

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LE MANI DELL'ALTRO. Film (drammatico '60). Di Edmond Greville. Con Mel Ferrer, Dany Carrel.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SFERA DOSSIER
23.30 TG LA7
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.55 EFFETTO REALE
0.20 POLICE RESCUE. Telefilm.
1.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

13.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
13.40 KELLY. Telefilm.
14.05 LA STORIA DEL ROCK
14.55 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.30 QUATTRO CHIACCHIERE - ESTATE 2003
21.00 GAVILAN. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ANDAR PER MARE
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 BALLATA SELVAGGIA. Film. Con Gary Cooper, Barbara Stanwych.
2.30 AVAMPOSTO DEGLI UOMINI PERDUTI. Film (western '51). Di Gordon Douglas. Con Gregory Peck, Barbara Payton, Lon Chaney jr..
4.00 MAGUY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 LE SPIE. Telefilm.

TELEFRIULI

9.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte, Lee J. Cobb.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.08 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 CUI ISAL?
18.25 PARADISI DIETRO L'ANGOLO
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 PRESEATS
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
23.00 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
24.00 SPORT SERA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 AMBRA. Film (commedia '47). Di Otto Preminger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.20 LYNX MAGAZINE
15.50 ITINERARI. Documenti.
16.20 FAITH. Film (drammatico '90). Di Ted Mather. Con Sylvia Seidel, Richard Maldon.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.40 CALCIO: PORTO - MILAN
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE (ALL'INTERNO)
22.45 ATLETICA: CAMPIONATI MONDIALI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: TIROMANCINO
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO ON THE BEACH
24.00 RAPTURE
1.00 DANCE NIGHT
2.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

12.45 MIS MAS
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

14.30 CARTOONS SHOW
15.05 MADE IN ITALY
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
18.50 VACANZE A CAORLE. Documenti.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

17.00 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 MADE: LIFEGUARD
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH. Con Valeria e Francesco e Paolino.
23.00 PETS
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 WEB NIGHT
24.00 FILM

ITALIA 7

14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 THE BOUNTY KILLER. Film (western '66). Di Eugenio Martin. Con Richard Wiler, Thomas Milian.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 CERCASI DISPERATAMENTE GENITORI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 SE MI PIACI PERCHE' NO?. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA GANG DEGLI SVITATI. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.17: Radiouno Musica, 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem, 8.47: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9 08: Radio anch'io; 9.30: Santa Messa; 10.13: Radiouno Musica Village; 11.40: Il comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori, 13 23 GR1 Sport; 13 33: Strawberry Fields, 14.05. Con parole mie; 15 00 GR1 (16.00-18 00); 15.05: Baobab, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.40: Mondomotori; 19 00: GR1 (22.00-23 00); 19.30 GR Sport; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radiouno Music Club; 21.00: Il Commissario Rex - in onda media; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0 33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9 05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131, 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13 40: E la chiamano estate, 15.00: Atlantis; 17 00 Aria condizionata; 19 00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio 2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00. Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12 00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.05: Hollywood Party; 19.50. Radio3 Suite Festival dei Festival; 20 30. Il Cartellone: Produzioni: Il 900 inglese; 22 00: Il Cartellone: Festival di Ravello; 23.40 Viaggio in Europa, 24.00. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7 20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Strade di casa, 14.03. Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte, 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Il paese a un passo dal domani, 12.20: Musica leggera, 13: Segnale orario - Gr delle 13, 13.20: Musica corale - I cori sloveni, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45. Pot-pourri; 19 Segnale orario - Gr della sera; 19.25. Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa tr.veneta, 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Svegl'aaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News, 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13 05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17 20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17 45 Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0 00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20 30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TROPPE MEDICINE

«Nel Pisa ci imbottivano di medicine per rimetterci in piedi dopo gli infortuni»: è il passaggio chiave dell'intervista a 'Panorama' di Giovanni Ziviani, ex calciatore professionista arrivato in A con il Vicenza, ed ex compagno di squadra di Gianluca Signorini nel Pisa, nel 1979. Ora Ziviani è il testimone chiave dell'inchiesta del procuratore Guariniello sul morbo di Lou Gehrig.

OGGI IN TV

5.55 Italia 1: Studio Sport (R)
7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
9.30 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali
12.30 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Raidue: Atletica leggera: Campionati Mondiali
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Atletica leggera: Campionati Mondiali
20.20 Tmc: Sport 7
20.35 Raiuno: Calcio: Milan - Porto
20.40 Capodistria: Calcio: Porto - Milan
20.45 Tpn: Uomini contro
22.45 Capodistria: Atletica: Campionati mondiali

VIALLI

Fiori d'arancio per l'ex calciatore juventino già allenatore del Chelsea Gianluca Vialli: si è sposato martedì con la sua compagna Cathryn White-Cooper. La cerimonia, in forma strettamente privata, si è svolta nel castello di Ashby, a Northampton il 26 agosto. Lo ha reso noto ieri a Londra una portavoce dell'ex calciatore.

SPORT

Presa di posizione del presidente: «Non si torna indietro, ma possiamo discutere il format del futuro»

La Figc disponibile: «Per l'anno prossimo»

Preziosi chiede un rinvio, in sintonia con tutti, per svelenire il clima di guerra attorno al calcio

ROMA La Federazione italiana gioco calcio non intende fare passi indietro e confermare la composizione del campionato cadetto di quest'anno a 24 squadre. Questa la decisione presa ieri dal Consiglio federale. Una posizione intransigente fino ad un certo punto, perchè la Figc, nella persona del presidente Carraro, si è detta anche possibilista. Nel senso che se dall'assemblea della Lega professionisti, in programma per oggi a Milano, dovesse giungere una nuova proposta in relazione al numero di squadre partecipanti ai campionati di B e di A per la stagione 2004-2005 (22 in B e 20 in A, quindi con cinque promozioni e solo tre retrocessioni dalla serie superiore per quest'anno), la Figc si dice pronta a rettificarla in tempi brevissimi.

Per capirci. Se oggi, nella assemblea della Lega professionisti, il presidente Galliani riesce a convincere i presidenti ribelli della B ad accettare il campionato di quest'anno a 24 squadre, la Federazione si dice pronta ad approvare qualsiasi indicazione proveniente dalla Lega per la composizione dei campionati della prossima stagione.

Il problema è che i campionati dovrebbero partire questo fine settimana, e se oggi in Lega non si troverà una soluzione soddisfacente per tutti, il campionato di B non parte sicuramente.

A dirsi sicuro del blocco del campionato cadetto è il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini: «Ormai non è più questione di volontà, che la serie B giochi sabato prossimo è impossibile per motivi logistici». Il presidente della squadra siciliana si è detto speranzoso che la trattativa porti alla conclusione positiva di questa vicenda ma «anche se si trovasse un accordo con la Federazione - ha aggiunto Zamparini - però, bisognerà sicuramente spostare la data di inizio del campionato perchè ormai le prenotazioni per gli alberghi, gli aerei e gli spostamenti non sono più possibili. Il fronte delle squadre di serie B è compattissimo. Tecnicamente è impossibile giocare sabato».

In pratica il presidente del Palermo è sulla stessa linea di quello del Genoa Enrico Preziosi che propone lo slittamento della data di inizio del campionato cadetto di una settimana «per svelenire il clima intorno al calcio, per abbassare il livello della tensione e raggiungere una soluzione».

Intanto, il presidente del Napoli, Salvatore Naldi, indossa le vesti di diplomatico e si propone come «mediatore per ricompattare le parti».

Sul tema delle eventuali dimissioni di Carraro e Galliani, Naldi risponde: «Non è un problema di uomini. Quanto sta succedendo è il risultato del mancato rispetto dei canoni sportivi e dei principi di eticità».

Insomma sembra che, lentamente, il clima si sia svelenito.

Il tutto è affidato alla riunione della Lega. Se in questa sede si troverà un accordo, i campionati partiranno e tra un mese o due nessuno si ricorderà di quest'estate rovente. Ma se domani non si trova un accordo, il baraccone calcio si troverebbe veramente in un mare di guai.

Andrea Provvisionato

Matarrese e Galliani cercano di districarsi tra i club che non hanno i diritti tv e quelli che vogliono la testa del presidente della Figc Carraro.

Ore febbrili di trattativa ieri per sistemare la nuova piattaforma e trovare l'accordo con la tv di Murdoch

Gioco Calcio noleggia i canali Sky

Ci sarà un decoder unico per le due piattaforme ma ufficialmente si aspetta la decisione prima di cominciare l'operazione commerciale

MILANO Ore febbrili ieri nella trattativa tra Sky e Gioco Calcio dove i nodi del contendere vedevano le questioni economiche intrecciarsi a quelle tecniche e le rivendicazioni delle pay-tv accavallarsi ai dubbi dei telespettatori. Sei le squadre di serie A e altrettante quelle di B che fanno capo a Gioco Calcio, la piattaforma di pay tv creata dal consorzio di società Pmt (Plus Media Trading) insieme alla Lega Calcio. Mentre la televisione del magnate Rupert Murdoch ha già sotto contratto il resto dei club di serie A. Per legge Sky deve ospitare sul proprio satellite la pay-tv concorrente ma nel rispetto delle regole, ovvero Gioco Calcio ha il diritto di noleggiare le attrezzature di Sky, satellite compreso, per trasmettere le proprie partite.

Questo significa che chi vorrà potrà vedere le partite giocate in casa dalle squadre di Gioco Calcio passando da Sky. E a questo punto ecco il primo nodo tecnico: chi vorrà seguire dal salotto di casa sua solo gli incontri di Gioco Calcio come farà? E chi invece è già un abbonato Sky? In sostanza dovrebbe accadere come con Stream e Telepiù: decoder unico per due piattaforme. Ma non c'è ancora nulla di ufficiale e anche i centri-Sky non hanno avuto disposizioni in proposito.

Secondo i piani originali della piattaforma digitale guidata dal vicepresidente della Lega Antonio Matarrese, Gioco Calcio dovrebbe offrire due possibilità per accedere al servizio: aggiungerlo come opzione all'abbonamento Sky o, per i non abbonati Sky, attivare una nuova smart card indipendente utilizzabile sui ricevitori Sky. In sostanza noleggiando un decoder Sky e con un abbonamento di 30 euro al mese o di 290 all'anno (che diventerebbero 142 al mese e 1360 annui per i bar), il telespettatore dovrebbe poter vedere le partite in casa di Gioco Calcio (Modena, Perugia, Chievo, Empoli, Brescia e Ancona) che avrà a disposizione su Sky tre canali ogni domenica e uno per l'intera settimana. Mentre, per assistere alle trasferte, gli interessati dovranno abbonarsi anche a Sky: e per vedere gli incontri in casa delle squadre di cui Murdoch detiene i diritti, la spesa varia tra i 47 e i 55 euro al mese.

Tutti gli abbonati in possesso dei decoder di Tele+ e Stream e i nuovi abbonati di Sky potranno invece telefonare al call center di Gioco Calcio (numero verde 199.133.990) per accedere ai quattro canali. Ma, durante il tira e molla dei giorni scorsi, Sky aveva chiesto che l'abbonato a Gioco Calcio pagasse comunque anche il suo pacchetto base di 22 euro.

E mentre i telespettatori continuano a farsi i conti in tasca, il nodo economico ha tenuto banco per giorni. Sky aveva chiesto per il passaggio di quattro canali di Gioco Calcio sul bouquet di Sky la cifra di 2 euro per ogni abbonato a fronte di un versamento di 800 mila euro da corrispondere in quattro rate nell'arco di due mesi come anticipo per il costo di implementazione del sistema per permettere l'accesso di Gioco Calcio a Sky e per l'accesso immediato a 2 milioni di decoder.

Monica Viviani

Fronte compatto dei presidenti delle società iscritte tra i cadetti

La B vuole la testa di Carraro

ROMA Galliani e Matarrese, sballottati da una riunione a un'altra, non vogliono prendere posizione e chiedono di aspettare l'assemblea di Lega di oggi e poi si saprà se i campionati partiranno. Sky dovrebbe assicurare un congruo emolumento ai club di serie A mentre quelli di serie B hanno altri problemi, oltre al contratto con la pay-tv che comunque offre troppo poco.

«Che sabato non si giochi è una verità consolidata». Le parole dell'amministratore unico del Venezia, Franco Dal Cin, illustrano chiaramente la posizione del club lagunare in merito al rinvio del campionato di serie B. Dal Cin tiene poi a precisare lo stato delle cose su due aspetti emersi nelle ultime ore: la possibile rimozione di Carraro dall'incarico di presidente della Federcalcio come merce di scambio per far recedere le società in rivolta e la possibile incidenza della soluzione del problema dei diritti televisivi in merito alla vicenda: «Nel calderone ci sono tante questioni non collegate tra loro. La nostra protesta, però, muove solo dalla decisione di ampliare la B a 24 squadre. Sul resto, invece, il confronto è in piedi da un po' di tempo, specie per quel che riguarda la vicenda delle televisioni a pagamento».

Le quattro squadre ripescate in B sarebbero favorevoli, se c'è l'accordo con la Federcalcio, a rinviare la prima giornata di campionato «per svelenire il clima attorno al calcio» - ha detto il presidente del Genoa, Enrico Preziosi - Anche noi, insomma, non scenderemo in campo, se questo servisse ad abbassare il livello della tensione e a contribuire al raggiungimento di una soluzione».

Tanti scommettitori hanno giocato la schedina solo per la smania della scommessa

Il Totocalcio vittima del calcio-caos

ROMA Il Totocalcio proprio non ne vuol sapere di scioperare come le società di calcio e i minacciosi totoricevitori, e sul sito Aams vengono aggiornati continuamente i dati sull'andamento delle scommesse per il concorso di domenica (solo le partite di A sdoppiate nei due tempi). Più di 55 mila, fino al pomeriggio di ieri, le schedine giocate dagli indefessi toto-sportivi, un numero al quale corrisponde il totale delle colonne, quasi 459 mila, per un volume di gioco di oltre 229 mila euro.

«Tuteliamo i giocatori» - è il commento che arriva dagli uffici dei Monopoli - Del Totocalcio non del calcio, la gente vuole giocare comunque e noi siamo convinti che la schedina come prodotto Totocalcio funzioni».

Riepilogando, il campionato di serie B non parte, almeno per ora, quello di serie A sta facendo i conti con le piattaforme che dovrebbero trasmetterlo, ed i Monopoli non intendono privare gli scommettitori, accaniti o perplessi che siano, della schedina domenicale e del sogno di diventare milionari con il tredicissimo. «La macchina ha funzionato e il gioco continua, come dalla sua apertura, l'11 agosto - conferma Tiziana Riccà, portavoce del presidente della Sisal, provider dei concorsi pronostici insieme a Snai e Lottomatica - Abbiamo garantito la rete delle ricevitorie e l'Aams ci ha assicurato che si può andare avanti».

E dopo le polemiche dei giorni scorsi sulle quote popolari del Totocalcio (ben 54 mila gli italiani che hanno realizzato il 13+1 vincendo 2 euro), sul nuovo regolamento che permette di scommettere su partite non disputate, e sulla navigazione del web Aams che avrebbe agevolato i pronostici dei giocatori, il gestore del gioco oscura dal sito il monitoraggio dei segni percentuali, in modo da non favorire gli scommettitori nel caso in cui domenica qualche squadra decidesse di non scendere in campo.

Certo la fortuna non ha assistito il rilancio del Totocalcio, travolto al suo esordio dall'ammutinamento dei club di B. Da diversi giorni gli spot della campagna pubblicitaria del Totocalcio sono partiti, ma non basteranno a far raggiungere l'obiettivo prefissato prima del caos del pallone.

Annalisa D'Aprile

Santoro: negli uffici trovati documenti «molto interessanti»

ROMA È iniziata ieri mattina intorno alle 11 la perquisizione di carabinieri e Guardia di finanza all'interno dell'ufficio romano di piazza Buenos Aires del finanziere Amedeo Santoro, indagato nell'ambito dell'inchiesta sulle false fideiussioni delle società di calcio.

Per entrare negli uffici, al terzo piano di un edificio all'angolo tra piazza Buenos Aires e via Po, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che sono entrati grazie a una scala dalla finestra esterna e hanno aperto le porte della sede, che era deserta, agli investigatori.

«Negli uffici stiamo recuperando tanto materiale, davvero molto interessante» - ha detto uno degli investigatori che sta effettuando la perquisizione.

A quanto si è appreso la perquisizione dovrebbe consentire di acquisire tanto di quel materiale che gli investigatori utilizzeranno alcuni mezzi della Guardia di finanza e dei carabinieri per portarlo via e poi studiarlo.

Gli investigatori hanno portato via sette scatoloni con dentro le carte trovate mentre Santoro per essersi messo in contatto con finanzieri e carabinieri, forse per trattare una sua deposizione davanti ai magistrati.

Le indagini non si fermano - e la Banca d'Italia ha chiesto un'ispezione nella sede della finanziaria Sbc, quella che risulta aver emesso le fideiussioni fasulle a favore di Rona, Napoli e Spal. Ed è stata presentata al ministro Tremonti un'interrogazione del deputato Napoli di Forza Italia.

CHAMPIONS LEAGUE

Gironi equilibrati usciti dall'urna dell'Uefa per la disputa del trofeo continentale più prestigioso

Il Milan ritrova l'Ajax, Lazio e Inter all'inglese

Caldi per la Juventus i campi del Galatasaray e dell'Olympiakos Pireo

MONTECARLO Milan-Ajax di nuovo di fronte, ma stavolta è appena l'inizio della Champions League. L'urna di Montecarlo ha riservato alla squadra campione d'Europa uscente l'avversario che nel maggio scorso tentò di sbarrarle la strada per la finale di Manchester. Nella semifinale di ritorno, gli olandesi misero in difficoltà la squadra di Ancelotti che trovò il gol della qualificazione solo a tempo scaduto, con il 3-2 di Tomasson su un'invenzione di Inzaghi. Per gli olandesi dunque sarà un'occasione di rivincita, anche se come da tradizione i pezzi migliori (Chivu, Van der Meyde, Mido) hanno nel frattempo cambiato casacca.

Il sorteggio monegasco ha fornito alle quattro italiane (tutte teste di serie, tranne l'Inter) gironi nel complesso equilibrati, con alcune insidie tecniche (Chelsea per la Lazio, Arsenal per i nerazzurri) o di severe difficoltà ambientali. La Juventus, l'altra finalista di Manchester, ritrova il Galatasaray, già affrontato tre anni fa in piena tempesta per il caso Ocalan. L'altro campo caldo per i bianconeri è quello dell'Olympiakos Pireo; il gruppo D si chiude con la Real Sociedad, la squadra di Kovacevic, vecchia conoscenza bianconera.

Nel gruppo B, l'Inter pesca l'Arsenal: squadra temibile e spettacolare in Europa, ma spesso avara di risultati finali. E tutto sommato, visto le altre teste di serie, a Cuper poteva andare peggio. Dinamo Kiev e Lokomotiv Mosca completano il girone, costringendo la squadra nerazzurra a due trasferte nell'Est europeo che con ogni probabilità saranno condizionate dalle condizioni meteo.

Sfida inglese anche per la Lazio, che nel gruppo G ha tenta la sfortuna di pescare il Chelsea: ritroverà Veron e Crespo, due ex di rango. E fortuna per Mancini che il regolamento Uefa vieti di schierare giocatori non iscritti nelle liste a tutt'oggi, altrimenti il magnate russo rimpinguerebbe di sicuro le casse di qualche altro club europeo per nuove stelle da aggiungere al suo firmamento. Il gruppo comprende anche Sparta Praga e Besiktas.

Otto gironi per 32 squadre

GRUPPO A
Bayern Monaco, Lione, Celtic (Scozia), Anderlecht.

GRUPPO B
Arsenal, **Inter**, Dinamo Kiev, Lokomotiv Mosca.

GRUPPO C
Deportivo La Coruna, Psv Eindhoven, Aek Atene, Monaco (Francia).

GRUPPO D
Juventus, Galatasaray, Olympiakos, Real Sociedad.

GRUPPO E
Manchester United, Panathinaikos, Rangers (Scozia), Stoccarda.

GRUPPO F
Real Madrid, Porto, Olympique Marsiglia, Partizan Belgrado.

GRUPPO G
Lazio, Chelsea, Sparta Praga, Besiktas.

GRUPPO H
Milan, Celta Vigo (Spagna), Ajax, Club Brugge (Belgio).

SUPERCOPPA

Stasera a Montecarlo Milan-Porto

Ancelotti ritrova la grinta e chiama a raccolta i suoi per tornare alla vittoria

MONTECARLO Ancelotti si riprende la proverbiale grinta sciatoria quando si accusano i suoi di non essere ancora tornati sulla terra dopo la Champions. Dopo un precampionato così così, i rossoneri questa sera a Montecarlo vogliono fare poker e vincere la loro quarta Supercoppa a spese del Porto.

Una notizia conforta l'ambiente: grazie a un ennesimo recupero-record, torna il capitano a chiudere la cerniera centrale Nesta-Maldini. Gli altri stanno bene - assicura Carlo Ancelotti prima dell'allenamento pomeridiano nella fornace dello stadio Louis II - a parte Costacurta e Laursen che hanno ancora qualche problema.

Ma il Milan, finora, ha lasciato soprattutto il sospetto di non avere ancora testa e grinta: la verve di Ancelotti è servita a garanzia di un recupero provvidenziale. «L'anno scorso abbiamo raggiunto grandissimi successi, e su quelli costruiamo il nostro futuro».

E già che c'è, l'allenatore si toglie un altro sassolino dalla scarpa: «Sento di premi assegnati dall'Uefa al miglior giocatore della passata edizione. Non so se Maldini ci sarà, non chiedete a me perchè non c'è. Io so soltanto che se hanno fatto un elenco si sono dimenticati di Dida, Gattuso e Inzaghi».

Nel vecchio stadio Louis II i giocatori lo hanno verificato, il caldo asfissiante e l'umidità non saranno gli alleati migliori.

Il difensore oggi firmerà con la società viola e nelle casse alabardate sarà versato un milione di euro

Bacis è già arrivato a Firenze

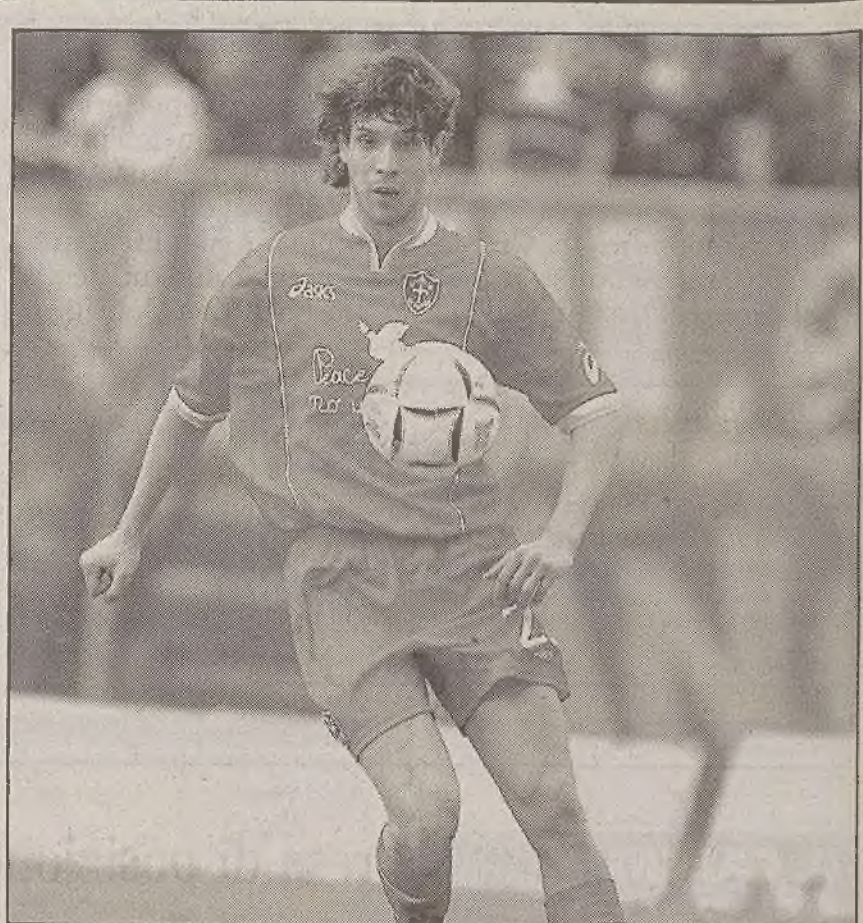
Tesser amareggiato ma pensa al futuro e aspetta una forte punta

Michele Bacis ha scelto di giocare in maglia viola.

TRIESTE Ha salutato un po' tutti, stretto la mano al tecnico Tesser, ed è salito sulla sua jeep nera. Destinazione Firenze per Michele Bacis, l'ennesimo ex che la Triestina troverà sulla propria strada, che questa mattina inizierà l'avventura in maglia viola. Una smorfia dell' allenatore alabardato ha accompagnato ieri pomeriggio la partenza di Bacis, in bermuda e canottiera acquistata a Ibiza, poi Tesser ha preso per mano la squadra iniziando l'allenamento quotidiano. Il lavoro di amalgama continua, il tecnico è uno di quelli che non molla mai. Nello stesso tempo, però, attende il sostituto di Bacis e una benedetta prima punta.

L'affare con la Fiorentina porterà questa mattina (la firma è attesa a Milano) nelle casse alabardate più di un milione di euro, assieme a un giocatore di scuola viola. Si tratta di Marco Mugnaini (81) che, oltre al campionato con la Florentia in C2, ha giocato una stagione a Pisa in C1. È un terzino, che permetterà così una soluzione in più a destra oltre a quelle di Carbone e Ferronetti, mentre in mezzo alla difesa la Triestina sta valutando più soluzioni. L'ultimo nome uscito è quello di Maurizio D'Angelo (69), che ha vissuto tutto il miracolo del Chievo dalla C1 alla serie A. Un difensore di esperienza che, a metà della scorsa stagione, è andato a giocare a Napoli.

Restano in ogni caso aperte le soluzioni di Roberto Maltagliati (69), che vanta un lungo e pesante curriculum (Ancona, Piacenza, Torino, Parma), Giuseppe Biava (77) dell'Albinoleffe e soprattutto Morris Molinari (75). Il difensore ha accusato qualche problema fisico, tanto da essere stato scartato dall'Avellino, però il preparatore atletico Renosto conosce molto bene le caratteristiche del possente difensore (9 gol la scorsa stagione con il Teramo). Da questa rosa di nomi salterà fuori, entro sabato, il nuovo centrale alabardato che andrà ad affiancare Bega e Pecorari.

Il capitolo attaccante, invece, sembra ancora in alto mare. Il dg Seeber potrebbe chiudere la settimana prossima, quindi a mercato chiuso. Un indizio che porta a una punta svincolata come Guidoni, Cossato, Negri, oppure da svincolare successivamente. La pista Godeas, che il Como ha riscattato dal Messina, sembra ormai sfumata; l'attaccante ha prolungato il contratto ed è destinato a rimanere alla corte di Fascetti. Uno scambio con il Cittadella, invece, potrebbe portare il portiere Renato Radaelli (68) a completare il reparto dell'Unione. A tale proposito i dirigenti alabardati stanno cercando di sistemare Gennari (vicino a una soluzione), Medri e Cocetti, mentre Famiano e Volpi sono momentaneamente in prova al Sansovino in C2.

Nel cantiere Triestina, intanto, Tesser si prepara alla partita di domani contro il Verona. Una partita di allenamento ancora in bilico, legata al blocco del campionato e tutta da definire: se la prima giornata sarà sospesa, la partita si giocherà di sera (pagando il biglietto); altrimenti si terrà alle 18 (entrata libera).

Pietro Comelli

Il centrocampista sta vivendo un momento di incomprensione con i tifosi

Princivalli con la valigia pronta

TRIESTE «Apro il sito internet della Triestina e vedo uno dei pochi tifosi che parlano bene di me e si chiedono perché giocatori come il sottoscritto, Marsich, Milanese e Brunner in casa loro siano sempre stati al centro del mirino». I latini dicevano: «Nemo profheta in patria». E Nicola Princivalli si è accorto subito come nessuno venga considerato quando torna nella terra sua. Qualche mugugno da parte dei tifosi già durante il ritiro, poi qualche fischio, qualche incredibile insulto per strada e ora la notizia che la Triestina vorrebbe darlo via.

Princivalli ieri pareva incredulo di tanto can can attorno al suo nome. «So che ci sono stati dei contatti da parte della Triestina con altre due società che mi vorrebbero – ha spiegato il centrocampista triestino – ma io non so nemmeno quali siano. Attendo ancora una chiamata per sapere quanto stia accadendo». Sta accadendo, in pratica, che in questo momento la Triestina si trova con un centrocampista in più. Tesser sinora aveva dimostrato di gradire le doti di Princivalli provandolo in tutti i ruoli. Ma mugugni da parte dei tifosi potrebbero far pendere la bilancia verso di lui. Ovviamente in senso negativo.

«Qualche fischio e qualche insulto in effetti c'è stato – conferma Princivalli – non so se abbia combinato qualcosa di sbagliato in passato. È chiaro che per uno di Trieste risulta tutto più difficile: i tifosi si aspettano sempre qualcosa in più. Ma questo per me è un problema superabile. Sono tifoso della Triestina da sempre e mi faceva piacere vedere un concittadino in campo. L'importante è arrivare al più presto ad un incontro con la società e capire quali siano le reali intenzioni. Mi spiacerebbe andare via ma è giusto che ognuno faccia la sua scelta. Se la soluzione prospettata sarà di mio gradimento e le due società saranno d'accordo, allora, non mi resterà che andarmene per la seconda volta».

Princivalli ieri non ha partecipato all'allenamento ed è rimasto da solo in palestra. Si sa che il giocatore non accetterebbe mai di scendere in C1, ma che in serie B ha diversi pretendenti. Quel Messina che detiene ancora la metà del suo cartellino e poi Nicola Salerno che continua a decantarne le doti. Insomma, si trattasse di Messina o Cagliari l'affare sarebbe concluso subito. Niente da fare, invece, se a volere Princivalli fosse l'Avellino di Zeman.

Alessandro Ravalico

Nicola Princivalli

ATLETICA

Giornata felice per la comitiva azzurra e il siciliano inaspettatamente fa sua la gara più spettacolare di ieri allo Stade de France

Gibilisco salta con un'asta d'oro e insegue le misure di Bubka

La May in finale nel lungo e la Coslovich nel giavellotto. Kelli White dopo i 100 metri vince anche nella distanza doppia

Gibilisco inaspettatamente ha vinto l'oro nell'asta.

Claudia Coslovich è entrata nella finale del giavellotto.

PARIGI Lassù, oltre quell'asticella che separa il cielo delle nebbie dalle nuvole su cui cullarsi la gloria c'è un sagoma azzurra. Inattesa e splendida nelle sue curvature aeree. Giuseppe Gibilisco, grinta esplosiva, cambia d'improvviso, come un fulmine di fine estate, la storia del salto con l'asta italiana conquistando un oro mondiale che neppure nelle aspettative dei più ottimisti trovava alloggio. Ma nella vita ci sono giornate così, che ti lanciano lontano, ti fanno salire al settimo cielo quando meno te lo aspetti. Lui se l'è preso tutto e in fretta quel cielo parigino gestendo una gara a rischio, governando le emozioni.

Gibilisco ha sfruttato le giornate negative e stregate che spesso attanagliano i grandi favoriti ma questa vittoria è soprattutto stata costruita con la volontà e il coraggio di chi ama rischiare. Sempre e comunque. L'aveva detto che c'era qualcosa di speciale nell' aria: «Dopo i record italiani al Golden Gala mi sono rilassato. Troppe feste, troppe interviste. Il Mondiale non si può sbagliare».

A 5.75 metri aveva fatto due errori e allora ha azzardato chiedendo di saltare a 5.80. Follia? «No, solo così potevo cambiare questa notte. Avevo un'asta sbagliata. Dovevo fare qualcosa». Ha fatto il massimo, collezionando una serie di miracoli. Lanciatissimo ha poi saltato 5.85 mt e 5.90 alla prima prova mentre gli altri arrancavano, si disperdevano nei propri errori. Poi ha aspettato che i sopravvissuti di questa notte tutta azzurra, il sudafricano Brits e il giovane svedese Kristiansson, sbagliassero.

E di giri di gloria l'astista di Siracusa non avrebbe mai voluto smettere di farli. Due, tre, quattro, saltellando, ballando, firmando autografi, gridando ti amo alla sua fidanzata mentre gli organizzatori lo inseguivano invitandolo ad abbondare la scena. «No, ancora un poco. È un giorno troppo bello. Ora ci sono i sei metri da raggiungere». È questa la sua ultima frontiera.

GLI ALTRI ITALIANI: la serata azzurra è stata nobilitata dalle buone prestazioni di Andrea Longo che si è qualificato per la semifinali degli 800 metri vincendo la sua batteria in 1'46"26 (davanti al russo Borzakovsky), approda in finale Fiona May nel lungo con 6.57. In finale anche Claudia Coslovich nel giavellotto. Sfuma invece la finale per il catanese Alessandro Cavallaro che nei 200 metri non ha recuperato le fatiche dei due turni precedenti chiudendo settimo in 20"59.

DOPPIETTA DELLA WHITE: oro nei 100 e nei 200 per l'americama Kelly White, imprendibile sulla doppia distanza (oro in 22"05). Argento alla russa Kapachinskaya, bronzo all' altra statunitense, Torri Edwards.

CANOA

In maglia azzurra ai mondiali di Atlanta la Bordon e a quelli marathon di Valladolid Lipizer e Rodela

Gran pavese al Circolo Marina Mercantile

Maria Teresa Bordon (Cmm) in settembre ai mondiali.

TRIESTE Gran pavese issato al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» per le importanti convocazioni giunte alla sezione canoa allenata da Gabriele Cutazzo: Bordon, Lipizer, Rodela.

Maria Teresa Bordon, dopo gli ottimi risultati raggiunti in questi ultime stagioni, è stata convocata dal dt della nazionale Oreste Perri per i Campionati del mondo Assoluti che si svolgeranno ad Atlanta dall'11 al 14 settembre. Una convocazione in squadra senior A per una delle più forti pagaie femminili italiane, che premia non solo i risultati, ma la costanza dell'atleta triestina che in passato (già convocata in azzurro), ha saputo superare guai fisici e ripresentarsi sulle scene nazionali ed internazionali con ancora maggior motivazione.

La Bordon parteciperà al mondiale americano (sul campo che nel '96 ospitò le olimpiadi), con il K4 assieme alla toscana Fagioli, la siciliana Sgroi, e la laziale Ricciotti, cercando di strappare non solo un buon risultato in finale, ma soprattutto la qualificazione per i Giochi Olimpici di Atene 2004. I mondiali sul lago Lanier inizieranno con le batterie dei 1000 metri donne giovedì 11 settembre e termineranno con le finali del K4 200 metri nel pomeriggio di domenica 14 settembre.

Maglia azzurra anche per Marco Lipizer e Diego Rodela, che nell'ultima domenica di settembre gareggeranno a Valladolid (Spagna) nel Campionato del mondo di Canoa marathon. Dopo l'ottimo 8.o posto agli europei di Gdansk (Polonia), Lipizer e Rodela affronteranno ancora una volta con il K2 l'impegno iridato spagnolo, a conferma della fiducia che il dt azzurro ripone nell'armo triestino. Dall'escalation di risultati che la coppia del Circolo Marina è stata in grado di produrre in queste ultime stagioni nella più lunga ed estenuante delle prove di canoa, ci si aspetta in Spagna, un piazzamento molto vicino al podio.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Mondiali: sono già tredici le barche azzurre promosse in finale

MILANO Tredici barche azzurre nelle finali per il titolo, sette con già in tasca il passaporto per Atene 2004. Arrivano grandi soddisfazioni per il canottaggio italiano dalle acque dell'Idroscalo, dove ieri si sono svolte le semifinali.

Ieri l'Italia ha promosso altre otto barche alla finale A, che sono andate così ad aggiungersi alle cinque già qualificate. È stata trionfale la cavalcata del doppio di Galtarossa e Sartori (quasi 3" agli inglesi) e quella dell'altro doppio, i pesi leggeri Pettinari e Luini, che da ormai due anni sono imbattuti e sono candidati all'oro anche in questa edizione milanese dei mondiali.

Il 2 senza di Lari e De Vita si è piazzato al secondo posto, cedendo alla Croazia negli ultimi 500 metri. Secondo posto anche per il 4 senza di coppia (Raineri-Ghezzi-Righetti-Agamennoni), per il 4 senza dei fratelli Mornati, di Carboncini e Leonardo; per il 4 senza pesi leggeri di Mascarenhas-Amitrano-Amarante-Bertini. Terzo posto, comunque utile per andare in finale, infine, per il doppio femminile di Bascelli e Sancassani.

Dovranno, invece, ancora sudarsi la qualificazione per le Olimpiadi il singolista Marco Ragazzi e l'otto, entrambi quarti al traguardo. Atene sembra tranquillamente alla portata di Ragazzi (gli basterà piazzarsi al quinto posto nella finale B) mentre rappresenta un'impresa difficile per l'otto, che dovrebbe vincere la finale B per ottenere il pass. Finale, infine, fra le barche non olimpiche per il singolista Basalini, che ha vinto la sua gara.

TRICOLORE Dopo la «lunga» si torna a regatare sulle boe: due prove in programma con meteo infelice

E' la giornata di Pelaschier

In vetta Wind di Bressani davanti allo skipper monfalconese

Lo skipper monfalconese Mauro Pelaschier è stato il primo, al timone di Shaula, a tagliare il traguardo della «lunga» del tricolore Ims e ora è secondo in classifica alle spalle di Wind di Lorenzo Bressani, in vetta con 10 punti di vantaggio. (Foto Stefano Grasso)

TRIESTE È durata oltre venti ore la regata d'altura del Campionato italiano Audi Ims di Porto San Rocco organizzato da Yacht club Adriaco, Società triestina della Vela e Società velica di Barcola e Grignano: iniziata alle 12 di mercoledì, si è conclusa per i primi arrivati alle 7 del mattino di ieri, ma gli ultimi hanno tagliato il traguardo ben oltre le due del pomeriggio.

Una regata caratterizzata da pochissimo vento, con qualche locale rinforzo solo su alcuni tratti del percorso lungo le coste dell'Istria. Il timoniere monfalconese Mauro Pelaschier, al timone di Shaula di Andrea Giorgetti e Dino Artese, ha vinto nel Gruppo A la regata in tempo compensato, salendo al secondo posto in classifica generale grazie a due precedenti buoni piazzamenti. Vasco Vascotto, che aveva tagliato per primo il traguardo, con le compensazioni si è trovato in 17.a posizione.

Il vero protagonista della giornata è Lorenzo Bressani, che è riuscito a non cadere nell'insidie della bonaccia nel corso della regata lunga e grazie al sesto posto ottenuto nella prova conclusa ieri mantiene il primo posto in classifica generale, e domina il gruppo A con dieci punti di vantaggio, tutti da amministrare nelle prossime prove.

La regata lunga ha modificato, a parte Wind, il resto della graduatoria: Mauro Pelaschier, infatti, è riuscito a ottenere il secondo posto, a pari punti con World Cargo di Maffini con Riccardo Simoneschi alla ruota e Twin Soul 4 di Gandini, con al timone Alberto Manfredini, tutti a 19 punti.

Si è allontanata dalle prime posizioni, in seguito alla prova lunga, XSport con Gabriele Benussi al timone, ieri l'altro a pari punti con Wind, che in seguito al 39.o posto di ieri precipita al 14.o posto in graduatoria generale, e adesso deve sperare che si disputino almeno altre due prove, per poter scartare questo risultato da dimenticare.

Per quanto riguarda il Gruppo B, Città di Jesolo con al timone Bruno Fezzardi resta in testa alla classifica, grazie al primo di giornata sia in tempo reale sia in tempo compensato. Secondo posto per Sagola, timonato da Fausto Pierobon, secondo sia ieri sia in classifica generale, terzo Lunica di Franco Costa.

Oggi si torna a regatare sulle boe: a partire dalle 11 sono in programma due prove a bastone sul campo posizionato tra Italia e Slovenia. Le previsioni meteo non sono confortanti: pioggia e vento sostenuto di scirocco dovrebbero caratterizzare la giornata.

Città di Jesolo prima del gruppo B. (Foto Andrea Carloni)

PREOLIMPICHE

Oro alla Sensini e due bronzi

TRIESTE Un oro e due bronzi per la vela azzurra alle regate preolimpiche di Atene. Oltre alla medaglia di bronzo guadagnata ieri l'altro dal monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà in classe 470 maschile, si sono consolidati ieri gli ottimi risultati di Alessanda Sensini (Mistral femminile) e dei fratelli Pietro e Gianfranco Sibello in classe 49. Con cinque vittorie su nuove prove Alessandra Sensini ha ottenuto la medaglia d'oro, mentre i fratelli Sibello sono giunti terzi.

BASKET SERIE A

La prossima settimana dovrebbe arrivare Sims. Qualche giorno di attesa in più per Thomas e Fajardo

Biancorossi domani contro il Triglav

TRIESTE Le evoluzioni di Aaron Mitchell e i morbidi canestri di Milan Goljovic stanno già diventando una piacevole abitudine. Dopo la prima settimana dedicata alla preparazione atletica, la Pallacanestro Trieste ha cominciato il lavoro sul parquet della palestra di via Locchi dando il benvenuto ufficiale ai suoi nuovi arrivati.

In attesa di poter prendere contatto con Sims, Thomas e Fajardo, ancora dall'altra parte dell'Oceano, i tifosi che stanno seguendo da vicino questi primi giorni della preparazione hanno potuto toccare con mano il clima sereno che accompagna il lavoro della nuova Pallacanestro Trieste. Casoli, Camata, Cavaliero e Cusin, assieme a un ampio manipolo di juniores e a un Marco Pilat a suo agio sin dal primo giorno di lavoro, hanno dato il loro benvenuto ai nuovi arrivati. Che dal canto loro ci hanno messo davvero poco a inserirsi mostrandosi già leader del gruppo.

Di Mitchell (bandane copricapo a parte) sono piaciute la grande reattività fisica, la voglia di essere un punto di riferimento per il gruppo e di spiegare ai giovani i movimenti da assumere sul parquet, oltre alla totale dedizione al lavoro dimostrata sin dal primo giorno. Milan Goljovic ha confermato di essere un giocatore concreto ed essenziale, un gran tiratore che ha bisogno ancora di qualche settimana per entrare in condizione fisica e arrivare al massimo della forma. Ma ha già impressionato confermando l'idea che dovrà diventare uno dei terminali di riferimento offensivi della squadra.

Cesare Pancotto aspetta adesso l'arrivo degli ultimi elementi della rosa. Ci sono buone possibilità di vedere Alvin Sims all'opera sul parquet della palestra di via Locchi già all'inizio della prossima settimana. Qualche giorno di attesa in più per Billy Thomas (il giocatore che i tifosi attendono con più curiosità) e soprattutto per Sharif Fajardo, il nazionale portoricano impegnato nelle qualificazioni olimpiche, che difficilmente sbarcherà a Trieste prima di settembre.

Domani, intanto, primo test ufficiale per la nuova Pallacanestro Trieste. Alle 18, nella palestra di via Locchi, la formazione di Cesare Pancotto affronterà l'amichevole con i tradizionali rivali del Triglav Fiume.

Lorenzo Gatto

Gli arancione affrontano nella prima amichevole la nazionale austriaca

Snaidero, esordio a Tarvisio

Rientra Kelecevic ristabilito da una contrattura alla schiena, ancora assenti Mian e Vujacic impegnati con le nazionali

TARVISIO Prima uscita ufficiale della Snaidero, oggi alle 18 nel Palasport di Tarvisio (ingresso gratuito), contro la nazionale austriaca dopo lo scrimmage a porte chiuse di mercoledì contro i Piraten Klagenfurt, conclusosi con un inatteso 84-83 a favore dei carinziani.

Rispetto a questa amichevole farà rientro Kelecevic, in precedenza afflitto da crampi e da una contrattura alla schiena rimediata in piscina, mentre saranno ovviamente ancora assenti Mian e Vujacic, impegnati con le rispettive nazionali in vista degli Europei di Svezia. Appesantiti dai carichi di lavoro d'inizio preparazione, gli arancione cercano stasera miglioramenti soprattutto sotto canestro, dove Markovic e Brown non appaiono ancora efficaci, provando a offrire qualcosa di meglio anche alla voce palle perse (una ventina contro Klagenfurt). Zacchetti, Shannon e Hicks, dal canto loro, si stanno mettendo in evidenza come i più reattivi in questo primo avvio di stagione.

Al termine della gara il clan friulano, chiuso il ritiro in Valcanale, farà rientro a Udine. La Snaidero attende nel frattempo risposta dall'agente di Li Vecchi, Sbezzi, riguardo a una possibile riproposizione in arancione del suo ex giocatore lo scorso campionato a Messina in LegaDue.

Edi Fabris

IN BREVE

Tris a Cesena: cavallo da battere è Zabrus Trio

CESENA Al Savio cesenate tre giri di pista stasera per la Tris su due nastri. La maratonina ben si addice a Zabrus Trio che, con Roberto Andreghetti in sulky, si presenta nel ruolo di cavallo da battere. Con Zabrus Trio, bene in corsa i di lui compagni di nastro Air Force Gar, Arkansas Om e Villon Noc, mentre allo start possono farsi valere sia Avirex Ref sia Vasilkov e Valerio Latini. Zabrus Trio, comunque, possibile base.

Premio Trofeo Linea Bcube, euro 22.660, metri 2460-2480.

A metri 2460: 1) Verdone Om (A. Vitagliano); 2) Zausu Cibar (R. Veneziani); 3) Bor Laksmy (S. Breccia); 4) BLueshadow (G. Schettino sr.); 5) Amer (B. Renzulli); 6) Avirex Ref (E. Montagna); 7) Zena Guasimo (L. Cherubini); 8) Vasilkov B. Grasso); 9) Valerio Latini (S. Talpo); 10) Bugaboo (P. Scamardella).

A metri 2480: 11) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 12) Arkansas Om (M. Monti); 13) Villon Noc (P. Molari); 14) Zabrus Trio (R. Andreghetti); 15) Air Forse Gar (G.C. Baldi); 16) Zolla Max (E. Vittoria); 17) Ambrugo Laser (P. Esposito sr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Zabrus Trio. 15) Air Force Gar. 6) Avirex Ref. Aggiunte sistemistiche: 12) Arkansan Om. 8) Vasilkov. 9) Valerio Latini.

Mercoledì a Treviso, nel confronto fra i 3 e i 4 anni, Cheyenne Grif non si è lasciato sfuggire la ghiotta occasione e ha disposto agevolmente dei suoi avversari. Al seguito dell'allievo di Paolo Leoni si sono piazzati Carlos Joe's, in gran forma, e Costa Azzurra Car, per la combinazione 17-9-5 che ha elargito 593,83 euro ai 1783 scommettitori che sono riusciti ad azzeccarla. Totalizzatore: 2,58; 1,75, 6,46, 3,86; (71,68). Cheyenne Grif ha trottato alla media di 1.17.2.

Gran finale sui 10 mila sul tartan del «Grezar»

TRIESTE Il «Grezar» riapre oggi all'atletica leggera. Per la penultima volta, prima dell'annunciata ristrutturazione. Va in onda questo pomeriggio (inizio 18.15), la prima puntata del meeting in pista organizzato dagli Amici del Tram de Opcina, dal Marathon e dal P&P Club Trieste, che si concluderà il 5 settembre con la seconda puntata. Le due giornate di corse sono aperte a tutti gli atleti e prevedono per questo pomeriggio gare sui 100 e 400 piani, prima del gran finale dei 10.000 metri. Una distanza che ormai da tanti anni non veniva più ricoperta sul «tartan» del Grezar e il cui ritorno sembra far gongolare gli appassionati. Il clou della manifestazione dovrebbe iniziare verso le 19.30, quando partirà la batteria dei 10.000 riservata agli atleti di grido.

CICLISMO

Duecento concorrenti alla corsa che si concluderà a Gorizia

Casagrande vince il Melinda ed è pronto al Giro del Friuli

GORIZIA Ci sarà anche Pozzato alla 29.a edizione del Giro del Friuli che si svolgerà domani con partenza da Buttrio alle 9.50 e arrivo a Gorizia dopo 197 chilometri di corsa verso le 15. Il portacolori della Fassa Bortolo, che quest'anno ha vinto alcune tappe della Tirreno-Adriatico è considerato una delle speranze del ciclismo italiano. Pozzato si è iscritto all'ultimo momento alla gara. Hanno confermato la loro partecipazione Rebellin, vincitore dell'edizione del 1999 del Giro del Friuli che si concluse a Gorizia, Casagrande (che ieri in Trentino si è aggiudicato in volata il Trofeo «Melinda»), Pellizzetti, vincitore l'anno scorso della gara, Camenzind e Veinstains. Un gruppo di atleti di assoluto valore che assicurano alla corsa un notevole interesse. Al via della gara ci saranno quasi 200 concorrenti con una numerosa partecipazione straniera.

Oggi pomeriggio il commissario tecnico nazionale, Franco Ballarini, farà assieme a un gruppo composto da un centinaio di cicloturisti un sopralluogo del percorso. Partirà in bicicletta da Buttrio per essere a Gorizia verso le 17.30.

Sempre stasera alle 20.30 nel Parco di Buttrio, nell'ambito delle manifestazioni collaterali organizzate in occasione del Giro del Friuli si svolgerà la consegna dei premi Cicling Grand Prix. Saranno dati riconoscimenti a Franco Bitossi l'indimenticabile campione chiamato «Cuore matto», al giornalista di Tuttosport Giuseppe Conti e all'ex commissario tecnico della nazionale, Alfredo Martini. Celestino Corubolo, direttore del Giro del Friuli ricorda, a proposito di Bitossi, un episodio: «Franco Bitossi ha corso l'edizione del giro del 1976 che si svolse il 15 settembre – ricorda –. Fu il giorno di una forte scossa di terremoto. Bitossi non se ne accorse e si meravigliò di quanta gente c'era sulle strade. Pensava che fosse per il passaggio del giro ma invece era gente che era scappata di casa».

Sull'edizione di quest'anno Corubolo è convinto che sarà una gara ad alto livello. «Ci sono tutti i presupposti – dice – e poi il percorso è veramente molto bello. Il circuito finale prima dell'arrivo a Gorizia sarà molto selettivo e spettacolare. Sono convinto che i corridori apprezzeranno moltissimo questo tracciato».

Secondo Corubolo il tracciato dell'edizione 2003 del Giro del Friuli potrebbe essere scelto per ospitare un'edizione del campionato mondiale di ciclismo. «Gorizia ha tutto per ospitare un simile avvenimento – dice – ci sono i supporti giusti. C'è in programma una grande ricettività alberghiera, coinvolgendo Grado e dintorni. Bisogna darsi quindi da fare».

Antonio Gaier

CALCIO DILETTANTI

Risolti gli ultimi dubbi con il ripescaggio in D del Tamai e i «ramarri» declassati dalla C2

Un'Eccellenza con 17 formazioni

La Figc regionale potrà predisporre i calendari dei campionati

TRIESTE Sembra che ci siamo. Cioè si possono vaarre i calendari dei vari campionati dilettanti. Si doveva aspettare ancora la mattinata di ieri con il Pordenone chiamato in giudizio per debiti da parte di una ditta fornitrice che ne aveva chiesto il fallimento ma l'udienza è stata rimandata quindi niente fallimento e via alla Figc di Trieste per presentare la documentazione valida per l'iscrizione in Eccellenza che quindi parte con 17 squadre.

Resteranno nella storia le «ultime parole famose» a metà giugno: «Voglio vedere quante società sono a posto come noi» pronunciate dall'allora diesse Mazzarella, non è che si capisca molto a Pordenone dove succede di tutto e il contrario di tutto. La risposta l'ha data la Covisoc escludendo i ramarri. Alla fine il Tamai è stato ripescato per «merito» del Pordenone che ha fatto posto perché sbattuto fuori dalla Serie C e dando il via a ripescaggi in serie.

A far festa non è solo il Tamai che farà parte del Girone C con le altre due pordenonesi, Sacilese e Sanvitese e la «straniera» Itala San Marco (è stata spostata l'altra ripescata Montecchio), ma anche la Manzanese che torna in Eccellenza, la Castionese che come il Santamaria prima, grazie ai ripescaggi tocca una categoria mai sfiorata. Dalla Seconda sale anche il Sovodnje ed è probabile l'inserimento nel girone C al posto forse del Corno. Anche per il Sovodnje gran sorpresa, infatti, dopo un ottimo campionato e play-off, non ce l'aveva fatta per un punto e ha ridimensionato la squadra, ora riparte di nuovo a caccia di qualche elemento di categoria. Inaspettata anche la promozione della Pro San Martino che sale in Seconda. Non va dimenticato che la miriade di ripescaggi, questa volta non sono stati fatti perché siamo bravi, cioè non ci sono state promozioni in più ma piuttosto eventi dolorosi che erano iniziati già lo scorso anno con la scomparsa del Futura, poi quest'anno quello della Cormonese e Pordenone più il caos di mille squadre in Serie B. C'è proprio da star allegri.

Oscar Radovich

Pordenone salvo dal fallimento

PORDENONE Il «ramarro» per il momento è salvo. L'istanza di fallimento promossa da Luciano Schiavo, titolare dell'Agosti Sport, un negozio di materiale sportivo che vantava dei crediti dalle gestioni precedenti, nei confronti del Pordenone Calcio è stata rinviata a fine settembre dal Tribunale, la nuova dirigenza ha poi consegnato tutta la documentazione necessaria all'iscrizione ai campionati e quindi sarà Eccellenza.

Una prima vittoria per il presidente Lino Mungari, ora si tratta di allestire una squadra in grado di ben figurare e, se possibile, di iniziare da subito la scalata vero una categoria più consona al blasone neroverde.

In settimana pare sia stato raggiunto un accordo di massima con un gruppo di giocatori che per l'Eccellenza sono un vero e proprio lusso. Rostellato, Calvio, Mini e Cristofoli forse giocherebbero titolari anche in C2. In aggiunta, a meno di un clamoroso dietro front della Triestina, anche Birtig farà parte del nuovo Pordenone. Un simile manipolo con l'aggiunta di qualche giovane di belle speranze basta e avanza per disputare un campionato di vertice. Alla guida tecnica ci sarà ancora Adriano Fedele, una sicurezza nonché un nome altisonante nel piccolo mondo del calcio regionale, una componente da non sottovalutare.

Problemi invece per quanto riguarda i calendari. Il Tamai, ripescato in serie D e come volevano i suoi dirigenti nel girone C, quello veneto-friulano, giocherà le gare interne allo stadio Bottecchia vista l'indisponibilità del suo campo. Anche il Pordenone ha raggiunto un accordo per usufruire dell'impiano cittadino e quindi la Federazione dovrà tener conto delle concomitanze tra le due società.

Claudio Fontanelli

PALLAMANO

SERIE A1 Sempre più leader della squadra Novokmet: il team dipenderà molto dal suo braccio mancino

Il «sette» di Rajic vittorioso a Sesana

TRIESTE Buon esordio della Pallamano Trieste nella prima amichevole ufficiale della stagione. Vittoria convincente contro Sezana, ma aldilà del 24-18 con cui si è conclusa la partita, per il nuovo tecnico Dragan Rajic contavano le indicazioni a poco più di tre settimane dall'inizio del campionato.

«Abbiamo scelto un'avversario adatto per una prima uscita – il commento di Rajic – che ci desse la possibilità di scaricare la tensione accumulata in queste prime settimane di preparazione. Sono contento delle risposte ottenute in questo primo test, adesso aspettiamo una verifica più severa nel torneo che giocheremo tra domani e domenica».

Tre tempi di venti minuti in cui Trieste ha fatto ruotare tutta la rosa a disposizione. Nei primi due parziali, chiusosi sul 24-18, hanno giocato i titolari con Bosnjak a fungere da centrale, Lisica e Novokmet terzini, Martinelli prima e Lo Duca poi all'ala destra, Visintin ala sinistra e Mitrovic in pivot. Un occhio di riguardo per i nuovi arrivati e indicazioni positive sia per Lisica che per Mitrovic, il giovane pivot che si è confermato una garanzia in difesa e che anche in attacco, pur senza marcature feroci, ha saputo farsi valere risultando proprio con Lisica il miglior marcatore della partita. Bene Novokmet, sempre più leader di una squadra che dal suo braccio mancino dipenderà molto nel corso della stagione, importante Bosnjak presente e preciso come centrale, posizione in cui si è alternato con Carpanese.

Soddisfazione in casa triestina per il positivo inserimento dei nuovi arrivati e per la buona gara disputata nel terzo tempo dai giovani. Benvenuti e Corti in porta, Temeroli, Coslovich, Mauri, Ciriello e Guerrini fuori, coadiuvati dalla paziente regia di Rajic, hanno ben impressionato tenendo con autorità il campo e perdendo di misura (11-9) il terzo parziale.

Pallamano Ts	24
Sezana	18

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Martinelli, Lo Duca 2, Novokmet 5, Bosnjak-Flego 1, Carpanese 1, Lisica 6, Visintin 3, Mitrovic 6, Benvenuti, Corti, Temeroli, Coslovich, Ciriello, Mauri, Guerrini. All.: Rajic.

lo. ga.

MEMORIAL COMBATTI Sul parquet di Chiarbola compagini slovene, croate e bosniache

Sei squadre di alto livello

TRIESTE Pallamano di alto livello a Trieste per la seconda edizione del Memorial Aldo Combatti, il torneo che nel fine settimana porterà sul parquet di Chiarbola alcune delle migliori formazioni slovene, croate e bosniache. Sei squadre ai nastri di partenza suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A, assieme alla Pallamano Trieste, inserite l'Istratourist Umago e il Nova Gorica Leasing. Nel girone B presenti Cimos Koper, formazione ambiziosa che nel mercato estivo ha strappato a Prato due buoni giocatori come Doborac e Broz, Kosic Donau Osiguranye Banja Luka oltre a quel Medvescak Zagabria che rappresenta la favorita d'obbligo per la vittoria finale.

Una manifestazione per la quale, grazie al contributo importante fornito dalla Regione e all'uso del palasport concesso dal Comune, la società triestina ha previsto l'ingresso gratuito per i tifosi.

Il programma del torneo prevede un sabato particolarmente intenso. A partire dalle 15, sul parquet di Chiarbola, sono previste sei gare della durata di 25' per tempo. Si parte con Nova Gorica-Istratourist Umago, alle 16.10 Cimos Koper-Medvescak Zagabria, alle 17.20 esordio per Trieste contro Umago. Alle 18.30 i bosniaci di Banja Luka affrontano Koper, seconda sfida per la formazione di Rajic alle 19.30 contro Nova Gorica quindi ultimo incontro in programma alle 20.50 tra Medvescak Zagabria e Kosig Dunau Osiguranye.

Domenica, dalle 9, spazio alle finali. Ad arbitrare la gara tre coppie di prima lega. Oltre agli italiani Zuliani e Molon anche i fratelli Matovina di Pirano e i fratelli Pirc di Sezana.

l.g.

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

42"
€2.490,00

15"
44,5 cm
6 cm
44,5 cm
€499,00

Agos

EURONICS
SIDE
CONSEGNA A DOMICILIO

Lista Nozze

SKY